



QUALCOSA È CAMBIATO  
Le prospettive per le esportazioni italiane

In copertina:

Thomas Struth

Audience 10

Firenze, 2004

chromogenic color print 179,5x304,0cm

©2010 Thomas Struth

Dicembre 2010

# QUALCOSA È CAMBIATO

Le prospettive per le esportazioni italiane

Rapporto Export 2010 - 2014

La pubblicazione, coordinata da Camilla Cionini Visani, è stata realizzata da Alessandro Terzulli, Eleonora Padoan, Federica Pocek e Valentina Cariani dell'Ufficio Studi Economici di SACE.

Un ringraziamento particolare a Gloria Bartoli, docente di Prospettive Macroeconomiche Globali presso l'Università LUISS di Roma.

Il capitolo 5 è stato redatto da Prometeia, sotto la supervisione di Giuseppe Schirone. Si ringraziano Andrea Dossena, Carmela Di Terlizzi e Giulia Della Rocca per la collaborazione.

SACE ringrazia Oxford Economics per il contributo al modello di previsione.

# INDICE

<b>1</b>	<b>Executive summary</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>Ripresa, rischi e export italiano</b>	<b>14</b>
	2.1 Quadro Macro: dopo il “rimbalzo”	14
	2.2 Export: una struttura che cambia	18
<b>3</b>	<b>Geografie nuove e di sempre</b>	<b>23</b>
	3.1 I mercati con la “A” maiuscola: Asia e America Latina	23
	3.2 Finestre sull’altra sponda del Mediterraneo	25
	3.3 Ampliare gli orizzonti in Africa Subsahariana	28
	3.4 Europa Emergente ad assetto variabile	30
	3.5 Paesi avanzati: luci e ombre	33
<b>4</b>	<b>Il puzzle dei settori</b>	<b>36</b>
	4.1 Riparte il ciclo industriale, ripartono gli intermedi	36
	4.2 Beni di investimento, chi va più piano va più lontano	39
	4.3 Beni agricoli e di consumo: a crescita più moderata	42
<b>5</b>	<b>Focus: meccanica strumentale</b>	<b>46</b>
<b>6</b>	<b>Coordinate di viaggio geo-settoriali</b>	<b>51</b>
<b>7</b>	<b>Se l’euro si apprezza</b>	<b>61</b>
	Riferimenti bibliografici	64
	Appendice 1: Modello del commercio italiano (ITRADE)	65
	Appendice 2: Modello di previsione Prometeia	67
	Appendice 3: Tabelle di previsione	69



# I . EXECUTIVE SUMMARY

*"L'ottimista vede opportunità in ogni pericolo, il pessimista vede pericolo in ogni opportunità"*

Winston Churchill

Il contributo del commercio internazionale alla formazione del PIL globale è aumentato nel corso dei decenni e anche dopo questo "rimbalzo" è destinato a crescere più rapidamente del PIL. La crescita del commercio internazionale attesa per il 2010, pari al 12,5% è molto più elevata della dinamica del PIL mondiale (4,4%).

**Fig. I Commercio e crescita globale**



Fonte: Elaborazioni SACE su dati Oxford Economics.

**Dopo che gli stati sono intervenuti per salvare il mercato, chi salva gli Stati?** UE e FMI sono intervenuti per evitare l'insolvenza di Grecia e Irlanda. Politiche fiscali restrittive sono state adottate in Europa occidentale per il rientro dagli alti deficit pubblici causati dai salvataggi delle banche e dagli stimoli anti-crisi. La capacità produttiva utilizzata è ancora ridotta e conseguentemente i tassi di disoccupazione sono elevati. Le condizioni del credito sono migliorate ma permane una certa debolezza dovuta alla incerta ripresa e alla maggiore selettività delle banche, i cui prestiti in sofferenza sono aumentati. Vi sono quindi diversi rischi al ribasso per la crescita globale, prevista al 4,4% nel 2010 e al 4,2% nel 2011 mentre sono destinate a permanere le tensioni sui mercati finanziari in ragione degli elevati e crescenti debiti pubblici.

*Rischi al ribasso per la crescita globale.*

**Anche la maggiore volatilità dei tassi di cambio rappresenta un rischio.** Vi sono pressioni al deprezzamento per il dollaro, in seguito al ricorso a politiche monetarie “non convenzionali” (aumento della base monetaria) da parte della banca centrale americana. Tali misure e la gestione del tasso di cambio cinese si riflettono in un apprezzamento delle valute, come lo yen, il real brasiliano ed altre valute emergenti che hanno piena flessibilità. L'euro si muove in risposta alle politiche monetarie americane ma anche alle forti debolezze dell'area di riferimento in modo molto repentino. Si prevede un cambio USD/EUR intorno a 1,30 nel 2011 e nel 2012. In mancanza di un coordinamento internazionale, alcuni paesi potrebbero essere indotti all'adozione di misure protezionistiche, negative per la ripresa economica.

*Export italiano  
di beni:  
+8,3% nel  
2010-2012.*

**Il pieno recupero delle esportazioni italiane di beni e servizi, in valore, sarà raggiunto nel primo trimestre del 2013** quando si tornerà al livello dei primi tre mesi del 2008. Dopo una caduta delle vendite di beni e servizi del 19,5% nel 2009, si prevede una crescita del 7,1% nel 2011. La *performance* dell'export di beni registrerà, in media, una crescita dell'8,3% nel triennio, superiore a quella prevista per i servizi. Questa dinamica non frenerà tuttavia la graduale perdita di quote di mercato per il nostro paese.

## **Qualcosa è cambiato.**

*Nonostante la crisi abbia colpito pesantemente le imprese esportatrici, vi sono indicazioni di una reazione che ha portato a ri-orientarsi verso i mercati a maggiore crescita. Questo risultato non è tuttavia generalizzato ma riguarda le imprese che già prima della crisi avevano attuato processi virtuosi di ristrutturazione. In base ad alcune prime evidenze dalle indagini della Banca d'Italia, queste imprese hanno subito riduzioni minori della domanda e della redditività. La crisi non ha quindi cancellato gli effetti di tale processi.*



**Vi saranno cambiamenti nella struttura geografica delle esportazioni** anche se il mutamento atteso sarà lento in relazione alle trasformazioni del commercio mondiale. La quota di export verso i paesi avanzati continuerà a diminuire (al 58% nel 2014, dal 61% del 2009); aumenterà il peso delle economie emergenti "avanzate", tra cui i paesi BRIC e, tra gli altri, Turchia, Corea del Sud e Polonia. Le previsioni indicano inoltre un incremento della quota sull'export totale di beni intermedi (dal 27,3% al 30%) e di investimento (dal 40,7% al 41,5%), con una riduzione del peso dei beni di consumo.

**L'assicurazione del credito può contribuire a sostenere queste trasformazioni.** L'export italiano sarà sempre più rivolto verso mercati emergenti in cui la copertura dei rischi e la competitività dei pacchetti finanziari - congiuntamente all'offerta commerciale - saranno rilevanti. Gli strumenti finanziari e assicurativi possono facilitare l'accesso al credito delle imprese, specie quelle di dimensioni minori, nei propri progetti di internazionalizzazione.

**Vi è una questione di percezione del *Made in Italy*.** Prodotti alimentari e vini, moda e accessori sono i settori maggiormente rappresentativi delle nostre produzioni, in base a una recente indagine dell'ISPO Ricerche. Questo non solo dal punto di vista degli importatori ma degli stessi italiani. Tale percezione fornisce una visione parziale dei punti di forza dell'export italiano, che ha posizioni di rilievo anche in settori meno tradizionali e che avranno dinamiche di crescita più elevate nei prossimi anni.

**Le prospettive migliori per il *Made in Italy* più tradizionale riguarderanno i mercati emergenti "avanzati" (tab. I).** Le previsioni indicano infatti una crescita ben superiore a quella media per tutti e tre i settori più tradizionali: alimentari e bevande (+6,4% la media nel quinquennio 2010-14), mobili (+7,3%) e moda (+6,7%). Alcune buone opportunità si presenteranno anche per quelle destinazioni emergenti che sono in una fase più iniziale di sviluppo. Per il settore moda il quadro è differenziato, con una domanda che crescerà a ritmi elevati per i beni di lusso, specie per quelli del lusso accessibile; l'export delle produzioni più *standard* risentirà invece della maggiore concorrenza locale. La moda potrà contare invece sempre meno sul dinamismo della domanda da parte delle destinazioni avanzate, beneficiando però di una relativa stabilità della domanda per i beni di lusso, accessibile e non.

*Crisi: impatto  
su imprese,  
mercati e settori.*

# I . EXECUTIVE SUMMARY

Tab. I Prospettive dell'export per il Made in Italy\*

	Avanzati	Emergenti Avanzati	Emergenti
<b>Made in Italy</b>			
Alimentari e Bevande	↔	↑↑	↑
Mobili	↓↓	↑↑	↔
Moda	↓↓	↑↑	↑
Lusso	↔	↑	non rilevante
Lusso accessibile	↔	↑↑	non rilevante
Standard	↓↓	↓↓	↓↓
<b>"Nuovo" Made in Italy</b>			
Mecc. Strumentale	↓	↑↑	↓

Molto positivo ↑↑    Positivo ↑    Negativo ↓    Molto negativo ↓↓    Stabile ↔

\*Periodo di previsione 2010-14. Queste indicazioni qualitative sono basate sui tassi di crescita previsti per ogni area rispetto al mondo.

Fonte: SACE.

*Sempre più  
emergenti  
"avanzati" per il  
Made in Italy.*

**Gli emergenti "avanzati" saranno un traino importante anche per il Made in Italy dei beni di investimento**, come la meccanica strumentale. La costituzione di basi industriali più ampie in queste economie andrà a rafforzare ulteriormente la *leadership* italiana in molti comparti produttori di macchinari e attrezzature. Lo stesso dinamismo non caratterizzerà i mercati di sbocco emergenti, dove la crescita delle nostre esportazioni rimarrà leggermente al di sotto della media mondiale (+6,3% nel quinquennio 2010-14). Il quadro della domanda proveniente dai paesi industrializzati è più complesso, in quanto alimentato prevalentemente da sostituzioni piuttosto che espansioni degli impianti produttivi. Vi sono però singoli mercati, come la Germania e Stati Uniti, dove il nostro export continuerà a crescere a tassi favorevoli.

**Lo scenario per i distretti industriali italiani è abbastanza eterogeneo.** La ripresa dell'export è stata finora maggiore per quelli del settore alimentare e in parte della moda, che però presenta *performance* molto variabili, con distretti che hanno già recuperato ampiamente e altri che sono invece in forte ritardo. Nonostante alcuni buoni risultati nel 2010, le attese per le vendite all'estero di piastrelle presentano le incognite legate alle difficoltà dell'immobiliare in diversi mercati di punta. Rimangono indietro le esportazioni distrettuali di mobili e di meccanica, con prospettive che sono tuttavia migliori per quest'ultima.

**La ripresa mondiale è geograficamente frammentata, riflettendo il diverso impatto della crisi.** Le aree con la *performance* migliore sono Asia emergente e America Latina, il cui PIL crescerà rispettivamente dell'8,7% e 4,6% in media nel 2010-12. In Medio Oriente e Nord Africa la crescita economica si è rafforzata grazie all'espansione della spesa pubblica; in Africa Subsahariana vi sono prospettive favorevoli grazie alle riforme economiche introdotte e alla forte domanda di materie prime, anche se permangono forti carenze infrastrutturali. L'Europa emergente, una delle aree più colpite dalla crisi, sta beneficiando del miglioramento del commercio internazionale, anche se la domanda interna rimane ancora fragile. Nei paesi avanzati la ripresa è più lenta e diversificata, con gli Stati Uniti più reattivi rispetto all'area euro ma entrambi caratterizzati da elevati deficit fiscali.

**Gli effetti sui consumi dell'aumento della classe media nei paesi emergenti, in particolare Asia e America Latina, richiederanno tempo.** Nei prossimi anni infatti, si osserveranno aumenti di reddito tali da far rientrare un maggior numero di persone nella classe media, ma non sufficienti da consentire loro di acquistare beni di consumo sofisticati. Per beneficiare di un aumento della domanda gli esportatori dovranno puntare sulla fascia alta della *middle class*, e adeguare i prodotti al potere d'acquisto e alle necessità locali.

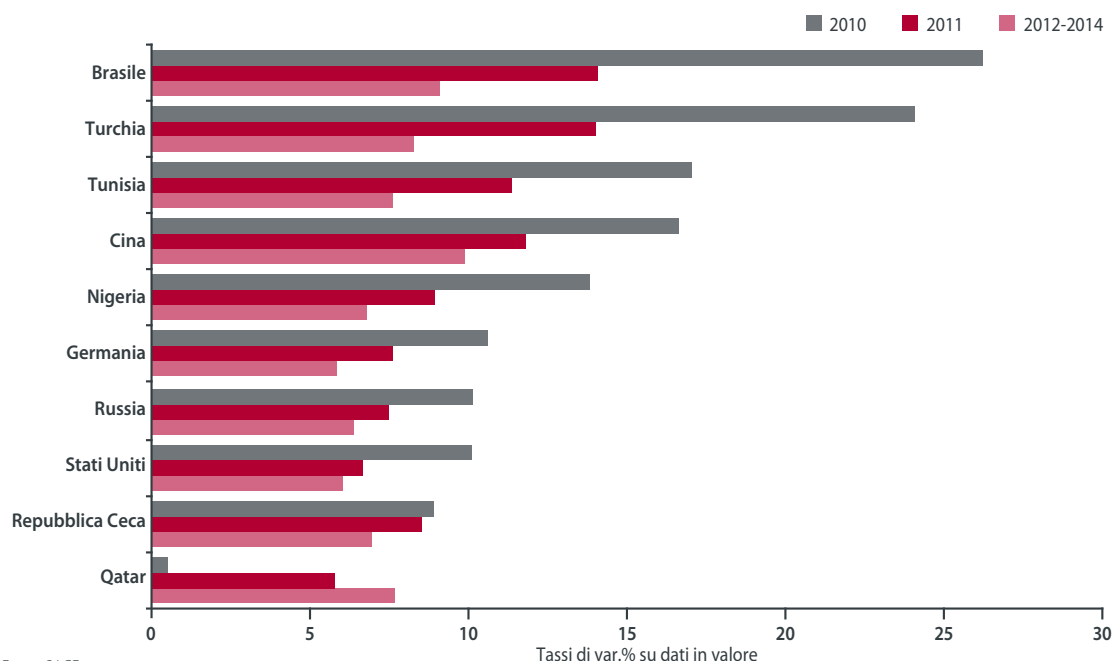
**Asia emergente e America Latina trainano anche la crescita dell'export italiano (10% e 14,2% rispettivamente, in media nel 2010-12).** Dopo la contrazione osservata nel 2009 decisamente contenuta, l'area asiatica si conferma terza destinazione per l'export italiano, dove spiccano i mercati consolidati come Cina e India (rispettivamente 13,1% e 12% in media nel 2010-12), ma anche quelli in crescita come Indonesia e Malesia. In America Latina, dove si registra una ripresa delle vendite più che positiva nel 2010, l'export in Brasile presenta dinamiche molto sostenute (16,9% in media nel 2010-12) grazie al *boom* della domanda di prodotti manufatti e meccanica strumentale. Da non sottovalutare anche il dinamismo del Cile (11,1%).

*Asia: la classe media dal 23% al 40% entro il 2020.*

*Non solo destinazioni consolidate per l'export ma anche nuovi mercati.*

# I . EXECUTIVE SUMMARY

Fig. Il Maggiori importatori di export italiano per regioni



Fonte: SACE.

*+7,5% nel 2010-2012 la media dell'export nel continente africano.*

## **Positiva la reattività africana, dal nord al sud del continente, mentre il Medio Oriente sconta gli effetti della bolla immobiliare.**

In Nord Africa, dove si registrerà una crescita del 7,6% in media nel 2010-12, l'export italiano è trainato dalla domanda tunisina, in particolare di beni intermedi; sono buone le prospettive anche in Algeria e Libia. La progressiva urbanizzazione in Africa Subsahariana offre opportunità per le nostre esportazioni, che cresceranno del 7,4% in media nel 2010-12. Le vendite sono però concentrate in 3 paesi, Angola, Nigeria e soprattutto Sud Africa. Rimane negativo, nel 2010, il tasso di crescita dell'export nella regione medio-orientale (-2%), per poi riprendersi nel biennio 2011-12 (5,8%). Arabia Saudita e Qatar rimangono i mercati più dinamici.

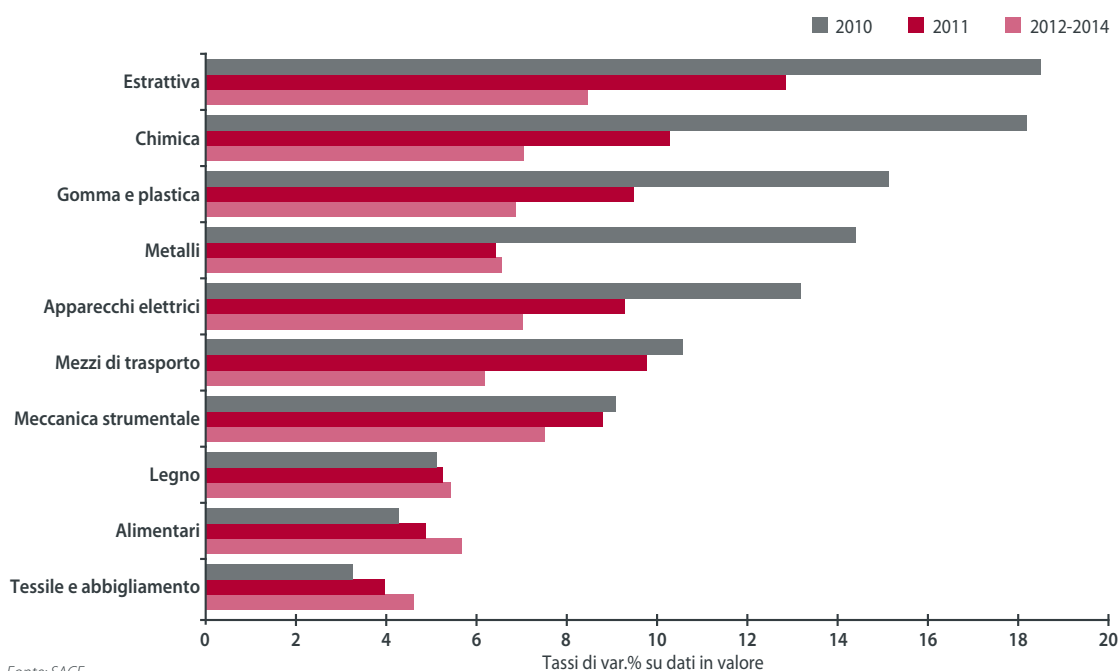
**Il recupero delle esportazioni nei paesi avanzati e in Europa emergente sarà più lento, con tassi di crescita del 7% e 8,4%, rispettivamente, nel biennio 2010-12.** Nei mercati avanzati il ritorno a livelli pre-crisi richiederà tempo, dovendo scontare il profondo calo della domanda. Eterogenea la *performance* in Europa, con la ripresa della produzione in Germania a dare impulso alle esportazioni italiane, in particolare di beni intermedi. Superiore alla media dell'area la crescita delle esportazioni in Belgio, Francia e Svezia. La domanda

dagli Stati Uniti ha beneficiato del deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro di fine 2009. Nell'Europa emergente, Turchia e Russia si confermano mercati strategici, con livelli medi di esportazioni che superano i 7 miliardi di euro. La Polonia, seppure con una dinamica inferiore rispetto agli anni precedenti (7,1% in media nel 2010-12), si conferma il primo mercato di destinazione nell'area.

**Beni intermedi e di investimento guideranno la crescita delle esportazioni italiane.** I primi, grazie alla loro natura anticipatrice, hanno reagito ai segnali di ripresa del ciclo industriale. In media, nel triennio 2010-12 l'export di beni intermedi registra un incremento significativo (11,3%), superiore a quello dei beni (8,3%), grazie soprattutto alla *performance* dell'estrattivo (13,9%) e della chimica-farmaceutica (12,3%). Per i beni di investimento la domanda globale di beni raggiungerà invece il suo massimo nel biennio 2012-13, con il completo recupero del ciclo degli investimenti negli avanzati. Le esportazioni italiane in tale comparto registreranno un incremento medio dell'8,7% nel 2010-12, *trend* in linea con le previsioni dello scorso anno. La ripresa offre prospettive favorevoli per apparecchiature elettriche e meccanica strumentale, che supererà i livelli pre-crisi a partire dal 2012.

*Ripartono i beni di investimento dal 2012.*

**Fig. III Crescita dell'export italiano per settori**



Fonte: SACE.

# I . EXECUTIVE SUMMARY

*Macchinari  
utensili e per  
l'industria  
alimentare  
i best performer  
della meccanica  
strumentale.*

**Andamento più moderato per i beni agricoli e di consumo**, che crescono rispettivamente del 5,7% e 4,9% nel periodo di previsione 2010-12. Il settore agroalimentare si avvicina al pieno recupero dei livelli pre-crisi già dal 2010. Tassi moderati per i beni di consumo, che hanno subito la crescente concorrenza asiatica. Nel tessile e abbigliamento la crescita dell'export non supererà il 5% ma la ripresa premierà le imprese che avevano avviato, prima della crisi, processi di ristrutturazione e quelle del "lusso accessibile".

**La meccanica strumentale si conferma uno dei pilastri dell'export *Made in Italy***. Nonostante un calo significativo delle vendite, l'Italia resta uno dei grandi *player* nell'esportazione di macchinari. Quarto esportatore mondiale di beni del settore, con una quota di mercato del 9%, il nostro paese ha saputo integrare gli elementi tradizionali della produzione di macchinari (elevato *standard* qualitativo, specializzazione e personalizzazione dei prodotti) con scelte di mercato che si sono rivelate cruciali. L'export italiano di meccanica strumentale è sempre più rivolto, oltre che verso *partner* consolidati (Francia, Germania, Cina) verso nuovi mercati (Russia, Polonia, Turchia) in grado di offrire una domanda dinamica anche in tempi difficili. Secondo Prometeia nell'ambito di una crescita media del settore del 7% nel 2011, i comparti dei macchinari utensili e di quelli per l'industria alimentare registreranno i risultati migliori (rispettivamente +6% nel 2010 e +7% nel 2011 e +4,6% nel 2010 e 4,5% nel 2011).

**Dalle previsioni dell'export italiano emergono alcune opportunità geografico-settoriali particolarmente promettenti (Tab II)**. Le medie di crescita per il triennio 2010-12 di queste combinazioni sono: 19,4% gomma e plastica in Turchia; 15,6% meccanica strumentale in Brasile; 14% apparecchiature elettriche in Cina; 12,3% chimica in Germania; 7,5% legno in Russia. Altri mercati rappresentano invece potenziali opportunità, con vendite per i settori scelti che presentano livelli ancora contenuti ma dinamiche sostenute. Le medie di crescita per il triennio 2010-12 di queste combinazioni sono: 13,7% apparecchiature elettriche in Malesia; 11,4% meccanica strumentale in Cile; 11% mezzi di trasporto in Sud Africa; 5,9% tessile e abbigliamento in Egitto.

*Tab. II Opportunità geo-settoriali*

Paesi - Settori	Rating	2010	2010	2011-12	Opportunità
	SACE	Mln €	Var. %	Var. %	
Russia - Legno	M2	890,4	9,3	6,6	Mobili per il settore turistico
Egitto - Tessile e abbigliamento	M2	97,0	5,4	6,2	Filati e tessuti
Germania - Chimica	L1	3.777,6	18,9	9,1	Farmaceutica e prodotti chimici organici
Turchia - Gomma e plastica	M2	524,5	29,7	14,3	Autoveicoli e manifattura
Tunisia - Metalli	M1	388,3	30,0	11,9	Prodotti in rame
Brasile - Meccanica strumentale	L3	1.297,8	23,9	11,5	Macchinari legati a processi industriali
Cile - Meccanica strumentale	L3	281,8	19,5	7,4	Macchinari per la costruzione di infrastrutture
Cina - Apparecchi elettrici	L3	629,1	20,0	11,1	Sviluppo del settore <i>power</i>
Malesia - Apparecchi elettrici	M1	122,9	24,2	8,5	Input per la realizzazione di componenti
Sud Africa - Mezzi di trasporto	L3	133,9	14,5	9,3	Autoveicoli e componentistica

Fonte: SACE.

**Uno scenario di euro più forte non è da escludere, seppure abbia una probabilità più bassa rispetto a quello base** e nonostante l'aumento nella volatilità del tasso di cambio legata alle incertezze sui conti pubblici delle economie più deboli dell'area. Un apprezzamento nei confronti del dollaro del 10% nel 2011, con un cambio relativamente stabile l'anno successivo, genererebbe una riduzione della crescita prevista dell'export di beni, in valore, per il biennio 2011-2012 di più di due punti percentuali (da +7,4% nello scenario base a +5,1%). Tale impatto sarebbe attenuato, e pari a 1,6 punti percentuali, nell'ipotesi in cui la Cina dovesse velocizzare la rivalutazione dello yuan. Le ripercussioni più negative riguarderebbero soprattutto l'export di beni di consumo, in modo particolare i settori della moda e le vendite di beni in Nord America e in Medio Oriente.

*Beni di consumo a rischio in caso di euro forte.*

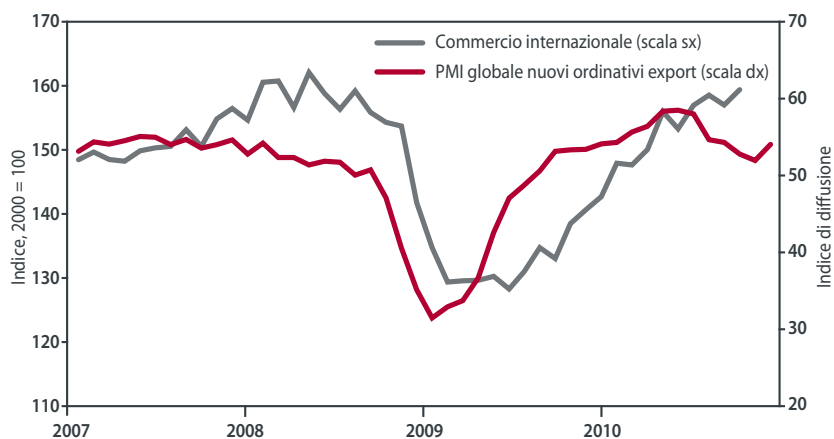
## 2. RIPRESA, RISCHI E EXPORT ITALIANO

### 2.1 Quadro macro: dopo il "rimbalzo"

I volumi degli scambi mondiali di beni sono aumentati del 18,4% nei primi otto mesi del 2010, in termini tendenziali; ad agosto l'indice che li misura è risultato solo del 2% inferiore rispetto al picco raggiunto nel 2008 (Fig. 1). Così come la caduta marcata di questa variabile ha peggiorato l'intensità della recessione del 2009, essa sta ora rappresentando un elemento cruciale per l'uscita dalla crisi. Mentre però per le importazioni dai mercati emergenti il recupero pieno si è già manifestato a inizio anno, la domanda dei paesi avanzati rimane ancora indietro. Il recupero è stato veloce, tra i primi mercati, nei paesi asiatici: un segnale della rinnovata vivacità degli scambi infra-regionali di componenti, semilavorati e materie prime. La dinamica dell'import dell'America Latina è stata pure elevata; quella dei paesi dell'Europa centro-orientale, dell'Africa e del Medio Oriente non è stata invece tale da garantire ancora un ritorno ai livelli precedenti la crisi.

Scambi mondiali  
in forte ripresa.

Fig. 1 Scambi mondiali e ordini esteri\*



\* Per l'indice PMI, 50 indica la soglia al di sopra della quale si ha un'espansione.

Fonte: elaborazioni SACE su dati CPB Netherlands e JP Morgan.

**Vi sono segnali di rallentamento nella domanda.** L'indicatore globale *Purchasing Managers' Index* (PMI) dei nuovi ordinativi esteri – che ha notevoli capacità anticipatrici sull'andamento del commercio – pur rimanendo sopra la soglia che indica l'espansione (50) ha iniziato a diminuire dai mesi estivi. L'evoluzione del processo di ricostituzione delle scorte e la domanda pubblica, che hanno favorito questi ritmi da metà 2009, si stanno infatti attenuando, a causa



sia dei lenti sviluppi dell'attività economica sia del deterioramento dei conti pubblici nei paesi industrializzati.

**Il miglioramento delle condizioni finanziarie generali si è riflesso anche sul segmento del *trade finance*,** in termini di minori rischi di controparte e più bassi costi del credito per gli scambi internazionali e della sua assicurazione. Costi e accesso al credito rimangono però superiori a quelli del 2007, a causa delle vulnerabilità che permangono nel settore finanziario. In base all'indagine dell'*International Chamber of Commerce*, condotta su 161 banche in 75 paesi, l'86% dei rispondenti stima per il 2010 commissioni per la conferma di lettere di credito stabili sui livelli più elevati raggiunti nel 2009. I premi per la liquidità nei finanziamenti del commercio internazionale continuano a rimanere relativamente alti.

**La previsione di crescita dei volumi degli scambi globali di beni, a ritmi inferiori rispetto alla media storica,** sta dando peso alla tesi che il *trend* di crescita post-crisi sarà più basso di quello pre-crisi. Dopo l'incremento del 13% stimato per l'intero 2010, dovuto all'effetto rimbalzo, tali volumi aumenteranno del 7% nel 2011 e a un ritmo comunque inferiore al 9% - la media del periodo 2004-2007 - negli anni successivi. Questo scenario corrisponde alle precedenti esperienze di economie colpite da crisi finanziarie. Come ricorda il FMI tali crisi hanno effetti negativi più durevoli sul commercio internazionale, dovuti alle deteriorate condizioni del credito e alla maggiore volatilità dei tassi di cambio.

**Vi sono rischi al ribasso per le prospettive dell'attività economica.** Lo scenario base che presentiamo contempla aumenti del PIL mondiale, a parità dei poteri d'acquisto, rispettivamente del 4,4% e 4,2% nel 2010 e nel 2011, con un'accelerazione dall'anno successivo ma su tassi inferiori al 5% del biennio 2006-2007. La crescita sta risentendo fortemente del ridotto utilizzo della capacità produttiva e degli alti tassi di disoccupazione delle economie avanzate. Quest'ultima variabile si è stabilizzata nei mesi correnti ma su livelli elevati. Nei paesi OCSE essa è pari all'8,5%, per un numero di disoccupati che supera i 45 milioni, con il 9,6% negli Stati Uniti e il 10% circa nell'area dell'euro. Non si prevedono consistenti riduzioni a breve. Ci vorranno almeno due anni per scendere, nell'ordine, sotto l'8% e il 9,5%, con le conseguenti ripercussioni negative sui redditi disponibili e, quindi, sui consumi delle famiglie. Peserà anche la restrizione delle politiche fiscali, già avviata nei paesi dell'Europa occidentale, in un contesto di domanda privata non ancora in grado di sostituire quella pubblica.

*“Premi per la liquidità” ancora alti.*

*Disoccupazione e conti pubblici frenano l'attività economica.*

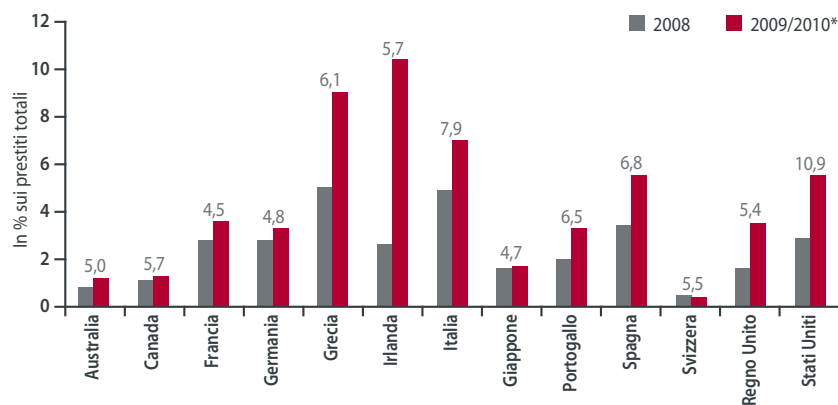
## 2. RIPRESA, RISCHI E EXPORT ITALIANO

*Crediti in sofferenza, un problema per le banche.*

I conti pubblici andranno tuttavia risanati visto che, anche assumendo una riduzione dei deficit, si prevede un aumento del rapporto tra debito pubblico e PIL per le economie avanzate dal 74% del 2009 all'86% del 2015.

**Il credito e le sue condizioni migliorano, ma rimangono deboli.** Le crisi bancarie sono generalmente precedute da forti incrementi del credito interno in relazione al PIL: in base al dato mediano di 15 crisi precedenti, la riduzione attesa per questa crisi è pari al 40%<sup>1</sup>. Occorre quindi che si concluda la riduzione dell'indebitamento e l'adeguamento della capitalizzazione delle banche alle nuove regolamentazioni, in corso di definizione, per un ritorno a espansioni più sostenute dei prestiti. La domanda da parte delle imprese rimane comunque debole per le prospettive incerte della ripresa economica e permane la maggiore selettività nell'offerta da parte degli istituti di credito, che stanno registrando un forte incremento delle sofferenze in quasi tutti i paesi occidentali (Fig. 2).

Fig. 2 Prestiti bancari in sofferenza\*



\* I numeri nel grafico indicano il rapporto, in %, tra il capitale e il totale dell'attivo per il sistema bancario; per il 2009/2010 il dato indicato è l'ultimo disponibile, diverso da paese a paese.

Fonte: elaborazioni SACE su dati FMI.

**I rischi al ribasso delle previsioni dipendono anche dall'andamento dei tassi di cambio e della volatilità che provocano.** Per l'euro abbiamo ipotizzato un cambio con il dollaro a 1,30 nel 2011 e a 1,27 nel 2012, ma la volatilità del tasso di cambio è accentuata in questo periodo dalle cosiddette "guerre valutarie" ed in particolare dalla gestione del tasso di cambio da parte della Cina per sostenere le sue esportazioni e dalla risposta americana. La *Federal Reserve*

<sup>1</sup> Cfr. C. Reinhart e V. Reinhart (2010).

ha deciso un nuovo programma di acquisto di titoli del Tesoro a lungo termine che aumenterà la base monetaria con probabili effetti di deprezzamento del tasso di cambio del dollaro<sup>2</sup>. Gli effetti potranno essere influenzati dal ruolo di riserva di valore della valuta statunitense come evidenziato dalla fuga verso il dollaro dei capitali internazionali durante la crisi originata negli Stati Uniti.

**Tanto la politica monetaria USA che la politica del tasso di cambio della Cina causano l'appezzamento del tasso di cambio delle valute come l'euro,** ma anche lo yen, il real brasiliano e altre che fluttuano liberamente sul mercato. In termini di tassi di cambio nominali bilaterali, si stimano per il 2010 sopravvalutazioni – rispetto al tasso di equilibrio - superiori al 10% per lo yen, il franco svizzero e l'euro, con la prima valuta che raggiunge livelli record (Fig. 3). L'impatto è ancora più forte in economie emergenti come Brasile, Turchia e Sud Africa. Per tutti questi paesi la perdita di competitività generata dall'appezzamento valutario si ripercuoterà negativamente sulle esportazioni. Lo yuan cinese è considerato da alcuni sottovalutato fino al 27% rispetto al dollaro (20% secondo le nostre elaborazioni), nonostante il ritorno a una "flessibilità gestita" nel giugno 2010, subito prima della riunione del G20 in Canada.

*Aumentano gli scostamenti dei cambi dai tassi di equilibrio.*

Fig. 3 Scostamenti del tasso di cambio dal livello di equilibrio con USD



Fonte: elaborazioni SACE su dati Oxford Economics.

<sup>2</sup> La banca centrale ha annunciato, nella riunione del 3 novembre 2010, l'acquisto di titoli di stato statunitensi a più lungo termine per ulteriori 600 mld USD fino alla fine del primo semestre del 2011 (75 mld USD circa al mese), confermando anche il reinvestimento dei ripagamenti sui titoli già acquistati in precedenza.

## 2. RIPRESA, RISCHI E EXPORT ITALIANO

*Guerra delle valute, un nuovo protezionismo?*

**A seguito delle tensioni valutarie aumentano i rischi di adozione di misure protezionistiche.** I tentativi di Giappone e Svizzera di deprezzare il proprio tasso di cambio, pur nelle regole del sistema internazionale, non hanno avuto successo. Le economie emergenti che vedono i loro cambi apprezzarsi a seguito delle manovre sul cambio di paesi a valuta quasi-inconvertibile, in aggiunta ai forti afflussi di capitale, hanno cominciato a limitare la libertà di movimento dei capitali per frenare i flussi in entrata. Il Brasile è intervenuto attraverso l'introduzione di una tassa del 6% sui capitali finanziari in entrata. Una serie di svalutazioni competitive potrebbe avere effetti negativi sul commercio internazionale nel suo complesso, poiché le svalutazioni hanno effetti identici all'introduzione di sussidi alle esportazioni o dazi alle importazioni<sup>3</sup>, con il rischio che tutti i paesi adottino misure protezionistiche, come accadde nel 1931, aggravando la crisi finanziaria in atto. L'alternativa è il coordinamento internazionale; il G20 di novembre 2010 ambiva ad una maggiore flessibilità dello yuan e anche alla fissazione di un tetto agli squilibri globali, ovvero surplus e deficit delle bilance commerciali. L'obiettivo non è tuttavia stato raggiunto. Resta inoltre irrisolto il nodo di un sistema monetario internazionale che non poggi su una moneta nazionale come il dollaro.

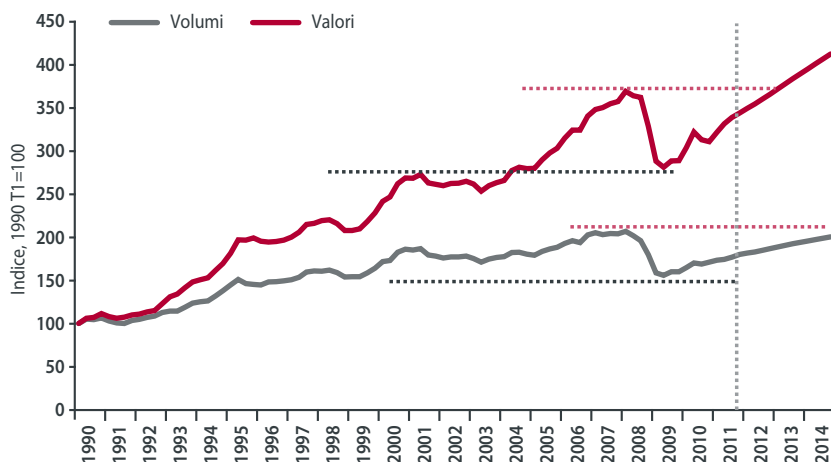
### **2.2 Export italiano: una struttura che cambia**

**Il pieno recupero dell'export italiano di beni e servizi, in valore, avverrà agli inizi del 2013.** Il livello di picco dei primi tre mesi del 2008 non sarà infatti superato fino al primo trimestre di quell'anno (Fig. 4). Con il minimo toccato nel secondo semestre del 2009, le esportazioni italiane si sono attestate sui livelli di inizio 2005. Allo stato attuale, le vendite all'estero saranno dell'11% superiori del livello più basso dello scorso anno e del 15% minori del massimo antecedente la recessione globale. Dopo la caduta del 19,5% del 2009, si stima una crescita del 9% circa nel 2010, con previsioni di rallentamento intorno al 7% nei tre anni seguenti, un tasso di un punto inferiore, in media, a quello del periodo 2004-2007. Questa dinamica beneficia dell'aumento dei prezzi, mentre la dinamica delle esportazioni in volume sarà più lenta e non ci sarà un recupero fino al 2014. Questo non impedirà tuttavia contributi positivi delle esportazioni nette al PIL reale nel 2010 e nel 2011, poiché la crescita delle importazioni rimarrà inferiore fino al 2012.

*Export di beni e servizi +9% nel 2010 e +7% nel 2011.*

<sup>3</sup> Cfr. Eichengreen (2010).

Fig. 4 Esportazioni italiane di beni e servizi



Fonte: SACE.

**La performance delle vendite estere, in valore, sarà migliore per i beni rispetto ai servizi**, che hanno subito meno gli effetti della crisi. Nel 2009 l'export di servizi si è infatti ridotto del 13% circa, 8 punti percentuali in meno alle merci. Se tuttavia nel 2010 e nel 2011 l'espansione per le esportazioni dei beni sarà notevolmente superiore, negli anni successivi i tassi di crescita si ravvicineranno, con le previsioni sui servizi solo lievemente più alte. Per l'export di beni si stima un incremento del 10% nell'anno corrente, con un rallentamento all'8% nel 2011 e ritmi compresi tra il 6% e il 7% negli anni successivi. La quota di mercato del nostro paese continuerà gradualmente a ridursi. Il peso dei beni sulle esportazioni totali rimarrà invariato, di poco oltre l'81%; questo dato è inferiore a quello di Francia e Germania, 90% circa per entrambi i paesi, e più elevato rispetto al peso per Regno Unito e Stati Uniti, 60% e 70% circa.

**Le prospettive delle nostre esportazioni si discostano da quelle dei maggiori paesi concorrenti.** La crescita prevista per le vendite italiane di beni all'estero, in valore, è più modesta di quella della Germania e degli Stati Uniti, in linea con quella della Francia e, tra i paesi *export-led* extra-UE con Canada e Giappone. L'economia tedesca sta raccogliendo i benefici del forte aumento della produttività dell'industria manifatturiera<sup>4</sup> avvenuto tra il 2002 e il 2006. Nel caso dell'economia statunitense, oltre all'effetto del cambio, occorre vedere l'impatto di una politica economica finalizzata al raddoppio delle esportazioni, per ridurre il deficit di bilancia commerciale.

*In riduzione la quota dell'export di beni.*

<sup>4</sup> Tale fattore è alla base dell'avanzo commerciale tedesco che pone un problema di equilibri all'interno dell'area dell'euro. La maggiore produttività avrebbe infatti dovuto portare a salari e prezzi più elevati, con un apprezzamento del cambio reale del paese. Questo non è invece accaduto, con effetti negativi sulla crescita dell'intera area dell'euro. Cfr. De Nardis (2010).

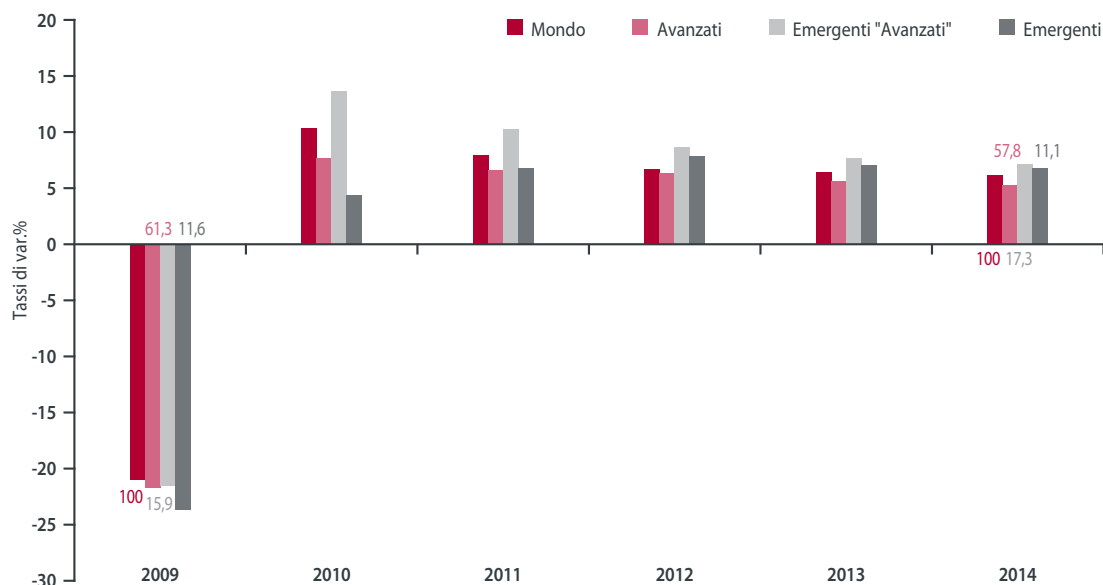
## 2. RIPRESA, RISCHI E EXPORT ITALIANO

*Indicazioni nuove per i mercati di destinazione.*

La competitività italiana è stata erosa non solo dalla bassa produttività del lavoro, ma anche dall'inflazione più alta rispetto all'area euro mentre il rafforzamento della valuta ha ridotto il commercio con il resto del mondo.

**Continua la diversificazione geografica dell'export italiano**, anche se il mutamento atteso sarà ancora lento in relazione alle trasformazioni del commercio mondiale. I paesi avanzati hanno assorbito nel 2009 più del 61% delle esportazioni italiane e si prevede che al 2014 tale quota si attesterà al 58% (Fig. 5). L'export italiano verso le economie emergenti più "avanzate"<sup>5</sup> è previsto crescere, in media, a tassi superiori al 9% nel periodo 2010-14, tre punti percentuali in più della *performance* attesa per gli sbocchi più tradizionali. La dinamica del fatturato estero verso gli "emergenti in senso stretto" sarà, invece, più vicina a quella complessiva; il peso di questi paesi rimarrà quindi invariato tra il 2009 e il 2014, intorno all'11%. Lo scenario presenta elementi di novità per l'Italia sia per la più alta intensità della crescita delle esportazioni nei mercati emergenti più grandi, come la Cina, sia per l'approccio più dinamico verso destinazioni meno note.

Fig. 5 Esportazioni italiane di beni per paesi avanzati ed emergenti\*



\* I numeri nel grafico indicano il peso in % sull'export di beni totale. Le singole aree sono definite in base ai 54 paesi presi in esame nello studio; la somma delle quote per tali aree è pertanto inferiore a 100.

Fonte: SACE.

<sup>5</sup> Queste includono, oltre ai paesi BRIC, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, Turchia, Messico, Hong Kong, Corea del Sud, Singapore e Taiwan.

**Indicazioni positive provengono dai processi di internazionalizzazione “più attiva”.**

I flussi netti di investimenti diretti all'estero (IDE) italiani si sono infatti attestati, nel 2009, oltre i 31 miliardi di euro, un livello più alto di quello dell'anno precedente. Il dato è in controtendenza con quello globale. Gli IDE mondiali in uscita hanno subito una riduzione del 43% a 790 miliardi di euro. La flessione è stata generalizzata nei paesi sviluppati. La *performance* italiana va contestualizzata in rapporto alla dimensione delle nostre imprese più bassa di quella dei paesi *competitor*<sup>6</sup>. Le previsioni sono tuttavia in aumento, con investimenti italiani all'estero su livelli superiori a 33 miliardi di euro fino al 2014. Questo consentirà un'ulteriore diversificazione degli sbocchi nei mercati più lontani.

**Vi saranno cambiamenti anche nella struttura settoriale delle esportazioni.**

Si prevedono dinamiche di crescita differenziate per i raggruppamenti principali di industrie, con i beni intermedi – che guidano l'attuale ripresa – a registrare la dinamica più veloce, seppure con previsioni di graduale frenata negli anni successivi (Fig. 6). Anche la crescita dell'export dei beni di investimento, in valore, sarà intensa, pur non raggiungendo i ritmi a due cifre registrati nel biennio 2006-2007; tale crescita sarà compresa tra il 9% e il 10%, in media, nel biennio 2010-2011 per poi livellarsi al 7%. L'evoluzione sarà, invece, inferiore per le merci agricole con tassi di crescita di poco inferiori (5,5% circa in media) a quelli medi storici e caratterizzati da una bassa variabilità. Per i beni di consumo lo sviluppo dell'export difficilmente supererà tassi del 5% nell'orizzonte previsivo. Tali dinamiche implicano l'aumento del peso dei beni di investimento e intermedi (rispettivamente al 41,5% e 29,9% nel 2014), compensate per lo più da una riduzione nella quota sulle esportazioni totali dei beni di consumo.

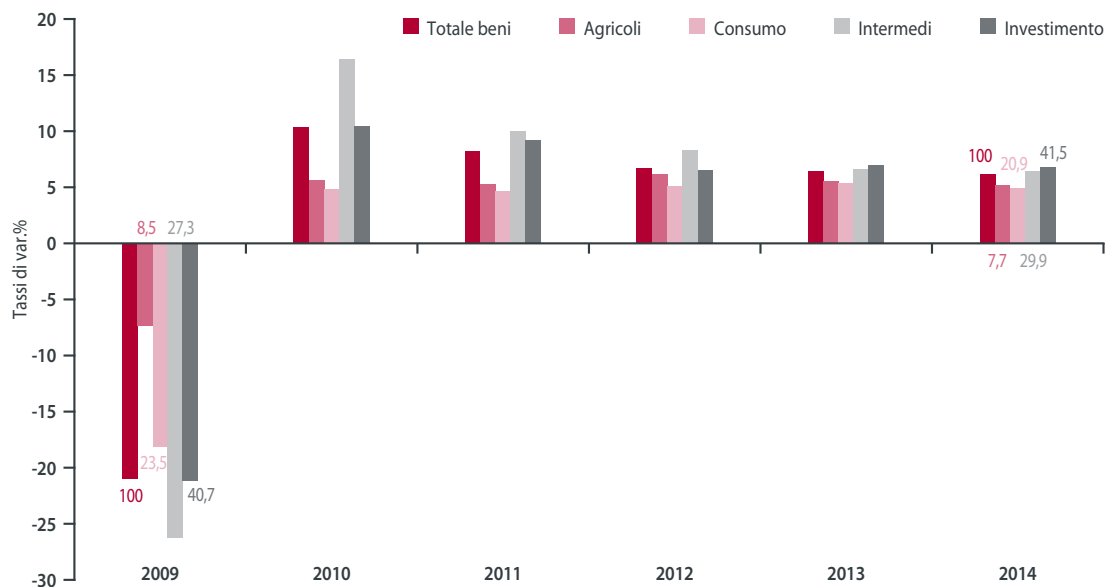
*Buone le prospettive per gli IDE italiani in crescita.*

*Cresce il peso di beni di investimento e intermedi.*

<sup>6</sup> Cfr., in particolare, Barba Navaretti, Bugamelli et alii (2010).

## 2. RIPRESA, RISCHI E EXPORT ITALIANO

Fig. 6 Esportazioni italiane di beni per raggruppamenti principali di industrie\*



\* I numeri nel grafico indicano il rapporto, in %, tra l'export dei singoli raggruppamenti di industrie e quello totale di beni.

Fonte: SACE.

*Il ruolo  
di SACE.*

**L'assicurazione del credito all'export può contribuire a velocizzare le trasformazioni previste.** La struttura del nostro export si baserà infatti progressivamente, anche se non molto rapidamente, sempre più sulla domanda di mercati con rischi nuovi e maggiori e su produzioni in cui le dilazioni di pagamento concesse alle controparti estere saranno più rilevanti. Questo è l'ambito di operatività tradizionale SACE che con i suoi strumenti può dare un elevato valore aggiunto ai pacchetti finanziari che accompagnano le offerte commerciali, ma anche facilitare l'accesso al credito delle imprese, specie quelle di dimensioni minori, limitate da vincoli finanziari nei propri progetti di internazionalizzazione.



## 3. GEOGRAFIE NUOVE E DI SEMPRE

### 3.1 I mercati con la "A" maiuscola: Asia e America Latina

**Asia emergente e America Latina hanno mostrato una notevole resistenza alla crisi internazionale e dinamismo nella fase di ripresa.** Il rallentamento del commercio globale, la debolezza di *partner* commerciali chiave come gli Stati Uniti, il calo di fiducia dei mercati e il conseguente calo dell'afflusso di capitali sono state le conseguenze più immediate della crisi sui mercati delle due aree e la causa principale del loro rallentamento. Tuttavia la reazione dei governi è stata rapida e l'adozione di piani di investimenti pubblici (ad es. Cina e India ma anche paesi minori come Perù e Indonesia) e di stimolo ai consumi privati (India, Brasile) ha determinato, insieme al progressivo miglioramento del contesto globale, un pieno recupero dell'attività economica, visibile già dalla fine del 2009. Grazie alla stabilità macroeconomica e alla solidità finanziaria guadagnate negli ultimi anni, entrambe le aree hanno registrato una *performance* discreta anche nel pieno della crisi. Nel 2009 l'Asia emergente ha registrato una crescita del 6,8% del PIL, dato fortemente influenzato dalla crescita della Cina, mentre il Sud America ha riportato una flessione contenuta del -1,7%<sup>7</sup>.

**Per l'anno in corso è attesa una crescita sostenuta sia per l'Asia (9,3%) sia per l'America meridionale (5,7%)** seppure con differenze significative. In Asia il ritmo dell'attività industriale cinese è il principale traino per settori collegati direttamente (materie prime, prodotti lavorati, energia) e indirettamente (meccanica strumentale, servizi) nei paesi dell'area. Sempre più importanti per l'area asiatica alcuni mercati minori rispetto a Cina e India ma con dinamiche di crescita positive (Indonesia, Vietnam e Malesia). La ripresa dell'America Latina è più eterogenea e legata a paesi trainanti (Brasile, Colombia e Cile) ripartiti rapidamente, mentre nelle economie legate al ciclo economico statunitense (Messico) e con strutture meno diversificate, la ripresa sarà più lenta. In un orizzonte di medio termine le due aree condividono alcuni elementi importanti per l'export *Made in Italy*. Lo sviluppo di una classe media avrà un impatto positivo sul livello dei consumi privati in Asia e in America Latina (ad esempio la Cina, in cui la classe media equivale al 12% della popolazione, consuma solo il 3% dei beni di consumo mondiali) mentre la realizzazione di investimenti pubblici renderà più appetibili alcuni mercati asiatici e sudamericani (Fig.7). Si conferma il crescente ruolo a livello globale di economie consolidate come Cina, India e Brasile, ma anche di mercati nuovi come Indonesia e Vietnam in Asia e Colombia e Perù in America Latina, sempre più attori di primo livello.

Crescita % export italiano	2010	2011
<b>America Latina</b>	21,7	11,8
Brasile	26,3	14,1
Cile	16,9	8,8
Messico	12,9	9,5
<b>Asia</b>	12,5	9,2
Cina	16,7	11,8
Indonesia	18,1	11,2
Corea del Sud	11,5	7,9

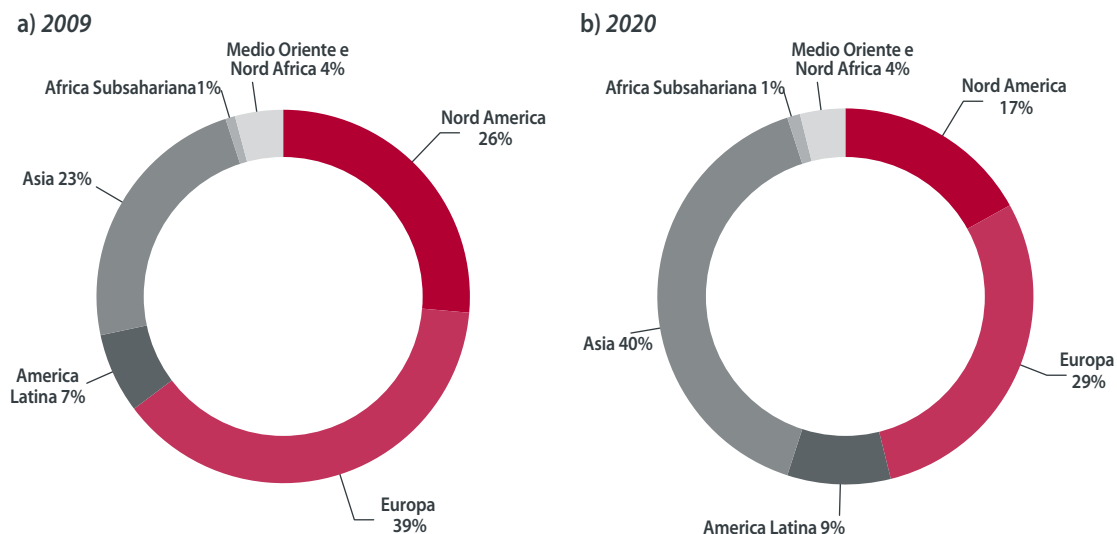
*Stimoli fiscali a sostegno della crescita.*

*La classe media trainerà i consumi privati nel medio termine.*

<sup>7</sup> Dati Asian Development Bank e Inter American Development Bank.

### 3. GEOGRAFIE NUOVE E DI SEMPRE

Fig. 7 Spesa della classe media mondiale, quote % per area



Fonte: Rielaborazione SACE su dati OCSE 2010.

*Oltre "i soliti noti"  
Cina e Brasile...*

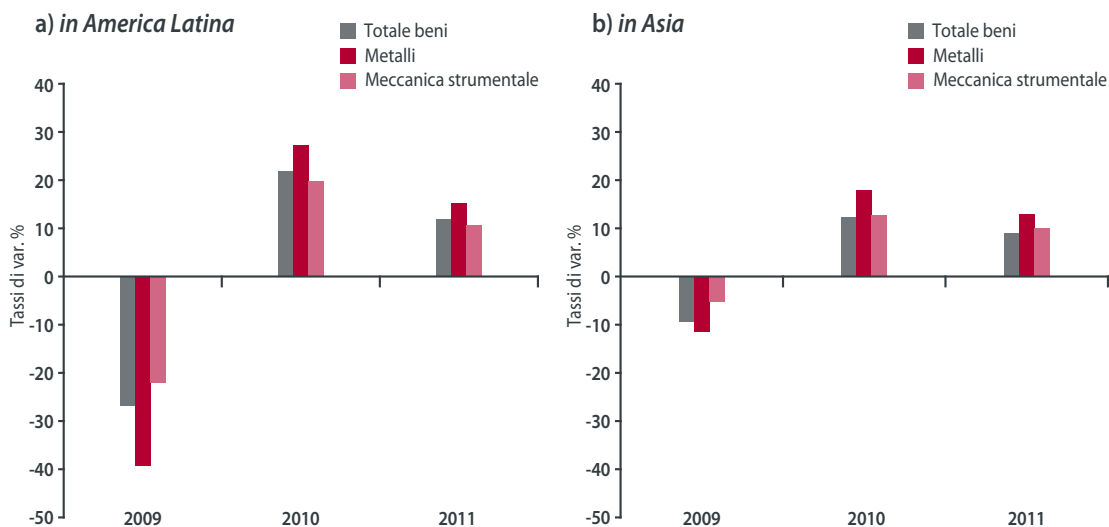
**Diverse le dinamiche dell'export italiano nelle due aree.** (Fig. 8) In Asia le esportazioni italiane di beni in valore hanno riportato nel 2009 una contrazione, pari al -9,6%, dato che comprende la forte flessione verso alcuni mercati (Indonesia -19%; India -11%; Giappone -12%), e l'aumento delle esportazioni in Cina (cresciute del 3%). La regione asiatica si conferma come la terza area di destinazione delle merci italiane, posizione che secondo le previsioni resterà invariata anche nel biennio 2010-11. Brillanti le prospettive delle esportazioni in Cina, primo paese di sbocco nell'area, per cui è stimata una crescita del 16% nel 2010 e dell'11% nel 2011. Malesia e Indonesia sono i mercati in cui l'export italiano crescerà di più (rispettivamente +20% e +18% nel 2010 e +10% e +11% nel 2011), pur rimanendo paesi "minori" in termini di quantità di esportazioni. Metalli e meccanica strumentale saranno i settori dell'export italiano in Asia con le dinamiche migliori grazie al recupero dell'attività industriale e degli investimenti delle imprese asiatiche.

**La situazione dell'export in America Latina, quinta area di destinazione,** è peggiorata 2009, con un calo delle esportazioni pari al 26%, per tutte le principali economie della regione. Stime e previsioni mostrano una situazione piuttosto variegata per il 2010 e il 2011: il Brasile, principale meta dell'export italiano nell'area, recupera e supera la contrazione registrata nel pieno della crisi (+26%

nel 2010 e +14% atteso nel 2011) grazie alla domanda di prodotti lavorati e delle apparecchiature meccaniche; il Messico, pur riportando dati positivi (l'export cresce di circa il 10% nel 2010 e nel 2011) resta ancora al di sotto del livello pre-crisi, complice il ritardo del recupero dell'industria nazionale molto dipendente dalla domanda statunitense; emergono invece mercati minori, come il Cile, in cui il valore dei beni esportati cresce del 17% nel 2010 e dell'8% nel 2011.

*...elevato dinamismo anche in Malesia, Indonesia e Cile.*

Fig. 8 Esportazioni italiane di beni per settori



Fonte: SACE.

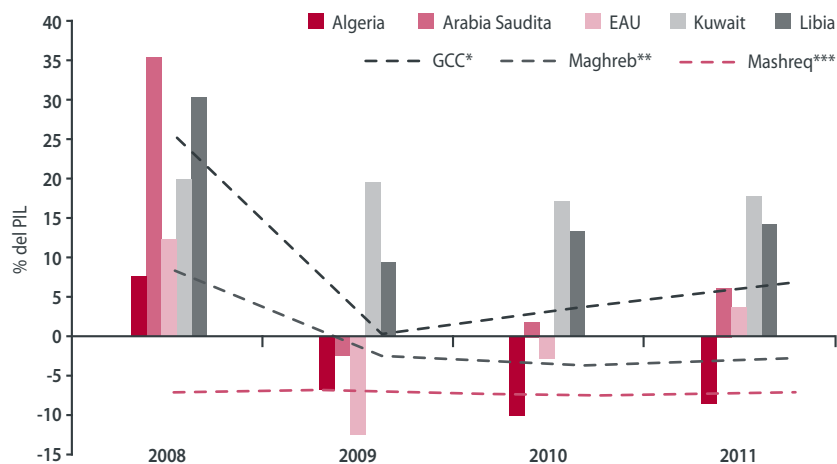
### 3.2 Finestre sull'altra sponda del Mediterraneo

Il 2010 si chiude con un rafforzamento della crescita economica dell'area del Medio Oriente e Nord Africa (+5,2%), dopo un 2009 in cui le economie della regione hanno mantenuto tassi di sviluppo positivi ma contenuti (+2,7%). Tali paesi da un lato hanno risentito della recessione delle economie europee, principali *partner* commerciali, con conseguenti ripercussioni in termini di scambi commerciali, riduzione delle entrate dal turismo e minori afflussi di rimesse e investimenti esteri. Dall'altro lato, le economie *oil-exporter* sono state penalizzate dalla flessione dei prezzi internazionali delle materie prime energetiche e dal conseguente declino delle entrate petrolifere. Tuttavia sia i paesi con minori spazi fiscali sia quelli che possono contare sulle entrate delle risorse energetiche, hanno introdotto misure di sostegno stimolando la domanda interna, in particolare i consumi, con riduzioni dei surplus fiscali (Fig. 9).

Crescita % export italiano	2010	2011
<b>Nord Africa</b>	7,4	7,8
Egitto	5,1	5,9
Libia	5,5	7,2
Tunisia	17,1	11,4
<b>Medio Oriente</b>	-2,0	4,2
Arabia Saudita	2,2	5,2
Emirati Arabi Uniti	-5,6	3,0
Qatar	0,5	5,8

### 3. GEOGRAFIE NUOVE E DI SEMPRE

Fig. 9 Saldi di bilancio pubblico nei paesi del Nord Africa e del Medio Oriente



\* GCC (Gulf Cooperation Council): Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman e Qatar.

\*\* Maghreb: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia.

\*\*\* Mashreq: Egitto, Giordania, Libano e Siria.

Fonte: FMI.

*Investimenti  
pubblici chiave  
per la ripresa.*

**L'espansione della spesa pubblica ha permesso di lanciare ingenti piani di investimento statale** in Algeria, Arabia Saudita e Libia e sostenere le imprese più duramente colpite dalla crisi<sup>8</sup>, proseguendo sulla strada della diversificazione economica e al contempo supportando i settori strategici. La spesa pubblica espansiva, che in alcuni casi proseguirà anche nel 2011, congiuntamente alla ripresa dei prezzi del petrolio, genererà un'accelerazione della crescita economica dell'area nel biennio 2011-12 (+5,5%).

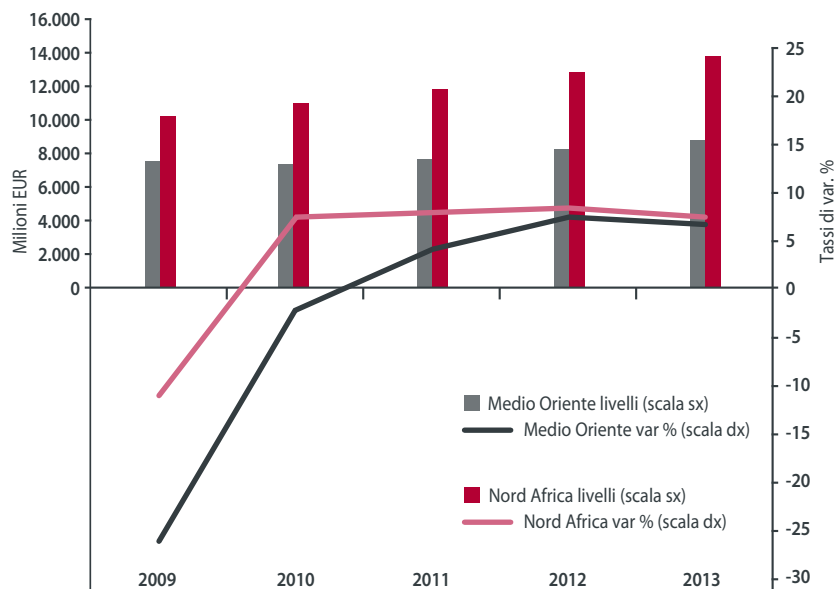
**L'export italiano nella regione tornerà conseguentemente a crescere, pur mostrando risultati differenti tra Medio Oriente e Nord Africa** (Fig. 10). Nel 2009, la sponda africana del Mediterraneo ha registrato una minore contrazione del nostro export (-11,2%) rispetto al Medio Oriente (-25,9%). Per Algeria, Egitto, Libia e Tunisia si stima complessivamente una crescita delle importazioni di beni dall'Italia del 7,4% nel 2010, e un'ulteriore espansione nel 2011 pari al 7,8%. Segnali particolarmente positivi provengono dalla Tunisia, dove per le esportazioni italiane si prevede una crescita di oltre il 17% nel 2010 (+10% nel biennio 2011-12). In particolare, si prevede un incremento della domanda tunisina di beni intermedi grazie anche alla crescente delocalizzazione di imprese estere, incluse quelle italiane, della tenuta di consumi e investimenti privati e della

<sup>8</sup> Emirati Arabi Uniti, con particolare riferimento a Dubai.

presenza di un settore industriale diversificato in grado di reagire ai primi segnali di ripresa. In Algeria e Libia, la crescita dell'export è legata agli investimenti statali nelle infrastrutture e costruzioni che guidano le vendite di beni intermedi e di investimento. In Medio Oriente le esportazioni italiane, dopo un 2010 ancora di contrazione (-2,0%), torneranno a crescere dal 2011 (+4,2%), senza tuttavia raggiungere i livelli precedenti la crisi. L'export risente infatti della debolezza del principale mercato di sbocco dei beni italiani a livello regionale, gli Emirati Arabi Uniti (-5,6% nel 2010), fortemente colpiti dalla bolla immobiliare di Dubai. Si dovrebbe registrare, invece, una moderata ripresa delle esportazioni italiane in Arabia Saudita e Qatar, in connessione con gli investimenti pubblici nei trasporti, edilizia civile ed energia, con un incremento medio, rispettivamente del 5,8% e 7,1% nel 2011-12.

*MENA:  
esportazioni  
oltre i 18 miliardi  
di euro nel 2010.*

**Fig. 10 Export italiano verso i paesi del Medio Oriente e Nord Africa (valori)**



Fonte: SACE.

## 3. GEOGRAFIE NUOVE E DI SEMPRE

Crescita % export italiano	2010	2011
<b>Africa Subsahariana</b>	6,9	7,9
Angola	-13,1	3,2
Nigeria	13,8	9,0
Sud Africa	10,8	8,7

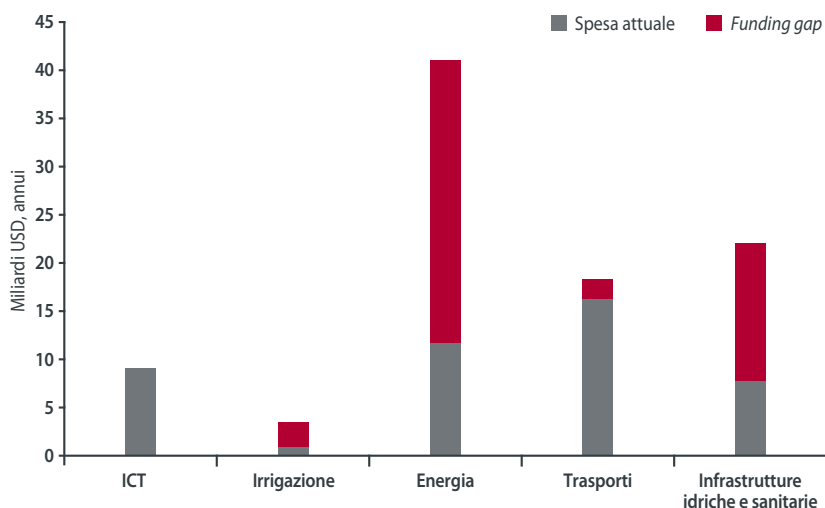
*Finanziare  
le infrastrutture  
per crescere.*

### 3.3 Ampliare gli orizzonti in Africa Subsahariana

**Superato il periodo di crisi, le previsioni indicano una crescita del PIL reale dell'Africa Subsahariana del 4,9% nel 2010, e 5,5% nel 2011**, in aumento rispetto al 2009 (2,5%). Il subcontinente è riuscito a gestire gli effetti della crisi grazie all'isolamento dei sistemi finanziari, all'adozione di politiche fiscali e monetarie prudenti e al ruolo svolto da donatori, istituzioni internazionali e finanziatori bilaterali. Inoltre la domanda di materie prime dai mercati emergenti, in particolare la Cina, ha consentito di mitigare l'impatto della debole domanda degli avanzati e ha rafforzato ulteriormente la ripresa. *Performance* positive sono attese non solo per le economie petrolifere, quali Angola, Nigeria o Ghana, ma anche per quelle dotate di risorse minerarie, come Namibia e Botswana, oppure caratterizzate da strutture produttive relativamente diversificate, come Sud Africa, Kenya, Mozambico.

**Lo sviluppo economico della regione resta ancora limitato dalle carenze nei sistemi infrastrutturali nazionali e regionali** (Fig. 11). I governi hanno allocato crescenti risorse allo sviluppo della rete di trasporti, miglioramento della produzione e distribuzione di elettricità, potenziamento e diffusione dei servizi ICT. Tuttavia finanziamenti aggiuntivi sono necessari, compatibilmente con i margini fiscali ridotti a seguito delle misure anti-cicliche adottate. I progetti di costruzioni infrastrutturali, frequentemente condotti in collaborazione con le IFI, oltre ad essere essenziali alla crescita dell'attività economica e all'incremento degli scambi commerciali nel mercato domestico e a livello regionale, rappresentano interessanti opportunità per gli investitori internazionali poiché sono sempre attuati con collaborazioni pubblico/private.

Fig. 11 Spesa per infrastrutture in Africa Subsahariana



Fonte: AICD.

**Le esportazioni italiane in Africa Subsahariana hanno mostrato una capacità di reazione alla crisi migliore e più rapida rispetto alle altre aree**, con una contrazione delle nostre vendite a livello regionale limitata al 2008 (-4,4%) ed un ritorno a tassi positivi dall'anno successivo (+1,3%). Sebbene i livelli assoluti continuino ad essere contenuti, dal 2010 l'export dovrebbe superare i valori antecedenti la crisi. Nel 2009, a fronte della diminuzione della domanda africana di beni dal mondo, la tenuta delle esportazioni italiane si è tradotta nella conquista di quote di mercato da parte del *Made in Italy*. Dal 2010 la maggiore dinamicità dei *competitor* e la ridotta propensione degli operatori italiani verso questi mercati genereranno un'inversione di tendenza (Fig. 12). L'export italiano nel continente resta fortemente concentrato, con oltre metà delle vendite totali dirette verso solo 3 dei 48 paesi della regione.

**Il Sud Africa rafforzerà la sua posizione di primo mercato per gli esportatori italiani**, attirati dallo sviluppo produttivo e dalle dimensioni dell'economia del paese, con un incremento atteso dell'11% nel 2010 trainato dai beni intermedi e di investimento. Segue la Nigeria dove, grazie alle opportunità connesse al petrolio e a una maggiore diversificazione economica rispetto alla media del continente, l'export cresce in media sia nel biennio 2009-10 (14%) sia, in previsione, in quello 2011-12 (8%). L'Angola è l'unico dei tre paesi verso cui le esportazioni registreranno un tasso di crescita negativo nel 2010 (-13,1%),

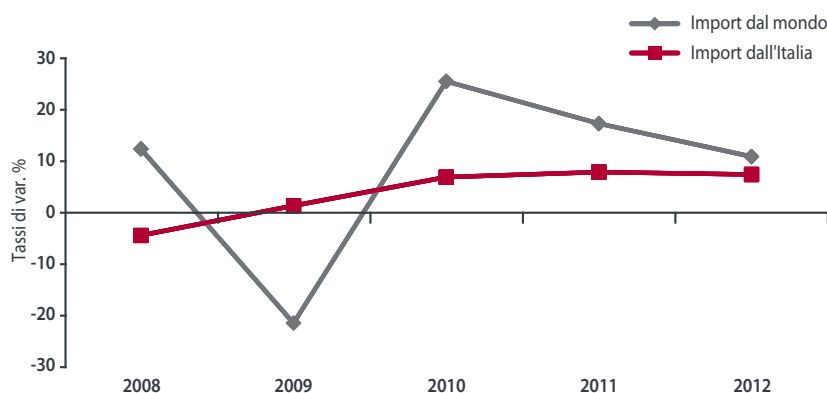
*Le imprese italiane devono ancora intercettare lo sviluppo dell'area.*

### 3. GEOGRAFIE NUOVE E DI SEMPRE

*Effetti del fattore urbanizzazione.*

che sconta la *performance* estremamente positiva del 2009 (130,9%), e delle previsioni positive per il 2011 (3,2%). Da sottolineare inoltre come la progressiva urbanizzazione nelle principali economie dell'area possa offrire opportunità in termini di maggiori consumi e ampliamento della domanda di beni e servizi.

**Fig. 12 Africa Subsahariana: importazioni dal mondo e dall'Italia\***



\*L'aggregato Africa Subsahariana fa riferimento alla domanda di Angola, Nigeria e Sudafrica.

Fonte: SACE; EIU Bureau Van Dijk.

Crescita % export italiano	2010	2011
<b>Europa Emergente</b>	8,4	8,0
Repubblica Ceca	8,9	8,5
Russia	10,2	7,5
Slovacchia	10,6	8,4
Turchia	24,1	14,1
Ungheria	8,1	7,8

#### 3.4 Europa Emergente ad assetto variabile

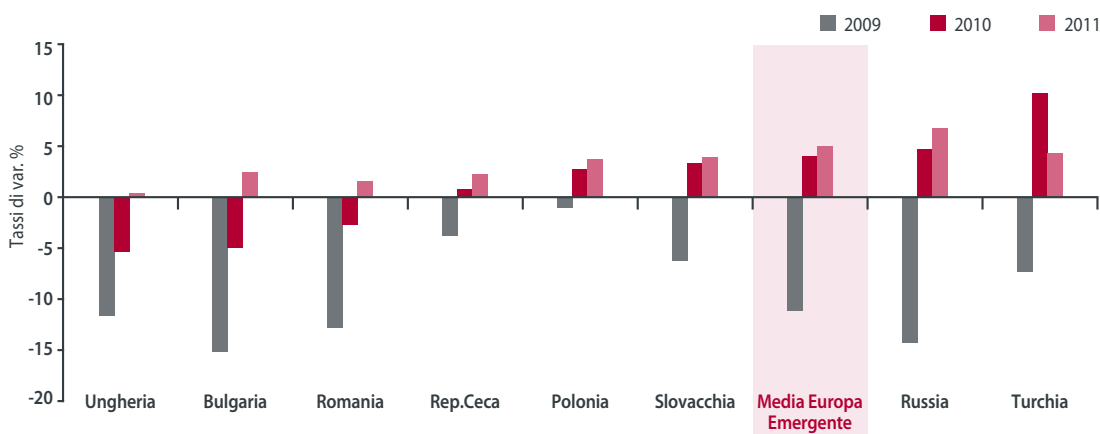
**Per l'Europa Emergente, una delle aree più colpite dalla crisi, le previsioni indicano una discreta ripresa per il biennio 2010-2011.** La recessione è dipesa da fattori sia esterni, come la dipendenza dai flussi di capitali provenienti dall'Europa Avanzata, sia interni, come squilibri finanziari e una crescita basata quasi interamente sulla domanda interna. Nel 2010 e 2011 ci si attende però una crescita, rispettivamente, del 3,9% e del 3,8% (-6% nel 2009), principalmente per il recupero dell'export. La domanda interna privata rimane invece ancora fragile (Fig. 13) in particolare in alcuni paesi, a causa di: i) flussi di capitali deboli; ii) investimenti scarsi dovuti ad accumulo di scorte; iii) consumi bassi e vincolati dalle condizioni negative del mercato del lavoro<sup>9</sup> che impattano su ricchezza e fiducia dei consumatori. Questo ha un effetto sulla dinamica delle importazioni nell'area che, dopo una contrazione del 19% nel 2009, dovrebbero aumentare del 10,7% nel 2010, per poi rallentare al 5,4% nel 2011, un tasso sensibilmente inferiore alla media di crescita del 15% del 2003-2007.

*La ripresa c'è ma la domanda privata resta debole.*

<sup>9</sup> Caratterizzato dalla caduta dei salari reali e da un elevato tasso di disoccupazione (8,2% nel 2009).



Fig. 13 Evoluzione della domanda privata nei paesi dell'Europa Emergente



Fonte: FMI.

**Nell'area si registra una forte eterogeneità nella ripresa, con Turchia e Russia best performer del 2010.** In entrambi il sistema bancario ha tenuto, seppure in modo differente. Se la Turchia ha beneficiato di un settore finanziario solido, grazie all'intervento del FMI dopo la crisi del 2001, la Russia ha evitato il crollo del sistema con l'intervento statale<sup>10</sup>, a salvataggio del deterioramento della qualità degli asset<sup>11</sup> detenuti dalle banche. I flussi di investimenti netti sono ripresi in entrambi i paesi, grazie alla ritrovata fiducia dei mercati. La ripresa tra i paesi emergenti dell'UE riflette invece il diverso impatto della recessione e la "maturità" delle economie: Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia hanno subito ripercussioni meno profonde e stanno mostrando tassi di crescita del PIL sostenuti rispetto al resto dell'area. Bulgaria, Romania e Ungheria hanno risentito dei forti squilibri macroeconomici di base e dell'incapacità delle autorità di intervenire in modo incisivo in fase di crisi. Il consolidamento della ripresa non è previsto prima del 2011 e dipenderà dalla capacità dei governi di apportare cambiamenti strutturali alle proprie economie<sup>12</sup>.

*Russia e Turchia sul podio degli emergenti per l'export italiano.*

**La dinamica dell'export italiano in Europa Emergente riflette l'andamento complessivo dell'economia dell'area.** A fronte di una contrazione delle esportazioni totali di beni in valore di oltre il 30% nel 2009, la stima per il 2010 è di un aumento dell'8,4% (Fig. 14) con previsioni simili per il 2011 (8,7%). Si tratta del nostro secondo mercato di sbocco, grazie alla vicinanza geografica e culturale, con una quota media del 12%, invariata tra il 2009 e fino al 2011 sul totale

<sup>10</sup> Lo Stato è intervenuto iniettando liquidità nell'economia attraverso le maggiori banche pubbliche.

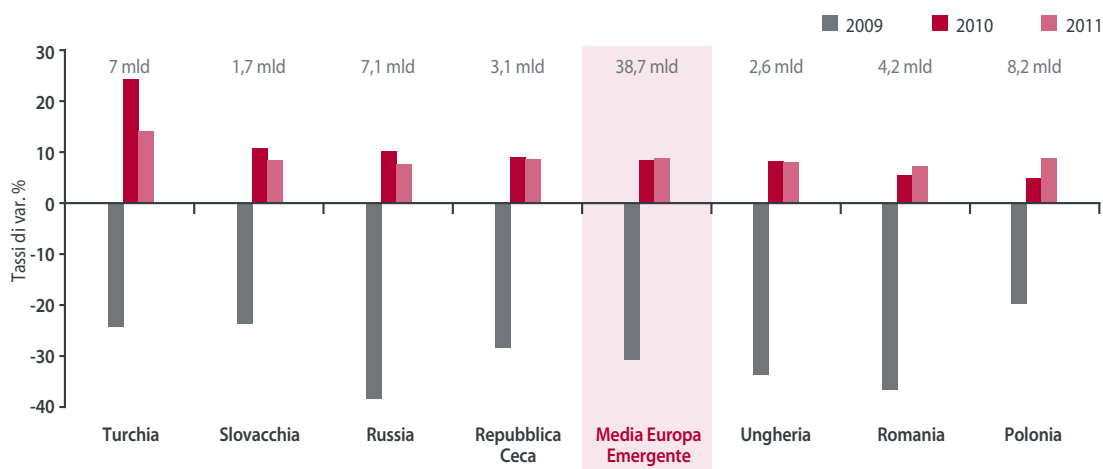
<sup>11</sup> Elevata quota dei non-performing loans (9% dei total loans) e bassa redditività (ROE 4,9%).

<sup>12</sup> La media di crescita del PIL, per Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia è -2,4% nel 2009 e 3,2% nel 2010, mentre la media di crescita del PIL per Bulgaria, Romania e Ungheria è -6,1% nel 2009 e -0,4% nel 2010.

### 3. GEOGRAFIE NUOVE E DI SEMPRE

dell'export italiano. In Turchia, mercato particolarmente importante, la crescita attesa dell'export totale di beni è del 24,1% nel 2010 rispetto a una contrazione di identica intensità l'anno precedente; nel 2011 la dinamica dovrebbe rallentare al 14% ma con livelli di vendite sostenuti, pari a 8 miliardi di euro. Ritorna a crescere anche l'export verso la Russia, altro mercato storicamente importante dove nel 2009 le vendite si sono ridotte del 38,1%. Nel 2010 si stima un aumento delle esportazioni del 10,2% con livelli superiori a 7 miliardi di euro.

Fig. 14 Esportazioni italiane di beni in paesi scelti dell'Europa Emergente\*



\* I numeri nel grafico indicano i livelli di beni esportati nel 2010.

Fonte: SACE.

**Nel 2010 Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria si confermano mercati sempre più rilevanti per i prodotti italiani,** in termini sia di valori, con una

media di 2,5 miliardi di euro di beni esportati nei tre paesi, sia di dinamiche, in media superiori al 9%; la buona *performance* è prevista proseguire anche nel 2011: la media dei tre paesi al 2011 prevede 2,7 miliardi di euro di livelli di beni esportati per una crescita dell'8,2%. Più a rilento la ripresa delle esportazioni in Polonia e Romania, rispettivamente 4,9% e 5,3% nel 2010, che rappresentano, nell'ordine, vendite per 8,2 e 4,2 miliardi di euro. La Polonia, con una quota sull'export del 21,1% nel 2010 rimane il primo mercato di destinazione nell'area, avendo superato la Russia già nel 2009; la dinamica delle vendite nel paese, più contenuta nel 2010 rispetto agli altri mercati dell'area, dovrebbe risollevarsi nel 2011 con una crescita dell'8,7%. Ancora negativa, nel 2010, l'evoluzione dell'export verso Bulgaria (-1,2%), Bielorussia (-0,6%), Croazia (-6,2%) e Ucraina (-6,4%).

*Quadro eterogeneo per gli emergenti europei.*

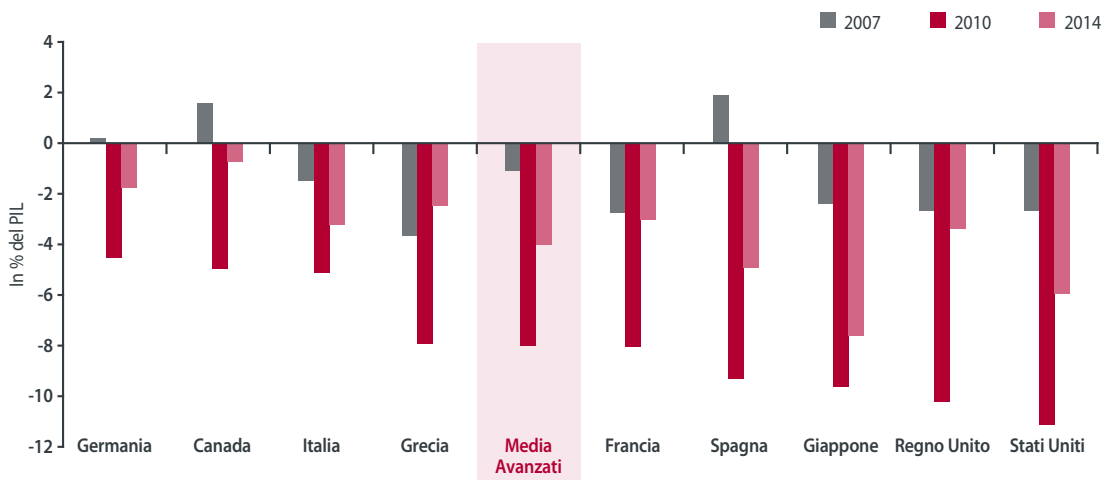
### 3.5 Paesi avanzati: luci e ombre

**La ripresa delle economie avanzate prosegue ma il recupero appare moderato e diversificato tra paesi.** Nel 2009 la caduta della domanda privata, ha indotto i governi a intervenire aumentando la spesa pubblica per controbilanciarne, almeno in parte, gli effetti. L'espansione fiscale ha determinato l'aumento dei deficit di bilancio pubblico che ha raggiunto un valore medio per l'area pari a -8% del PIL nel 2010 (Fig.15). In conseguenza sono aumentati gli *spreads* sui CDS sovrani soprattutto nei paesi a maggior rischio<sup>13</sup>. Nel 2010 l'area è tornata a crescere, guidata principalmente dal riattivarsi del commercio a livello mondiale. Le previsioni sono però di una crescita contenuta e differenziata, con gli Stati Uniti che mostrano una reattività maggiore rispetto all'area euro<sup>14</sup>.

Crescita % export italiano		2010	2011
<b>Avanzati</b>		7,7	7,6
Belgio		7,9	7,3
Germania		10,6	7,6
Francia		7,9	7,1
Svezia		10,0	7,1
Stati Uniti		10,1	6,7

*Gli avanzati alle prese con l'austerità fiscale.*

Fig. 15 Saldi di Bilancio Pubblico



Fonte: FMI.

**Nell'area dell'euro la domanda privata** e, di conseguenza, la crescita e le importazioni sono frenati da: i) austerità fiscale, messa in atto dai governi per contenere la crisi della finanza pubblica<sup>15</sup>; ii) disoccupazione elevata e scarsa fiducia delle famiglie e delle imprese; iii) rigidità strutturali nel mercato del lavoro. Le diversità sono anche all'interno dell'Europa, con la crescita del PIL nel 2010 che varia dal -4% della Grecia al 3,3% della Germania. In una fase di ripresa lenta come quella attuale per le economie avanzate, la Germania risulta essere un caso a sè. La crescita al di sopra del potenziale prevista nel paese per il 2010 è dovuta principalmente alla struttura economica di tipo *export-led* e alla capacità

<sup>13</sup> Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna.

<sup>14</sup> Le previsioni di crescita del PIL sono: i) Area Euro: 1,7% nel 2010 e 1,5% nel 2011; ii) Stati Uniti: 2,6% nel 2010 e 2,3% nel 2011.

<sup>15</sup> Nel 2010, sono state varate le seguenti restrizioni fiscali: Germania, 80 mld EUR in 4 anni; Francia, 45 mld EUR in 3 anni; Italia, 25 mld EUR in 2 anni, Spagna, 15 mld EUR (+50 mld a gennaio) in 2 anni; Grecia, 35 mld EUR in 3 anni.

### 3. GEOGRAFIE NUOVE E DI SEMPRE

di intercettare l'import dei paesi emergenti. L'impatto favorevole che la crescita ha sulla domanda privata tedesca e, da questa, sulle importazioni, può fornire un impulso positivo alla ripresa di tutta l'area.

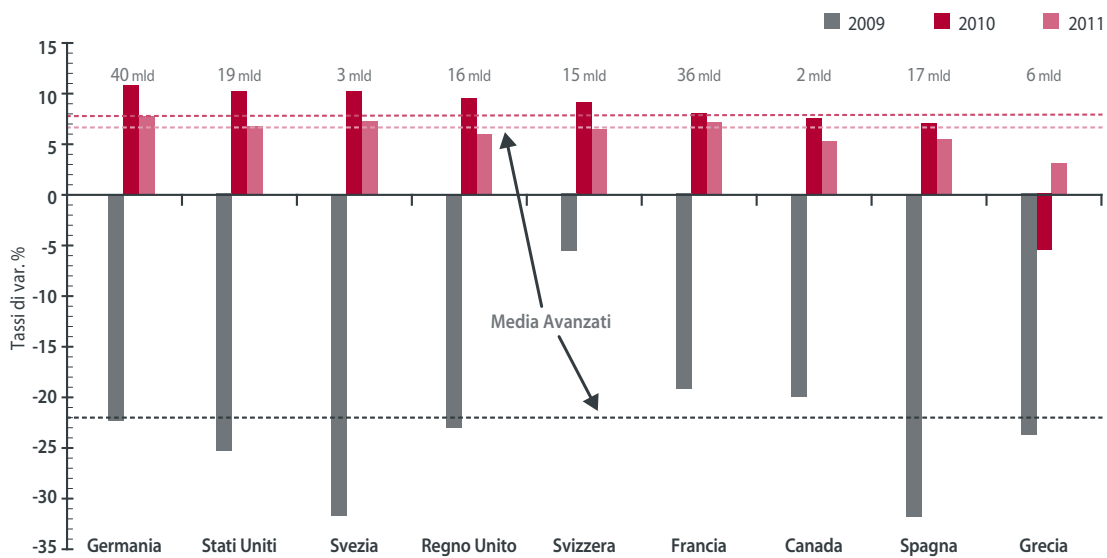
*Lenta ripresa dell'import, nelle economie avanzate.*

*Importanza crescente del mercato tedesco.*

**Ripartono le esportazioni italiane nei paesi avanzati, ma il ritorno ai livelli pre-crisi richiederà tempo** (Fig. 16). La riduzione dell'export verso l'area avanzata è iniziata già dal 2008, e un recupero pieno è previsto solo nel 2012-2013. La domanda di questi paesi ha subito maggiormente la recessione. Dopo una caduta delle vendite totali del 21,8% nel 2009, la crescita attesa per il 2010 è del 7,8%, 2,5 punti percentuali sotto la crescita delle esportazioni italiane complessive; nel 2011 tale divario dovrebbe dimezzarsi, con una crescita dell'export verso l'area avanzata del 6,7% (7,9% il totale verso il mondo).

**Tra i paesi si osserva un andamento eterogeneo.** In Germania, dove si stima un aumento del 10,6% dell'export di beni (7,6% nel 2011), l'evoluzione è guidata dalla ripresa della produzione tedesca e dal ruolo delle merci italiane nella sua catena produttiva, mostrato in parte dai dati del nostro export di beni intermedi nel paese: +17,9% nel 2010. Anche negli Stati Uniti le nostre esportazioni dovrebbero aumentare del 10% nel 2010 (6,7% nel 2011); un ruolo positivo lo ha giocato il deprezzamento della valuta europea nei confronti di quella statunitense avvenuto tra la fine del 2009 e la prima parte del 2010. Superiori alla media dell'area, nel biennio 2010-11, anche le esportazioni verso Belgio (7,6%), Francia (7,5%), e Svezia (8,6%). Le vendite nel Regno Unito e Svizzera, dopo un'accelerazione nel 2010, presentano un rallentamento maggiore nel 2011, mentre quelle in Olanda una ripresa leggermente più lenta nel 2010, in accelerazione l'anno successivo. Al di sotto della media dell'area nel 2010, seppure con una certa variabilità, le dinamiche di vendita in Canada, Danimarca, Finlandia, Norvegia e Spagna, benché tra questi solo la Spagna rappresenti un mercato consolidato, con livelli di vendite pari a circa 18 miliardi di euro in media nel biennio 2010-2011. Ancora negative nel 2010 e a rilento nel 2011, le vendite in Grecia, Irlanda e Portogallo, data la grave difficoltà vissuta da questi paesi.

Fig. 16 Esportazioni italiane di beni in paesi avanzati scelti\*



\* I numeri nel grafico indicano i livelli di beni esportati nel 2010 in EUR.

Fonte: SACE.

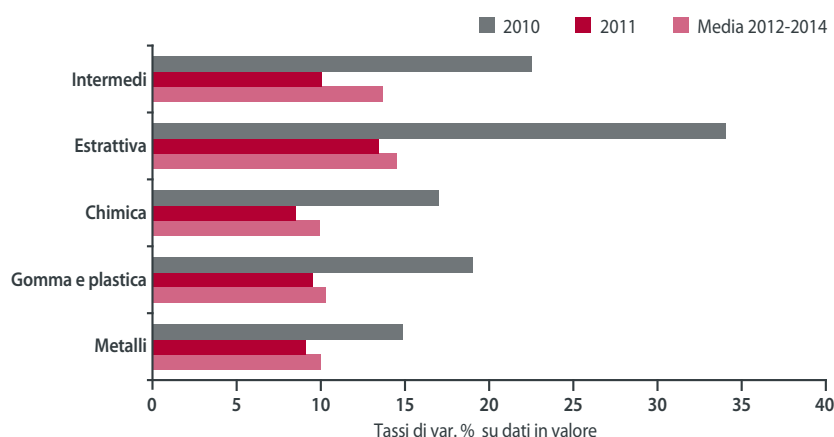
## 4. IL PUZZLE DEI SETTORI

*Riparte l'industria: gli intermedi i primi a beneficiarne.*

### 4.1 Riparte il ciclo industriale, ripartono gli intermedi

L'avvio della ripresa ha impresso una forte spinta alla domanda mondiale di beni intermedi (quali estrattivo, chimica, gomma e plastica e metalli), data la loro natura anticipatrice. Dopo una perdita di più di un quarto del loro valore nel 2009, si stima un aumento dell'andamento del ciclo economico del 23% delle importazioni mondiali di intermedi per il 2010. Le previsioni per gli anni successivi indicano tassi di crescita dimezzati ma comunque a due cifre (Fig. 17). Su questa dinamica incide l'evoluzione dei prezzi delle materie prime, che hanno beneficiato soprattutto della domanda cinese. L'indice sintetico dei prezzi delle materie prime ha subito una forte contrazione in seguito alla crisi e le aspettative sono orientate verso un ritorno sui livelli del 2007 solo nel 2011. L'oro, che costituisce un bene rifugio, ha una quotazione che è inversamente correlata a quella del dollaro. I prezzi delle *commodity* registreranno una relativa stabilizzazione solo dal 2012 in poi. L'elevata liquidità globale, in seguito anche alle espansioni monetarie negli Stati Uniti, pone tuttavia rischi al rialzo. Il settore estrattivo, registra un rimbalzo del 35% per l'anno corrente, dopo un -38% del 2009, ed espansioni del 15% circa, in media, negli anni seguenti. Tale settore rappresenta circa un terzo dell'import globale di intermedi. I profili di crescita per la chimica, i prodotti in gomma e plastica e i metalli saranno più o meno sostenuti e tra loro omogenei, soprattutto dal 2011 in poi.

Fig. 17 Importazioni mondiali di beni intermedi per settore: previsioni



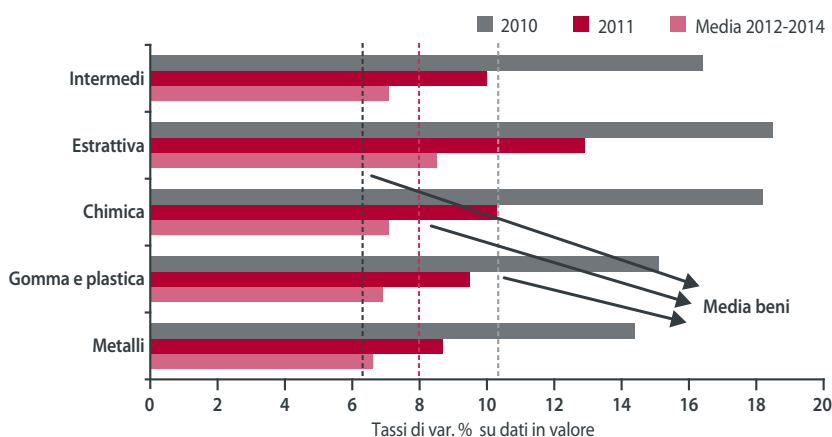
Fonte: Global Insight.

**La dinamica delle esportazioni italiane in tutti i settori degli intermedi sarà superiore a quella dei beni.**

I tassi di crescita più elevati caratterizzeranno il segmento estrattivo, in linea con l'evoluzione prevista per la domanda settoriale a livello globale. Si prevedono aumenti del 18,5% nel 2010 e del 13% nel 2011, con ritmi medi di espansione dell'8,5% nel triennio successivo (Fig. 18). Va tuttavia specificato che questo settore ha per l'export italiano un peso relativamente basso, pari al 4,8% nel 2009, data la scarsità di risorse naturali del nostro paese. Le esportazioni italiane sono costituite quasi interamente da combustibili minerali (carbone, petrolio e affini), i cui valori saranno sostenuti dal rialzo delle quotazioni internazionali. Si stima un aumento dell'indice dei prezzi delle materie prime energetiche maggiore del 30% per l'anno corrente, con prospettive di aumenti decrescenti dall'8% del 2011 al 3% del 2014. Per il petrolio Brent le attese sono per quotazioni pari a 80 dollari al barile circa per il 2010 e l'anno seguente, con graduali incrementi successivi fino a 95 dollari alla fine dell'orizzonte previsivo. Un ruolo minore è giocato dal comparto lapideo - ovvero marmo e graniti - che presenta però nicchie importanti, con produzioni e lavorazioni di alta gamma e quote di vendite significative in Asia e Nord Africa.

*Estrattivo: il comparto più dinamico degli intermedi ma con peso ancora ridotto.*

**Fig. 18 Esportazioni italiane di beni intermedi per settore: previsioni**



Fonte: SACE.

**Si prevede un aumento consistente del peso del settore chimico-farmaceutico.** Questo segmento arriverà, infatti, a rappresentare con un decimo del valore delle nostre vendite di beni all'estero, nel 2014, il terzo settore esportatore italiano. La sua quota era di poco inferiore all'8% nel 2007. Il segmento ha

*Chimica: il terzo settore esportatore nel 2010.*

## 4. IL PUZZLE DEI SETTORI

beneficiario della ripresa della domanda estera, con un export che nel corso del 2010 supererà abbondantemente i livelli del 2007. Le stime indicano una crescita del 18,2% per il 2010, con un rallentamento al 10% per il 2011 e un tasso di crescita medio del 7% circa per il triennio successivo. La *performance* della chimica è spinta dagli sviluppi sia di importanti mercati emergenti – come Cina, Russia, Turchia, Polonia ed Egitto – sia di paesi industrializzati come la Germania (*infra*). I risultati dei singoli comparti varieranno in base alla propensione all'export e all'orientamento verso i mercati a crescita più sostenuta. Le prospettive sono favorevoli soprattutto per le produzioni specialistiche più innovative, come ad esempio alcuni tipi di pitture e vernici<sup>16</sup>. Per la farmaceutica, che ha tenuto bene alla crisi, la domanda è in accelerazione, in particolare nei paesi emergenti dell'Asia e Pacifico. Vi è tuttavia incertezza sulla domanda da parte dei paesi che stanno aggiustando la finanza pubblica attraverso tagli anche nella sanità. Nel comparto sono inoltre in atto importanti cambiamenti strutturali legati all'invecchiamento delle popolazioni delle economie avanzate e alla scadenza di importanti brevetti.

*Gomma e plastica verso produzioni a maggiore contenuto tecnologico.*

**Per i prodotti in gomma e plastica, la crescita dell'export sarà a due cifre solo nel 2010 (+15%).** L'andamento delle vendite all'estero di questo settore sarà inferiore a quello previsto per il raggruppamento degli intermedi. Il comparto dei beni in gomma sta subendo infatti forti pressioni competitive dai paesi emergenti, soprattutto la Cina, sin dagli anni novanta. Ne è derivato uno spostamento sulle produzioni più sofisticate e, quindi, a maggiore contenuto tecnologico. Questi prodotti sono primariamente utilizzati nel settore degli autoveicoli, specie per gli pneumatici; ma anche le costruzioni, farmaceutica e meccanica. La domanda di pneumatici in Europa, che ha subito la contrazione delle immatricolazioni, è stata sostenuta nel 2010 dal segmento della sostituzione sia per le automobili sia per i veicoli più pesanti. Le aspettative per il mercato mondiale sono orientate a un ritorno, nel 2010, ai valori del 2008, con una previsione di crescita media annua del 7% dal 2010 fino al 2015. Pressioni potrebbero arrivare dal prezzo della gomma che stanno crescendo più di quello del petrolio – da cui dipende. Questo a causa di eventi naturali avversi (alluvioni, cicloni e monsoni), soprattutto in Thailandia che è il maggiore produttore mondiale, e dell'apprezzamento delle valute dei paesi esportatori.

*La domanda di acciaio rafforza l'export di metalli.*

**Torna a crescere l'export di metalli italiano, ma il pieno recupero dei valori precedenti la crisi avverrà solo nel 2014.** Le vendite del settore all'estero

<sup>16</sup> Cfr. Federchimica (2010) e Prometeia (2010).



hanno infatti subito una drastica riduzione nel 2009 (-34%) dopo essere rimaste quasi invariate l'anno precedente. Esse hanno risentito del generalizzato e repentino decumulo di scorte di fine 2008 legato alla forte restrizione del *trade finance*. Si stima un incremento delle nostre esportazioni del 14,4% circa nel 2010, con un rallentamento all'8,7% l'anno prossimo e inferiore al 7%, in media, per il triennio successivo. I valori esportati saranno superiori a 40 miliardi di euro solo alla fine dell'orizzonte previsivo (circa il 10% dell'export totale). L'Italia è il secondo produttore di acciaio dei paesi dell'UE 27, dopo la Germania. Questo settore rappresenta una quota elevata delle esportazioni di metalli e ha, più in generale, una connotazione internazionale; per le imprese italiane questo vale soprattutto per il comparto dei tubi, condotti e profilati cavi, che è uno di quelli a più ampia specializzazione in Italia<sup>17</sup>. La domanda di questo comparto è alimentata principalmente dagli impianti per il settore *Oil&Gas*, comparto anche questo rilevante per il nostro export. Per il settore nel complesso vi dovranno essere cambiamenti nella direzione di reti produttive sempre più internazionali, per le imprese più strutturate e di un miglioramento della capacità distributiva per i *player* di dimensioni minori.

#### **4.2 Beni di investimento, chi va più piano va più lontano**

**Gli investimenti arriveranno a rappresentare un quarto del PIL a livello mondiale nel 2014**, con un aumento di due punti rispetto al dato del 2007. L'aumento sarà generato dalla dinamica nell'accumulazione di capitale nelle economie emergenti; il rapporto tra investimenti e PIL, in queste economie, passerà dal 29% del 2007 al 31,8% del 2014. Nei paesi industrializzati tale rapporto, che ha subito un calo marcato con la crisi, ritornerà ad aumentare senza però raggiungere il suo livello pre-crisi (20,3% dal 21,6%). Per le importazioni globali di beni di investimento, in valore, oltre a un rimbalzo del 16% nel 2010, si prevedono ritmi di crescita superiori nel biennio 2012-2013 (+11% circa) rispetto al 2011 (+9%). Il picco nella dinamica di sviluppo sarà quindi raggiunto più tardi, ovvero quando la ripresa del ciclo degli investimenti nelle economie industrializzate sarà più avanzata. Il settore con i maggiori aumenti della domanda sarà quello degli apparecchi elettrici ed elettrotecnici.

**La crescita prevista per le esportazioni italiane di beni di investimento sarà, in media, inferiore a quella del periodo 2004-2007**, anche se solo di un punto percentuale. Il valore di queste esportazioni crescerà, nel

*Investimenti in aumento grazie all'accumulo di capitale negli emergenti.*

<sup>17</sup> Cfr. Unicredit (2010).

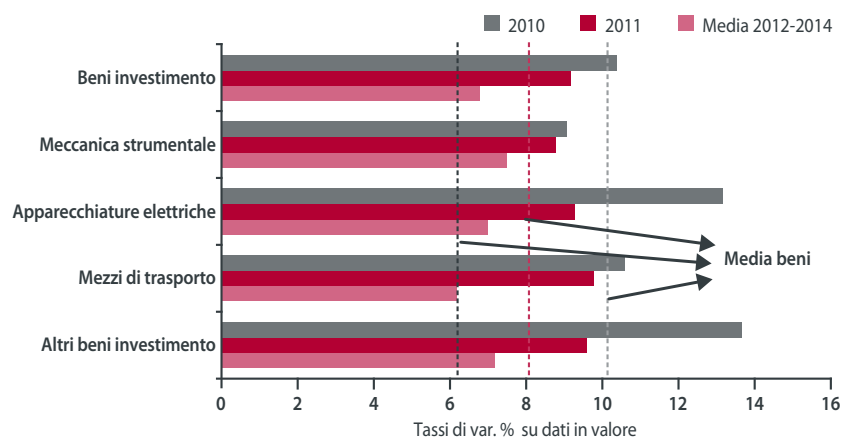
## 4. IL PUZZLE DEI SETTORI

*L'aumento della capacità installata guida l'export di apparecchi elettrici.*

quinquennio di previsione, a un tasso medio annuo dell'8% circa. Se nel biennio 2010-2011 la crescita sarà intorno al 9%-10%, negli anni successivi essa scenderà vicino al 7% (Fig. 19). In linea con l'andamento atteso della domanda, la *performance* sarà più favorevole per il settore delle apparecchiature elettriche. Ritmi di espansione dell'export più elevati riguarderanno anche la categoria residuale degli altri beni di investimento, che include principalmente strumenti ottici, fotografici, di misura e precisione e medici.

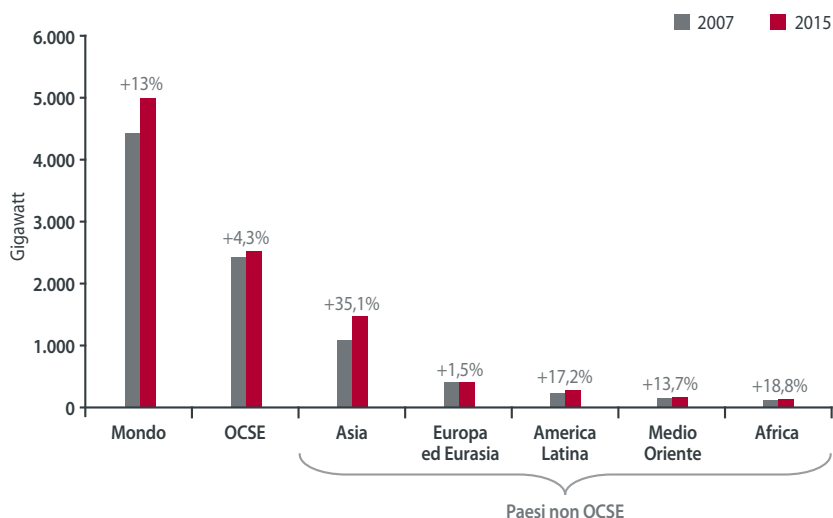
**Le imprese italiane esportatrici di apparecchi per l'elettricità appaiono ben posizionate** per beneficiare dei consistenti piani di investimento in capacità installata. Si prevede infatti che, a livello mondiale, quest'ultima sarà del 13% più elevata rispetto ai suoi livelli del 2007 (Fig. 20). Vi è ovviamente una forte differenza tra quanto atteso per i paesi OCSE (+4,3%) rispetto a quelli non OCSE, specie gli asiatici (+ 35,1%). Nei primi i sentieri di consumo sono maturi mentre nei secondi vi è un'ampia parte di domanda non ancora soddisfatta. L'elettricità rappresenta una quota crescente nella domanda mondiale di energia, con aumenti previsti per la sua generazione superiori a quelli di altre fonti in tutti i settori di utilizzo, ad eccezione di quello dei trasporti. Gli aumenti più sostenuti riguarderanno l'elettricità da fonti rinnovabili, per l'80% idroelettrico ed eolico. Nei paesi dell'Asia emergente vi saranno diverse opportunità nelle rinnovabili non solo in grandi progetti, soprattutto in Cina e India, ma anche in impianti di dimensioni minori in Malesia, Pakistan e Vietnam.

Fig. 19 Esportazioni italiane di beni di investimento per settore: previsioni



Fonte: SACE.

Fig. 20 Capacità di generazione di elettricità installata per area



Fonte: US Energy Information Administration.

**Prospettive positive per l'export di mezzi di trasporto, ma con un rallentamento più intenso dal 2012** rispetto alla crescita media dei beni di investimento. Se le vendite all'estero di questi mezzi aumenteranno del 10,6% e del 9,8% rispettivamente nel 2010 e nel 2011, nel triennio successivo il tasso medio di variazione si attesterà al 6,2% e sarà il più basso tra i comparti del settore. Quello degli autoveicoli è un comparto maturo nelle economie più sviluppate; in questi mercati le vendite sono più volatili perché guidate prevalentemente da ragioni di sostituzione. Nonostante il sostegno dei piani di incentivazione varati in diverse di queste economie e i risultati positivi che si stanno registrando nell'anno in corso, il ritorno alle vendite antecedenti alla crisi richiederà tempo, con una velocità minore in Europa rispetto agli Stati Uniti. Di gran lunga migliori sono invece le attese sulla domanda nei mercati emergenti, specie Cina, India e Brasile. Si prevede nei prossimi anni una crescita sostenuta delle immatricolazioni, anche quando saranno rimossi gli stimoli adottati nel 2009 in alcuni di essi. Questi mercati rappresentano sbocchi importanti soprattutto per i veicoli di fascia più bassa; va però considerato che le pressioni competitive stanno aumentando. La produzione globale di veicoli leggeri è attesa in aumento di circa 30 milioni di unità, nel 2014, dai 58 milioni del 2009.

*Crescita delle immatricolazioni negli emergenti: opportunità per i mezzi di trasporto.*

## 4. IL PUZZLE DEI SETTORI

*Meccanica  
strumentale:  
ruolo chiave nel  
cambiamento di  
specializzazione  
settoriale.*

*La natura  
anticiclica e la  
concorrenza  
asiatica  
rallentano i  
beni agricoli e di  
consumo.*

**Per il comparto degli aerei, sia il trasporto passeggeri sia quello cargo sono tornati su profili di crescita normali**, recuperando la domanda persa con la crisi. I dati per il 2010 non sono tuttavia sufficienti per un'inversione della tendenza, come mostrato dalla cautela nell'espansione della capacità produttiva. Le compagnie aeree hanno riportato i bilanci in positivo, ma forti incertezze rimangono sul proseguimento di questo andamento in Nord America ed Europa. Con riferimento infine al comparto navale, considerata la specializzazione delle produzioni italiane, il principale *driver* di domanda è il trasporto passeggeri, specie crocieristico. Il mercato di riferimento per questo segmento è quello nordamericano, per cui si prevede un incremento medio annuo della capacità di trasporto del 3,8% nel periodo 2010-2014, un tasso pari alla metà di quello storico.

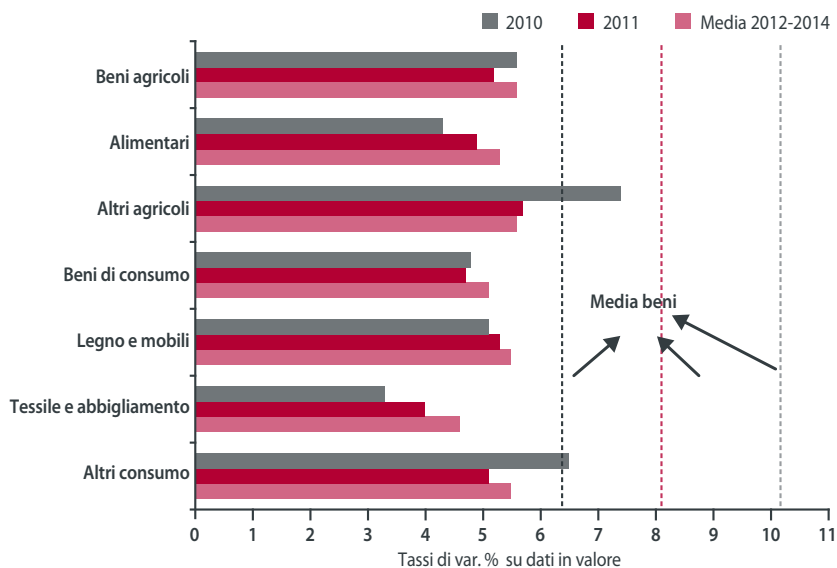
**Le esportazioni di meccanica strumentale supereranno gli 80 miliardi di euro nel 2012.** Queste hanno accusato le pesanti conseguenze del crollo degli investimenti generato dalla crisi, ma grazie a espansioni del 9% circa sia nel 2010 sia nel 2011 e dell'8% nel 2012 il livello delle sue vendite all'estero sarà superiore a quello del 2007. Nel 2013-14 si registrerà un rallentamento, pur rimanendo su tassi superiori al 7%. Nell'ultimo decennio la meccanica è stata uno dei principali settori del cambiamento della specializzazione settoriale dell'export italiano, con un peso pari al 21,5% delle vendite totali estere di beni. Si prevede un aumento, seppure moderato, di tale peso al 2014 (22,1%). Per la meccanica strumentale i mercati dei paesi "Emergenti Avanzati" generano più del 20% delle esportazioni complessive, una quota di più di cinque punti percentuali superiore a quella relativa all'export di beni, e in crescita nel periodo di previsione.

### **4.3 Beni agricoli e di consumo: a crescita più moderata**

**La domanda estera per i due raggruppamenti di beni aumenterà, in valore, a ritmi compresi tra il 5% e il 6%.** In particolare per la filiera agroalimentare i tassi di crescita dell'export saranno molto vicini al 5,5% per l'intero orizzonte previsivo (Fig. 21). In base a tale previsione, il recupero dei livelli pre-crisi sarà quasi completo già nel 2010, considerato che questo raggruppamento ha tenuto meglio degli altri alla recessione, con una riduzione delle vendite all'estero, nel 2009, del 7,4%. Per i settori del gruppo dei beni di consumo, la dinamica espansiva sarà inferiore al 5% nel biennio 2010-2011 e poi di poco

superiore a tale percentuale, in media, a seguire. Gli sviluppi previsti sono in linea con l'andamento medio registrato tra il 2000 e il 2007 e confermano una tendenza di stabilizzazione della crescita per il gruppo di beni che ha subito maggiormente l'accelerazione della concorrenza da parte delle economie asiatiche emergenti. La domanda per i beni sia agricoli sia di consumo sarà molto più dinamica nelle aree con i fondamentali economici più robusti e con *trend* demografici positivi. Tra queste l'Asia emergente e l'America Latina.

**Fig. 21 Esportazioni italiane di beni agricoli e di consumo per settore: previsioni**



Fonte: SACE.

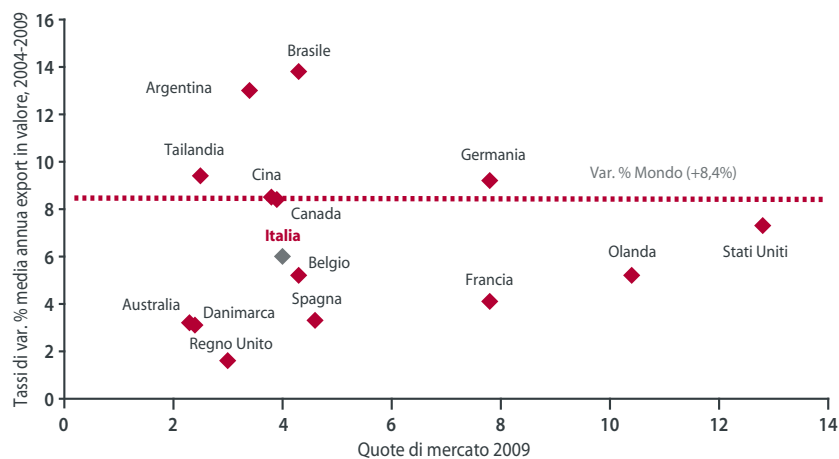
**L'Italia è il settimo paese esportatore al mondo di prodotti agroalimentari**, con una quota di mercato del 4% (Fig. 22). L'Expo che si terrà nel 2015 a Milano è strettamente collegato al settore, con il tema *Feeding the planet, Energy for life*. Sebbene i valori delle nostre esportazioni nel settore siano aumentate tra il 2004 e il 2009 a un tasso medio annuo inferiore a quello medio mondiale, la dinamica è risultata più elevata di quella dei maggiori esportatori come l'Olanda, la Francia, il Belgio e la Spagna. Le previsioni sopra commentate indicano quindi, per il prossimo quinquennio, un proseguimento della tendenza precedente. La crescita sarà maggiore per il settore degli altri beni agricoli rispetto a quello degli alimentari e bevande in tutti gli anni della previsione. Mentre per il primo settore si avrà una riduzione dei ritmi di

*Qualità e sicurezza i punti di forza dell'agroalimentare.*

## 4. IL PUZZLE DEI SETTORI

variazione, nel secondo si avrà invece un'accelerazione (dal 4,3% del 2010 al 5,3%, in media del periodo 2012-2014). L'andamento dell'export in valore di beni agricoli è influenzato dai prezzi delle materie prime, previsto in aumento del 10% circa nel 2010-2011 e poi relativamente stabile negli anni seguenti. L'alimentare italiano ha diversi punti di forza, dall'ampia offerta di prodotti di alta qualità (ad esempio quelli a marchio DOP) agli elevati *standard* di sicurezza. A fronte di questi vi sono tuttavia alcune criticità che impediscono *performance* migliori sui mercati esteri, tra cui la frammentazione produttiva e l'assenza di catene distributive di dimensione internazionale.

Fig. 22 Maggiori esportatori mondiali, settore agro-alimentare



Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati GTIS.

### La ripresa sarà molto lenta per le vendite all'estero del settore moda.

La crescita dell'export sarà infatti del 3,3% nel 2010 e, pur aumentando negli anni successivi, non arriverà a superare tassi di espansione del 5%. Il ritorno dell'export ai livelli del 2007 si avrà solo nel 2014. In questo settore la ripresa sarà più veloce in particolare per le imprese che avevano già avviato processi di ristrutturazione prima della crisi. Questo vale soprattutto per quelle aziende le cui produzioni si sono sempre più differenziate puntando su una maggiore qualità o su caratteristiche che incontrano il gusto dei consumatori più attenti, come nel caso dei beni del cosiddetto lusso accessibile<sup>18</sup>. Vi è inoltre evidenza di alcuni distretti industriali<sup>19</sup> del settore le cui esportazioni, nella prima parte del 2010, si sono già portate al di sopra del livello della prima metà del 2008. Tra questi vi sono i distretti dell'abbigliamento di Rimini e quello della calza-

<sup>18</sup> Cfr. CSC, Prometeia e SACE (2010).

<sup>19</sup> Cfr. Intesa San Paolo (2010).

ture di Lucca. Il quadro dei risultati è però molto variabile, con distretti come il tessile e abbigliamento di Treviso e le calzature di Vigevano, le cui vendite all'estero sono in forte ritardo.

**Anche il recupero dell'export di prodotti in legno e mobili sarà modesto,** con tassi di crescita previsti stabili tra il 5% e il 5,5% nell'intero periodo in esame. La domanda estera sta aumentando di nuovo ma a una velocità molto bassa, soprattutto per i mobili che rappresentano il comparto con il peso più elevato nelle esportazioni settoriali. Le vendite di questo comparto rimangono ancora concentrate nei mercati avanzati e risentono della situazione ancora critica del mercato immobiliare in sbocchi primari come gli Stati Uniti e la Spagna e del ritardo nella ripresa di un mercato emergente importante come la Russia. La domanda di altri paesi emergenti è più dinamica ma i valori di mobili esportati verso questi paesi non sono ancora tali da consentire una compensazione dei risultati nei mercati a crescita più moderata. A fronte di tali condizioni, del ritorno all'apprezzamento dell'euro e di eccessi di offerta dovuti ai nuovi sviluppi di capacità produttiva in alcuni paesi, gli esportatori italiani stanno comprimendo i propri margini per cercare di mantenere prezzi competitivi. Le prospettive per gli scambi mondiali del settore, almeno nel breve termine, sono modeste, con una crescita però molto elevata nelle aree dell'Asia Pacifico e, in modo minore, del Medio Oriente e dell'Africa<sup>20</sup>.

*La debolezza del mercato immobiliare rallenta le vendite di legno e mobili.*

---

<sup>20</sup>Cfr. CSIL (2010).

## 5. FOCUS: MECCANICA STRUMENTALE

A cura di Prometeia\*

La crisi dopo quattro anni di espansione.

### 5.1 Uno sguardo alla storia recente

**La meccanica strumentale rappresenta il 3,7% del commercio internazionale di manufatti.** Prima del 2009 il settore aveva sperimentato una dinamica degli scambi significativamente superiore alla media manifatturiera ma l'avvento della crisi ha determinato una flessione così brusca (quasi il 30% nel 2009) da annullare, di fatto, la crescita dei precedenti 4 anni (Fig. 5.1 e cfr. Appendice 2).

Fig. 5.1 Dinamica del commercio mondiale di manufatti e meccanica strumentale



Fonte: Prometeia.

**Anche in un contesto di crisi l'Asia ha rafforzato il suo primato.** La regione (in particolare la Cina) si conferma primo importatore di macchinari grazie ad una riduzione minore dell'attività economica dei paesi. Decisamente più marcata la flessione delle importazioni di macchinari degli **Emergenti vicini**<sup>21</sup> e dell' Europa occidentale in cui le importazioni di meccanica strumentale nel 2009 si sono ridotte rispettivamente del 35% e del 32%. In Europa spicca la domanda della Germania che, seppure in un contesto di debolezza, resta un elemento chiave.

**Germania, Stati Uniti e Giappone si confermano i primi tre esportatori di macchinari al mondo.** Arretrano importanti *player* dei mercati avanzati, come Svizzera e Regno Unito che perdono circa il 30% della propria quota nel solo 2009.

**L'Italia è il quarto esportatore mondiale con una quota di mercato di circa il 9%** (Tab. 5.1).

\* L'analisi qui presentata è basata su un modello diverso da quello utilizzato negli altri capitoli (cfr. Appendice 2). Le ipotesi sulle variabili macroeconomiche di base dei due modelli sono tuttavia simili.

<sup>21</sup> Area che comprende l'Europa dell'Est, il bacino meridionale del Mediterraneo e il Medio Oriente.



Tab. 5.1 I primi 10 esportatori mondiali di meccanica strumentale

Paese	Livelli 2009	2009	2003 - 2008	2003 - 2008	Quote
	milioni EUR*	Var. %	Var. %	Var. % m.a.**	In %
Germania	43.773	-27,7	59,1	7,7	17,4
Stati Uniti	32.820	-21,7	66,8	5,6	13,1
Giappone	24.454	-43,5	47,5	8,0	9,7
Italia	21.810	-27,3	45,4	6,2	8,7
Cina	15.111	-16,9	207,8	22,6	6,0
Paesi Bassi	8.741	-31,8	161,7	19,3	3,5
Francia	8.513	-29,9	31,1	3,9	3,4
Corea	8.235	-25,1	111,5	15,7	3,3
Gran Bretagna	7.580	-33,3	24,8	3,1	3,0
Svizzera	6.962	-28,3	16,5	1,4	2,8

\* Dati in EUR correnti. \*\* Media annua.

Fonte: Prometeia.

Per gli esportatori italiani è stata cruciale la capacità di intercettare la domanda dalle aree emergenti più vicine<sup>22</sup>, facendone il primo sbocco commerciale. Importante è stata anche l'America Latina, dove hanno beneficiato delle sinergie con alcuni clienti italiani produttori nell'area, in particolare dell'*automotive*. Va tuttavia evidenziata la scarsa presenza nell'area asiatica (cfr. Appendice 2).

### 5.3 Le prospettive

La domanda mondiale di beni strumentali si è rivelata molto sensibile al ciclo economico durante la crisi. Le ragioni sono, in sintesi, due: i) l'incertezza delle imprese sulle prospettive di medio termine dell'economia globale ii) problemi nell'accesso al credito. Le prospettive deboli dell'attività economica internazionale, i timori legati agli squilibri dei sistemi finanziari e una capacità produttiva dei settori industriali ancora al di sotto del potenziale sono fattori di incertezza da parte delle imprese che frenano la domanda di beni strumentali.

Nel biennio 2011-2012 la domanda mondiale di meccanica strumentale dovrebbe crescere di circa il 7% annuo, dopo una ripresa di circa il 4% nel 2010 (Tab. 5.6). La ripresa è affidata alle aree emergenti: i ritmi più dinamici saranno quelli registrati dai paesi in cui gli investimenti riprenderanno a crescere, in particolare Asia, America Latina e NAFTA.

All'Italia un decimo delle vendite globali.

Ancora scarsa la presenza italiana in Asia.

Meccanica strumentale: crescita degli scambi superiore al 7% dal 2011.

<sup>22</sup> In particolare Polonia, Russia, Turchia.

## 5. FOCUS: MECCANICA STRUMENTALE

Tab. 5.2 Importazioni di meccanica strumentale per aree: prospettive (tassi di var. %)

Area	2008	2009	2010	2011	2012	Indice 2012*
Europa Occidentale	-2,6	-34,8	-1,3	5,4	4,8	70
Emergenti vicini	4,9	-33,0	-0,7	6,7	7,2	78
Asia e Pacifico	1,5	-26,1	7,2	8,3	8,4	94
NAFTA	-0,6	-37,4	5,6	8,5	6,5	76
America Latina	29,2	-25,3	15,0	8,6	9,6	115
<b>Totale Mondo</b>	<b>1,3</b>	<b>-31,6</b>	<b>3,7</b>	<b>7,3</b>	<b>7,0</b>	<b>82</b>

\* Media 2007-'08=100.

Fonte: Prometeia.

**La crescita della domanda è più modesta in Europa e nell'area mediterranea-mediorientale**, con motivazioni diverse. Nei paesi dell'Europa occidentale, infatti, c'è un eccesso di capacità produttiva e una debolezza della domanda interna. Per i paesi orientali dell'Europa e per quelli del sud del Mediterraneo e del Golfo, invece, la minore crescita è imputabile a una maggiore lentezza nel recupero dell'attività economica e della ripresa degli investimenti da parte delle aziende.

**In questo contesto le imprese più internazionalizzate restano un'ottima fonte di domanda.** Queste aziende infatti fronteggiano la concorrenza innalzando la qualità delle produzioni (innovazione di prodotto e differenziazione) e la produttività (innovazione di processo ed efficienza) investendo in particolare sulla domanda di macchinari.

### Macchine utensili

**Le macchine utensili si muoveranno in linea con la meccanica strumentale nel suo complesso.** La prima metà del 2010 evidenzia un recupero della domanda in Asia e America Latina, mentre le altre aree restano ancora deboli (cfr. Appendice 2). Prospettive di crescita positive ma meno esplosive sono attese per Stati Uniti e Germania, grazie alla maggiore efficacia dei loro sistemi industriali nel fronteggiare la competizione internazionale.

**Per l'Italia, terzo esportatore mondiale, le sfide implicite in questo scenario sono varie.** Le imprese italiane dovranno integrare la forte specializzazione e personalizzazione del prodotto con importanti scelte strategiche. Sui mercati più rilevanti, come Germania e Cina, occorre confermare la capacità competitiva, mentre per guadagnare quote nelle aree emergenti è cruciale indirizzare il posizionamento geografico verso i paesi più dinamici, come quelli asiatici e sudamericani.

*Il recupero proviene da Asia e America Latina.*

Tab. 5.3 Prospettive per le importazioni di macchine per area geografica (tassi di var. %)

Area	2008	2009	2010	2011	2012	Indice 2012*
<b>Importazioni di macchine utensili per aree: prospettive</b>						
Europa Occidentale	1,3	-44,3	-1,7	5,7	4,7	61
Emergenti vicini	3,8	-39,4	1,6	5,6	5,6	70
Asia e Pacifico	-0,4	-32,2	14,0	7,7	7,1	89
NAFTA	-0,2	-43,5	1,5	8,4	6,4	66
America Latina	49,6	-37,6	11,4	7,7	8,4	97
<b>Totale Mondo</b>	<b>1,8</b>	<b>-38,9</b>	<b>6,0</b>	<b>7,0</b>	<b>6,3</b>	<b>74</b>
<b>Importazioni di macchine per la metallurgia a caldo per aree: prospettive</b>						
Europa Occidentale	8,7	-24,0	-13,7	8,3	5,8	78
Emergenti vicini	19,2	-17,4	-8,5	11,4	11,3	102
Asia e Pacifico	30,0	-0,5	-1,5	10,4	10,8	136
NAFTA	19,6	-27,3	9,0	13,3	8,5	106
America Latina	32,9	25,7	65,5	9,7	7,7	281
<b>Totale Mondo</b>	<b>22,1</b>	<b>-10,3</b>	<b>0,7</b>	<b>10,5</b>	<b>9,6</b>	<b>120</b>
<b>Importazioni di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco per aree: prospettive</b>						
Europa Occidentale	5,6	-17,2	1,9	3,8	3,6	93
Emergenti vicini	-2,3	-26,4	5,2	3,2	2,3	81
Asia e Pacifico	6,0	-19,3	10,2	5,4	6,1	102
NAFTA	4,8	-20,9	-0,4	5,8	3,1	88
America Latina	11,7	-21,5	7,0	5,2	7,3	100
<b>Totale Mondo</b>	<b>4,0</b>	<b>-20,7</b>	<b>4,6</b>	<b>4,5</b>	<b>4,1</b>	<b>92</b>
<b>Importazioni di macchine per la lavorazione di carta e cartone per aree: prospettive</b>						
Europa Occidentale	-14,2	-26,3	0,5	1,9	2,1	71
Emergenti vicini	7,0	-33,2	-5,1	5,1	7,9	74
Asia e Pacifico	-7,5	-27,6	-4,1	4,5	5,7	74
NAFTA	-8,7	-32,7	16,1	4,6	3,9	81
America Latina	16,2	-27,5	-5,2	6,7	10,4	87
<b>Totale Mondo</b>	<b>-7,2</b>	<b>-28,8</b>	<b>0,3</b>	<b>3,8</b>	<b>4,7</b>	<b>75</b>

\* Media 2007-'08=100.

Fonte: Prometeia.

## Macchine per la metallurgia a caldo

**La domanda di macchinari verso questo comparto è in ripresa.** Nel prossimo biennio il comparto dovrebbe registrare tassi di crescita degli scambi mondiali superiori alla media della meccanica strumentale (circa il 10%), anche se difficilmente potranno verificarsi i ritmi di espansione del periodo pre-crisi.

**A sostenere la domanda di questi macchinari concorrono due fattori:** il dinamismo della siderurgia nei paesi emergenti, specie nei BRIC e la domanda di macchinari sempre più sofisticati da parte di mercati emergenti maturi. Russia, Turchia, Cina e Brasile dovrebbero generare il contributo più rilevante alla crescita delle vendite del comparto.

*Ripresa a ritmi più che positivi.*

*Contributi consistenti dal settore siderurgico.*

## 5. FOCUS: MECCANICA STRUMENTALE

**I produttori italiani sono attrezzati per cogliere le prospettive di ripresa**, grazie alla *leadership* detenuta e rafforzata negli anni attraverso un ingente sforzo di penetrazione e consolidamento in tutti i mercati. Difficoltà contingenti in alcuni paesi mediorientali potrebbero frenare la crescita dell'export nel 2010 e in parte nel 2011, ma, superata la sfavorevole congiuntura, l'espansione delle vendite all'estero dovrebbe allinearsi alla domanda mondiale.

### **Macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco**

**Il comparto non ha registrato una severa flessione poichè il settore alimentare si è rivelato molto resistente alla crisi.** Buone le prospettive in alcuni grandi mercati come Cina, Brasile, Stati Uniti, Francia e Canada dove cresce l'attività del settore *food*.

Grazie al rilancio del settore alimentare italiano nel mondo, **l'Italia manterrà buone quote di export di macchinari del comparto.** Ottime prospettive in mercati come America Meridionale e Medio Oriente e Nord Africa, mentre resta ancora un punto debole lo scarso radicamento delle imprese italiane in Asia.

### **Macchine per carta e cartone**

**L'evoluzione del commercio internazionale per le macchine per carta e cartone è penalizzata dall'elevata maturità dell'industria della carta nelle economie avanzate**, che frena i nuovi investimenti, e dal ruolo secondario dei paesi emergenti ad alta crescita. A sostenere la domanda saranno due aree in particolare, quella degli Emergenti vicini (in particolare Russia, Turchia e Polonia), e l'America Latina. L'Asia riporterà una crescita in linea con quella media, non riuscendo ancora a rappresentare un mercato primario per questo settore.

**L'Italia è ancora una volta ben posizionata per sfruttare le prospettive della domanda mondiale.** Grazie a una quota molto elevata e in crescita nei paesi dell'America Latina e in quelli dell'Europa orientale, infatti, i produttori italiani potranno aumentare le quote del proprio export. La buona prestazione sui mercati esteri è una testimonianza della tenuta competitiva delle nostre imprese, in particolare per la capacità di offrire tecnologie in grado di ottimizzare i processi produttivi.

*Ancora scarsa la presenza delle imprese italiane in Asia.*

*Macchinari per la carta: Russia, Turchia, Polonia e America Latina.*

## 6. COORDINATE DI VIAGGIO GEO-SETTORIALI

### I mobili italiani arredano gli interni russi

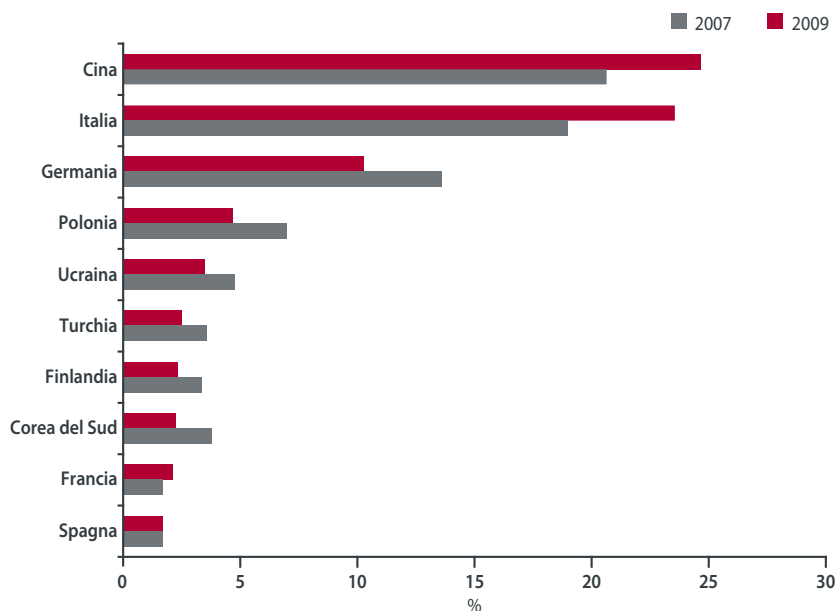
**L'Italia ha un ruolo di rilievo nell'esportazione di legno e prodotti in legno in Russia**, in particolare il comparto dei mobili, che rappresenta l'80% dell'export totale del settore. L'Italia si conferma il secondo esportatore di legno nel paese, con una quota di mercato crescente nel 2009 rispetto al 2007 (Fig. 24). Questo risultato è stato raggiunto nonostante una contrazione delle esportazioni in valore del 34,5% nel 2009, a cui è però corrisposta una riduzione dell'import complessivo russo di mobili più che proporzionale. Dopo il *boom* del 2007-2008 (+43,8%), si è avuta una caduta del fatturato nel settore delle costruzioni russo del 33% nel 2009, in linea con la forte recessione che ha colpito l'economia; la modesta ripresa prevista per il 2010, con una crescita delle vendite delle costruzioni del 9,4%, spiega anche la dinamica più moderata del nostro export, rispetto ai tassi a due cifre degli anni precedenti. Per il 2010 si stima una dinamica delle vendite di oltre il 9%, per un valore di 890 milioni di euro. La dinamica dovrebbe rallentare negli anni successivi (6% in media nel periodo 2011-14), tornando però su livelli di vendite superiori al miliardo di euro a partire dal 2012.

**La particolare attrattiva che i mobili italiani rivestono per il mercato russo prescinde dalle sole dinamiche del ciclo economico.** La crescita della classe media, che ha contribuito negli ultimi anni all'aumento delle vendite di mobili in Russia (+34% la variazione media del fatturato nel periodo 2005-2008), e l'assenza di marchi di *design* nazionali, contribuiscono ad aumentare l'attenzione per i prodotti del *Made in Italy*, che nel paese sono sinonimo di qualità; i mobili italiani di fascia medio-alta arredano le navi da crociera russe. Un'ulteriore opportunità per il nostro export arriverà anche dal settore turistico; in previsione dei Giochi invernali di Sochi 2014 è attesa infatti una particolare espansione della capacità del settore alberghiero.

*La qualità dei mobili italiani guida l'export di legno in Russia.*

## 6. COORDINATE DI VIAGGIO GEO-SETTORIALI

Fig. 24 Esportazioni di mobili in Russia: quote di mercato (%)



Fonte: Global Trade Atlas.

*L'Italia è l'unico avanzato tra i primi 9 esportatori di tessile e abbigliamento in Egitto.*

### Tessile italiano per l'abbigliamento egiziano

**L'eliminazione delle restrizioni all'import nel settore tessile egiziano favorisce le esportazioni italiane.** Introdotta a inizio 2009 per prevenire l'importazione di prodotti con prezzo inferiore al costo di produzione, le misure di salvaguardia sono state eliminate in seguito alla stabilizzazione dei prezzi nel settore, oltre che per la pressione internazionale contro politiche di tipo protezionistico. Riduzioni tariffarie per il tessile in Egitto si erano già avute con l'accordo bilaterale *EU-Egypt Association Agreement*, in vigore dal 2004, con l'impegno a progressive diminuzioni negli anni successivi (Fig.25). Ne deriva un incentivo per le esportazioni di tessile italiano, che rappresenta quasi due terzi del nostro export di tessile e abbigliamento in Egitto. L'Italia è l'unica economia avanzata che rientra tra i primi nove paesi esportatori del settore nel mercato egiziano, e che complessivamente rappresentano una quota di mercato del 75%. Nel 2010 le nostre esportazioni nel paese cresceranno del 5,4% (-14% la contrazione nel 2009), per attestarsi su una media di oltre il 6% nel periodo 2011-14.

**In Egitto la produzione ed esportazione di capi d'abbigliamento è in espansione.** Gli importatori locali, che spesso coincidono con i proprietari dei

punti di distribuzione, tendono a importare consistenti quantità di filati e tessuti considerati più competitivi dal punto di vista qualità/prezzo rispetto alle produzioni locali. Questa è anche una conseguenza dell'inefficienza delle politiche industriali per il settore tessile, controllato al 60% dal settore pubblico, che contrastano con il dinamismo dell'industria dell'abbigliamento e delle confezioni, in mano per lo più al settore privato. Alcune caratteristiche del contesto operativo (in particolare l'elevata burocratizzazione) rallentano il processo di penetrazione da parte degli esportatori.

**Fig. 25 Dazi prima e dopo l'EU-Egypt Association Agreement (2004)\***

(in % del valore esportato)

Comparto**	2002	2008	2011	2014
Cotone non cardato né pettinato	5	0	0	0
Cotone filato	12	5,4	0	0
Cotone tessuto	22	20	10	0
Tappeti non a ciuffi	40	36	18	0

\* Che comprende accordi di libero scambio.

\*\* I codici HS sono, nell'ordine: 5201, 5202, 5208, 5702.

Fonte: Assistance for Trade Reform.

### Ingranare la marcia in Sud Africa

**L'espansione del mercato degli autoveicoli sudafricano amplia le potenzialità per l'export di mezzi di trasporto.** La crescita delle immatricolazioni si riflette in un aumento degli acquisti nel paese, sia di autoveicoli che di loro parti; le importazioni complessive dovrebbero aumentare di quasi l'11% in media nel periodo 2010-12 (Fig. 26). Inoltre il settore *automotive* nel paese più dinamico dell'Africa Subsahariana costituisce un importante motore di crescita per l'economia, con un fatturato complessivo pari a circa 12 miliardi di euro nel 2009, che si stima dovrebbe quasi raddoppiare nel 2010. Il Sud Africa rappresenta un *hub* produttivo per l'intero subcontinente, ma anche per le maggiori multinazionali di automobili mondiali, che vi hanno trasferito alcune fasi della produzione. L'Italia sta beneficiando del dinamismo del settore, con una crescita a due cifre dell'export prevista per il 2010 (+14,5%), che si dovrebbe mantenere sostenuta anche negli anni successivi (9,9% nel 2011 e 8,7% nel 2012). Si tratta di livelli ancora contenuti (circa 150 milioni di euro in media nel periodo 2010-12) ma, tra i mercati emergenti, quello sudafricano appare una destinazione promettente.

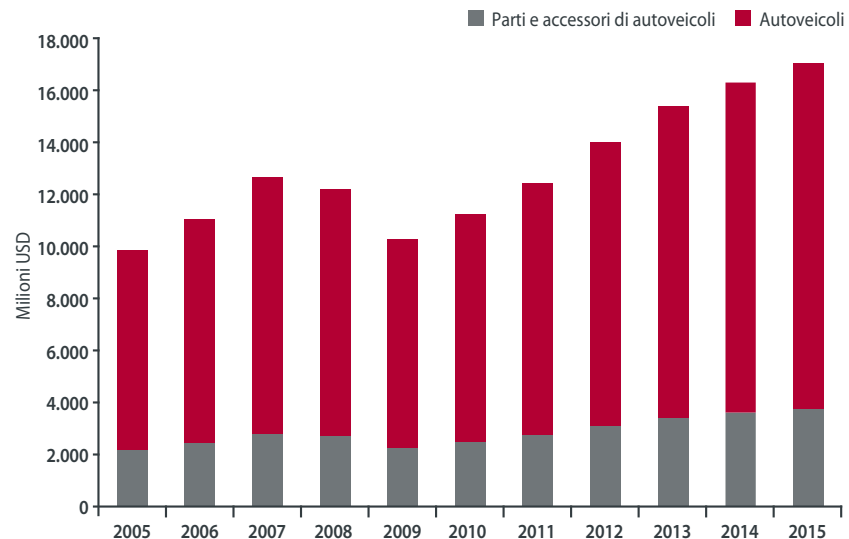
**Un'attenzione particolare va posta sul comparto della componentistica.** Nel paese si colloca sia l'attività di assemblaggio di componentistica

*Forte incremento della componentistica per mezzi di trasporto.*

## 6. COORDINATE DI VIAGGIO GEO-SETTORIALI

importata, sia la produzione di singole parti in loco. Nei primi otto mesi del 2010 le esportazioni italiane di parti e accessori sono cresciute del 73,5%; un peso particolare è dato dalla componentistica per autoveicoli per il trasporto di dieci o più persone. Uno spunto è dato dallo sviluppo e ammodernamento del settore dei trasporti scolastici, in base al *National Scholar Transport Policy* promosso dal dipartimento dei trasporti, nell'ambito del conseguimento degli obiettivi del *Millenium Development Goals* al 2014. Vi è tuttavia una concorrenza da parte degli operatori locali.

Fig. 26 Importazioni di autoveicoli e loro parti in Sud Africa



Fonte: Global Insight.

### Un ruolo maggiore nella catena produttiva tedesca

*Beni intermedi ad alto valore aggiunto nella catena produttiva tedesca.*

**La Germania si conferma primo partner commerciale per l'Italia, con stime di export di beni, in valore, superiori ai 40 miliardi di euro nel 2010.**

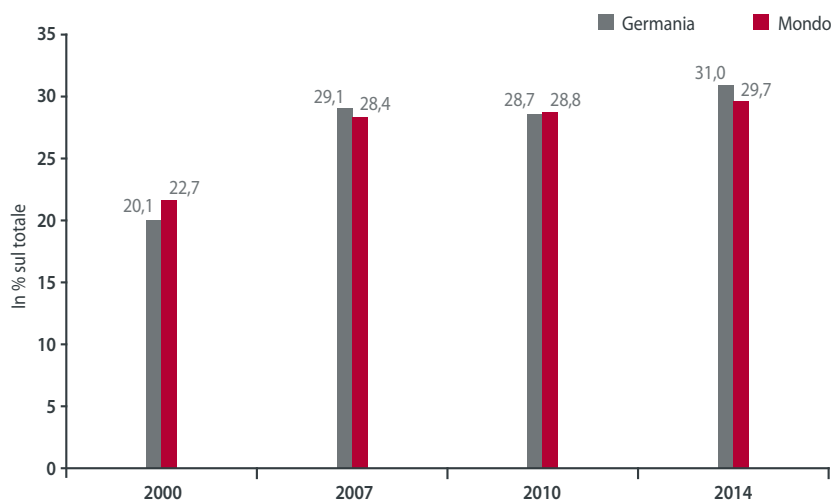
In particolare l'export di beni intermedi registra una dinamica vivace: nel 2010 registrerà una crescita delle vendite all'estero del 17,9% (-29,7% nel 2009), pari a 16,7 miliardi di dollari. Questa reattività ha una doppia connotazione. Da un lato vi è un aspetto congiunturale, legato alla forte ripresa dell'economia tedesca. Dall'altro vi sono elementi strutturali, con il peso delle nostre esportazioni di beni intermedi in Germania che è aumentato nel tempo. Nel 2000 l'export di queste merci rappresentava il 20% del totale dei beni esportati nel paese (Fig. 27); in soli sette anni questa percentuale è arrivata al 29% rimanendo



invariata anche dopo la crisi. Nel 2014 si prevede che tale quota raggiunga il 31%. Questa evoluzione può segnalare il ruolo crescente delle esportazioni italiane nella catena produttiva tedesca, grazie ai beni a più alto valore aggiunto.

**La performance del settore chimico è particolarmente positiva nel 2010**, con una stima di crescita dell'export italiano del 18,9%, e livelli che raggiungeranno circa i 4 miliardi di euro. Anche per gli anni successivi si prevedono risultati favorevoli, con un tasso di crescita medio dell'8% circa nel periodo 2011-14. Nel settore, oltre al comparto farmaceutico che rappresenta il 40% del totale, un ruolo di rilievo è dato dai prodotti chimici organici, pari al 20%; si tratta di prodotti utilizzati principalmente nelle industrie alimentari e in quelle che realizzano prodotti detergenti e sanificanti. Interessante la dinamica degli estratti chimici per vernici e mastici, le cui esportazioni sono cresciute, in termini tendenziali, del 15% nei primi otto mesi del 2010.

*Fig. 27 Peso dell'export di intermedi sul totale export in Germania e nel mondo*



Fonte: SACE.

**Meccanica strumentale in Brasile e Cile: due facce dello stesso settore.**

**La meccanica strumentale resta un settore di punta dell'export italiano in America Latina.** In particolare in Brasile e Cile dopo la flessione del 2009 (rispettivamente -15% e -2%) il 2010 è iniziato nel segno della ripresa per entrambi i paesi seppure con notevoli differenze.

## 6. COORDINATE DI VIAGGIO GEO-SETTORIALI

*Macchinari per le catene di montaggio in Brasile e per le infrastrutture in Cile.*

Le opportunità offerte dal Brasile, il cui import settoriale dall'Italia è di circa un miliardo di euro, si collocano principalmente nel comparto dei macchinari legati a processi industriali. Il ritmo sostenuto della produzione industriale (cresciuta del 6% ad ottobre rispetto allo stesso periodo del 2009) e la ripresa degli investimenti da parte delle imprese locali (gli investimenti delle imprese per acquisti di macchinari sono aumentati del 30% nei primi sei mesi del 2010 rispetto al 2009) costituiscono la principale fonte di domanda per le esportazioni di macchinari legati a processi industriali (movimentazione, packaging, etichettatura, ecc.). Buone le opportunità per il comparto degli elettrodomestici. La domanda brasiliana di elettrodomestici sostenuta da incentivi fiscali, condizioni favorevoli del credito al consumo e indirettamente dalla ripresa del settore edilizio, ha un ottimo potenziale per le imprese italiane, già presenti nel comparto da diversi anni.

**L'export di meccanica strumentale in Cile, mercato minore per l'export italiano con 300 milioni di euro, ha tenuto meglio la crisi nel 2009** grazie alla domanda dei settori pesanti come le costruzioni, il settore minerario e le infrastrutture rimasti comunque dinamici. Il finanziamento pubblico e privato alle grandi opere e al settore energetico mantiene un *trend* positivo nel 2010 e 2011, sostenendo la domanda di macchinari coinvolti nei processi di costruzione di infrastrutture, miniere e centrali (come turbine, motori, pompe, carrelli industriali e gru).

**Interessanti opportunità anche per un comparto di nicchia come quello dei macchinari per l'agricoltura *Made in Italy*.** In particolare le attrezzature legate al settore enologico hanno una storia positiva recente in Cile (il paese esporta circa 1,3 miliardi di euro di vini, cifra che lo rende il quinto esportatore mondiale nel settore) e ottime prospettive, se si considera che nei primi 8 mesi del 2010 le vendite di questi macchinari nel paese sono tornate su livelli pre-crisi.

Fig. 28 Esportazioni di meccanica strumentale in Brasile e Cile



Fonte: SACE.

### Prodotti in rame: le opportunità del mercato tunisino

**L'investimento in progetti di sviluppo in Tunisia guida le esportazioni italiane di metalli**, che nel 2010 cresceranno in valore del 30%, raggiungendo circa i 400 milioni di euro. Nonostante il livello assoluto non sia molto elevato, le prospettive sono favorevoli. La dinamica positiva infatti proseguirà negli anni successivi e, seppure con tassi di crescita più contenuti rispetto al passato (9%, in media, nel periodo 2011-14) le vendite supereranno il mezzo miliardo di euro (Fig. 29). Nel settore spiccano le esportazioni di prodotti in rame, cavi in particolare, che nei primi otto mesi del 2010 hanno registrato una crescita del 134%, raggiungendo un peso del 38% dell'export italiano di metalli nel paese, dal 24% dello stesso periodo del 2009.

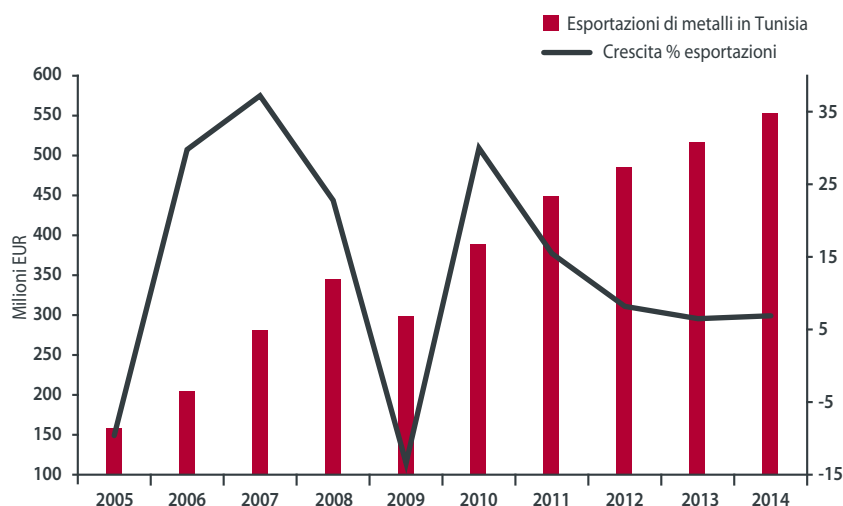
**La domanda crescente di prodotti in rame è stimolata dai piani di ammodernamento in diversi settori dell'economia.** Il governo tunisino prevede infatti, nei prossimi dieci anni, di ristrutturare la rete ferroviaria, che si estende per 2100 km, ma è tuttavia caratterizzata da scarsa efficienza operativa. Inoltre la Tunisia è coinvolta nel progetto *High Speed Maghreb Rail Network*, per la creazione di una ferrovia ad alta velocità che conetterà il paese con il resto del Maghreb. Nel settore delle energie rinnovabili, da dicembre 2009 è attivo un programma, *Tunisian Solar Plan*, che prevede di aumentare la quota di tali forniture energetiche dallo 0,4% nel 2008, al 10% nel 2020. Nel *Tunisian Solar Plan*,

*La domanda di rame guida l'export di metalli in Tunisia.*

## 6. COORDINATE DI VIAGGIO GEO-SETTORIALI

che comprende quaranta progetti tra il 2010 e il 2016, di cui uno con l'Italia, *Power Interconnection with Italy*, che sarà operativo dal 2016. Anche l'ICT, che contribuisce al 10% circa del PIL, beneficerà di investimenti per la creazione di ulteriore valore aggiunto e per la diversificazione dell'economia.

Fig. 29 Esportazioni di metalli in Tunisia: volumi e variazioni



Fonte: SACE.

### Gli autoveicoli turchi trainano l'export di gomma e plastica.

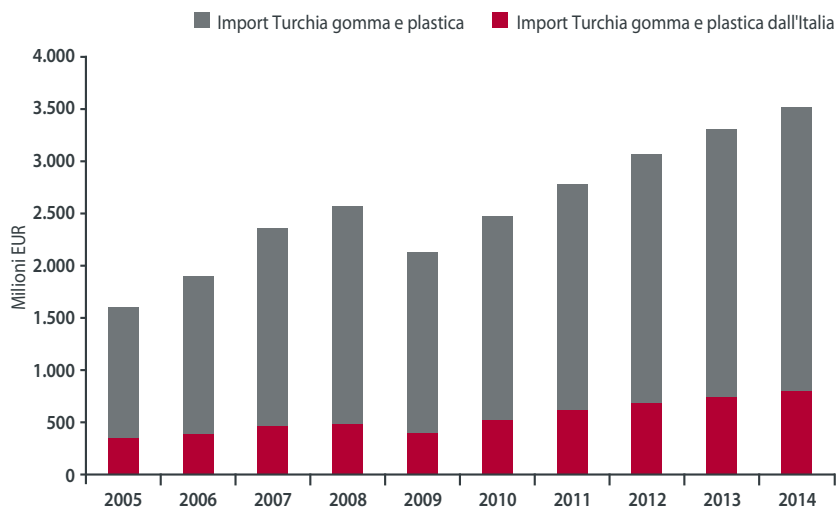
**Il 2010 sta mostrando una ripresa delle esportazioni italiane di gomma e plastica in Turchia**, dopo la contrazione del 2009 (-17%). Nei primi 8 mesi dell'anno il loro valore è cresciuto già del 40% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e si prevede che le esportazioni del settore nel paese cresceranno del 29% nel 2010 raggiungendo i 520 milioni di euro, e del 17% nel 2011 (616 milioni di euro), con dinamiche però diverse per i due comparti del settore.

*Automotive e manifattura a valle dell'export di gomma e plastica.*

**Il dinamismo del settore degli autoveicoli in Turchia, il cui fatturato dovrebbe crescere del 40% circa nel 2010, avrà un impatto estremamente positivo sull'export italiano di prodotti in gomma**, come pneumatici e altre lavorazioni. Il recupero delle esportazioni di prodotti in plastica è legato a varie fonti, dato che la domanda di materiali plastici grezzi, prima voce dell'export italiano, proviene da diversi comparti manifatturieri (beni di consumo, autoveicoli, edilizia). Particolarmente vivaci sono le prospettive per l'export di materiali

plastici coinvolti nei processi industriali (stampi, rulli e materiale per imballaggio), nei beni di consumo (rivestimenti per pavimenti, vasellame, articoli per la cosmetica) e, come già evidenziato per i prodotti in gomma, nel settore degli autoveicoli (guarnizioni, interni auto).

**Fig. 30 Quota di mercato italiana della gomma e plastica in Turchia**



Fonte: SACE e Global Insight.

### Apparecchi elettrici: Cina e Malesia mercati ad "alta energia".

L'export di apparecchiature elettriche in Asia è particolarmente reattivo, con un incremento del 17% nel 2010, a fronte di una contrazione di pari intensità nel 2009. La performance è legata alla crescita della capacità di generazione dell'Asia emergente che, con un aumento del 35% previsto tra il 2007 e il 2015, è la più rapida a livello mondiale. Nell'area c'è eterogeneità tra i differenti mercati, in termini di valori di export italiano. Se la Cina si può considerare una destinazione acquisita per l'Italia, prima tra gli emergenti con la Polonia, con esportazioni del settore che raggiungono i 630 milioni di euro nel 2010 (oltre 800 milioni di euro la media prevista per il 2011-14), la Malesia è un mercato in espansione, con livelli di vendite più contenuti (120 milioni di euro nel 2010) ma in progressivo aumento. In entrambi la dinamica al 2010 è molto sostenuta (Fig. 31), 20% in Cina e 24,2% in Malesia, con prospettive di tassi più moderati ma comunque positivi negli anni futuri (10% e 7,4% rispettivamente, in media, nel 2011-14).

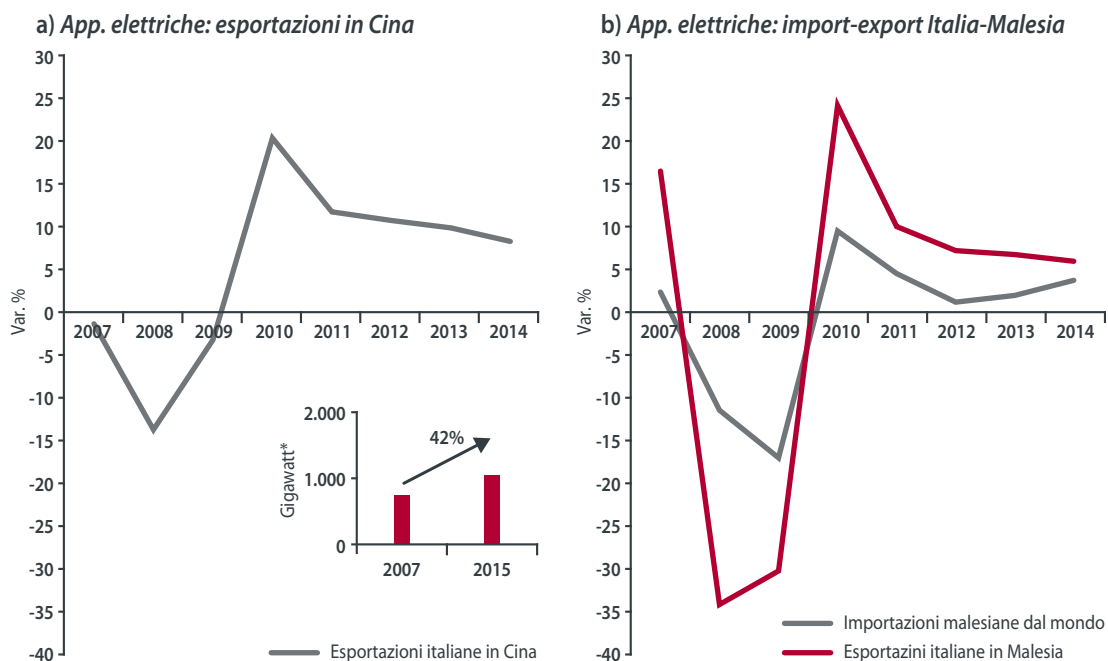
*Sviluppo del settore power aumenta la domanda di apparecchi elettrici.*

## 6. COORDINATE DI VIAGGIO GEO-SETTORIALI

**Tra il 2007 e il 2015 la Cina passerà da 716 a 1021 gigawatt, con un incremento del 42% della propria capacità di generazione elettrica.** Le fonti di elettricità nel paese sono di vario tipo; il carbone domina, con una quota, nel 2007, di quasi il 70% sul totale della capacità elettrica (61% previsto nel 2015). L'energia rinnovabile sta assumendo però un'importanza sempre maggiore, non solo quella idroelettrica che dovrebbe superare i 250 gigawatt nel 2015 (145 nel 2007), ma anche quella solare (programma "Golden Sun" del Ministero delle Finanze cinese) e del vento che, seppure ancora contenuta, dovrebbe crescere del 550% tra il 2007 e il 2015.

**In Malesia le importazioni di apparecchiature elettriche dall'Italia sono principalmente costituite da input per la realizzazione di componenti** (circuiti e microassiemi) poiché il paese è un grande produttore di semi conduttori e componenti elettronici. Nei primi otto mesi del 2010 le nostre esportazioni nel paese di circuiti integrati e microassiemi elettrici sono cresciute del 417%.

Fig. 31 Esportazioni italiane in Cina e Malesia di apparecchiature elettriche



\* L'istogramma rappresenta la crescita della capacità elettrica installata cinese, in gigawatts.

Fonte: SACE e International Energy Outlook 2010.

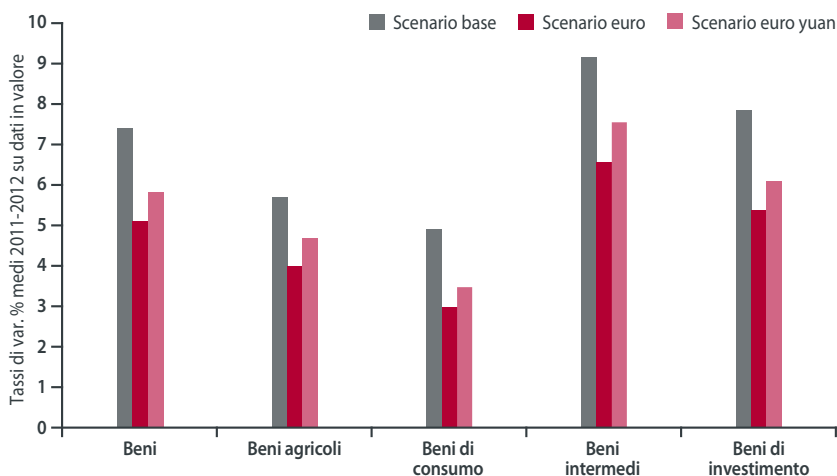
Fonte: SACE e Global Insight.

## 7. SE L'EURO SI APPREZZA

**Uno scenario di apprezzamento dell'euro non è da escludere, seppure abbia una probabilità molto più bassa rispetto allo scenario base.** Il cambio bilaterale nei confronti del dollaro si è già apprezzato in seguito alle nuove manovre di espansione monetaria, non convenzionale, della banca centrale statunitense. Il recente intervento congiunto di UE-FMI in Irlanda ha riacceso tuttavia le incertezze sull'euro. È aumentata quindi la volatilità dei tassi di cambio. L'aggiustamento post-elettorale dei conti pubblici negli Stati Uniti, unito ad un graduale rientro delle tensioni nelle economie più deboli dell'area euro, potrebbe portare ad ulteriori apprezzamenti dell'euro. Si ipotizza qui uno scenario alternativo (scenario euro) con un apprezzamento nominale della nostra valuta del 10% nel 2011, e un cambio relativamente stabile l'anno successivo<sup>23</sup>. L'impatto sull'export italiano di beni, in valore, sarebbe significativo, con una riduzione della crescita prevista per il biennio 2011-2012 superiore ai due punti percentuali (da +7,4% a +5,1%). Tale impatto sarebbe attenuato, e pari a 1,6 punti percentuali, nell'ipotesi in cui la Cina dovesse velocizzare la rivalutazione dello yuan nei confronti del dollaro (scenario euro yuan; Fig. 32)<sup>24</sup>.

*Nel 2011 il cambio a 1,43 riduce di 2,3 pp la crescita dell'export.*

Fig. 32 Export di beni per raggruppamenti: scenari alternativi



Fonte: SACE.

**Le ripercussioni negative di un euro più forte riguarderebbero soprattutto l'export di beni di consumo.** L'apprezzamento produrrebbe infatti una riduzione del 40% circa del tasso di crescita medio nel biennio 2011-2012 delle nostre vendite all'estero di questi beni (dal 4,9% al 3%). Le flessioni nella

*Minore impatto dell'apprezzamento su chimica, gomma e plastica.*

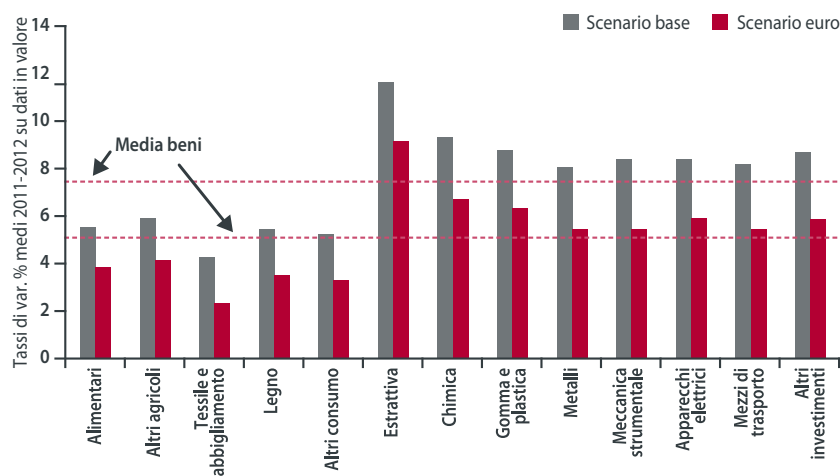
<sup>23</sup> Il tasso di cambio dollaro-euro salirebbe pertanto a 1,43 nel 2011 e poi si attesterebbe a 1,41 l'anno successivo.

<sup>24</sup> Nello scenario alternativo si ipotizzano rivalutazioni, rispettivamente del 15% e dell'11%, nel 2011 e 2012 (6% e 5%, nell'ordine, per lo scenario di base).

## 7. SE L'EURO SI APPREZZA

dinamica dell'export sarebbero nell'ordine del 30% per tutti gli altri raggruppamenti, con quello degli intermedi che registrerebbe il calo relativo minore (dal 9,2% al 6,6%). In questo raggruppamento vi sono i settori più legati all'andamento delle commodity, che quindi beneficerebbero di maggiormente dell'impatto del cambio sul costo delle materie prime. Nel caso l'apprezzamento fosse accompagnato da una maggiore flessibilità dello yuan, le esportazioni dei raggruppamenti si ridurrebbero del 20% circa (30% per i beni di consumo). I settori più colpiti nello "scenario euro", all'interno di ogni raggruppamento sarebbero: alimentari, per i beni agricoli; tessile e abbigliamento, per i beni di consumo; metalli e meccanica strumentale per quelli intermedi e di investimento (Fig. 33). I tassi di crescita delle esportazioni rimarrebbero comunque superiori o pari al 6% per la chimica, i prodotti in gomma e plastica e gli apparecchi elettrici.

Fig. 33 Export di beni per settore: scenari alternativi



Fonte: SACE.

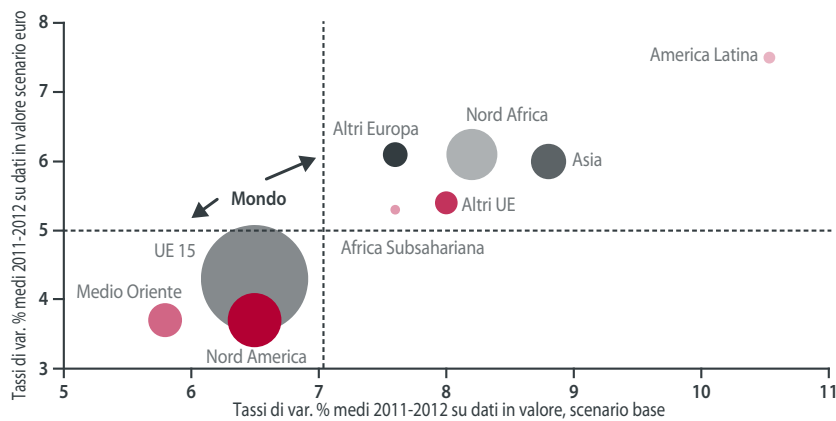
*Nord Africa e Altri Europa meno colpiti dall'euro forte.*

**La crescita dell'export italiano di beni verso i mercati nord americani e medio-orientali scontrerebbe gli effetti peggiori (Fig. 34).** Il risultato non è del tutto ovvio, considerato che nel caso dei paesi del Medio Oriente, specie per Arabia Saudita e Qatar, il tasso di cambio con il dollaro è mantenuto pressoché fisso. Il tasso di crescita delle nostre vendite nelle due aree si ridurrebbe, rispettivamente, di 2,8 (dal +5,5% al +3,7%) e 2,1 punti percentuali (dal +5,8% al +3,7%). La dinamica delle esportazioni negli altri paesi europei (dal +7,6%



al +6,1%), che comprendono sbocchi importanti quali Russia e Turchia, e nei paesi nordafricani (dal + 8,2% al +6,1%) sarebbe invece quella meno colpita e andrebbe a eguagliare, in entrambi i casi, quella delle vendite in Asia, diversamente dallo scenario base<sup>25</sup>. L'America Latina continuerebbe a essere l'area più vivace nel biennio in esame, anche con un euro più forte.

**Fig. 34 Esportazioni di beni per aree\*: scenari alternativi**



\* Il diametro delle sfere indica il peso dell'export italiano verso l'area (2010).

Fonte: SACE.

<sup>25</sup> In base a Felettigh e Federico (2010), la composizione geografica e settoriale dell'export italiano non è tale da esporre il nostro paese a una maggiore elasticità della domanda rispetto a concorrenti come Francia, Germania e Spagna.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

**Barba Navaretti, Bugamelli et alii (2010).** *The Global Operations of European Firms, The Second EFIGE Policy Report*, Giugno.

**CSC, Prometeia e SACE (2010).** *Esportare la dolce vita. Le nuove opportunità per il lusso accessibile italiano*, Aprile.

**CSIL (2010).** *Previsioni sul settore dell'arredamento in Italia e nel mondo nel 2011*, Novembre.

**De Nardis (2010).** *Se la locomotive va nella direzione sbagliata*, articolo pubblicato su [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info), Ottobre.

**EIA (2010).** *International Energy Outlook*, Luglio.

**Eichengreen (2010).** *Come evitare la guerra delle valute*, articolo pubblicato su [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info), Ottobre.

**Federchimica (2010).** *L'industria chimica italiana e nel mondo, Nota congiunturale*, Giugno.

**Felettigh e Federico (2010).** *Measuring the price elasticity of import demand in the destination markets of Italian exports*, *Tema di discussione Banca d'Italia n.776*, Ottobre.

**FMI (2010a).** *World Economic Outlook. Recovery, Risk, and Rebalancing*, Ottobre.

**FMI (2010b).** *Global Financial Stability Report, Sovereigns, Funding, and Systemic Liquidity*, Ottobre.

**ICE (2010).** *Rapporto Annuale 2009-2010. L'Italia nell'economia internazionale*, Luglio.

**International Chamber of Commerce (2010).** *Rethinking Trade Finance*, Aprile.

**Intesa San Paolo (2010).** *Monitor dei distretti*, Ottobre.

**Prometeia – Intesa SanPaolo (2010).** *Analisi settori industriali*. Ottobre.

**Reinhart e Reinhart (2010).** *After the Fall*, *NBER Working Paper n. 16334*, Settembre.

**Unicredit (2010).** *Strategie d'acciaio, Il punto sul corporate, No. 11*, Ottobre.

## **Modello del commercio italiano (ITRADE)**

Il modello del commercio italiano (ITRADE) è un modello bilaterale-settoriale che permette di esaminare gli andamenti e i fattori chiave che caratterizzano la *performance* delle esportazioni italiane. Esso è basato sul modello macroeconomico globale (GMM) della Oxford Economics (OE). Il GMM è un modello macroeconomico trimestrale che considera 44 paesi (inclusa l'Italia) insieme alle altre aree che completano il quadro mondiale. Nel modello ogni economia ha un modulo specifico che comprende variabili dei prezzi, del mercato del lavoro, del reddito e della ricchezza, dei conti pubblici e dei mercati finanziari. Tali moduli riflettono la diversa interazione delle economie all'interno del sistema globale.

Il modulo per l'Italia del GMM è utilizzato da SACE come riferimento per il modello ITRADE, sostituendo la singola equazione delle esportazioni di beni con un insieme di equazioni che riguardano l'export di quattro principali raggruppamenti (agricoltura - che comprende anche alimentari, bevande e tabacco - beni di consumo, beni intermedi e beni di investimento) con ogni paese. I dati sulle esportazioni italiane di beni verso gli altri paesi sono di fonte Eurostat e sono disponibili per ogni mese a partire da gennaio 1995. Essi sono classificati in base al Sistema Armonizzato (HS). Anche la singola equazione per l'esportazione dei servizi viene sostituita da equazioni sul commercio bilaterale. Alla base delle equazioni c'è l'idea che le esportazioni italiane siano determinate dalla crescita della domanda da parte dei *partner* commerciali e dall'evoluzione dei prezzi relativi (competitività). Questo implica che, in assenza di variazioni di competitività o di fattori esogeni come sanzioni commerciali e tariffe, le quote di mercato italiane dovrebbero rimanere stabili.

Al fine di fornire un'analisi più dettagliata dei flussi di esportazioni di beni, i principali raggruppamenti sopra definiti sono suddivisi in settori. Ad esempio, i prodotti minerari sono una componente delle esportazioni di beni intermedi e la meccanica strumentale una componente dei beni di investimento (Diagramma 1).

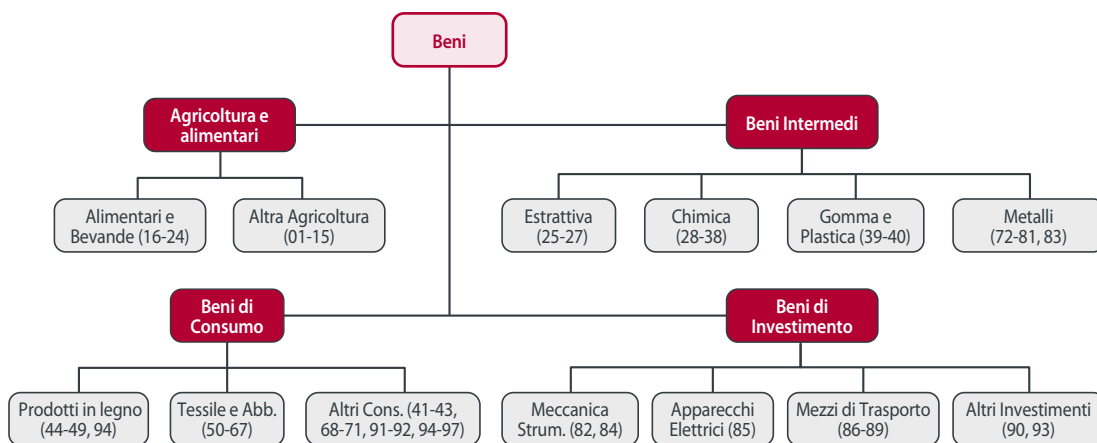
In breve, all'interno di questo dettagliato sistema commerciale:

- Le esportazioni italiane sono modellate su base settoriale per i *partner* commerciali specificati, con l'aggiunta di altri 11 paesi non inclusi nel modello GMM (54 paesi);
- Gli andamenti settoriali con i *partner* commerciali più importanti influenzano le esportazioni italiane totali, le quali - a loro volta - impattano sul PIL e su altre variabili economiche;

## APPENDICE I

- La crescita della domanda nei paesi di destinazione è l'elemento più importante che influisce sui risultati delle esportazioni italiane, specialmente nel breve periodo. Le determinanti di questa domanda sono, quindi, molto rilevanti;
- Anche la competitività di prezzo rientra nelle determinanti dell'export e la sua evoluzione è influenzata non solo dagli sviluppi dell'economia nazionale (salari, occupazione, altri fattori di costo) ma anche dai cambiamenti nelle economie fonte di domanda;
- Gli indicatori di competitività, basati sui costi salariali relativi, sono determinati in modo coerente per i paesi inclusi nel modello. Pertanto, per l'Italia, la competitività è misurata in base ai prezzi relativi italiani rispetto a una media ponderata dei prezzi dei suoi concorrenti.

Diagramma 1: La struttura del modello



In parentesi, i codici della classificazione armonizzata per gli aggregati settoriali.

## APPENDICE 2

### Modello di previsione Prometeia

#### Metodologia

Gli scenari previsivi utilizzati per il capitolo 5 si basano sul modello MOPICE, sviluppato da Prometeia in collaborazione con l'Istituto Italiano per il Commercio Estero. Questo modello deflaziona i flussi di valore contenuti nella banca dati FIPICE, con lo scopo di suddividere le variazioni a prezzi correnti in una componente quantità e una prezzo, e ne fornisce una valutazione prospettica.

FIPICE è costituita dagli scambi commerciali, annuali e a dollari correnti, tra circa 70 paesi e aree geografiche (esaustive del commercio mondiale), suddivisi in oltre 120 settori merceologici. Le basi per la costruzione della banca dati sono le informazioni di fonte Unctad/WTO e Global Trade Atlas.

L'evoluzione dei prezzi è stimata sulla base della variazione dei prezzi al consumo dei paesi importatori, dei prezzi alla produzione dei paesi esportatori e dei prezzi internazionali del mix di materie prime che entrano nei processi produttivi di ogni singolo settore. La dinamica delle quantità è stimata dal modello in base alle variazioni di uno specifico indicatore di domanda per ogni paese importatore e gruppi di settori; in chiave prospettica le differenti prestazioni stimate per gli esportatori sono legate al loro specifico potere di mercato, in ogni singolo paese e settore, alle variazioni relative dei prezzi alla produzione tra esportatori diversi e alle elasticità ai tassi di cambio specifiche per ogni esportatore, in base sempre al settore e al mercato di riferimento.

#### Tabelle integrative

App.2 Tab. I Commercio mondiale di meccanica strumentale

Settore e comparto	Livelli 2009	2009	2003 - 2008	2003 - 2008
	milioni EUR*	Var. %	Var. %	Var. % m.a.**
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>6.847.978</b>	<b>-13,7</b>	<b>45,0</b>	<b>5,9</b>
<b>Totale Meccanica</b>	<b>668.136</b>	<b>-21,5</b>	<b>60,0</b>	<b>7,8</b>
<b>Totale Meccanica strumentale</b>	<b>251.417</b>	<b>-27,7</b>	<b>64,1</b>	<b>8,3</b>
<i>di cui</i>				
Macchine utensili	26.036	-34,7	53,2	6,6
Macchine per l'industria della carta e del cartone	14.448	-26,8	7,2	0,0
Macchine per l'industria alimentare e delle bevande	8.937	-19,1	47,7	6,4
Macchine per la metallurgia a caldo	7.255	-7,1	121,5	14,3

\* Dati in EUR correnti. \*\* Media annua.

Fonte: Prometeia.

## APPENDICE 2

App.2 Tab II Primi 10 importatori di meccanica strumentale dall'Italia

Paese	Livelli 2009	2009	2003 - 2008	Peso	Quote
	milioni EUR*	Var. %	Var. %**	In %	In %
Germania	1.754	-27,5	7,2	8,0	11,7
Francia	1.673	-25,2	3,0	7,7	16,6
Cina	1.555	1,5	3,1	7,1	6,3
Stati Uniti	1.341	-34,7	2,6	6,1	5,9
Russia	866	-44,6	25,3	4,0	11,8
Iran	853	-5,4	7,5	3,9	35,6
Spagna	711	-44,4	-3,1	3,3	20,0
Polonia	655	-27,7	11,2	3,0	16,2
India	614	-14,6	22,2	2,8	9,7
Turchia	548	-32,1	5,3	2,5	19,3

\* Dati in EUR correnti. \*\* Media annua.

Fonte: Prometeia.

App.2 Tab III Importazioni di macchine per area geografica

Area	Livelli 2009	2009	2003 - 2008	2003 - 2008	Peso
	milioni EUR*	Var. %	Var. %	Var. % m.a.**	In %
<b>Macchine utensili</b>					
Asia e Pacifico	9.659	-20,7	34,2	6,2	37,1
Europa Occidentale	7.507	-43,3	54,4	5,5	28,8
Emergenti Vicini	4.572	-37,1	117,6	14,3	17,6
NAFTA	3.388	-41,5	26,2	1,4	13,0
America Latina	910	-34,1	210,8	18,5	3,5
<b>Macchine per la metallurgia</b>					
Asia e Pacifico	3.319	8,5	133,5	16,7	45,7
Emergenti Vicini	1.628	-15,8	180,7	22,3	22,4
Europa Occidentale	1.247	-23,8	81,3	8,9	17,2
NAFTA	602	-27,2	62,9	6,1	8,3
America Latina	459	29,0	201,4	15,5	6,3
<b>Macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco</b>					
Europa Occidentale	2.698	-20,2	26,5	4,3	30,2
Asia e Pacifico	2.405	-5,7	57,3	8,0	26,9
Emergenti Vicini	2.195	-27,3	67,2	8,6	24,6
NAFTA	970	-22,6	16,6	1,1	10,9
America Latina	669	-20,7	176,0	13,8	7,5
<b>Macchine per l'industria della carta e del cartone</b>					
Europa Occidentale	5.034	-27,4	-3,3	-2,4	34,8
Asia e Pacifico	4.352	-18,6	6,8	0,8	30,1
Emergenti Vicini	2.345	-33,8	52,1	7,6	16,2
NAFTA	1.796	-33,5	-18,3	-4,7	12,4
America Latina	921	-23,4	103,9	10,1	6,3

\* Dati in EUR correnti. \*\* Media annua.

Fonte: Prometeia.

# APPENDICE 3

## ***Tabelle dettagliate di previsione delle esportazioni per settore\****

### *Indice delle tabelle*

#### **Valori in milioni di euro e variazioni %**

Tab. 1	Esportazioni di beni e servizi per paese di destinazione
Tab. 2	Esportazioni di beni per paese di destinazione
Tab. 2.1	Esportazioni di beni agricoli per paese di destinazione
Tab. 2.1.a	Esportazioni di alimentari, bevande e tabacco per paese di destinazione
Tab. 2.1.b	Esportazioni di altri beni agricoli per paese di destinazione
Tab. 2.2	Esportazioni di beni di consumo per paese di destinazione
Tab. 2.2.a	Esportazioni di prodotti in legno per paese di destinazione
Tab. 2.2.b	Esportazioni di tessile e abbigliamento per paese di destinazione
Tab. 2.2.c	Esportazioni di altri beni di consumo per paese di destinazione
Tab. 2.3	Esportazioni di beni intermedi per paese di destinazione
Tab. 2.3.a	Esportazioni dell'industria estrattiva per paese di destinazione
Tab. 2.3.b	Esportazioni della chimica per paese di destinazione
Tab. 2.3.c	Esportazioni di gomma e plastica per paese di destinazione
Tab. 2.3.d	Esportazioni di metalli per paese di destinazione
Tab. 2.4	Esportazioni di beni di investimento per paese di destinazione
Tab. 2.4.a	Esportazioni di meccanica strumentale per paese di destinazione
Tab. 2.4.b	Esportazioni di apparecchiature elettriche per paese di destinazione
Tab. 2.4.c	Esportazioni di mezzi di trasporto per paese di destinazione
Tab. 2.4.d	Esportazioni di altri beni di investimento per paese di destinazione
Tab. 3	Esportazioni di servizi per paese di destinazione

#### **Volumi in milioni di euro (prezzi 1995) e variazioni %**

Tab. 4	Esportazioni di beni e servizi per paese di destinazione
Tab. 5	Esportazioni di beni per paese di destinazione
Tab. 5.1	Esportazioni di beni agricoli per paese di destinazione
Tab. 5.2	Esportazioni di beni di consumo per paese di destinazione
Tab. 5.3	Esportazioni di beni intermedi per paese di destinazione
Tab. 5.4	Esportazioni di beni di investimento per paese di destinazione
Tab. 6	Esportazioni di servizi per paese di destinazione

*\* I subtotali per area sono calcolati come somme delle esportazioni relative ai soli paesi dell'area considerati nel modello ITRADE*

**Tab. 1 Valore delle esportazioni di beni e servizi per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>452.093,8</b>	<b>1,0</b>	<b>364.043,0</b>	<b>-19,5</b>	<b>396.167,1</b>	<b>8,8</b>	<b>425.129,9</b>	<b>7,3</b>	<b>454.334,6</b>	<b>6,9</b>	<b>484.928,2</b>	<b>6,7</b>	<b>515.516,7</b>	<b>6,3</b>
<b>UE 15</b>	<b>224.281,8</b>	<b>-3,0</b>	<b>177.627,0</b>	<b>-20,8</b>	<b>188.730,8</b>	<b>6,3</b>	<b>199.905,7</b>	<b>5,9</b>	<b>212.610,3</b>	<b>6,4</b>	<b>225.176,7</b>	<b>5,9</b>	<b>237.271,1</b>	<b>5,4</b>
Austria	10.804,1	-2,2	8.569,7	-20,7	9.074,3	5,9	9.587,8	5,7	10.132,1	5,7	10.655,6	5,2	11.158,4	4,7
Belgio	12.157,7	-5,6	10.090,5	-17,0	10.774,5	6,8	11.478,9	6,5	12.222,0	6,5	12.912,8	5,7	13.585,6	5,2
Germania	58.778,4	1,1	46.861,9	-20,3	50.949,2	8,7	54.361,6	6,7	57.999,6	6,7	61.561,3	6,1	64.937,9	5,5
Danimarca	3.193,0	-8,1	2.223,8	-30,4	2.324,3	4,5	2.472,3	6,4	2.624,9	6,2	2.771,7	5,6	2.905,7	4,8
Spagna	27.432,0	-10,9	19.230,8	-29,9	20.302,1	5,6	21.256,7	4,7	22.506,1	5,9	23.756,4	5,6	25.034,3	5,4
Finlandia	2.005,0	-19,3	1.433,0	-28,5	1.485,3	3,6	1.590,2	7,1	1.704,8	7,2	1.817,3	6,6	1.928,8	6,1
Francia	48.747,7	-1,0	39.832,9	-18,3	42.694,0	7,2	45.429,9	6,4	48.428,3	6,6	51.384,1	6,1	54.325,6	5,7
Regno Unito	28.703,3	-8,3	23.015,8	-19,8	24.567,7	6,7	25.777,0	4,9	27.230,8	5,6	28.745,5	5,6	30.123,6	4,8
Grecia	8.511,3	2,1	6.553,7	-23,0	6.220,0	-5,1	6.398,5	2,9	6.769,3	5,8	7.157,6	5,7	7.512,6	5,0
Irlanda	3.090,0	-9,2	2.277,4	-26,3	2.199,8	-3,4	2.263,5	2,9	2.422,4	7,0	2.593,0	7,0	2.753,0	6,2
Olanda	12.321,0	6,5	10.203,5	-17,2	10.800,4	5,8	11.506,3	6,5	12.304,7	6,9	13.087,6	6,4	13.814,9	5,6
Portogallo	3.887,7	-0,1	4.053,3	4,3	3.762,2	-7,2	3.966,0	5,4	4.196,0	5,8	4.414,9	5,2	4.624,1	4,7
Svezia	4.650,6	-0,4	3.280,7	-29,5	3.577,0	9,0	3.817,0	6,7	4.069,3	6,6	4.318,9	6,1	4.566,6	5,7
<b>Altri UE</b>	<b>31.015,7</b>	<b>3,6</b>	<b>22.776,9</b>	<b>-26,6</b>	<b>24.068,0</b>	<b>5,7</b>	<b>25.919,7</b>	<b>7,7</b>	<b>27.935,1</b>	<b>7,8</b>	<b>29.930,7</b>	<b>7,1</b>	<b>31.943,8</b>	<b>6,7</b>
Bulgaria	2.100,0	8,9	1.345,4	-35,9	1.334,6	-0,8	1.424,3	6,7	1.523,7	7,0	1.602,5	5,2	1.679,3	4,8
Rep. Ceca	4.618,9	1,7	3.385,9	-26,7	3.663,2	8,2	3.959,6	8,1	4.265,0	7,7	4.572,1	7,2	4.879,7	6,7
Ungheria	4.354,7	-0,7	3.026,2	-30,5	3.233,2	6,8	3.463,3	7,1	3.727,6	7,6	3.993,5	7,1	4.259,3	6,7
Polonia	10.628,8	5,2	8.604,2	-19,0	9.017,3	4,8	9.763,0	8,3	10.510,2	7,7	11.251,9	7,1	12.002,2	6,7
Slovacchia	2.367,4	4,8	1.845,7	-22,0	2.021,8	9,5	2.182,1	7,9	2.351,3	7,8	2.513,5	6,9	2.670,7	6,3
Romania	6.945,9	3,2	4.569,5	-34,2	4.797,9	5,0	5.127,4	6,9	5.557,3	8,4	5.997,2	7,9	6.452,6	7,6
<b>Altri Europa</b>	<b>46.655,0</b>	<b>7,3</b>	<b>36.644,9</b>	<b>-21,5</b>	<b>39.909,0</b>	<b>8,9</b>	<b>42.947,2</b>	<b>7,6</b>	<b>46.311,5</b>	<b>7,8</b>	<b>49.644,3</b>	<b>7,2</b>	<b>52.953,9</b>	<b>6,7</b>
Bielorussia	489,3	38,0	380,6	-22,2	378,7	-0,5	394,1	4,1	413,0	4,8	437,2	5,9	466,1	6,6
Croazia	3.396,6	10,5	2.507,0	-26,2	2.365,1	-5,7	2.465,4	4,2	2.652,3	7,6	2.828,0	6,6	3.006,3	6,3
Russia	11.389,2	11,7	7.251,1	-36,3	7.945,1	9,6	8.540,7	7,5	9.176,0	7,4	9.804,8	6,9	10.426,7	6,3
Ucraina	2.523,9	17,6	1.330,2	-47,3	1.254,7	-5,7	1.292,3	3,0	1.387,9	7,4	1.486,5	7,1	1.585,7	6,7
Turchia	7.840,3	2,9	5.992,1	-23,6	7.366,9	22,9	8.372,8	13,7	9.163,8	9,4	9.925,8	8,3	10.672,8	7,5
Norvegia	2.213,9	14,1	1.639,3	-26,0	1.665,8	1,6	1.730,3	3,9	1.837,3	6,2	1.946,8	6,0	2.050,9	5,3
Svizzera	18.801,8	3,5	17.544,6	-6,7	18.932,7	7,9	20.151,6	6,4	21.681,2	7,6	23.215,2	7,1	24.745,4	6,6
<b>Nord America</b>	<b>32.872,0</b>	<b>-7,8</b>	<b>25.532,4</b>	<b>-22,3</b>	<b>27.591,1</b>	<b>8,1</b>	<b>29.148,8</b>	<b>5,6</b>	<b>31.121,5</b>	<b>6,8</b>	<b>33.188,4</b>	<b>6,6</b>	<b>35.222,8</b>	<b>6,1</b>
Canada	3.501,4	-4,2	2.855,1	-18,5	3.031,1	6,2	3.168,2	4,5	3.356,0	5,9	3.561,0	6,1	3.761,8	5,6
Stati Uniti	29.370,6	-8,2	22.677,3	-22,8	24.560,0	8,3	25.980,6	5,8	27.765,5	6,9	29.627,4	6,7	31.461,0	6,2



	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>452.093,8</b>	<b>1,0</b>	<b>364.043,0</b>	<b>-19,5</b>	<b>396.167,1</b>	<b>8,8</b>	<b>425.129,9</b>	<b>7,3</b>	<b>454.334,6</b>	<b>6,9</b>	<b>484.928,2</b>	<b>6,7</b>	<b>515.516,7</b>	<b>6,3</b>
<b>America Latina</b>	<b>8.679,4</b>	<b>3,6</b>	<b>6.516,3</b>	<b>-24,9</b>	<b>7.748,7</b>	<b>18,9</b>	<b>8.587,7</b>	<b>10,8</b>	<b>9.366,4</b>	<b>9,1</b>	<b>10.128,7</b>	<b>8,1</b>	<b>10.871,1</b>	<b>7,3</b>
Argentina	1.131,7	2,6	805,6	-28,8	992,3	23,2	1.078,1	8,6	1.155,6	7,2	1.232,2	6,6	1.305,2	5,9
Brasile	3.986,6	28,6	3.266,8	-18,1	4.001,2	22,5	4.510,4	12,7	4.968,8	10,2	5.417,2	9,0	5.852,5	8,0
Cile	596,2	-0,7	559,3	-6,2	645,3	15,4	699,4	8,4	752,7	7,6	806,4	7,1	858,3	6,4
Messico	2.964,9	-17,0	1.884,6	-36,4	2.109,9	12,0	2.299,8	9,0	2.489,3	8,2	2.672,9	7,4	2.855,1	6,8
<b>Asia</b>	<b>30.794,4</b>	<b>0,6</b>	<b>27.766,1</b>	<b>-9,8</b>	<b>31.004,7</b>	<b>11,7</b>	<b>33.731,4</b>	<b>8,8</b>	<b>36.603,6</b>	<b>8,5</b>	<b>39.480,5</b>	<b>7,9</b>	<b>42.314,7</b>	<b>7,2</b>
Australia	3.767,5	2,2	3.123,9	-17,1	3.411,9	9,2	3.636,1	6,6	3.873,4	6,5	4.114,1	6,2	4.351,4	5,8
Cina	6.866,9	2,8	7.057,4	2,8	8.201,8	16,2	9.165,1	11,7	10.182,2	11,1	11.218,2	10,2	12.236,4	9,1
Hong Kong	3.498,9	0,0	2.952,1	-15,6	3.329,2	12,8	3.562,2	7,0	3.797,4	6,6	4.020,7	5,9	4.234,0	5,3
Indonesia	640,6	7,5	516,3	-19,4	606,5	17,5	672,7	10,9	729,8	8,5	787,1	7,9	844,4	7,3
India	3.366,1	0,6	2.989,7	-11,2	3.409,4	14,0	3.768,0	10,5	4.131,3	9,6	4.500,1	8,9	4.864,7	8,1
Giappone	5.055,1	-4,2	4.463,9	-11,7	4.525,0	1,4	4.675,9	3,3	4.964,7	6,2	5.249,4	5,7	5.527,8	5,3
Corea del Sud	2.733,4	0,5	2.288,9	-16,3	2.544,8	11,2	2.740,7	7,7	2.953,4	7,8	3.170,9	7,4	3.392,1	7,0
Malaysia	731,9	-8,2	747,7	2,2	892,8	19,4	979,4	9,7	1.049,6	7,2	1.117,9	6,5	1.182,4	5,8
Filippine	290,4	12,9	241,9	-16,7	271,9	12,4	294,5	8,3	318,4	8,1	341,8	7,3	364,4	6,6
Singapore	1.834,7	-0,5	1.611,7	-12,2	1.763,6	9,4	1.973,8	11,9	2.146,1	8,7	2.311,8	7,7	2.481,0	7,3
Tailandia	1.037,2	17,1	861,1	-17,0	975,9	13,3	1.061,9	8,8	1.147,4	8,1	1.231,3	7,3	1.313,0	6,6
Taiwan	971,7	-5,5	911,5	-6,2	1.071,9	17,6	1.201,1	12,1	1.309,9	9,1	1.417,2	8,2	1.523,1	7,5
<b>Nord Africa</b>	<b>11.956,5</b>	<b>33,7</b>	<b>10.625,7</b>	<b>-11,1</b>	<b>11.400,4</b>	<b>7,3</b>	<b>12.279,7</b>	<b>7,7</b>	<b>13.326,0</b>	<b>8,5</b>	<b>14.323,7</b>	<b>7,5</b>	<b>15.352,6</b>	<b>7,2</b>
Algeria	3.095,8	60,4	2.679,9	-13,4	2.738,3	2,2	2.914,7	6,4	3.150,2	8,1	3.366,5	6,9	3.587,4	6,6
Egitto	3.111,4	33,2	2.801,9	-9,9	2.941,7	5,0	3.111,8	5,8	3.402,2	9,3	3.689,2	8,4	3.983,4	8,0
Libia	2.640,1	62,9	2.448,7	-7,2	2.582,4	5,5	2.767,3	7,2	2.989,2	8,0	3.203,2	7,2	3.429,4	7,1
Tunisia	3.109,2	1,8	2.695,2	-13,3	3.138,0	16,4	3.485,9	11,1	3.784,4	8,6	4.064,8	7,4	4.352,4	7,1
<b>Africa Sub Sahariana</b>	<b>2.808,9</b>	<b>-5,5</b>	<b>2.793,4</b>	<b>-0,6</b>	<b>2.976,3</b>	<b>6,5</b>	<b>3.200,0</b>	<b>7,5</b>	<b>3.439,6</b>	<b>7,5</b>	<b>3.675,8</b>	<b>6,9</b>	<b>3.908,8</b>	<b>6,3</b>
Angola	222,1	14,0	512,7	130,8	445,5	-13,1	459,8	3,2	494,9	7,6	529,1	6,9	564,4	6,7
Nigeria	1.024,6	-6,7	1.102,5	7,6	1.234,9	12,0	1.337,0	8,3	1.438,6	7,6	1.541,1	7,1	1.645,1	6,7
Sud Africa	1.562,2	-6,9	1.178,2	-24,6	1.295,9	10,0	1.403,2	8,3	1.506,1	7,3	1.605,6	6,6	1.699,3	5,8
<b>Medio Oriente</b>	<b>10.108,8</b>	<b>11,4</b>	<b>7.487,1</b>	<b>-25,9</b>	<b>7.333,9</b>	<b>-2,0</b>	<b>7.644,3</b>	<b>4,2</b>	<b>8.200,7</b>	<b>7,3</b>	<b>8.770,4</b>	<b>6,9</b>	<b>9.358,2</b>	<b>6,7</b>
Qatar	1.526,2	-5,9	1.215,4	-20,4	1.221,7	0,5	1.292,4	5,8	1.401,5	8,4	1.506,8	7,5	1.614,2	7,1
Arabia Saudita	3.314,4	9,4	2.449,1	-26,1	2.502,1	2,2	2.631,9	5,2	2.799,7	6,4	2.968,2	6,0	3.147,8	6,1
Emirati Arabi Uniti	5.268,2	19,2	3.822,6	-27,4	3.610,1	-5,6	3.720,0	3,0	3.999,5	7,5	4.295,4	7,4	4.596,2	7,0

**Tab. 2 Valore delle esportazioni di beni per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>369.220,2</b>	<b>1,2</b>	<b>291.898,3</b>	<b>-20,9</b>	<b>322.028,3</b>	<b>10,3</b>	<b>348.065,7</b>	<b>8,1</b>	<b>371.387,3</b>	<b>6,7</b>	<b>395.168,7</b>	<b>6,4</b>	<b>419.422,9</b>	<b>6,1</b>
<b>UE 15</b>	<b>179.442,8</b>	<b>-3,9</b>	<b>138.830,0</b>	<b>-22,6</b>	<b>149.178,8</b>	<b>7,5</b>	<b>159.225,2</b>	<b>6,7</b>	<b>169.217,9</b>	<b>6,3</b>	<b>178.531,4</b>	<b>5,5</b>	<b>187.688,7</b>	<b>5,1</b>
Austria	8.757,1	-0,4	6.761,3	-22,8	7.212,3	6,7	7.715,6	7,0	8.184,9	6,1	8.621,9	5,3	9.051,2	5,0
Belgio	9.713,7	-7,8	7.939,7	-18,3	8.570,1	7,9	9.192,0	7,3	9.765,1	6,2	10.259,4	5,1	10.750,6	4,8
Germania	46.879,4	-0,2	36.409,4	-22,3	40.283,6	10,6	43.353,9	7,6	46.230,9	6,6	48.889,7	5,8	51.439,9	5,2
Danimarca	2.701,0	-5,8	1.811,6	-32,9	1.902,6	5,0	2.036,2	7,0	2.158,9	6,0	2.271,3	5,2	2.375,1	4,6
Spagna	23.937,0	-11,9	16.338,0	-31,7	17.469,8	6,9	18.414,1	5,4	19.473,7	5,8	20.485,5	5,2	21.551,8	5,2
Finlandia	1.703,0	-13,7	1.186,5	-30,3	1.232,3	3,9	1.327,5	7,7	1.422,5	7,2	1.512,4	6,3	1.603,5	6,0
Francia	41.189,7	-1,2	33.275,5	-19,2	35.909,0	7,9	38.445,8	7,1	41.011,4	6,7	43.425,5	5,9	45.863,2	5,6
Regno Unito	19.196,3	-9,1	14.776,3	-23,0	16.170,4	9,4	17.121,2	5,9	18.006,3	5,2	18.825,1	4,5	19.592,4	4,1
Grecia	7.812,3	0,9	5.957,2	-23,7	5.628,4	-5,5	5.798,6	3,0	6.123,2	5,6	6.458,5	5,5	6.764,2	4,7
Irlanda	1.399,0	-18,5	892,8	-36,2	826,4	-7,4	859,0	3,9	918,2	6,9	973,4	6,0	1.027,9	5,6
Olanda	8.621,0	0,2	7.001,5	-18,8	7.515,2	7,3	8.094,3	7,7	8.645,0	6,8	9.144,4	5,8	9.625,2	5,3
Portogallo	3.568,7	1,1	3.771,7	5,7	3.478,0	-7,8	3.673,9	5,6	3.884,7	5,7	4.080,8	5,0	4.268,0	4,6
Svezia	3.964,6	-1,2	2.708,5	-31,7	2.980,7	10,0	3.193,1	7,1	3.393,1	6,3	3.583,5	5,6	3.775,7	5,4
<b>Altri UE</b>	<b>27.449,7</b>	<b>5,2</b>	<b>19.770,8</b>	<b>-28,0</b>	<b>20.962,5</b>	<b>6,0</b>	<b>22.668,6</b>	<b>8,1</b>	<b>24.408,8</b>	<b>7,7</b>	<b>26.089,8</b>	<b>6,9</b>	<b>27.810,8</b>	<b>6,6</b>
Bulgaria	1.917,0	7,8	1.187,9	-38,0	1.173,9	-1,2	1.260,4	7,4	1.351,6	7,2	1.420,9	5,1	1.490,1	4,9
Rep. Ceca	4.005,9	3,7	2.880,6	-28,1	3.137,2	8,9	3.404,7	8,5	3.660,3	7,5	3.910,0	6,8	4.164,5	6,5
Ungheria	3.619,7	-2,4	2.410,2	-33,4	2.604,7	8,1	2.808,4	7,8	3.016,8	7,4	3.218,9	6,7	3.426,2	6,4
Polonia	9.681,8	9,2	7.789,7	-19,5	8.169,1	4,9	8.878,7	8,7	9.555,8	7,6	10.215,9	6,9	10.890,9	6,6
Slovacchia	2.029,4	5,9	1.551,9	-23,5	1.715,9	10,6	1.859,9	8,4	1.999,8	7,5	2.132,1	6,6	2.261,8	6,1
Romania	6.195,9	3,8	3.950,5	-36,2	4.161,7	5,3	4.456,5	7,1	4.824,5	8,3	5.192,0	7,6	5.577,3	7,4
<b>Altri Europa</b>	<b>39.919,0</b>	<b>9,4</b>	<b>30.726,7</b>	<b>-23,0</b>	<b>33.760,3</b>	<b>9,9</b>	<b>36.412,7</b>	<b>7,9</b>	<b>39.097,0</b>	<b>7,4</b>	<b>41.639,1</b>	<b>6,5</b>	<b>44.191,2</b>	<b>6,1</b>
Bielorussia	467,3	40,9	362,0	-22,5	359,8	-0,6	374,7	4,1	392,4	4,7	415,1	5,8	442,5	6,6
Croazia	3.122,6	11,6	2.274,6	-27,2	2.132,7	-6,2	2.224,5	4,3	2.392,8	7,6	2.546,7	6,4	2.704,2	6,2
Russia	10.443,2	9,5	6.466,1	-38,1	7.123,6	10,2	7.658,0	7,5	8.194,5	7,0	8.710,7	6,3	9.226,0	5,9
Ucraina	2.353,9	19,9	1.188,1	-49,5	1.112,0	-6,4	1.145,1	3,0	1.230,1	7,4	1.317,0	7,1	1.406,2	6,8
Turchia	7.397,3	4,5	5.611,0	-24,1	6.964,6	24,1	7.943,5	14,1	8.684,8	9,3	9.386,1	8,1	10.086,6	7,5
Norvegia	1.738,9	13,3	1.241,9	-28,6	1.261,5	1,6	1.318,6	4,5	1.398,2	6,0	1.474,1	5,4	1.547,8	5,0
Svizzera	14.395,8	8,6	13.583,0	-5,6	14.806,1	9,0	15.748,3	6,4	16.804,2	6,7	17.789,4	5,9	18.777,9	5,6
<b>Nord America</b>	<b>25.514,0</b>	<b>-5,1</b>	<b>19.192,9</b>	<b>-24,8</b>	<b>21.077,1</b>	<b>9,8</b>	<b>22.453,4</b>	<b>6,5</b>	<b>23.888,0</b>	<b>6,4</b>	<b>25.306,5</b>	<b>5,9</b>	<b>26.732,2</b>	<b>5,6</b>
Canada	2.594,4	-5,0	2.076,6	-20,0	2.230,8	7,4	2.346,9	5,2	2.484,8	5,9	2.619,4	5,4	2.754,4	5,2
Stati Uniti	22.919,6	-5,1	17.116,3	-25,3	18.846,3	10,1	20.106,5	6,7	21.403,2	6,4	22.687,1	6,0	23.977,8	5,7

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>369.220,2</b>	<b>1,2</b>	<b>291.898,3</b>	<b>-20,9</b>	<b>322.028,3</b>	<b>10,3</b>	<b>348.065,7</b>	<b>8,1</b>	<b>371.387,3</b>	<b>6,7</b>	<b>395.168,7</b>	<b>6,4</b>	<b>419.422,9</b>	<b>6,1</b>
<b>America Latina</b>	<b>7.493,4</b>	<b>2,5</b>	<b>5.497,2</b>	<b>-26,6</b>	<b>6.690,0</b>	<b>21,7</b>	<b>7.481,5</b>	<b>11,8</b>	<b>8.168,3</b>	<b>9,2</b>	<b>8.823,0</b>	<b>8,0</b>	<b>9.464,0</b>	<b>7,3</b>
Argentina	876,7	3,0	589,3	-32,8	771,0	30,8	847,8	10,0	905,9	6,9	960,7	6,0	1.013,8	5,5
Brasile	3.309,6	30,1	2.684,7	-18,9	3.389,7	26,3	3.868,3	14,1	4.271,1	10,4	4.653,7	9,0	5.026,9	8,0
Cile	528,2	2,6	497,4	-5,8	581,4	16,9	632,8	8,8	680,7	7,6	728,2	7,0	774,3	6,3
Messico	2.778,9	-18,3	1.725,8	-37,9	1.947,9	12,9	2.132,6	9,5	2.310,6	8,3	2.480,4	7,3	2.649,0	6,8
<b>Asia</b>	<b>27.465,4</b>	<b>1,7</b>	<b>24.825,7</b>	<b>-9,6</b>	<b>27.932,5</b>	<b>12,5</b>	<b>30.488,4</b>	<b>9,2</b>	<b>33.063,4</b>	<b>8,4</b>	<b>35.597,7</b>	<b>7,7</b>	<b>38.104,3</b>	<b>7,0</b>
Australia	2.866,5	3,7	2.365,3	-17,5	2.626,2	11,0	2.817,1	7,3	2.989,7	6,1	3.155,2	5,5	3.322,9	5,3
Cina	6.409,9	2,4	6.629,0	3,4	7.733,8	16,7	8.647,9	11,8	9.592,6	10,9	10.543,6	9,9	11.475,6	8,8
Hong Kong	3.227,9	-2,1	2.707,2	-16,1	3.071,9	13,5	3.290,8	7,1	3.503,1	6,5	3.700,3	5,6	3.889,0	5,1
Indonesia	612,6	11,0	492,6	-19,6	581,6	18,1	646,5	11,2	701,6	8,5	756,6	7,8	811,8	7,3
India	3.049,1	3,3	2.707,3	-11,2	3.113,9	15,0	3.459,1	11,1	3.797,1	9,8	4.136,5	8,9	4.473,7	8,2
Giappone	4.209,1	-1,9	3.704,9	-12,0	3.748,2	1,2	3.863,3	3,1	4.086,0	5,8	4.296,6	5,2	4.505,7	4,9
Corea del Sud	2.573,4	2,7	2.154,3	-16,3	2.403,1	11,5	2.591,8	7,9	2.791,5	7,7	2.993,5	7,2	3.200,1	6,9
Malaysia	702,9	-2,5	720,7	2,5	864,2	19,9	949,3	9,8	1.016,4	7,1	1.081,2	6,4	1.142,4	5,7
Filippine	267,4	15,1	222,0	-17,0	251,2	13,2	272,7	8,6	294,7	8,1	315,9	7,2	336,4	6,5
Singapore	1.706,7	-0,2	1.498,9	-12,2	1.646,5	9,8	1.850,8	12,4	2.012,3	8,7	2.165,6	7,6	2.322,8	7,3
Tailandia	971,2	20,5	804,8	-17,1	917,7	14,0	1.001,1	9,1	1.081,4	8,0	1.159,2	7,2	1.235,1	6,5
Taiwan	868,7	-5,6	818,7	-5,8	974,2	19,0	1.098,0	12,7	1.197,0	9,0	1.293,5	8,1	1.388,8	7,4
<b>Nord Africa</b>	<b>11.477,4</b>	<b>35,3</b>	<b>10.197,2</b>	<b>-11,2</b>	<b>10.954,9</b>	<b>7,4</b>	<b>11.811,5</b>	<b>7,8</b>	<b>12.817,1</b>	<b>8,5</b>	<b>13.767,9</b>	<b>7,4</b>	<b>14.753,7</b>	<b>7,2</b>
Algeria	2.998,7	63,3	2.593,4	-13,5	2.647,9	2,1	2.819,1	6,5	3.046,0	8,0	3.252,8	6,8	3.464,8	6,5
Egitto	2.893,4	35,7	2.604,4	-10,0	2.738,1	5,1	2.898,8	5,9	3.171,5	9,4	3.437,9	8,4	3.712,7	8,0
Libia	2.640,0	62,9	2.448,6	-7,3	2.582,3	5,5	2.767,2	7,2	2.989,1	8,0	3.203,1	7,2	3.429,3	7,1
Tunisia	2.945,3	1,8	2.550,8	-13,4	2.986,6	17,1	3.326,4	11,4	3.610,5	8,5	3.874,1	7,3	4.146,9	7,0
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>2.408,8</b>	<b>-4,4</b>	<b>2.441,3</b>	<b>1,3</b>	<b>2.609,5</b>	<b>6,9</b>	<b>2.814,9</b>	<b>7,9</b>	<b>3.021,9</b>	<b>7,4</b>	<b>3.219,9</b>	<b>6,6</b>	<b>3.416,7</b>	<b>6,1</b>
Angola	222,0	14,0	512,6	130,9	445,4	-13,1	459,7	3,2	494,8	7,6	529,0	6,9	564,3	6,7
Nigeria	775,6	-4,9	877,9	13,2	999,4	13,8	1.088,9	9,0	1.168,9	7,3	1.246,3	6,6	1.326,4	6,4
Sud Africa	1.411,2	-6,6	1.050,8	-25,5	1.164,7	10,8	1.266,3	8,7	1.358,2	7,3	1.444,6	6,4	1.526,0	5,6
<b>Medio Oriente</b>	<b>10.101,8</b>	<b>11,5</b>	<b>7.481,2</b>	<b>-25,9</b>	<b>7.328,0</b>	<b>-2,0</b>	<b>7.638,2</b>	<b>4,2</b>	<b>8.194,1</b>	<b>7,3</b>	<b>8.763,3</b>	<b>6,9</b>	<b>9.350,7</b>	<b>6,7</b>
Qatar	1.525,1	-5,9	1.214,5	-20,4	1.220,8	0,5	1.291,5	5,8	1.400,5	8,4	1.505,7	7,5	1.613,1	7,1
Arabia Saudita	3.311,5	9,5	2.446,6	-26,1	2.499,6	2,2	2.629,3	5,2	2.796,9	6,4	2.965,2	6,0	3.144,6	6,1
Emirati Arabi Uniti	5.265,2	19,2	3.820,1	-27,4	3.607,6	-5,6	3.717,4	3,0	3.996,7	7,5	4.292,4	7,4	4.593,0	7,0

**Tab. 2.1 Valore delle esportazioni di beni agricoli per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>26.754,6</b>	<b>8,9</b>	<b>24.785,8</b>	<b>-7,4</b>	<b>26.176,9</b>	<b>5,6</b>	<b>27.548,5</b>	<b>5,2</b>	<b>29.247,5</b>	<b>6,2</b>	<b>30.862,9</b>	<b>5,5</b>	<b>32.472,5</b>	<b>5,2</b>
<b>UE 15</b>	<b>16.571,1</b>	<b>7,0</b>	<b>15.522,7</b>	<b>-6,3</b>	<b>16.271,5</b>	<b>4,8</b>	<b>17.014,6</b>	<b>4,6</b>	<b>17.980,3</b>	<b>5,7</b>	<b>18.882,3</b>	<b>5,0</b>	<b>19.777,7</b>	<b>4,7</b>
Austria	950,5	9,5	876,5	-7,8	916,3	4,5	956,3	4,4	1.018,6	6,5	1.081,8	6,2	1.145,2	5,9
Belgio	798,1	5,8	781,1	-2,1	819,9	5,0	857,7	4,6	904,4	5,4	941,4	4,1	975,5	3,6
Germania	5.268,4	5,7	4.911,4	-6,8	5.180,7	5,5	5.442,4	5,1	5.756,3	5,8	6.040,1	4,9	6.321,4	4,7
Danimarca	418,7	9,7	377,2	-9,9	394,5	4,6	412,2	4,5	438,0	6,3	462,7	5,6	488,1	5,5
Spagna	1.143,4	-0,8	1.025,0	-10,4	1.063,7	3,8	1.091,2	2,6	1.148,7	5,3	1.201,3	4,6	1.251,1	4,2
Finlandia	101,5	10,4	100,8	-0,7	104,8	4,0	109,3	4,3	114,9	5,1	119,9	4,4	124,8	4,0
Francia	3.107,6	9,3	3.025,7	-2,6	3.186,1	5,3	3.355,5	5,3	3.565,1	6,2	3.765,4	5,6	3.968,4	5,4
Regno Unito	2.476,3	6,0	2.270,2	-8,3	2.398,0	5,6	2.505,1	4,5	2.620,7	4,6	2.731,6	4,2	2.842,2	4,1
Grecia	722,3	10,3	682,5	-5,5	673,1	-1,4	685,4	1,8	726,8	6,0	766,7	5,5	808,0	5,4
Irlanda	128,1	3,2	106,0	-17,3	103,2	-2,7	107,4	4,2	114,6	6,7	121,9	6,3	129,2	6,0
Olanda	875,4	11,0	828,1	-5,4	873,9	5,5	907,0	3,8	952,1	5,0	989,9	4,0	1.022,8	3,3
Portogallo	177,6	16,6	177,2	-0,3	173,4	-2,1	180,8	4,3	191,7	6,0	204,7	6,8	219,5	7,2
Svezia	403,2	13,7	361,0	-10,5	383,9	6,3	404,3	5,3	428,4	6,0	454,9	6,2	481,5	5,8
<b>Altri UE</b>	<b>1.461,7</b>	<b>21,2</b>	<b>1.230,1</b>	<b>-15,8</b>	<b>1.291,3</b>	<b>5,0</b>	<b>1.361,7</b>	<b>5,5</b>	<b>1.457,7</b>	<b>7,1</b>	<b>1.554,0</b>	<b>6,6</b>	<b>1.653,6</b>	<b>6,4</b>
Bulgaria	84,1	30,1	70,3	-16,5	69,3	-1,4	72,3	4,4	76,6	5,9	80,5	5,1	84,4	4,8
Rep. Ceca	289,0	10,8	267,0	-7,6	282,4	5,8	297,6	5,4	316,7	6,4	337,6	6,6	360,0	6,6
Ungheria	270,2	23,2	206,9	-23,4	215,9	4,3	225,2	4,3	238,8	6,1	251,9	5,5	264,9	5,1
Polonia	408,5	13,1	371,4	-9,1	395,1	6,4	421,7	6,7	457,3	8,4	492,5	7,7	528,8	7,4
Slovacchia	86,7	7,8	73,3	-15,5	78,2	6,7	82,3	5,2	87,4	6,2	92,1	5,4	97,0	5,3
Romania	323,2	47,0	241,2	-25,4	250,4	3,8	262,6	4,9	280,9	7,0	299,4	6,6	318,5	6,4
<b>Altri Europa</b>	<b>2.122,4</b>	<b>10,7</b>	<b>1.891,2</b>	<b>-10,9</b>	<b>1.978,6</b>	<b>4,6</b>	<b>2.064,8</b>	<b>4,4</b>	<b>2.204,3</b>	<b>6,8</b>	<b>2.336,2</b>	<b>6,0</b>	<b>2.468,3</b>	<b>5,7</b>
Bielorussia	12,9	27,7	8,8	-31,6	8,7	-1,3	8,9	2,7	9,6	7,4	10,2	6,8	10,9	6,5
Croazia	179,7	9,6	164,4	-8,5	154,8	-5,8	156,4	1,1	166,6	6,5	176,5	5,9	186,0	5,4
Russia	438,1	10,3	326,2	-25,5	349,3	7,1	368,6	5,5	398,7	8,2	427,9	7,3	457,3	6,9
Ucraina	56,6	-2,6	45,3	-20,1	45,3	0,1	47,0	3,8	50,3	6,9	53,4	6,3	56,6	5,9
Turchia	150,0	24,6	96,4	-35,7	105,7	9,7	113,5	7,3	121,7	7,2	129,5	6,5	137,5	6,2
Norvegia	162,0	10,0	159,4	-1,6	158,4	-0,6	162,6	2,6	172,2	5,9	181,3	5,3	190,3	5,0
Svizzera	1.123,1	10,1	1.090,7	-2,9	1.156,4	6,0	1.207,8	4,4	1.285,2	6,4	1.357,4	5,6	1.429,7	5,3
<b>Nord America</b>	<b>2.714,5</b>	<b>0,5</b>	<b>2.479,8</b>	<b>-8,6</b>	<b>2.645,2</b>	<b>6,7</b>	<b>2.785,1</b>	<b>5,3</b>	<b>2.950,7</b>	<b>5,9</b>	<b>3.105,7</b>	<b>5,3</b>	<b>3.260,9</b>	<b>5,0</b>
Canada	476,5	5,8	456,2	-4,3	486,2	6,6	514,2	5,8	541,3	5,3	565,8	4,5	589,7	4,2
Stati Uniti	2.238,0	-0,6	2.023,6	-9,6	2.159,0	6,7	2.270,9	5,2	2.409,4	6,1	2.539,9	5,4	2.671,2	5,2

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>26.754,6</b>	<b>8,9</b>	<b>24.785,8</b>	<b>-7,4</b>	<b>26.176,9</b>	<b>5,6</b>	<b>27.548,5</b>	<b>5,2</b>	<b>29.247,5</b>	<b>6,2</b>	<b>30.862,9</b>	<b>5,5</b>	<b>32.472,5</b>	<b>5,2</b>
<b>America Latina</b>	<b>185,8</b>	<b>23,7</b>	<b>164,8</b>	<b>-11,3</b>	<b>186,0</b>	<b>12,9</b>	<b>201,5</b>	<b>8,3</b>	<b>214,6</b>	<b>6,5</b>	<b>226,8</b>	<b>5,7</b>	<b>239,1</b>	<b>5,4</b>
Argentina	16,7	3,4	15,2	-8,9	17,0	11,3	18,5	9,1	19,4	5,0	20,8	7,2	22,6	8,2
Brasile	91,5	35,3	84,3	-7,8	97,1	15,1	105,8	9,0	112,7	6,5	118,4	5,0	123,9	4,7
Cile	18,0	54,3	11,8	-34,0	14,3	20,3	16,1	13,1	17,2	6,7	18,5	7,7	19,8	7,1
Messico	59,6	8,9	53,5	-10,3	57,6	7,7	61,1	6,0	65,3	6,9	69,1	5,8	72,8	5,4
<b>Asia</b>	<b>1.189,9</b>	<b>9,1</b>	<b>1.214,9</b>	<b>2,1</b>	<b>1.267,1</b>	<b>4,3</b>	<b>1.330,3</b>	<b>5,0</b>	<b>1.414,7</b>	<b>6,3</b>	<b>1.497,0</b>	<b>5,8</b>	<b>1.579,7</b>	<b>5,5</b>
Australia	272,4	3,7	262,3	-3,7	277,1	5,6	291,5	5,2	309,6	6,2	327,3	5,7	345,9	5,7
Cina	70,2	13,5	93,3	33,0	100,2	7,3	106,7	6,5	113,7	6,6	120,7	6,2	127,7	5,8
Hong Kong	93,2	33,1	91,4	-1,9	98,2	7,5	104,7	6,6	112,4	7,4	120,1	6,8	127,8	6,4
Indonesia	9,1	4,5	11,6	27,1	12,5	7,7	13,2	5,9	14,2	7,0	15,0	6,3	16,0	6,0
India	21,6	29,1	23,0	6,3	24,9	8,0	26,7	7,5	28,7	7,2	30,5	6,6	32,4	6,2
Giappone	513,5	7,9	514,4	0,2	519,3	0,9	537,2	3,5	568,6	5,9	599,2	5,4	629,1	5,0
Corea del Sud	76,2	-3,9	82,0	7,5	88,0	7,4	93,5	6,3	99,6	6,5	105,5	5,9	111,4	5,6
Malaysia	14,3	12,6	14,5	1,9	16,2	11,2	17,5	8,1	18,6	6,6	19,7	6,0	20,8	5,6
Filippine	19,4	105,9	18,1	-6,4	19,1	5,4	20,3	6,2	21,8	7,7	23,3	6,6	24,7	6,0
Singapore	32,3	5,2	33,1	2,4	35,3	6,7	37,7	6,9	40,6	7,4	43,3	6,7	45,9	6,0
Tailandia	25,4	12,9	28,1	11,0	30,2	7,3	32,2	6,5	34,3	6,7	36,3	5,8	38,3	5,4
Taiwan	42,3	5,0	43,1	1,8	46,1	7,1	49,1	6,5	52,6	7,1	56,1	6,6	59,7	6,5
<b>Nord Africa</b>	<b>310,0</b>	<b>57,4</b>	<b>248,4</b>	<b>-19,9</b>	<b>265,7</b>	<b>7,0</b>	<b>282,0</b>	<b>6,1</b>	<b>302,9</b>	<b>7,4</b>	<b>322,0</b>	<b>6,3</b>	<b>341,6</b>	<b>6,1</b>
Algeria	35,4	24,1	38,4	8,6	40,4	5,2	43,0	6,5	46,2	7,4	49,0	6,0	52,0	6,1
Egitto	44,6	29,8	45,5	2,1	48,3	6,1	51,5	6,6	55,7	8,1	59,4	6,8	63,3	6,5
Libia	105,8	51,5	102,0	-3,6	109,4	7,3	115,7	5,7	124,0	7,2	131,5	6,0	139,0	5,7
Tunisia	124,2	92,8	62,5	-49,7	67,6	8,2	71,8	6,2	77,0	7,2	82,1	6,6	87,3	6,4
<b>Africa Sub Sahariana</b>	<b>150,6</b>	<b>-2,3</b>	<b>155,8</b>	<b>3,5</b>	<b>162,1</b>	<b>4,0</b>	<b>169,0</b>	<b>4,3</b>	<b>178,7</b>	<b>5,7</b>	<b>189,0</b>	<b>5,8</b>	<b>199,1</b>	<b>5,3</b>
Angola	54,5	14,7	40,9	-24,9	37,9	-7,4	38,5	1,5	40,0	3,9	41,5	3,8	43,2	4,1
Nigeria	34,6	0,6	53,6	55,1	58,0	8,3	60,0	3,4	63,3	5,5	67,6	6,8	71,6	5,9
Sud Africa	61,5	-15,0	61,3	-0,4	66,2	8,1	70,5	6,5	75,4	6,9	79,9	5,9	84,3	5,5
<b>Medio Oriente</b>	<b>195,6</b>	<b>21,3</b>	<b>185,9</b>	<b>-5,0</b>	<b>190,1</b>	<b>2,3</b>	<b>200,2</b>	<b>5,3</b>	<b>215,6</b>	<b>7,7</b>	<b>229,8</b>	<b>6,6</b>	<b>243,6</b>	<b>6,0</b>
Qatar	9,6	31,7	9,9	3,0	10,5	6,0	11,2	6,5	12,0	7,5	12,9	6,8	13,6	5,9
Arabia Saudita	96,3	20,6	85,4	-11,3	90,2	5,6	96,3	6,8	103,0	6,9	109,0	5,8	115,0	5,5
Emirati Arabi Uniti	89,7	21,2	90,6	1,0	89,4	-1,4	92,7	3,7	100,6	8,5	107,9	7,3	115,0	6,6

**Tab. 2.1.a Valore delle esportazioni di alimentari, bevande e tabacco per paese di destinazione** (valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>14.746,0</b>	<b>9,3</b>	<b>14.111,8</b>	<b>-4,3</b>	<b>14.716,7</b>	<b>4,3</b>	<b>15.435,4</b>	<b>4,9</b>	<b>16.397,5</b>	<b>6,2</b>	<b>17.309,5</b>	<b>5,6</b>	<b>18.219,3</b>	<b>5,3</b>
<b>UE 15</b>	<b>8.848,4</b>	<b>8,6</b>	<b>8.525,2</b>	<b>-3,7</b>	<b>8.828,6</b>	<b>3,6</b>	<b>9.205,7</b>	<b>4,3</b>	<b>9.737,2</b>	<b>5,8</b>	<b>10.228,7</b>	<b>5,0</b>	<b>10.717,9</b>	<b>4,8</b>
Austria	412,8	9,8	391,5	-5,1	401,6	2,6	416,4	3,7	443,0	6,4	469,6	6,0	497,1	5,9
Belgio	440,5	3,5	460,3	4,5	477,3	3,7	497,9	4,3	525,8	5,6	547,6	4,1	567,7	3,7
Germania	2.688,6	8,2	2.627,7	-2,3	2.745,2	4,5	2.878,9	4,9	3.050,8	6,0	3.201,3	4,9	3.350,3	4,7
Danimarca	219,9	7,4	215,5	-2,0	223,1	3,5	233,0	4,4	248,4	6,6	262,8	5,8	277,2	5,5
Spagna	522,8	0,5	466,8	-10,7	478,3	2,5	489,1	2,3	515,5	5,4	539,0	4,6	561,4	4,2
Finlandia	59,4	8,0	59,2	-0,4	60,9	2,9	63,5	4,3	67,1	5,6	70,4	4,9	73,6	4,6
Francia	1.579,1	9,9	1.559,5	-1,2	1.624,5	4,2	1.711,6	5,4	1.828,3	6,8	1.941,4	6,2	2.056,9	6,0
Regno Unito	1.700,6	11,0	1.577,1	-7,3	1.635,6	3,7	1.693,2	3,5	1.764,1	4,2	1.831,2	3,8	1.897,6	3,6
Grecia	334,5	8,3	319,1	-4,6	311,7	-2,3	317,7	1,9	338,8	6,7	359,5	6,1	381,1	6,0
Irlanda	79,5	6,8	67,9	-14,5	64,8	-4,6	67,0	3,3	71,3	6,5	75,8	6,3	80,4	6,0
Olanda	452,6	8,7	440,8	-2,6	460,4	4,4	478,3	3,9	505,0	5,6	528,2	4,6	548,9	3,9
Portogallo	113,8	15,8	114,6	0,7	110,2	-3,9	114,1	3,6	120,8	5,9	129,0	6,8	138,3	7,2
Svezia	244,3	14,7	225,2	-7,8	235,0	4,3	245,0	4,3	258,3	5,4	272,9	5,7	287,4	5,3
<b>Altri UE</b>	<b>551,5</b>	<b>13,5</b>	<b>498,9</b>	<b>-9,5</b>	<b>517,9</b>	<b>3,8</b>	<b>544,9</b>	<b>5,2</b>	<b>584,6</b>	<b>7,3</b>	<b>624,7</b>	<b>6,9</b>	<b>666,3</b>	<b>6,7</b>
Bulgaria	27,0	27,3	22,9	-15,2	22,2	-3,0	22,9	3,2	24,0	5,0	25,1	4,3	26,1	4,0
Rep. Ceca	127,0	9,9	117,0	-7,8	122,5	4,7	129,3	5,6	138,6	7,2	149,2	7,7	160,7	7,7
Ungheria	116,2	10,5	94,4	-18,8	97,7	3,5	101,8	4,2	108,3	6,3	114,2	5,5	120,1	5,1
Polonia	168,1	16,2	156,3	-7,0	164,5	5,2	175,5	6,7	191,3	9,0	207,1	8,3	223,4	7,9
Slovacchia	26,3	-7,7	23,4	-10,8	24,7	5,6	26,0	5,1	27,7	6,5	29,2	5,4	30,7	5,3
Romania	86,9	22,6	84,9	-2,4	86,3	1,7	89,4	3,6	94,7	6,0	99,9	5,5	105,3	5,4
<b>Altri Europa</b>	<b>1.144,4</b>	<b>7,8</b>	<b>1.068,9</b>	<b>-6,6</b>	<b>1.106,4</b>	<b>3,5</b>	<b>1.155,7</b>	<b>4,5</b>	<b>1.242,6</b>	<b>7,5</b>	<b>1.326,5</b>	<b>6,8</b>	<b>1.411,7</b>	<b>6,4</b>
Bielorussia	4,2	21,3	2,8	-33,7	2,7	-3,3	2,7	1,9	2,9	7,2	3,1	6,8	3,3	6,5
Croazia	92,5	10,0	86,8	-6,1	80,8	-6,9	81,9	1,3	87,8	7,2	93,7	6,7	99,5	6,2
Russia	247,0	2,6	191,1	-22,6	200,9	5,1	210,3	4,7	227,0	8,0	243,6	7,3	260,4	6,9
Ucraina	31,9	-9,4	24,6	-22,8	24,2	-1,7	24,9	3,0	26,6	6,6	28,2	6,3	29,9	5,9
Turchia	76,4	9,9	56,8	-25,7	61,8	8,9	66,3	7,3	71,5	7,7	76,1	6,5	80,8	6,2
Norvegia	91,9	16,4	100,0	8,8	98,2	-1,8	101,0	2,8	108,1	7,0	115,0	6,4	122,0	6,1
Svizzera	600,5	9,2	606,8	1,0	637,8	5,1	668,6	4,8	718,7	7,5	766,8	6,7	815,8	6,4
<b>Nord America</b>	<b>1.786,9</b>	<b>-0,6</b>	<b>1.688,0</b>	<b>-5,5</b>	<b>1.771,0</b>	<b>4,9</b>	<b>1.852,9</b>	<b>4,6</b>	<b>1.961,8</b>	<b>5,9</b>	<b>2.066,1</b>	<b>5,3</b>	<b>2.170,7</b>	<b>5,1</b>
Canada	336,9	4,4	326,9	-3,0	344,5	5,4	363,8	5,6	383,4	5,4	402,2	4,9	420,7	4,6
Stati Uniti	1.450,0	-1,6	1.361,1	-6,1	1.426,5	4,8	1.489,1	4,4	1.578,4	6,0	1.663,9	5,4	1.750,0	5,2

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>14.746,0</b>	<b>9,3</b>	<b>14.111,8</b>	<b>-4,3</b>	<b>14.716,7</b>	<b>4,3</b>	<b>15.435,4</b>	<b>4,9</b>	<b>16.397,5</b>	<b>6,2</b>	<b>17.309,5</b>	<b>5,6</b>	<b>18.219,3</b>	<b>5,3</b>
<b>America Latina</b>	<b>130,5</b>	<b>27,3</b>	<b>114,7</b>	<b>-12,1</b>	<b>126,2</b>	<b>10,0</b>	<b>135,0</b>	<b>7,0</b>	<b>142,4</b>	<b>5,5</b>	<b>149,0</b>	<b>4,6</b>	<b>155,5</b>	<b>4,4</b>
Argentina	9,1	1,9	6,9	-24,1	7,5	9,0	8,1	8,0	8,4	4,4	9,1	7,2	9,8	8,2
Brasile	62,8	38,4	54,5	-13,1	61,4	12,6	66,0	7,4	69,5	5,3	72,1	3,8	74,6	3,4
Cile	11,5	64,3	8,5	-25,6	10,1	18,8	11,5	12,9	12,3	7,1	13,2	7,8	14,2	7,1
Messico	47,1	14,1	44,8	-5,0	47,2	5,4	49,4	4,5	52,2	5,7	54,6	4,6	56,9	4,2
<b>Asia</b>	<b>766,5</b>	<b>13,4</b>	<b>797,8</b>	<b>4,1</b>	<b>814,4</b>	<b>2,1</b>	<b>844,2</b>	<b>3,7</b>	<b>889,9</b>	<b>5,4</b>	<b>933,3</b>	<b>4,9</b>	<b>975,9</b>	<b>4,6</b>
Australia	189,1	11,7	181,8	-3,9	188,3	3,6	196,0	4,1	206,9	5,6	217,5	5,1	228,5	5,1
Cina	45,8	11,2	63,9	39,5	67,0	4,9	70,1	4,7	73,7	5,1	77,1	4,6	80,3	4,2
Hong Kong	51,4	13,9	49,5	-3,6	52,6	6,3	55,9	6,3	60,1	7,4	64,2	6,8	68,3	6,4
Indonesia	5,0	-3,7	7,5	50,9	8,0	5,8	8,4	5,1	8,9	6,8	9,5	6,3	10,1	6,0
India	8,1	15,9	9,4	15,9	10,1	7,2	10,9	8,3	11,9	8,8	12,8	8,1	13,8	7,8
Giappone	331,3	17,2	345,8	4,4	341,1	-1,4	347,6	1,9	363,5	4,6	378,5	4,1	392,6	3,7
Corea del Sud	47,4	0,3	46,6	-1,7	48,9	5,1	51,2	4,6	53,6	4,8	55,9	4,2	58,0	3,8
Malaysia	9,8	7,1	9,8	1,0	10,9	10,2	11,7	8,2	12,6	6,9	13,3	6,0	14,1	5,6
Filippine	15,5	132,4	14,6	-6,1	15,0	3,4	15,8	5,3	17,0	7,5	18,1	6,6	19,2	6,0
Singapore	24,2	4,4	25,3	4,6	26,4	4,3	27,8	5,5	29,6	6,4	31,3	5,6	32,8	5,0
Tailandia	18,4	10,3	22,1	20,2	23,3	5,2	24,5	5,3	26,0	6,0	27,3	5,2	28,6	4,8
Taiwan	20,5	-8,0	21,5	5,1	22,8	6,0	24,3	6,3	26,1	7,5	27,8	6,6	29,6	6,5
<b>Nord Africa</b>	<b>138,2</b>	<b>46,9</b>	<b>125,2</b>	<b>-9,4</b>	<b>132,3</b>	<b>5,7</b>	<b>139,7</b>	<b>5,6</b>	<b>150,3</b>	<b>7,6</b>	<b>159,6</b>	<b>6,2</b>	<b>169,2</b>	<b>6,0</b>
Algeria	21,3	39,7	18,0	-15,7	18,6	3,3	19,6	5,6	21,0	7,2	22,3	6,0	23,6	6,1
Egitto	29,5	34,5	22,8	-22,6	24,0	5,1	25,5	6,5	27,7	8,3	29,5	6,8	31,5	6,5
Libia	79,5	58,2	73,7	-7,2	78,2	6,1	82,4	5,4	88,5	7,3	93,8	6,0	99,2	5,7
Tunisia	7,9	16,8	10,7	35,3	11,5	6,9	12,2	6,0	13,1	7,5	14,0	6,6	14,9	6,4
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>124,3</b>	<b>5,0</b>	<b>131,1</b>	<b>5,5</b>	<b>134,0</b>	<b>2,2</b>	<b>138,7</b>	<b>3,5</b>	<b>146,4</b>	<b>5,6</b>	<b>154,5</b>	<b>5,5</b>	<b>162,7</b>	<b>5,3</b>
Angola	49,5	30,3	37,8	-23,7	34,6	-8,4	35,0	1,2	36,4	4,1	37,8	3,8	39,4	4,1
Nigeria	31,3	5,9	49,4	57,6	52,9	7,2	54,6	3,1	57,7	5,7	61,6	6,8	65,3	5,9
Sud Africa	43,5	-14,3	43,9	0,8	46,5	6,1	49,1	5,5	52,3	6,5	55,1	5,4	58,0	5,1
<b>Medio Oriente</b>	<b>139,3</b>	<b>20,0</b>	<b>131,4</b>	<b>-5,7</b>	<b>132,5</b>	<b>0,8</b>	<b>138,8</b>	<b>4,8</b>	<b>149,4</b>	<b>7,6</b>	<b>159,2</b>	<b>6,6</b>	<b>168,8</b>	<b>6,0</b>
Qatar	8,9	30,9	8,7	-3,0	9,0	4,0	9,5	5,6	10,2	7,2	10,9	6,8	11,5	5,9
Arabia Saudita	64,2	11,5	62,5	-2,7	65,4	4,7	69,7	6,6	74,7	7,1	79,1	5,8	83,5	5,5
Emirati Arabi Uniti	66,2	28,0	60,2	-9,1	58,1	-3,5	59,6	2,7	64,5	8,2	69,2	7,3	73,8	6,6

**Tab. 2.1.b Valore delle esportazioni di altri beni agricoli per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>12.008,6</b>	<b>8,4</b>	<b>10.674,0</b>	<b>-11,1</b>	<b>11.460,2</b>	<b>7,4</b>	<b>12.113,1</b>	<b>5,7</b>	<b>12.850,0</b>	<b>6,1</b>	<b>13.553,4</b>	<b>5,5</b>	<b>14.253,2</b>	<b>5,2</b>
<b>UE 15</b>	<b>7.722,6</b>	<b>5,2</b>	<b>6.997,3</b>	<b>-9,4</b>	<b>7.442,8</b>	<b>6,4</b>	<b>7.809,2</b>	<b>4,9</b>	<b>8.243,0</b>	<b>5,6</b>	<b>8.653,5</b>	<b>5,0</b>	<b>9.059,7</b>	<b>4,7</b>
Austria	537,7	9,3	485,0	-9,8	514,6	6,1	539,9	4,9	575,7	6,6	612,2	6,3	648,1	5,9
Belgio	357,5	8,8	320,8	-10,3	342,6	6,8	359,8	5,0	378,6	5,2	393,8	4,0	407,8	3,5
Germania	2.579,8	3,2	2.283,7	-11,5	2.435,6	6,7	2.563,5	5,3	2.705,4	5,5	2.838,9	4,9	2.971,0	4,7
Danimarca	198,8	12,2	161,7	-18,6	171,4	6,0	179,2	4,6	189,5	5,8	199,9	5,5	210,9	5,5
Spagna	620,6	-1,9	558,2	-10,1	585,4	4,9	602,1	2,9	633,2	5,2	662,2	4,6	689,7	4,2
Finlandia	42,1	14,0	41,6	-1,0	43,9	5,5	45,8	4,3	47,8	4,3	49,6	3,7	51,2	3,3
Francia	1.528,5	8,7	1.466,2	-4,1	1.561,6	6,5	1.643,9	5,3	1.736,8	5,6	1.824,0	5,0	1.911,5	4,8
Regno Unito	775,7	-3,5	693,2	-10,6	762,3	10,0	811,9	6,5	856,6	5,5	900,3	5,1	944,6	4,9
Grecia	387,8	12,1	363,4	-6,3	361,4	-0,6	367,8	1,8	388,0	5,5	407,2	5,0	426,9	4,8
Irlanda	48,6	-2,2	38,0	-21,8	38,3	0,7	40,5	5,6	43,3	7,0	46,0	6,3	48,8	6,0
Olanda	422,8	13,6	387,3	-8,4	413,6	6,8	428,8	3,7	447,1	4,3	461,7	3,3	473,9	2,6
Portogallo	63,8	18,2	62,5	-2,0	63,2	1,1	66,7	5,5	70,9	6,3	75,7	6,8	81,2	7,2
Svezia	158,9	12,2	135,7	-14,6	148,9	9,7	159,3	7,0	170,1	6,8	182,0	7,0	194,1	6,6
<b>Altri UE</b>	<b>910,4</b>	<b>26,4</b>	<b>731,1</b>	<b>-19,7</b>	<b>773,5</b>	<b>5,8</b>	<b>816,8</b>	<b>5,6</b>	<b>873,2</b>	<b>6,9</b>	<b>929,5</b>	<b>6,4</b>	<b>987,5</b>	<b>6,2</b>
Bulgaria	57,2	31,5	47,4	-17,1	47,1	-0,6	49,5	4,9	52,6	6,3	55,5	5,5	58,4	5,2
Rep. Ceca	162,0	11,4	149,9	-7,5	159,9	6,7	168,3	5,2	178,1	5,9	188,4	5,8	199,3	5,8
Ungheria	154,0	35,0	112,5	-26,9	118,2	5,0	123,4	4,4	130,5	5,8	137,7	5,5	144,8	5,1
Polonia	240,4	11,0	215,1	-10,5	230,7	7,2	246,1	6,7	266,0	8,1	285,5	7,3	305,4	7,0
Slovacchia	60,5	16,3	49,9	-17,6	53,5	7,2	56,3	5,3	59,7	6,1	62,9	5,4	66,3	5,3
Romania	236,3	58,5	156,3	-33,8	164,1	5,0	173,2	5,5	186,3	7,5	199,5	7,1	213,3	6,9
<b>Altri Europa</b>	<b>978,0</b>	<b>14,3</b>	<b>822,2</b>	<b>-15,9</b>	<b>872,2</b>	<b>6,1</b>	<b>909,3</b>	<b>4,3</b>	<b>961,7</b>	<b>5,8</b>	<b>1.009,5</b>	<b>5,0</b>	<b>1.056,7</b>	<b>4,7</b>
Bielorussia	8,7	31,0	6,0	-30,6	6,0	-0,4	6,2	3,1	6,7	7,5	7,1	6,8	7,6	6,5
Croazia	87,2	9,2	77,6	-11,1	74,0	-4,6	74,6	0,8	78,8	5,6	82,8	5,1	86,6	4,6
Russia	191,1	22,0	135,1	-29,3	148,4	9,8	158,3	6,7	171,7	8,4	184,2	7,3	196,9	6,9
Ucraina	24,7	7,9	20,6	-16,6	21,1	2,3	22,1	4,7	23,7	7,2	25,2	6,3	26,7	5,9
Turchia	73,6	44,6	39,6	-46,2	43,9	10,9	47,2	7,4	50,2	6,4	53,4	6,5	56,7	6,2
Norvegia	70,1	2,7	59,4	-15,3	60,2	1,4	61,6	2,3	64,1	4,1	66,2	3,4	68,3	3,1
Svizzera	522,6	11,2	483,9	-7,4	518,6	7,2	539,3	4,0	566,5	5,0	590,6	4,3	613,9	3,9
<b>Nord America</b>	<b>927,5</b>	<b>2,5</b>	<b>791,8</b>	<b>-14,6</b>	<b>874,3</b>	<b>10,4</b>	<b>932,1</b>	<b>6,6</b>	<b>988,9</b>	<b>6,1</b>	<b>1.039,6</b>	<b>5,1</b>	<b>1.090,3</b>	<b>4,9</b>
Canada	139,6	9,4	129,3	-7,4	141,7	9,6	150,4	6,1	157,9	5,0	163,6	3,6	169,0	3,3
Stati Uniti	787,9	1,4	662,5	-15,9	732,6	10,6	781,7	6,7	831,0	6,3	876,0	5,4	921,3	5,2



	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>12.008,6</b>	<b>8,4</b>	<b>10.674,0</b>	<b>-11,1</b>	<b>11.460,2</b>	<b>7,4</b>	<b>12.113,1</b>	<b>5,7</b>	<b>12.850,0</b>	<b>6,1</b>	<b>13.553,4</b>	<b>5,5</b>	<b>14.253,2</b>	<b>5,2</b>
<b>America Latina</b>	<b>55,4</b>	<b>15,9</b>	<b>50,2</b>	<b>-9,4</b>	<b>59,7</b>	<b>18,9</b>	<b>66,7</b>	<b>11,7</b>	<b>72,3</b>	<b>8,4</b>	<b>77,9</b>	<b>7,7</b>	<b>83,8</b>	<b>7,6</b>
Argentina	7,7	5,1	8,4	9,1	9,5	13,1	10,4	10,0	11,0	5,4	11,8	7,2	12,8	8,2
Brasile	28,7	28,9	29,8	3,7	35,7	19,7	39,9	11,8	43,3	8,6	46,3	7,0	49,3	6,6
Cile	6,5	39,1	3,3	-49,0	4,1	24,2	4,7	13,5	4,9	5,8	5,3	7,3	5,7	7,1
Messico	12,5	-7,1	8,7	-30,3	10,4	19,0	11,7	12,9	13,1	12,0	14,5	10,7	16,0	10,0
<b>Asia</b>	<b>423,2</b>	<b>1,9</b>	<b>417,2</b>	<b>-1,4</b>	<b>452,7</b>	<b>8,5</b>	<b>486,1</b>	<b>7,4</b>	<b>524,9</b>	<b>8,0</b>	<b>563,7</b>	<b>7,4</b>	<b>603,7</b>	<b>7,1</b>
Australia	83,2	-10,7	80,6	-3,2	88,8	10,2	95,5	7,6	102,7	7,4	109,8	7,0	117,4	6,9
Cina	24,4	18,0	29,4	20,8	33,2	12,7	36,6	10,2	40,0	9,4	43,6	9,1	47,4	8,6
Hong Kong	41,8	67,8	41,9	0,2	45,6	8,9	48,8	6,9	52,4	7,4	55,9	6,8	59,5	6,4
Indonesia	4,1	16,5	4,1	-1,6	4,5	11,3	4,9	7,2	5,2	7,2	5,6	6,3	5,9	6,0
India	13,5	38,6	13,6	0,7	14,8	8,5	15,8	7,0	16,8	6,1	17,7	5,5	18,6	5,1
Giappone	182,2	-5,7	168,6	-7,5	178,2	5,7	189,6	6,4	205,1	8,2	220,7	7,6	236,5	7,2
Corea del Sud	28,8	-10,0	35,4	22,7	39,1	10,5	42,4	8,4	46,0	8,5	49,6	7,9	53,4	7,5
Malaysia	4,5	26,5	4,7	4,0	5,3	13,2	5,7	8,0	6,1	5,8	6,4	6,0	6,8	5,6
Filippine	3,9	41,4	3,6	-7,7	4,1	13,6	4,4	9,5	4,8	8,4	5,1	6,6	5,4	6,0
Singapore	8,1	7,4	7,8	-4,2	8,9	14,5	9,9	11,3	11,0	10,5	12,0	9,6	13,1	8,8
Tailandia	6,9	20,5	6,0	-13,5	6,9	15,3	7,6	10,5	8,3	8,8	9,0	7,9	9,6	7,4
Taiwan	21,8	20,9	21,5	-1,4	23,3	8,2	24,9	6,7	26,5	6,8	28,3	6,6	30,1	6,5
<b>Nord Africa</b>	<b>171,7</b>	<b>66,9</b>	<b>123,2</b>	<b>-28,2</b>	<b>133,5</b>	<b>8,4</b>	<b>142,2</b>	<b>6,5</b>	<b>152,6</b>	<b>7,3</b>	<b>162,5</b>	<b>6,5</b>	<b>172,4</b>	<b>6,1</b>
Algeria	14,1	6,2	20,5	45,4	21,9	6,9	23,4	7,2	25,2	7,6	26,8	6,0	28,4	6,1
Egitto	15,1	21,5	22,7	50,6	24,3	7,2	26,0	6,7	28,0	7,8	29,9	6,8	31,8	6,5
Libia	26,3	34,3	28,3	7,4	31,2	10,4	33,2	6,5	35,5	6,9	37,7	6,0	39,8	5,7
Tunisia	116,2	101,8	51,7	-55,5	56,1	8,4	59,6	6,2	63,9	7,2	68,1	6,6	72,4	6,4
<b>Africa Sub Sahariana</b>	<b>26,2</b>	<b>-26,8</b>	<b>24,8</b>	<b>-5,3</b>	<b>28,2</b>	<b>13,7</b>	<b>30,3</b>	<b>7,4</b>	<b>32,3</b>	<b>6,6</b>	<b>34,4</b>	<b>6,5</b>	<b>36,5</b>	<b>6,1</b>
Angola	5,0	-47,6	3,2	-36,0	3,4	4,8	3,5	3,6	3,6	2,6	3,7	3,8	3,9	4,1
Nigeria	3,2	-32,3	4,2	30,9	5,1	20,9	5,4	6,1	5,6	3,3	6,0	6,8	6,3	5,9
Sud Africa	18,0	-16,4	17,4	-3,2	19,7	13,2	21,4	8,8	23,1	7,9	24,7	6,9	26,3	6,5
<b>Medio Oriente</b>	<b>56,3</b>	<b>24,8</b>	<b>54,6</b>	<b>-3,0</b>	<b>57,6</b>	<b>5,5</b>	<b>61,3</b>	<b>6,4</b>	<b>66,1</b>	<b>7,8</b>	<b>70,6</b>	<b>6,8</b>	<b>74,8</b>	<b>5,9</b>
Qatar	0,7	42,9	1,2	80,4	1,5	20,4	1,7	11,7	1,8	9,3	2,0	6,8	2,1	5,9
Arabia Saudita	32,1	44,0	22,9	-28,6	24,8	8,1	26,6	7,3	28,2	6,3	29,9	5,8	31,5	5,5
Emirati Arabi Uniti	23,5	5,6	30,5	29,7	31,3	2,8	33,0	5,5	36,1	9,1	38,7	7,3	41,2	6,6

**Tab. 2.2 Valore delle esportazioni di beni di consumo per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>83.908,4</b>	<b>-3,1</b>	<b>68.727,8</b>	<b>-18,1</b>	<b>72.028,9</b>	<b>4,8</b>	<b>75.388,3</b>	<b>4,7</b>	<b>79.250,8</b>	<b>5,1</b>	<b>83.483,9</b>	<b>5,3</b>	<b>87.599,4</b>	<b>4,9</b>
<b>UE 15</b>	<b>38.872,2</b>	<b>-6,5</b>	<b>32.199,3</b>	<b>-17,2</b>	<b>33.225,9</b>	<b>3,2</b>	<b>34.281,1</b>	<b>3,2</b>	<b>35.820,1</b>	<b>4,5</b>	<b>37.509,3</b>	<b>4,7</b>	<b>39.114,5</b>	<b>4,3</b>
Austria	1.763,5	-3,5	1.467,7	-16,8	1.507,1	2,7	1.554,1	3,1	1.612,8	3,8	1.673,2	3,7	1.729,1	3,3
Belgio	1.906,3	-8,1	1.682,6	-11,7	1.748,4	3,9	1.808,8	3,5	1.866,2	3,2	1.924,1	3,1	1.976,6	2,7
Germania	8.315,1	-7,6	7.096,0	-14,7	7.441,0	4,9	7.781,4	4,6	8.153,1	4,8	8.542,9	4,8	8.898,1	4,2
Danimarca	603,6	-10,9	433,9	-28,1	450,8	3,9	466,7	3,5	489,2	4,8	513,2	4,9	535,3	4,3
Spagna	4.645,1	-12,3	3.467,2	-25,4	3.472,9	0,2	3.522,5	1,4	3.677,1	4,4	3.863,3	5,1	4.060,4	5,1
Finlandia	273,3	-3,9	221,9	-18,8	226,9	2,3	233,0	2,7	243,1	4,3	254,1	4,5	264,6	4,1
Francia	10.448,7	-1,2	9.176,0	-12,2	9.526,0	3,8	9.864,8	3,6	10.370,9	5,1	10.924,8	5,3	11.463,5	4,9
Regno Unito	4.844,3	-13,5	3.864,3	-20,2	4.075,4	5,5	4.181,4	2,6	4.352,4	4,1	4.538,6	4,3	4.712,2	3,8
Grecia	2.222,4	0,5	1.675,2	-24,6	1.615,7	-3,6	1.620,5	0,3	1.665,6	2,8	1.740,8	4,5	1.804,0	3,6
Irlanda	313,1	-18,5	187,9	-40,0	176,1	-6,3	178,4	1,3	185,2	3,8	192,2	3,8	198,8	3,4
Olanda	1.918,7	-0,2	1.571,2	-18,1	1.621,3	3,2	1.674,9	3,3	1.748,5	4,4	1.826,5	4,5	1.899,7	4,0
Portogallo	1.018,9	-5,2	882,7	-13,4	858,7	-2,7	871,9	1,5	911,7	4,6	948,6	4,0	982,8	3,6
Svezia	599,2	-6,4	472,7	-21,1	505,6	7,0	522,7	3,4	544,3	4,1	567,0	4,2	589,4	4,0
<b>Altri UE</b>	<b>5.950,9</b>	<b>-2,7</b>	<b>4.597,3</b>	<b>-22,7</b>	<b>4.685,4</b>	<b>1,9</b>	<b>4.829,5</b>	<b>3,1</b>	<b>5.078,5</b>	<b>5,2</b>	<b>5.345,0</b>	<b>5,2</b>	<b>5.621,5</b>	<b>5,2</b>
Bulgaria	589,7	0,2	470,8	-20,2	464,4	-1,4	484,2	4,3	504,5	4,2	510,8	1,2	515,0	0,8
Rep. Ceca	735,9	-1,4	557,0	-24,3	582,3	4,5	601,5	3,3	628,5	4,5	657,6	4,6	685,4	4,2
Ungheria	685,1	-14,7	511,1	-25,4	515,9	0,9	526,5	2,1	546,9	3,9	569,1	4,1	589,5	3,6
Polonia	1.523,7	3,4	1.212,0	-20,5	1.257,4	3,7	1.316,7	4,7	1.390,6	5,6	1.472,3	5,9	1.552,4	5,4
Slovacchia	376,2	4,8	318,9	-15,2	328,3	2,9	340,0	3,6	357,4	5,1	376,5	5,3	395,0	4,9
Romania	2.040,3	-4,9	1.527,5	-25,1	1.537,1	0,6	1.560,6	1,5	1.650,6	5,8	1.758,7	6,5	1.884,2	7,1
<b>Altri Europa</b>	<b>12.885,4</b>	<b>7,2</b>	<b>10.599,0</b>	<b>-17,7</b>	<b>11.051,5</b>	<b>4,3</b>	<b>11.508,6</b>	<b>4,1</b>	<b>12.120,3</b>	<b>5,3</b>	<b>12.795,6</b>	<b>5,6</b>	<b>13.451,7</b>	<b>5,1</b>
Bielorussia	100,9	12,0	73,5	-27,2	72,0	-2,0	74,7	3,8	78,9	5,6	83,4	5,7	87,8	5,3
Croazia	741,2	-7,8	599,3	-19,1	562,0	-6,2	571,9	1,8	603,0	5,4	636,4	5,5	668,7	5,1
Russia	4.174,0	11,8	2.697,6	-35,4	2.906,9	7,8	3.093,3	6,4	3.259,1	5,4	3.442,3	5,6	3.618,6	5,1
Ucraina	915,0	12,2	540,7	-40,9	502,1	-7,1	514,3	2,4	548,8	6,7	587,2	7,0	626,3	6,7
Turchia	1.276,9	-7,7	943,9	-26,1	1.064,7	12,8	1.150,0	8,0	1.226,9	6,7	1.311,2	6,9	1.395,7	6,4
Norvegia	317,5	-2,1	249,9	-21,3	250,0	0,0	254,7	1,9	267,6	5,1	282,3	5,5	296,6	5,1
Svizzera	5.359,9	10,1	5.494,1	2,5	5.693,8	3,6	5.849,7	2,7	6.136,0	4,9	6.452,8	5,2	6.758,0	4,7
<b>Nord America</b>	<b>6.236,2</b>	<b>-17,0</b>	<b>4.319,6</b>	<b>-30,7</b>	<b>4.487,1</b>	<b>3,9</b>	<b>4.644,8</b>	<b>3,5</b>	<b>4.855,1</b>	<b>4,5</b>	<b>5.109,1</b>	<b>5,2</b>	<b>5.354,1</b>	<b>4,8</b>
Canada	667,9	-5,6	511,9	-23,4	533,9	4,3	550,1	3,0	572,5	4,1	597,2	4,3	620,5	3,9
Stati Uniti	5.568,3	-18,2	3.807,7	-31,6	3.953,2	3,8	4.094,7	3,6	4.282,6	4,6	4.511,9	5,4	4.733,6	4,9

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>83.908,4</b>	<b>-3,1</b>	<b>68.727,8</b>	<b>-18,1</b>	<b>72.028,9</b>	<b>4,8</b>	<b>75.388,3</b>	<b>4,7</b>	<b>79.250,8</b>	<b>5,1</b>	<b>83.483,9</b>	<b>5,3</b>	<b>87.599,4</b>	<b>4,9</b>
<b>America Latina</b>	<b>793,9</b>	<b>1,2</b>	<b>595,2</b>	<b>-25,0</b>	<b>647,9</b>	<b>8,9</b>	<b>687,5</b>	<b>6,1</b>	<b>726,4</b>	<b>5,7</b>	<b>768,2</b>	<b>5,8</b>	<b>808,5</b>	<b>5,2</b>
Argentina	87,4	11,3	67,3	-23,0	73,9	9,8	79,1	7,0	82,8	4,7	86,6	4,6	90,3	4,3
Brasile	221,1	1,9	175,9	-20,4	194,0	10,3	208,5	7,5	222,9	6,9	237,7	6,6	252,1	6,1
Cile	68,2	12,9	51,0	-25,2	55,3	8,4	57,4	3,8	60,7	5,7	64,6	6,4	68,2	5,6
Messico	417,2	-2,6	301,0	-27,9	324,7	7,9	342,5	5,5	360,0	5,1	379,3	5,4	397,9	4,9
<b>Asia</b>	<b>7.243,5</b>	<b>-4,0</b>	<b>6.185,6</b>	<b>-14,6</b>	<b>6.653,2</b>	<b>7,6</b>	<b>7.000,4</b>	<b>5,2</b>	<b>7.456,6</b>	<b>6,5</b>	<b>7.951,5</b>	<b>6,6</b>	<b>8.438,5</b>	<b>6,1</b>
Australia	545,3	3,8	412,9	-24,3	431,1	4,4	449,1	4,2	467,9	4,2	488,6	4,4	508,2	4,0
Cina	1.122,3	4,5	1.109,2	-1,2	1.196,3	7,9	1.295,3	8,3	1.432,5	10,6	1.592,8	11,2	1.759,0	10,4
Hong Kong	2.109,2	-2,8	1.748,3	-17,1	1.999,5	14,4	2.123,2	6,2	2.244,6	5,7	2.361,0	5,2	2.467,7	4,5
Indonesia	102,6	17,7	97,1	-5,4	103,1	6,2	109,8	6,5	117,3	6,8	126,2	7,6	135,8	7,6
India	330,2	9,8	275,5	-16,6	295,3	7,2	315,5	6,8	338,1	7,2	363,3	7,5	388,8	7,0
Giappone	1.626,1	-12,6	1.369,0	-15,8	1.387,7	1,4	1.404,0	1,2	1.471,1	4,8	1.540,7	4,7	1.607,4	4,3
Corea del Sud	714,9	-9,2	574,2	-19,7	598,8	4,3	627,4	4,8	668,6	6,6	719,7	7,6	771,1	7,1
Malaysia	73,5	-6,1	55,9	-23,9	59,7	6,8	63,4	6,2	67,3	6,2	71,4	6,1	75,1	5,2
Filippine	52,1	-20,5	43,8	-15,9	47,0	7,3	49,3	4,9	52,4	6,3	55,7	6,3	59,0	5,9
Singapore	201,6	1,4	188,2	-6,6	198,1	5,3	208,8	5,4	219,8	5,3	231,3	5,2	242,4	4,8
Tailandia	148,4	-8,5	134,1	-9,6	139,6	4,1	146,6	5,0	156,3	6,6	166,8	6,7	177,1	6,2
Taiwan	217,3	-7,1	177,4	-18,4	197,0	11,0	208,0	5,6	220,7	6,1	234,0	6,0	246,9	5,5
<b>Nord Africa</b>	<b>1.620,7</b>	<b>6,4</b>	<b>1.543,7</b>	<b>-4,8</b>	<b>1.637,3</b>	<b>6,1</b>	<b>1.717,2</b>	<b>4,9</b>	<b>1.813,3</b>	<b>5,6</b>	<b>1.918,7</b>	<b>5,8</b>	<b>2.022,4</b>	<b>5,4</b>
Algeria	149,5	1,6	127,5	-14,7	130,3	2,2	134,0	2,8	140,9	5,1	148,4	5,3	155,8	5,0
Egitto	236,6	22,2	205,7	-13,1	218,2	6,1	230,2	5,5	244,6	6,3	260,4	6,5	276,1	6,0
Libia	210,0	35,0	258,5	23,1	279,1	8,0	291,0	4,3	305,9	5,1	322,2	5,3	338,1	4,9
Tunisia	1.024,6	-0,2	952,0	-7,1	1.009,7	6,1	1.062,0	5,2	1.121,9	5,6	1.187,7	5,9	1.252,4	5,4
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>283,7</b>	<b>-6,0</b>	<b>249,7</b>	<b>-12,0</b>	<b>257,8</b>	<b>3,2</b>	<b>269,3</b>	<b>4,5</b>	<b>284,3</b>	<b>5,6</b>	<b>300,0</b>	<b>5,5</b>	<b>315,2</b>	<b>5,1</b>
Angola	19,7	6,5	24,1	22,3	20,9	-13,3	21,5	2,9	23,1	7,4	24,7	6,9	26,3	6,5
Nigeria	89,1	1,3	91,2	2,4	98,1	7,6	103,7	5,7	110,3	6,4	116,9	6,0	123,3	5,5
Sud Africa	174,9	-10,4	134,4	-23,2	138,8	3,3	144,1	3,8	150,9	4,7	158,4	5,0	165,6	4,5
<b>Medio Oriente</b>	<b>2.260,0</b>	<b>26,4</b>	<b>1.807,4</b>	<b>-20,0</b>	<b>1.772,1</b>	<b>-2,0</b>	<b>1.827,4</b>	<b>3,1</b>	<b>1.941,9</b>	<b>6,3</b>	<b>2.065,7</b>	<b>6,4</b>	<b>2.184,5</b>	<b>5,8</b>
Qatar	149,8	63,9	147,7	-1,4	144,9	-1,9	148,5	2,5	158,4	6,7	169,2	6,8	180,1	6,4
Arabia Saudita	488,0	13,4	451,1	-7,6	450,6	-0,1	468,5	4,0	496,2	5,9	526,8	6,2	557,3	5,8
Emirati Arabi Uniti	1.622,2	28,1	1.208,6	-25,5	1.176,6	-2,6	1.210,4	2,9	1.287,3	6,4	1.369,7	6,4	1.447,1	5,7

**Tab. 2.2.a Valore delle esportazioni di prodotti in legno per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>20.464,0</b>	<b>-1,7</b>	<b>16.486,1</b>	<b>-19,4</b>	<b>17.331,7</b>	<b>5,1</b>	<b>18.244,8</b>	<b>5,3</b>	<b>19.261,9</b>	<b>5,6</b>	<b>20.339,9</b>	<b>5,6</b>	<b>21.389,3</b>	<b>5,2</b>
<b>UE 15</b>	<b>11.544,2</b>	<b>-6,9</b>	<b>9.449,4</b>	<b>-18,1</b>	<b>9.828,0</b>	<b>4,0</b>	<b>10.215,7</b>	<b>3,9</b>	<b>10.730,4</b>	<b>5,0</b>	<b>11.277,0</b>	<b>5,1</b>	<b>11.799,6</b>	<b>4,6</b>
Austria	544,4	-8,5	418,0	-23,2	433,8	3,8	453,1	4,5	478,2	5,5	504,6	5,5	529,2	4,9
Belgio	521,9	-6,9	462,2	-11,4	481,1	4,1	497,7	3,5	513,1	3,1	528,5	3,0	542,4	2,6
Germania	2.452,3	-5,8	2.130,1	-13,1	2.269,0	6,5	2.417,3	6,5	2.570,7	6,3	2.732,2	6,3	2.886,0	5,6
Danimarca	149,5	-11,4	114,4	-23,5	120,5	5,3	126,5	4,9	134,1	6,1	142,0	5,9	149,5	5,3
Spagna	1.168,4	-14,5	879,1	-24,8	877,8	-0,2	889,6	1,3	926,8	4,2	969,0	4,6	1.013,5	4,6
Finlandia	71,3	-1,4	52,6	-26,2	53,7	2,1	56,1	4,3	59,3	5,8	62,7	5,8	66,1	5,3
Francia	3.417,5	0,8	3.001,3	-12,2	3.138,3	4,6	3.262,9	4,0	3.437,2	5,3	3.620,7	5,3	3.799,3	4,9
Regno Unito	1.641,0	-15,9	1.168,2	-28,8	1.221,7	4,6	1.242,5	1,7	1.280,4	3,0	1.317,8	2,9	1.350,1	2,5
Grecia	664,7	-4,7	507,6	-23,6	494,1	-2,7	498,7	0,9	514,1	3,1	537,3	4,5	556,8	3,6
Irlanda	115,8	-21,9	59,3	-48,8	55,1	-7,1	55,8	1,2	57,9	3,8	60,1	3,8	62,2	3,4
Olanda	449,9	-4,0	373,5	-17,0	391,5	4,8	409,5	4,6	431,8	5,4	454,9	5,3	477,1	4,9
Portogallo	171,0	-7,7	152,5	-10,8	150,5	-1,3	155,7	3,5	165,6	6,3	174,8	5,6	183,7	5,1
Svezia	176,5	-5,8	130,6	-26,0	140,9	7,9	150,3	6,7	161,2	7,3	172,4	6,9	183,7	6,6
<b>Altri UE</b>	<b>1.087,3</b>	<b>5,0</b>	<b>823,1</b>	<b>-24,3</b>	<b>852,1</b>	<b>3,5</b>	<b>887,4</b>	<b>4,1</b>	<b>938,4</b>	<b>5,7</b>	<b>989,8</b>	<b>5,5</b>	<b>1.042,5</b>	<b>5,3</b>
Bulgaria	91,9	5,3	60,0	-34,7	58,4	-2,7	60,9	4,3	63,5	4,2	64,0	0,9	64,4	0,5
Rep. Ceca	173,4	0,5	131,7	-24,1	139,8	6,2	146,5	4,7	154,9	5,7	163,7	5,7	172,3	5,3
Ungheria	167,6	-0,6	132,3	-21,1	136,5	3,2	140,2	2,7	146,2	4,3	152,1	4,1	157,6	3,6
Polonia	296,2	5,2	238,5	-19,5	251,5	5,5	265,8	5,7	282,1	6,1	298,7	5,9	315,0	5,4
Slovacchia	72,1	7,4	57,5	-20,3	59,7	4,0	62,7	5,0	67,1	7,0	72,0	7,3	76,9	6,8
Romania	286,1	10,8	203,1	-29,0	206,2	1,5	211,3	2,4	224,6	6,3	239,3	6,6	256,3	7,1
<b>Altri Europa</b>	<b>2.909,0</b>	<b>8,1</b>	<b>2.200,1</b>	<b>-24,4</b>	<b>2.303,9</b>	<b>4,7</b>	<b>2.420,4</b>	<b>5,1</b>	<b>2.559,5</b>	<b>5,7</b>	<b>2.705,8</b>	<b>5,7</b>	<b>2.847,7</b>	<b>5,2</b>
Bielorussia	41,0	13,0	28,6	-30,2	28,0	-2,2	29,0	3,5	30,6	5,6	32,4	5,8	34,1	5,2
Croazia	204,0	-0,1	152,4	-25,3	141,3	-7,2	143,3	1,4	151,1	5,4	159,5	5,5	167,6	5,1
Russia	1.244,4	16,2	814,6	-34,5	890,4	9,3	955,5	7,3	1.011,1	5,8	1.068,0	5,6	1.122,7	5,1
Ucraina	268,3	15,8	176,4	-34,3	166,2	-5,7	172,9	4,0	185,9	7,6	199,5	7,3	212,8	6,7
Turchia	226,5	-6,0	200,4	-11,5	229,7	14,6	250,7	9,1	269,1	7,3	287,6	6,9	306,1	6,4
Norvegia	80,0	-6,2	60,3	-24,6	59,6	-1,3	60,5	1,5	63,6	5,1	67,0	5,5	70,4	5,1
Svizzera	844,8	3,0	767,4	-9,2	788,7	2,8	808,5	2,5	848,1	4,9	891,8	5,2	934,0	4,7
<b>Nord America</b>	<b>1.117,8</b>	<b>-16,3</b>	<b>779,1</b>	<b>-30,3</b>	<b>819,1</b>	<b>5,1</b>	<b>861,0</b>	<b>5,1</b>	<b>911,8</b>	<b>5,9</b>	<b>969,4</b>	<b>6,3</b>	<b>1.026,2</b>	<b>5,9</b>
Canada	122,8	-9,0	103,0	-16,2	109,1	6,0	113,7	4,2	119,2	4,8	124,4	4,3	129,2	3,9
Stati Uniti	995,0	-17,1	676,1	-32,0	710,0	5,0	747,3	5,3	792,6	6,1	845,0	6,6	897,0	6,2

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>20.464,0</b>	<b>-1,7</b>	<b>16.486,1</b>	<b>-19,4</b>	<b>17.331,7</b>	<b>5,1</b>	<b>18.244,8</b>	<b>5,3</b>	<b>19.261,9</b>	<b>5,6</b>	<b>20.339,9</b>	<b>5,6</b>	<b>21.389,3</b>	<b>5,2</b>
<b>America Latina</b>	<b>214,1</b>	<b>12,2</b>	<b>146,2</b>	<b>-31,7</b>	<b>160,6</b>	<b>9,8</b>	<b>171,4</b>	<b>6,7</b>	<b>182,2</b>	<b>6,3</b>	<b>193,5</b>	<b>6,2</b>	<b>204,7</b>	<b>5,8</b>
Argentina	27,9	12,7	16,8	-39,8	18,4	9,2	20,3	10,5	21,9	7,7	23,5	7,6	25,2	7,3
Brasile	56,6	18,9	49,2	-13,2	55,0	11,9	59,3	7,9	63,6	7,1	67,8	6,6	71,9	6,0
Cile	26,2	13,6	18,9	-27,8	21,3	12,2	22,3	4,8	23,7	6,4	25,3	6,8	26,9	6,2
Messico	103,4	8,5	61,3	-40,7	65,9	7,6	69,5	5,4	73,0	5,1	76,9	5,3	80,7	4,9
<b>Asia</b>	<b>1.009,9</b>	<b>6,0</b>	<b>860,9</b>	<b>-14,8</b>	<b>921,0</b>	<b>7,0</b>	<b>983,2</b>	<b>6,8</b>	<b>1.062,3</b>	<b>8,0</b>	<b>1.148,6</b>	<b>8,1</b>	<b>1.237,4</b>	<b>7,7</b>
Australia	189,1	12,3	132,9	-29,7	136,9	3,0	141,8	3,6	148,1	4,4	154,6	4,4	160,8	4,0
Cina	205,5	27,4	206,1	0,3	224,8	9,1	248,6	10,6	280,4	12,8	316,9	13,0	355,7	12,2
Hong Kong	84,4	5,3	73,8	-12,6	85,1	15,3	90,9	6,9	96,3	5,9	101,3	5,2	105,9	4,5
Indonesia	38,9	82,3	42,3	8,8	45,9	8,6	49,5	7,7	53,4	7,8	57,8	8,4	62,7	8,4
India	102,8	26,6	93,6	-8,9	102,2	9,2	110,8	8,3	120,0	8,4	130,2	8,5	140,7	8,1
Giappone	125,0	-27,8	100,5	-19,5	100,9	0,4	101,9	1,0	106,8	4,8	111,8	4,7	116,7	4,3
Corea del Sud	108,5	-7,0	81,9	-24,5	84,3	2,9	88,9	5,5	95,7	7,6	103,7	8,4	111,9	7,9
Malaysia	28,5	-0,2	17,5	-38,6	18,9	8,1	20,2	7,2	21,6	6,6	22,9	6,1	24,1	5,3
Filippine	8,1	8,6	7,9	-2,7	8,7	9,1	9,1	5,5	9,7	5,9	10,2	5,8	10,8	5,4
Singapore	51,7	-1,5	50,9	-1,7	54,4	7,0	58,6	7,6	62,8	7,1	67,1	7,0	71,5	6,5
Tailandia	23,3	24,0	20,2	-13,5	21,5	6,4	22,8	6,5	24,5	7,1	26,1	6,7	27,7	6,2
Taiwan	44,1	1,1	33,3	-24,5	37,4	12,4	40,1	7,1	43,0	7,3	46,0	6,9	48,9	6,4
<b>Nord Africa</b>	<b>322,0</b>	<b>16,9</b>	<b>320,3</b>	<b>-0,5</b>	<b>338,9</b>	<b>5,8</b>	<b>356,0</b>	<b>5,0</b>	<b>376,7</b>	<b>5,8</b>	<b>398,2</b>	<b>5,7</b>	<b>419,3</b>	<b>5,3</b>
Algeria	79,8	14,5	75,6	-5,4	78,1	3,4	80,9	3,6	85,3	5,4	89,8	5,3	94,3	4,9
Egitto	75,4	28,9	61,6	-18,3	64,8	5,3	69,5	7,1	74,4	7,1	79,2	6,5	84,0	6,0
Libia	93,4	14,9	103,3	10,6	110,6	7,1	115,0	4,0	120,9	5,1	127,4	5,3	133,7	4,9
Tunisia	73,4	11,0	79,8	8,7	85,4	7,0	90,6	6,1	96,1	6,1	101,8	5,9	107,3	5,4
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>86,1</b>	<b>-3,7</b>	<b>84,1</b>	<b>-2,3</b>	<b>86,1</b>	<b>2,4</b>	<b>90,2</b>	<b>4,8</b>	<b>95,5</b>	<b>5,9</b>	<b>101,0</b>	<b>5,8</b>	<b>106,3</b>	<b>5,2</b>
Angola	11,1	-11,0	15,5	39,7	13,7	-11,7	14,1	2,7	15,1	7,4	16,2	6,9	17,2	6,5
Nigeria	26,6	-9,9	32,5	22,2	35,5	9,4	37,8	6,5	40,3	6,5	42,7	6,0	45,1	5,6
Sud Africa	48,4	2,0	36,1	-25,5	36,9	2,4	38,3	3,6	40,1	4,7	42,1	5,0	44,0	4,5
<b>Medio Oriente</b>	<b>499,3</b>	<b>32,6</b>	<b>425,1</b>	<b>-14,9</b>	<b>423,2</b>	<b>-0,4</b>	<b>440,9</b>	<b>4,2</b>	<b>470,6</b>	<b>6,7</b>	<b>502,2</b>	<b>6,7</b>	<b>531,4</b>	<b>5,8</b>
Qatar	62,1	124,8	51,9	-16,5	50,1	-3,4	51,0	1,7	54,1	6,2	57,9	6,9	61,6	6,4
Arabia Saudita	137,7	4,0	163,8	18,9	167,3	2,1	176,7	5,7	189,1	7,0	201,7	6,7	213,4	5,8
Emirati Arabi Uniti	299,5	38,4	209,4	-30,1	205,8	-1,7	213,2	3,6	227,4	6,6	242,6	6,7	256,4	5,7

**Tab. 2.2.b Valore delle esportazioni di tessile e abbigliamento per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>35.706,6</b>	<b>-3,5</b>	<b>28.867,3</b>	<b>-19,2</b>	<b>29.811,6</b>	<b>3,3</b>	<b>30.997,0</b>	<b>4,0</b>	<b>32.418,8</b>	<b>4,6</b>	<b>33.987,9</b>	<b>4,8</b>	<b>35.498,1</b>	<b>4,4</b>
<b>UE 15</b>	<b>16.804,5</b>	<b>-5,8</b>	<b>14.031,0</b>	<b>-16,5</b>	<b>14.194,6</b>	<b>1,2</b>	<b>14.500,5</b>	<b>2,2</b>	<b>14.996,2</b>	<b>3,4</b>	<b>15.550,3</b>	<b>3,7</b>	<b>16.057,9</b>	<b>3,3</b>
Austria	767,9	2,6	647,6	-15,7	650,4	0,4	666,0	2,4	689,8	3,6	714,2	3,5	736,9	3,2
Belgio	893,6	-6,9	801,0	-10,4	809,9	1,1	831,5	2,7	854,5	2,8	878,3	2,8	899,6	2,4
Germania	3.712,4	-9,2	3.175,7	-14,5	3.290,8	3,6	3.406,9	3,5	3.541,1	3,9	3.683,0	4,0	3.807,6	3,4
Danimarca	296,4	-11,5	217,4	-26,7	219,8	1,1	223,9	1,9	230,5	2,9	237,8	3,2	244,0	2,6
Spagna	2.304,1	-7,6	1.792,7	-22,2	1.756,2	-2,0	1.775,2	1,1	1.853,1	4,4	1.946,9	5,1	2.046,2	5,1
Finlandia	109,3	-5,4	88,0	-19,4	88,1	0,0	89,3	1,4	92,2	3,3	95,3	3,4	98,2	3,0
Francia	3.923,1	-1,7	3.466,9	-11,6	3.534,3	1,9	3.615,0	2,3	3.753,1	3,8	3.903,6	4,0	4.043,7	3,6
Regno Unito	1.848,1	-14,2	1.477,7	-20,0	1.529,3	3,5	1.544,0	1,0	1.563,7	1,3	1.590,4	1,7	1.609,5	1,2
Grecia	959,5	1,5	762,2	-20,6	720,6	-5,5	722,7	0,3	735,4	1,8	760,9	3,5	780,6	2,6
Irlanda	124,3	-6,1	87,2	-29,8	80,5	-7,7	80,8	0,3	83,0	2,7	85,3	2,8	87,3	2,4
Olanda	1.060,6	2,4	855,1	-19,4	863,9	1,0	888,3	2,8	923,1	3,9	959,8	4,0	993,6	3,5
Portogallo	552,6	-4,5	458,1	-17,1	438,3	-4,3	440,5	0,5	455,9	3,5	469,5	3,0	481,4	2,5
Svezia	252,6	-5,2	201,4	-20,2	212,5	5,5	216,4	1,8	220,8	2,0	225,3	2,1	229,3	1,8
<b>Altri UE</b>	<b>3.005,8</b>	<b>-4,4</b>	<b>2.425,8</b>	<b>-19,3</b>	<b>2.453,7</b>	<b>1,2</b>	<b>2.525,0</b>	<b>2,9</b>	<b>2.653,7</b>	<b>5,1</b>	<b>2.790,4</b>	<b>5,2</b>	<b>2.933,4</b>	<b>5,1</b>
Bulgaria	349,4	0,6	298,7	-14,5	288,9	-3,3	300,2	3,9	312,1	4,0	315,3	1,0	317,1	0,6
Rep. Ceca	341,7	-6,3	266,9	-21,9	279,4	4,6	290,0	3,8	306,1	5,5	323,9	5,8	341,5	5,4
Ungheria	290,7	-22,0	228,9	-21,3	233,1	1,8	239,6	2,8	249,4	4,1	259,5	4,1	268,9	3,6
Polonia	666,8	6,1	580,6	-12,9	593,8	2,3	617,2	3,9	647,0	4,8	679,9	5,1	711,5	4,6
Slovacchia	173,0	3,1	146,7	-15,2	150,0	2,2	155,6	3,7	163,6	5,1	172,3	5,3	180,8	4,9
Romania	1.184,2	-6,2	904,0	-23,7	908,5	0,5	922,4	1,5	975,5	5,8	1.039,5	6,6	1.113,6	7,1
<b>Altri Europa</b>	<b>5.730,7</b>	<b>6,1</b>	<b>4.294,6</b>	<b>-25,1</b>	<b>4.502,6</b>	<b>4,8</b>	<b>4.721,8</b>	<b>4,9</b>	<b>4.979,1</b>	<b>5,4</b>	<b>5.262,9</b>	<b>5,7</b>	<b>5.537,2</b>	<b>5,2</b>
Bielorussia	41,4	4,7	32,7	-21,0	32,1	-1,7	33,5	4,2	35,6	6,2	37,8	6,3	39,9	5,6
Croazia	335,9	-1,9	292,6	-12,9	275,7	-5,8	281,5	2,1	296,8	5,4	313,2	5,5	329,2	5,1
Russia	2.130,4	10,2	1.440,7	-32,4	1.549,6	7,6	1.652,2	6,6	1.740,7	5,4	1.838,5	5,6	1.932,7	5,1
Ucraina	468,7	10,7	265,0	-43,5	240,4	-9,3	244,6	1,8	261,0	6,7	279,3	7,0	297,9	6,7
Turchia	610,2	-10,1	465,6	-23,7	528,1	13,4	572,8	8,5	611,1	6,7	653,2	6,9	695,2	6,4
Norvegia	146,0	10,3	118,3	-18,9	116,8	-1,3	116,8	0,1	120,6	3,2	124,8	3,6	128,7	3,1
Svizzera	1.998,1	7,8	1.679,7	-15,9	1.759,9	4,8	1.820,4	3,4	1.913,3	5,1	2.016,1	5,4	2.113,6	4,8
<b>Nord America</b>	<b>2.430,2</b>	<b>-12,4</b>	<b>1.711,2</b>	<b>-29,6</b>	<b>1.770,5</b>	<b>3,5</b>	<b>1.822,7</b>	<b>2,9</b>	<b>1.894,7</b>	<b>4,0</b>	<b>1.982,9</b>	<b>4,7</b>	<b>2.066,6</b>	<b>4,2</b>
Canada	255,8	-5,2	185,4	-27,5	190,2	2,6	193,1	1,5	197,9	2,5	203,3	2,7	208,0	2,3
Stati Uniti	2.174,4	-13,2	1.525,8	-29,8	1.580,3	3,6	1.629,6	3,1	1.696,8	4,1	1.779,6	4,9	1.858,6	4,4

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>35.706,6</b>	<b>-3,5</b>	<b>28.867,3</b>	<b>-19,2</b>	<b>29.811,6</b>	<b>3,3</b>	<b>30.997,0</b>	<b>4,0</b>	<b>32.418,8</b>	<b>4,6</b>	<b>33.987,9</b>	<b>4,8</b>	<b>35.498,1</b>	<b>4,4</b>
<b>America Latina</b>	<b>296,6</b>	<b>1,0</b>	<b>222,0</b>	<b>-25,2</b>	<b>240,4</b>	<b>8,3</b>	<b>253,7</b>	<b>5,5</b>	<b>265,2</b>	<b>4,5</b>	<b>277,3</b>	<b>4,6</b>	<b>288,7</b>	<b>4,1</b>
Argentina	23,3	9,6	18,5	-20,4	19,9	7,4	21,2	6,5	22,1	4,4	23,1	4,4	24,0	4,1
Brasile	75,6	-5,1	54,9	-27,4	60,4	10,0	65,6	8,6	70,9	8,1	76,4	7,8	81,9	7,2
Cile	21,5	3,5	17,4	-19,1	18,9	8,6	19,7	4,5	21,0	6,4	22,3	6,3	23,6	5,7
Messico	176,2	2,3	131,2	-25,5	141,2	7,7	147,2	4,2	151,2	2,8	155,5	2,8	159,2	2,4
<b>Asia</b>	<b>3.257,7</b>	<b>-6,2</b>	<b>2.657,4</b>	<b>-18,4</b>	<b>2.837,4</b>	<b>6,8</b>	<b>2.985,6</b>	<b>5,2</b>	<b>3.189,0</b>	<b>6,8</b>	<b>3.409,0</b>	<b>6,9</b>	<b>3.626,9</b>	<b>6,4</b>
Australia	141,1	-1,5	112,2	-20,5	117,0	4,3	122,3	4,5	127,8	4,5	133,7	4,6	139,2	4,1
Cina	427,1	12,5	410,1	-4,0	445,0	8,5	489,7	10,0	550,2	12,4	621,5	12,9	696,9	12,1
Hong Kong	1.029,9	-4,3	811,0	-21,3	924,0	13,9	991,1	7,3	1.058,3	6,8	1.124,2	6,2	1.186,6	5,5
Indonesia	17,8	-0,4	11,9	-32,9	12,5	4,5	13,3	6,6	14,2	7,0	15,3	7,7	16,5	7,8
India	85,5	-3,4	66,3	-22,4	69,9	5,3	75,4	7,9	81,6	8,2	88,6	8,5	95,7	8,1
Giappone	980,2	-11,2	842,3	-14,1	853,4	1,3	861,4	0,9	897,8	4,2	935,3	4,2	970,6	3,8
Corea del Sud	348,2	-12,1	228,1	-34,5	231,4	1,4	239,7	3,6	256,4	7,0	277,0	8,1	298,0	7,5
Malaysia	13,5	0,0	12,0	-11,1	12,9	7,4	13,3	3,0	13,7	2,9	14,1	2,7	14,3	1,8
Filippine	16,6	-52,4	12,6	-24,4	13,4	6,9	14,4	7,2	15,6	8,4	17,0	8,7	18,4	8,1
Singapore	51,4	-3,5	42,2	-17,8	42,8	1,3	44,3	3,5	46,0	3,9	47,8	3,9	49,5	3,4
Tailandia	50,1	-12,2	35,0	-30,2	35,7	2,1	37,7	5,5	40,3	6,9	43,1	6,8	45,8	6,3
Taiwan	96,3	-12,2	73,7	-23,5	79,4	7,8	83,0	4,5	87,1	5,0	91,4	4,9	95,4	4,4
<b>Nord Africa</b>	<b>873,3</b>	<b>1,4</b>	<b>771,8</b>	<b>-11,6</b>	<b>795,8</b>	<b>3,1</b>	<b>832,9</b>	<b>4,7</b>	<b>878,0</b>	<b>5,4</b>	<b>929,8</b>	<b>5,9</b>	<b>980,7</b>	<b>5,5</b>
Algeria	23,6	-3,7	22,6	-4,3	23,1	2,1	23,8	3,3	25,0	5,1	26,4	5,3	27,7	4,9
Egitto	107,0	26,1	92,0	-14,0	97,0	5,4	102,8	6,0	109,2	6,3	116,2	6,5	123,2	6,0
Libia	25,8	50,9	32,9	27,5	36,0	9,6	37,9	5,2	39,8	5,1	42,0	5,3	44,0	4,9
Tunisia	716,9	-2,5	624,3	-12,9	639,7	2,5	668,4	4,5	704,0	5,3	745,2	5,9	785,8	5,4
<b>Africa Sub Sahariana</b>	<b>79,9</b>	<b>-4,7</b>	<b>76,4</b>	<b>-4,4</b>	<b>79,9</b>	<b>4,6</b>	<b>84,0</b>	<b>5,1</b>	<b>89,4</b>	<b>6,4</b>	<b>95,2</b>	<b>6,5</b>	<b>100,7</b>	<b>5,8</b>
Angola	2,6	-11,9	3,7	43,6	3,2	-12,8	3,3	2,8	3,6	8,1	3,9	7,3	4,1	6,8
Nigeria	23,9	13,2	27,1	13,6	29,2	7,7	30,7	4,9	32,6	6,4	34,6	6,0	36,5	5,6
Sud Africa	53,4	-10,6	45,6	-14,7	47,5	4,1	50,0	5,4	53,2	6,3	56,7	6,6	60,1	6,1
<b>Medio Oriente</b>	<b>474,0</b>	<b>20,8</b>	<b>394,3</b>	<b>-16,8</b>	<b>385,6</b>	<b>-2,2</b>	<b>399,9</b>	<b>3,7</b>	<b>425,6</b>	<b>6,4</b>	<b>453,3</b>	<b>6,5</b>	<b>480,4</b>	<b>6,0</b>
Qatar	37,1	36,4	35,6	-4,3	34,1	-4,1	34,9	2,3	37,2	6,6	39,7	6,9	42,3	6,4
Arabia Saudita	163,9	20,2	136,3	-16,8	131,3	-3,7	136,0	3,6	144,1	5,9	152,9	6,2	161,8	5,8
Emirati Arabi Uniti	273,0	19,3	222,4	-18,5	220,2	-1,0	229,0	4,0	244,3	6,7	260,7	6,7	276,3	6,0

**Tab. 2.2.c Valore delle esportazioni di altri beni di consumo per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>27.737,8</b>	<b>-3,6</b>	<b>23.374,4</b>	<b>-15,7</b>	<b>24.885,6</b>	<b>6,5</b>	<b>26.146,5</b>	<b>5,1</b>	<b>27.570,1</b>	<b>5,4</b>	<b>29.156,1</b>	<b>5,8</b>	<b>30.712,0</b>	<b>5,3</b>
<b>UE 15</b>	<b>10.523,7</b>	<b>-7,2</b>	<b>8.718,6</b>	<b>-17,2</b>	<b>9.203,5</b>	<b>5,6</b>	<b>9.565,1</b>	<b>3,9</b>	<b>10.093,7</b>	<b>5,5</b>	<b>10.682,1</b>	<b>5,8</b>	<b>11.257,0</b>	<b>5,4</b>
Austria	451,3	-6,7	402,1	-10,9	422,9	5,2	435,0	2,9	444,8	2,3	454,5	2,2	462,9	1,9
Belgio	490,9	-11,5	419,3	-14,6	457,5	9,1	479,6	4,8	498,6	4,0	517,2	3,7	534,6	3,4
Germania	2.150,4	-6,9	1.790,3	-16,7	1.881,2	5,1	1.957,2	4,0	2.041,3	4,3	2.127,7	4,2	2.204,5	3,6
Danimarca	157,6	-9,2	102,1	-35,2	110,5	8,2	116,4	5,3	124,6	7,1	133,4	7,0	141,9	6,4
Spagna	1.172,5	-18,5	795,4	-32,2	839,0	5,5	857,8	2,2	897,3	4,6	947,4	5,6	1.000,6	5,6
Finlandia	92,7	-4,0	81,2	-12,4	85,1	4,7	87,7	3,0	91,6	4,5	96,1	4,8	100,3	4,4
Francia	3.108,1	-2,7	2.707,8	-12,9	2.853,4	5,4	2.986,9	4,7	3.180,7	6,5	3.400,5	6,9	3.620,5	6,5
Regno Unito	1.355,3	-9,3	1.218,4	-10,1	1.324,4	8,7	1.394,9	5,3	1.508,3	8,1	1.630,4	8,1	1.752,6	7,5
Grecia	598,2	5,1	405,4	-32,2	401,0	-1,1	399,1	-0,5	416,1	4,3	442,6	6,4	466,6	5,4
Irlanda	73,0	-29,6	41,3	-43,4	40,4	-2,2	41,8	3,5	44,3	5,8	46,8	5,7	49,3	5,3
Olanda	408,2	-2,2	342,7	-16,1	365,9	6,8	377,0	3,0	393,6	4,4	411,9	4,6	429,1	4,2
Portogallo	295,3	-5,1	272,0	-7,9	270,0	-0,8	275,7	2,1	290,2	5,3	304,3	4,9	317,8	4,4
Svezia	170,2	-8,9	140,6	-17,4	152,2	8,3	156,0	2,5	162,3	4,0	169,3	4,4	176,3	4,1
<b>Altri UE</b>	<b>1.857,5</b>	<b>-4,1</b>	<b>1.348,4</b>	<b>-27,4</b>	<b>1.379,6</b>	<b>2,3</b>	<b>1.417,0</b>	<b>2,7</b>	<b>1.486,5</b>	<b>4,9</b>	<b>1.564,7</b>	<b>5,3</b>	<b>1.645,8</b>	<b>5,2</b>
Bulgaria	148,5	-3,8	112,2	-24,5	117,2	4,5	123,0	5,0	129,0	4,8	131,5	2,0	133,6	1,6
Rep. Ceca	220,7	5,9	158,3	-28,3	163,1	3,0	165,0	1,2	167,6	1,5	170,0	1,4	171,6	0,9
Ungheria	226,8	-13,5	149,9	-33,9	146,3	-2,4	146,7	0,3	151,3	3,1	157,4	4,1	163,1	3,6
Polonia	560,6	-0,5	392,9	-29,9	412,1	4,9	433,7	5,2	461,4	6,4	493,7	7,0	526,0	6,5
Slovacchia	131,0	5,7	114,7	-12,4	118,5	3,3	121,6	2,6	126,7	4,1	132,1	4,3	137,3	3,9
Romania	569,9	-8,8	420,4	-26,2	422,4	0,5	427,0	1,1	450,5	5,5	480,0	6,6	514,2	7,1
<b>Altri Europa</b>	<b>4.245,7</b>	<b>8,2</b>	<b>4.104,3</b>	<b>-3,3</b>	<b>4.245,1</b>	<b>3,4</b>	<b>4.366,4</b>	<b>2,9</b>	<b>4.581,5</b>	<b>4,9</b>	<b>4.826,8</b>	<b>5,4</b>	<b>5.067,0</b>	<b>5,0</b>
Bielorussia	18,5	29,2	12,2	-34,3	11,9	-2,3	12,2	2,8	12,7	4,2	13,3	4,3	13,9	4,3
Croazia	201,3	-21,9	154,4	-23,3	144,9	-6,1	147,1	1,5	155,1	5,4	163,7	5,5	172,0	5,1
Russia	799,2	9,5	442,3	-44,7	466,9	5,6	485,7	4,0	507,2	4,4	535,8	5,6	563,2	5,1
Ucraina	178,0	10,9	99,3	-44,2	95,5	-3,8	96,8	1,4	101,8	5,2	108,3	6,4	115,6	6,7
Turchia	440,1	-5,2	277,9	-36,9	306,9	10,4	326,4	6,4	346,6	6,2	370,5	6,9	394,4	6,4
Norvegia	91,6	-14,2	71,2	-22,2	73,7	3,5	77,4	5,0	83,5	7,9	90,4	8,3	97,5	7,8
Svizzera	2.517,0	14,8	3.047,0	21,1	3.145,3	3,2	3.220,8	2,4	3.374,6	4,8	3.544,8	5,0	3.710,4	4,7
<b>Nord America</b>	<b>2.688,2</b>	<b>-21,1</b>	<b>1.829,3</b>	<b>-32,0</b>	<b>1.897,4</b>	<b>3,7</b>	<b>1.961,0</b>	<b>3,4</b>	<b>2.048,6</b>	<b>4,5</b>	<b>2.156,9</b>	<b>5,3</b>	<b>2.261,3</b>	<b>4,8</b>
Canada	289,2	-4,5	223,5	-22,7	234,5	4,9	243,3	3,7	255,4	5,0	269,6	5,6	283,3	5,1
Stati Uniti	2.399,0	-22,7	1.605,8	-33,1	1.662,9	3,6	1.717,7	3,3	1.793,2	4,4	1.887,3	5,2	1.978,0	4,8



	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>27.737,8</b>	<b>-3,6</b>	<b>23.374,4</b>	<b>-15,7</b>	<b>24.885,6</b>	<b>6,5</b>	<b>26.146,5</b>	<b>5,1</b>	<b>27.570,1</b>	<b>5,4</b>	<b>29.156,1</b>	<b>5,8</b>	<b>30.712,0</b>	<b>5,3</b>
<b>America Latina</b>	<b>283,2</b>	<b>-5,5</b>	<b>227,0</b>	<b>-19,8</b>	<b>247,1</b>	<b>8,9</b>	<b>262,6</b>	<b>6,3</b>	<b>279,2</b>	<b>6,3</b>	<b>297,2</b>	<b>6,4</b>	<b>315,1</b>	<b>6,0</b>
Argentina	36,2	11,5	31,9	-11,8	35,7	11,7	37,7	5,5	38,8	3,0	39,9	3,0	41,0	2,6
Brasile	88,8	-1,0	71,8	-19,1	78,7	9,5	83,6	6,2	88,5	5,9	93,5	5,7	98,3	5,1
Cile	20,5	23,7	14,7	-28,6	15,1	3,3	15,4	1,5	16,1	4,4	16,9	5,5	17,8	4,9
Messico	137,7	-14,4	108,6	-21,1	117,6	8,3	125,9	7,1	135,8	7,8	146,9	8,2	158,0	7,6
<b>Asia</b>	<b>2.975,7</b>	<b>-4,5</b>	<b>2.667,3</b>	<b>-10,4</b>	<b>2.894,6</b>	<b>8,5</b>	<b>3.031,4</b>	<b>4,7</b>	<b>3.205,3</b>	<b>5,7</b>	<b>3.393,8</b>	<b>5,9</b>	<b>3.574,2</b>	<b>5,3</b>
Australia	215,1	0,6	167,8	-22,0	177,2	5,6	184,9	4,3	192,0	3,9	200,3	4,3	208,2	3,9
Cina	489,7	-8,0	493,0	0,7	526,5	6,8	557,0	5,8	601,9	8,1	654,5	8,7	706,4	7,9
Hong Kong	994,9	-1,9	863,6	-13,2	990,4	14,7	1.041,1	5,1	1.090,0	4,7	1.135,5	4,2	1.175,2	3,5
Indonesia	45,9	-4,4	42,9	-6,6	44,7	4,2	47,0	5,2	49,7	5,8	53,0	6,6	56,6	6,7
India	141,9	8,2	115,5	-18,6	123,1	6,6	129,3	5,0	136,5	5,5	144,5	5,9	152,4	5,4
Giappone	520,9	-10,5	426,1	-18,2	433,4	1,7	440,7	1,7	466,5	5,9	493,6	5,8	520,1	5,4
Corea del Sud	258,2	-5,8	264,2	2,3	283,2	7,2	298,8	5,5	316,5	5,9	338,9	7,1	361,2	6,6
Malaysia	31,5	-13,1	26,4	-16,2	27,8	5,3	29,8	7,0	32,0	7,4	34,4	7,5	36,7	6,7
Filippine	27,4	18,8	23,4	-14,7	24,9	6,5	25,8	3,7	27,1	5,0	28,5	5,2	29,8	4,7
Singapore	98,4	5,8	95,1	-3,4	100,9	6,0	106,0	5,0	111,0	4,8	116,4	4,8	121,4	4,4
Tailandia	74,9	-13,2	78,9	5,3	82,4	4,5	86,1	4,4	91,5	6,3	97,6	6,7	103,6	6,2
Taiwan	76,9	-4,4	70,4	-8,5	80,1	13,8	84,9	5,9	90,6	6,7	96,6	6,7	102,6	6,2
<b>Nord Africa</b>	<b>425,5</b>	<b>10,2</b>	<b>451,7</b>	<b>6,2</b>	<b>502,6</b>	<b>11,3</b>	<b>528,4</b>	<b>5,1</b>	<b>558,6</b>	<b>5,7</b>	<b>590,8</b>	<b>5,8</b>	<b>622,4</b>	<b>5,3</b>
Algeria	46,1	-12,8	29,3	-36,4	29,1	-0,7	29,3	0,8	30,6	4,3	32,2	5,3	33,8	4,9
Egitto	54,2	7,8	52,1	-3,9	56,4	8,1	58,0	3,0	61,1	5,2	65,0	6,5	68,9	6,0
Libia	90,9	59,0	122,4	34,6	132,5	8,3	138,1	4,2	145,1	5,1	152,9	5,3	160,4	4,9
Tunisia	234,3	3,7	247,9	5,8	284,6	14,8	303,0	6,5	321,8	6,2	340,7	5,9	359,3	5,4
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>117,8</b>	<b>-8,3</b>	<b>89,2</b>	<b>-24,3</b>	<b>91,8</b>	<b>2,9</b>	<b>95,1</b>	<b>3,6</b>	<b>99,5</b>	<b>4,6</b>	<b>104,0</b>	<b>4,5</b>	<b>108,2</b>	<b>4,0</b>
Angola	6,0	93,0	4,9	-18,4	4,0	-17,8	4,1	1,9	4,4	7,1	4,7	6,6	4,9	6,2
Nigeria	38,7	3,3	31,6	-18,4	33,4	5,7	35,2	5,4	37,4	6,3	39,6	6,0	41,8	5,6
Sud Africa	73,1	-16,9	52,7	-27,8	54,4	3,1	55,8	2,6	57,7	3,3	59,7	3,5	61,5	3,0
<b>Medio Oriente</b>	<b>1.286,7</b>	<b>26,2</b>	<b>988,0</b>	<b>-23,2</b>	<b>963,2</b>	<b>-2,5</b>	<b>986,7</b>	<b>2,4</b>	<b>1.045,8</b>	<b>6,0</b>	<b>1.110,0</b>	<b>6,1</b>	<b>1.172,8</b>	<b>5,7</b>
Qatar	50,6	38,4	60,3	19,2	60,6	0,6	62,7	3,3	67,0	7,0	71,6	6,9	76,2	6,4
Arabia Saudita	186,4	15,3	151,0	-19,0	152,0	0,7	155,8	2,4	163,1	4,7	172,1	5,5	182,1	5,8
Emirati Arabi Uniti	1.049,7	27,8	776,7	-26,0	750,6	-3,4	768,2	2,3	815,7	6,2	866,3	6,2	914,5	5,6

**Tab. 2.3 Valore delle esportazioni di beni intermedi per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>107.919,2</b>	<b>4,0</b>	<b>79.654,9</b>	<b>-26,2</b>	<b>92.707,9</b>	<b>16,4</b>	<b>101.980,3</b>	<b>10,0</b>	<b>110.472,2</b>	<b>8,3</b>	<b>117.742,0</b>	<b>6,6</b>	<b>125.230,7</b>	<b>6,4</b>
<b>UE 15</b>	<b>55.121,8</b>	<b>-3,0</b>	<b>40.191,3</b>	<b>-27,1</b>	<b>45.009,8</b>	<b>12,0</b>	<b>49.154,3</b>	<b>9,2</b>	<b>52.958,0</b>	<b>7,7</b>	<b>56.097,9</b>	<b>5,9</b>	<b>59.318,3</b>	<b>5,7</b>
Austria	3.019,1	0,2	2.065,4	-31,6	2.298,7	11,3	2.523,2	9,8	2.699,3	7,0	2.843,6	5,3	2.983,4	4,9
Belgio	3.703,1	-15,0	3.036,7	-18,0	3.402,7	12,1	3.726,0	9,5	4.008,3	7,6	4.223,1	5,4	4.439,1	5,1
Germania	14.669,2	3,0	10.307,0	-29,7	12.156,9	17,9	13.410,4	10,3	14.547,6	8,5	15.547,6	6,9	16.579,7	6,6
Danimarca	577,1	-7,3	393,1	-31,9	427,7	8,8	470,4	10,0	507,5	7,9	536,4	5,7	562,2	4,8
Spagna	9.247,5	-5,2	6.177,1	-33,2	6.824,7	10,5	7.322,0	7,3	7.827,4	6,9	8.238,6	5,3	8.661,3	5,1
Finlandia	453,2	3,7	294,4	-35,0	311,2	5,7	344,1	10,6	375,5	9,1	401,3	6,9	427,9	6,6
Francia	11.632,4	-2,9	8.690,5	-25,3	9.865,1	13,5	10.797,7	9,5	11.639,0	7,8	12.306,5	5,7	13.000,0	5,6
Regno Unito	4.122,6	-10,3	3.142,7	-23,8	3.608,2	14,8	3.917,2	8,6	4.153,7	6,0	4.336,7	4,4	4.520,8	4,2
Grecia	2.564,6	0,4	1.970,4	-23,2	1.813,5	-8,0	1.920,7	5,9	2.081,3	8,4	2.217,7	6,6	2.358,0	6,3
Irlanda	456,7	-4,7	341,5	-25,2	302,7	-11,4	320,3	5,8	350,0	9,3	376,1	7,5	403,2	7,2
Olanda	2.795,0	-1,4	2.334,9	-16,5	2.551,2	9,3	2.826,6	10,8	3.068,7	8,6	3.268,6	6,5	3.475,4	6,3
Portogallo	938,6	-1,1	813,5	-13,3	740,5	-9,0	800,0	8,0	865,3	8,2	919,7	6,3	976,2	6,1
Svezia	942,7	-8,4	624,1	-33,8	706,7	13,2	775,7	9,8	834,4	7,6	882,0	5,7	931,1	5,6
<b>Altri UE</b>	<b>7.302,5</b>	<b>6,6</b>	<b>5.313,7</b>	<b>-27,2</b>	<b>5.811,2</b>	<b>9,4</b>	<b>6.432,8</b>	<b>10,7</b>	<b>7.001,4</b>	<b>8,8</b>	<b>7.489,6</b>	<b>7,0</b>	<b>7.993,7</b>	<b>6,7</b>
Bulgaria	346,5	1,6	222,8	-35,7	219,6	-1,4	237,8	8,3	260,7	9,6	280,3	7,5	300,7	7,3
Rep. Ceca	1.192,2	2,2	835,5	-29,9	922,6	10,4	1.020,6	10,6	1.108,1	8,6	1.184,1	6,9	1.263,3	6,7
Ungheria	1.181,2	6,6	818,4	-30,7	928,0	13,4	1.028,1	10,8	1.124,6	9,4	1.211,8	7,8	1.303,1	7,5
Polonia	2.467,8	7,8	1.988,1	-19,4	2.085,7	4,9	2.288,7	9,7	2.463,8	7,6	2.610,6	6,0	2.760,3	5,7
Slovacchia	605,9	10,0	459,7	-24,1	533,1	15,9	588,9	10,5	641,1	8,9	684,2	6,7	727,6	6,3
Romania	1.508,9	8,2	989,2	-34,4	1.122,2	13,4	1.268,7	13,1	1.403,1	10,6	1.518,6	8,2	1.638,7	7,9
<b>Altri Europa</b>	<b>11.052,7</b>	<b>15,6</b>	<b>8.334,2</b>	<b>-24,6</b>	<b>9.598,1</b>	<b>15,2</b>	<b>10.730,8</b>	<b>11,8</b>	<b>11.717,8</b>	<b>9,2</b>	<b>12.535,9</b>	<b>7,0</b>	<b>13.377,1</b>	<b>6,7</b>
Bielorussia	62,1	13,7	48,8	-21,4	48,7	-0,3	52,2	7,2	55,7	6,8	59,2	6,2	63,1	6,6
Croazia	1.299,7	26,7	781,5	-39,9	746,2	-4,5	797,1	6,8	866,2	8,7	927,0	7,0	987,2	6,5
Russia	1.430,5	7,8	943,3	-34,1	1.075,5	14,0	1.193,8	11,0	1.293,9	8,4	1.384,9	7,0	1.479,5	6,8
Ucraina	468,1	55,0	194,9	-58,4	182,1	-6,6	188,8	3,7	206,0	9,1	221,1	7,3	236,7	7,1
Turchia	2.698,4	29,2	2.045,3	-24,2	2.615,5	27,9	3.052,8	16,7	3.383,0	10,8	3.661,6	8,2	3.947,8	7,8
Norvegia	359,0	3,9	240,5	-33,0	239,7	-0,3	254,8	6,3	276,2	8,4	294,4	6,6	313,1	6,3
Svizzera	4.734,9	7,3	4.079,9	-13,8	4.690,4	15,0	5.191,3	10,7	5.636,8	8,6	5.987,7	6,2	6.349,7	6,0
<b>Nord America</b>	<b>5.794,7</b>	<b>1,8</b>	<b>4.016,7</b>	<b>-30,7</b>	<b>4.598,4</b>	<b>14,5</b>	<b>5.091,9</b>	<b>10,7</b>	<b>5.499,4</b>	<b>8,0</b>	<b>5.854,4</b>	<b>6,5</b>	<b>6.222,0</b>	<b>6,3</b>
Canada	536,6	-13,0	379,7	-29,2	423,9	11,6	464,1	9,5	497,4	7,2	527,6	6,1	558,5	5,9
Stati Uniti	5.258,1	3,6	3.637,0	-30,8	4.174,5	14,8	4.627,8	10,9	5.002,0	8,1	5.326,8	6,5	5.663,5	6,3

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>107.919,2</b>	<b>4,0</b>	<b>79.654,9</b>	<b>-26,2</b>	<b>92.707,9</b>	<b>16,4</b>	<b>101.980,3</b>	<b>10,0</b>	<b>110.472,2</b>	<b>8,3</b>	<b>117.742,0</b>	<b>6,6</b>	<b>125.230,7</b>	<b>6,4</b>
<b>America Latina</b>	<b>2.128,1</b>	<b>-15,2</b>	<b>1.312,5</b>	<b>-38,3</b>	<b>1.689,6</b>	<b>28,7</b>	<b>1.973,4</b>	<b>16,8</b>	<b>2.199,6</b>	<b>11,5</b>	<b>2.392,5</b>	<b>8,8</b>	<b>2.595,2</b>	<b>8,5</b>
Argentina	185,8	3,0	130,7	-29,7	202,5	55,0	221,8	9,5	240,7	8,6	256,6	6,6	272,9	6,3
Brasile	748,3	32,0	558,8	-25,3	760,4	36,1	918,2	20,8	1.042,6	13,6	1.149,7	10,3	1.263,0	9,9
Cile	95,7	12,3	100,9	5,4	108,1	7,1	122,5	13,3	136,2	11,2	147,6	8,4	159,5	8,0
Messico	1.098,3	-34,5	522,1	-52,5	618,6	18,5	710,9	14,9	780,1	9,7	838,6	7,5	899,8	7,3
<b>Asia</b>	<b>5.893,9</b>	<b>5,2</b>	<b>5.288,7</b>	<b>-10,3</b>	<b>6.200,4</b>	<b>17,2</b>	<b>6.992,9</b>	<b>12,8</b>	<b>7.732,5</b>	<b>10,6</b>	<b>8.389,0</b>	<b>8,5</b>	<b>9.082,2</b>	<b>8,3</b>
Australia	565,2	10,3	451,6	-20,1	526,5	16,6	584,9	11,1	633,8	8,4	675,3	6,6	718,1	6,3
Cina	1.416,6	3,4	1.371,7	-3,2	1.717,4	25,2	1.994,7	16,1	2.254,2	13,0	2.493,2	10,6	2.752,7	10,4
Hong Kong	306,1	-3,4	271,7	-11,2	312,5	15,0	342,6	9,6	369,3	7,8	391,5	6,0	414,2	5,8
Indonesia	127,8	18,1	97,2	-24,0	117,2	20,6	131,0	11,8	142,5	8,8	151,9	6,6	161,5	6,3
India	714,9	-4,7	717,3	0,3	847,7	18,2	961,3	13,4	1.070,3	11,3	1.172,6	9,6	1.280,6	9,2
Giappone	918,1	4,1	922,3	0,5	939,4	1,9	995,8	6,0	1.073,9	7,8	1.138,9	6,1	1.205,2	5,8
Corea del Sud	620,8	7,7	487,7	-21,4	569,7	16,8	639,7	12,3	703,2	9,9	759,4	8,0	818,4	7,8
Malaysia	155,7	14,1	119,1	-23,5	146,5	23,1	165,3	12,8	179,4	8,5	191,2	6,6	203,4	6,4
Filippine	54,9	5,1	52,4	-4,5	62,4	19,0	72,0	15,4	80,0	11,1	87,2	9,0	94,8	8,7
Singapore	561,3	24,3	328,9	-41,4	372,8	13,3	414,8	11,3	461,4	11,2	497,2	7,8	533,9	7,4
Tailandia	232,9	13,4	215,7	-7,4	256,9	19,1	285,7	11,2	313,2	9,6	337,1	7,6	362,1	7,4
Taiwan	219,6	-8,4	253,1	15,2	331,4	30,9	405,1	22,2	451,3	11,4	493,5	9,3	537,3	8,9
<b>Nord Africa</b>	<b>5.148,5</b>	<b>46,8</b>	<b>3.863,4</b>	<b>-25,0</b>	<b>4.191,3</b>	<b>8,5</b>	<b>4.608,2</b>	<b>9,9</b>	<b>5.042,5</b>	<b>9,4</b>	<b>5.414,3</b>	<b>7,4</b>	<b>5.807,4</b>	<b>7,3</b>
Algeria	1.515,9	76,4	989,8	-34,7	991,3	0,2	1.044,1	5,3	1.131,3	8,4	1.205,5	6,6	1.281,8	6,3
Egitto	1.155,7	49,6	906,2	-21,6	897,7	-0,9	951,1	5,9	1.036,7	9,0	1.111,2	7,2	1.188,5	7,0
Libia	1.504,8	66,4	1.117,7	-25,7	1.173,5	5,0	1.264,7	7,8	1.379,2	9,1	1.484,5	7,6	1.600,4	7,8
Tunisia	972,1	0,1	849,7	-12,6	1.128,8	32,9	1.348,3	19,4	1.495,3	10,9	1.613,1	7,9	1.736,7	7,7
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>624,4</b>	<b>-6,6</b>	<b>640,9</b>	<b>2,6</b>	<b>710,7</b>	<b>10,9</b>	<b>794,2</b>	<b>11,7</b>	<b>861,4</b>	<b>8,5</b>	<b>918,0</b>	<b>6,6</b>	<b>974,8</b>	<b>6,2</b>
Angola	43,7	-5,0	104,9	140,1	94,1	-10,3	100,7	7,0	110,4	9,7	119,1	7,8	128,2	7,6
Nigeria	237,1	-18,4	260,2	9,7	305,8	17,5	345,6	13,0	372,3	7,7	394,7	6,0	417,9	5,9
Sud Africa	343,6	3,5	275,8	-19,7	310,8	12,7	347,9	11,9	378,7	8,9	404,2	6,7	428,7	6,1
<b>Medio Oriente</b>	<b>2.347,5</b>	<b>23,1</b>	<b>1.577,1</b>	<b>-32,8</b>	<b>1.565,2</b>	<b>-0,8</b>	<b>1.649,0</b>	<b>5,4</b>	<b>1.784,0</b>	<b>8,2</b>	<b>1.915,1</b>	<b>7,3</b>	<b>2.062,3</b>	<b>7,7</b>
Qatar	396,8	23,9	234,6	-40,9	232,9	-0,7	249,5	7,1	273,0	9,4	290,9	6,6	309,3	6,3
Arabia Saudita	799,7	5,9	563,6	-29,5	585,2	3,8	627,0	7,2	669,5	6,8	711,5	6,3	763,8	7,3
Emirati Arabi Uniti	1.151,0	38,4	778,9	-32,3	747,1	-4,1	772,5	3,4	841,5	8,9	912,7	8,5	989,2	8,4

**Tab. 2.3.a Valore delle esportazioni dell'industria estrattiva per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>19.357,8</b>	<b>25,5</b>	<b>11.859,8</b>	<b>-38,7</b>	<b>14.056,1</b>	<b>18,5</b>	<b>15.866,3</b>	<b>12,9</b>	<b>17.518,5</b>	<b>10,4</b>	<b>18.886,1</b>	<b>7,8</b>	<b>20.251,3</b>	<b>7,2</b>
<b>UE 15</b>	<b>6.488,8</b>	<b>7,8</b>	<b>4.094,1</b>	<b>-36,9</b>	<b>4.556,7</b>	<b>11,3</b>	<b>5.093,5</b>	<b>11,8</b>	<b>5.604,5</b>	<b>10,0</b>	<b>6.008,4</b>	<b>7,2</b>	<b>6.413,7</b>	<b>6,7</b>
Austria	539,2	31,4	318,4	-40,9	356,9	12,1	400,1	12,1	434,4	8,6	462,2	6,4	487,4	5,4
Belgio	113,3	-23,4	77,0	-32,0	86,8	12,6	97,3	12,1	106,5	9,4	113,6	6,7	120,0	5,6
Germania	253,6	15,8	201,1	-20,7	244,0	21,3	279,2	14,4	310,5	11,2	335,1	7,9	360,9	7,7
Danimarca	21,7	180,9	19,9	-8,1	22,3	11,9	25,4	14,2	28,1	10,7	30,0	6,7	31,6	5,3
Spagna	3.347,6	7,3	1.825,7	-45,5	2.066,4	13,2	2.303,2	11,5	2.536,1	10,1	2.727,1	7,5	2.924,4	7,2
Finlandia	3,2	7,8	3,2	-0,3	3,5	8,9	4,0	15,0	4,5	11,9	4,9	7,9	5,2	7,1
Francia	1.028,3	-0,3	595,9	-42,0	682,5	14,5	762,2	11,7	835,0	9,5	891,7	6,8	949,5	6,5
Regno Unito	303,2	52,6	264,4	-12,8	312,1	18,1	350,7	12,4	381,2	8,7	401,9	5,4	421,1	4,8
Grecia	610,5	14,4	545,2	-10,7	515,2	-5,5	564,9	9,6	627,5	11,1	675,3	7,6	721,6	6,9
Irlanda	19,9	251,9	0,7	-96,6	0,6	-8,9	0,7	9,7	0,7	12,0	0,8	8,5	0,9	7,8
Olanda	224,7	-30,3	194,7	-13,3	219,1	12,5	252,5	15,2	280,9	11,3	302,2	7,6	323,0	6,9
Portogallo	9,0	27,2	37,1	311,2	34,7	-6,5	38,9	12,1	43,0	10,8	46,2	7,4	49,3	6,7
Svezia	14,6	30,9	10,8	-26,1	12,6	17,0	14,4	14,7	16,1	11,3	17,4	8,3	18,8	7,7
<b>Altri UE</b>	<b>201,2</b>	<b>7,0</b>	<b>185,6</b>	<b>-7,8</b>	<b>211,3</b>	<b>13,8</b>	<b>243,1</b>	<b>15,0</b>	<b>272,4</b>	<b>12,1</b>	<b>295,8</b>	<b>8,6</b>	<b>318,8</b>	<b>7,8</b>
Bulgaria	15,0	-57,6	11,8	-21,8	11,7	-0,1	13,0	10,9	14,5	11,4	15,7	8,6	17,0	7,8
Rep. Ceca	33,9	248,9	12,0	-64,5	13,4	11,4	15,2	13,5	16,9	10,7	18,2	7,9	19,5	7,2
Ungheria	14,5	25,4	19,2	32,1	22,4	17,1	25,7	14,6	28,7	11,6	31,2	8,8	33,7	8,1
Polonia	38,9	20,9	28,6	-26,4	30,3	5,7	33,9	12,0	37,1	9,4	39,7	7,0	42,2	6,3
Slovacchia	9,9	151,9	26,3	165,1	31,3	19,1	35,8	14,2	39,8	11,3	42,9	7,8	45,8	6,9
Romania	89,0	-6,5	87,7	-1,5	102,2	16,6	119,5	16,9	135,4	13,3	148,1	9,3	160,6	8,4
<b>Altri Europa</b>	<b>2.422,7</b>	<b>101,7</b>	<b>1.333,7</b>	<b>-44,9</b>	<b>1.580,4</b>	<b>18,5</b>	<b>1.824,4</b>	<b>15,4</b>	<b>2.026,4</b>	<b>11,1</b>	<b>2.192,6</b>	<b>8,2</b>	<b>2.354,2</b>	<b>7,4</b>
Bielorussia	1,6	131,5	1,0	-37,9	1,0	2,6	1,2	11,4	1,3	9,2	1,4	7,3	1,4	7,1
Croazia	484,4	95,2	154,1	-68,2	151,9	-1,5	167,9	10,6	187,0	11,4	202,1	8,1	216,4	7,0
Russia	30,1	239,5	9,3	-69,0	10,7	14,6	12,1	12,7	13,3	10,0	14,3	8,1	15,4	7,4
Ucraina	160,1	819,9	1,7	-98,9	1,6	-4,0	1,8	7,3	2,0	11,8	2,1	8,4	2,3	7,6
Turchia	909,7	140,9	487,2	-46,4	625,3	28,4	747,4	19,5	839,9	12,4	918,2	9,3	994,9	8,4
Norvegia	3,0	111,1	1,2	-61,2	1,2	-0,1	1,3	8,5	1,4	10,6	1,5	7,6	1,6	6,9
Svizzera	833,8	52,5	679,2	-18,5	788,7	16,1	892,7	13,2	981,5	9,9	1.053,0	7,3	1.122,2	6,6
<b>Nord America</b>	<b>1.717,0</b>	<b>12,0</b>	<b>805,6</b>	<b>-53,1</b>	<b>946,9</b>	<b>17,5</b>	<b>1.086,3</b>	<b>14,7</b>	<b>1.199,8</b>	<b>10,4</b>	<b>1.290,3</b>	<b>7,5</b>	<b>1.383,8</b>	<b>7,2</b>
Canada	94,0	-42,0	36,2	-61,5	40,7	12,5	45,4	11,4	49,2	8,4	52,7	7,1	56,1	6,4
Stati Uniti	1.623,0	18,3	769,4	-52,6	906,2	17,8	1.040,9	14,9	1.150,6	10,5	1.237,6	7,6	1.327,7	7,3

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>19.357,8</b>	<b>25,5</b>	<b>11.859,8</b>	<b>-38,7</b>	<b>14.056,1</b>	<b>18,5</b>	<b>15.866,3</b>	<b>12,9</b>	<b>17.518,5</b>	<b>10,4</b>	<b>18.886,1</b>	<b>7,8</b>	<b>20.251,3</b>	<b>7,2</b>
<b>America Latina</b>	<b>515,6</b>	<b>-47,1</b>	<b>112,5</b>	<b>-78,2</b>	<b>123,1</b>	<b>9,4</b>	<b>148,7</b>	<b>20,8</b>	<b>169,7</b>	<b>14,1</b>	<b>187,6</b>	<b>10,5</b>	<b>205,8</b>	<b>9,7</b>
Argentina	22,5	39,2	1,6	-93,0	2,5	56,8	2,8	12,3	3,1	10,7	3,3	7,7	3,6	6,9
Brasile	114,8	108,8	28,1	-75,5	38,7	37,8	47,8	23,5	55,2	15,5	61,5	11,4	67,9	10,4
Cile	0,8	-27,7	17,4	2.092,0	2,1	-87,8	2,5	15,8	2,8	14,0	3,1	9,5	3,3	8,6
Messico	377,5	-58,2	65,4	-82,7	79,8	21,9	95,6	19,9	108,6	13,6	119,7	10,2	131,0	9,4
<b>Asia</b>	<b>419,4</b>	<b>13,7</b>	<b>269,2</b>	<b>-35,8</b>	<b>328,1</b>	<b>21,9</b>	<b>386,1</b>	<b>17,7</b>	<b>438,8</b>	<b>13,6</b>	<b>483,4</b>	<b>10,2</b>	<b>528,3</b>	<b>9,3</b>
Australia	2,8	33,0	2,4	-15,8	2,9	20,6	3,3	15,0	3,6	11,1	3,9	7,6	4,2	6,9
Cina	52,9	6,4	85,0	60,6	110,0	29,5	132,7	20,6	153,4	15,6	171,3	11,7	190,1	11,0
Hong Kong	5,8	23,8	6,9	19,6	8,0	16,2	9,0	12,1	9,8	9,4	10,5	7,1	11,2	6,3
Indonesia	8,4	30,8	5,3	-37,5	6,5	23,7	7,5	15,7	8,4	11,5	9,1	7,6	9,7	6,9
India	54,2	9,5	44,0	-18,8	52,6	19,5	61,0	16,0	69,0	13,2	76,4	10,7	83,8	9,8
Giappone	24,7	-51,0	22,2	-10,0	22,9	3,2	25,0	9,0	27,4	9,8	29,4	7,1	31,3	6,4
Corea del Sud	33,6	772,7	14,6	-56,7	17,2	18,0	19,7	14,8	22,0	11,6	24,0	9,1	26,0	8,3
Malaysia	2,0	-17,2	2,2	11,9	2,8	24,4	3,2	15,2	3,5	10,1	3,8	7,6	4,0	6,9
Filippine	0,1	55,3	0,1	28,9	0,2	20,4	0,2	18,3	0,2	13,0	0,3	10,1	0,3	9,3
Singapore	220,7	29,4	61,6	-72,1	72,0	17,0	83,2	15,5	94,5	13,6	102,8	8,8	111,0	7,9
Tailandia	3,8	32,9	3,5	-9,0	4,2	20,6	4,8	13,7	5,3	11,5	5,8	8,7	6,3	8,0
Taiwan	10,4	-60,7	21,4	106,4	28,8	34,7	36,5	26,8	41,7	14,3	46,1	10,4	50,4	9,4
<b>Nord Africa</b>	<b>2.248,9</b>	<b>46,7</b>	<b>1.625,7</b>	<b>-27,7</b>	<b>1.794,9</b>	<b>10,4</b>	<b>2.011,4</b>	<b>12,1</b>	<b>2.228,9</b>	<b>10,8</b>	<b>2.412,9</b>	<b>8,3</b>	<b>2.604,1</b>	<b>7,9</b>
Algeria	159,5	4,7	192,8	20,9	195,5	1,4	211,6	8,3	233,5	10,3	251,3	7,6	268,5	6,9
Egitto	397,2	117,5	264,8	-33,3	269,7	1,8	295,7	9,7	330,0	11,6	357,3	8,3	384,1	7,5
Libia	1.299,0	79,0	830,8	-36,0	876,7	5,5	949,5	8,3	1.038,6	9,4	1.121,3	8,0	1.212,5	8,1
Tunisia	393,2	-16,7	337,3	-14,2	453,0	34,3	554,6	22,4	626,8	13,0	683,0	9,0	739,0	8,2
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>86,1</b>	<b>-21,9</b>	<b>151,0</b>	<b>75,4</b>	<b>173,7</b>	<b>15,0</b>	<b>201,8</b>	<b>16,2</b>	<b>223,7</b>	<b>10,9</b>	<b>240,4</b>	<b>7,5</b>	<b>256,6</b>	<b>6,7</b>
Angola	4,0	674,2	29,8	648,2	27,5	-7,9	30,4	10,6	34,1	12,2	37,1	8,9	40,2	8,1
Nigeria	44,7	-30,2	98,7	121,0	120,5	22,0	141,9	17,8	156,9	10,6	168,0	7,1	178,8	6,4
Sud Africa	37,4	-18,1	22,5	-39,9	25,7	14,2	29,5	15,1	32,7	10,8	35,3	7,8	37,6	6,6
<b>Medio Oriente</b>	<b>487,3</b>	<b>127,5</b>	<b>304,5</b>	<b>-37,5</b>	<b>304,8</b>	<b>0,1</b>	<b>323,3</b>	<b>6,1</b>	<b>355,4</b>	<b>9,9</b>	<b>388,3</b>	<b>9,3</b>	<b>422,6</b>	<b>8,8</b>
Qatar	1,5	100,1	1,2	-17,0	1,3	1,8	1,4	10,9	1,6	12,1	1,7	7,6	1,8	6,9
Arabia Saudita	120,9	129,0	32,3	-73,3	34,5	6,6	38,2	10,8	41,7	9,1	44,7	7,3	48,3	7,9
Emirati Arabi Uniti	364,9	127,1	271,0	-25,7	269,0	-0,7	283,7	5,5	312,1	10,0	341,9	9,5	372,5	8,9

**Tab. 2.3.b Valore delle esportazioni della chimica per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>28.560,1</b>	<b>0,5</b>	<b>25.722,1</b>	<b>-9,9</b>	<b>30.408,2</b>	<b>18,2</b>	<b>33.540,3</b>	<b>10,3</b>	<b>36.357,7</b>	<b>8,4</b>	<b>38.720,9</b>	<b>6,5</b>	<b>41.160,3</b>	<b>6,3</b>
<b>UE 15</b>	<b>14.821,0</b>	<b>-3,4</b>	<b>13.231,9</b>	<b>-10,7</b>	<b>14.991,7</b>	<b>13,3</b>	<b>16.427,7</b>	<b>9,6</b>	<b>17.749,1</b>	<b>8,0</b>	<b>18.835,7</b>	<b>6,1</b>	<b>19.950,9</b>	<b>5,9</b>
Austria	498,0	-8,7	450,7	-9,5	509,6	13,1	561,0	10,1	601,9	7,3	634,2	5,4	665,4	4,9
Belgio	2.204,8	-21,7	1.927,5	-12,6	2.194,8	13,9	2.419,4	10,2	2.628,6	8,6	2.797,4	6,4	2.969,2	6,1
Germania	3.613,2	6,6	3.178,1	-12,0	3.777,6	18,9	4.151,7	9,9	4.493,8	8,2	4.800,3	6,8	5.113,8	6,5
Danimarca	142,8	7,3	117,2	-17,9	129,5	10,5	144,0	11,2	158,3	9,9	170,5	7,7	182,0	6,7
Spagna	1.646,5	-4,3	1.542,2	-6,3	1.712,6	11,0	1.828,3	6,8	1.935,6	5,9	2.017,9	4,3	2.100,6	4,1
Finlandia	115,9	10,4	94,8	-18,2	101,8	7,3	113,8	11,8	126,4	11,1	137,5	8,8	149,1	8,4
Francia	2.566,2	0,7	2.336,4	-9,0	2.708,2	15,9	2.986,1	10,3	3.234,7	8,3	3.420,9	5,8	3.613,7	5,6
Regno Unito	1.369,2	-10,3	1.188,7	-13,2	1.386,0	16,6	1.516,8	9,4	1.624,4	7,1	1.713,3	5,5	1.803,9	5,3
Grecia	750,1	2,8	627,5	-16,4	587,4	-6,4	625,7	6,5	680,5	8,8	725,2	6,6	771,1	6,3
Irlanda	271,6	4,4	208,7	-23,2	188,5	-9,7	200,5	6,3	219,6	9,5	236,0	7,5	253,1	7,2
Olanda	1.136,5	8,3	1.100,8	-3,1	1.228,2	11,6	1.367,5	11,3	1.488,2	8,8	1.589,2	6,8	1.698,1	6,9
Portogallo	288,7	-0,6	273,2	-5,4	252,7	-7,5	275,2	8,9	300,1	9,0	321,6	7,2	344,0	7,0
Svezia	217,5	-2,1	186,1	-14,4	214,8	15,5	237,7	10,7	257,0	8,1	271,7	5,7	286,9	5,6
<b>Altri UE</b>	<b>1.451,7</b>	<b>12,3</b>	<b>1.211,1</b>	<b>-16,6</b>	<b>1.330,0</b>	<b>9,8</b>	<b>1.463,6</b>	<b>10,0</b>	<b>1.579,7</b>	<b>7,9</b>	<b>1.673,8</b>	<b>6,0</b>	<b>1.769,9</b>	<b>5,7</b>
Bulgaria	71,1	7,6	56,4	-20,7	55,6	-1,4	59,5	6,9	63,8	7,3	67,1	5,2	70,5	5,0
Rep. Ceca	190,4	15,4	159,3	-16,3	174,4	9,5	187,5	7,5	195,8	4,4	200,9	2,6	205,9	2,5
Ungheria	309,1	6,2	244,4	-20,9	282,1	15,4	314,5	11,5	345,3	9,8	372,1	7,8	400,2	7,5
Polonia	524,5	12,2	486,9	-7,2	512,1	5,2	558,3	9,0	597,0	6,9	628,6	5,3	660,2	5,0
Slovacchia	76,4	4,8	78,4	2,6	91,2	16,4	99,5	9,0	106,1	6,7	111,0	4,6	115,7	4,2
Romania	280,2	21,6	185,7	-33,7	214,6	15,5	244,3	13,8	271,7	11,2	294,1	8,3	317,4	7,9
<b>Altri Europa</b>	<b>3.540,9</b>	<b>2,2</b>	<b>3.388,6</b>	<b>-4,3</b>	<b>3.960,0</b>	<b>16,9</b>	<b>4.439,4</b>	<b>12,1</b>	<b>4.881,5</b>	<b>10,0</b>	<b>5.253,4</b>	<b>7,6</b>	<b>5.639,7</b>	<b>7,4</b>
Bielorussia	20,7	13,8	17,1	-17,5	17,3	1,3	18,6	7,7	20,0	7,2	21,2	6,3	22,6	6,6
Croazia	222,0	-17,3	174,5	-21,4	167,2	-4,2	176,6	5,7	189,3	7,1	199,7	5,5	209,6	5,0
Russia	460,0	12,7	374,1	-18,7	434,3	16,1	486,0	11,9	529,5	9,0	566,8	7,0	605,5	6,8
Ucraina	98,1	3,0	69,8	-28,9	66,2	-5,0	69,1	4,3	75,9	9,8	81,4	7,3	87,2	7,1
Turchia	541,7	1,9	585,4	8,1	746,8	27,6	869,5	16,4	963,6	10,8	1.043,1	8,3	1.124,7	7,8
Norvegia	43,8	-0,6	31,1	-29,0	31,6	1,7	33,8	7,0	36,8	8,8	39,2	6,6	41,7	6,3
Svizzera	2.154,6	2,7	2.136,6	-0,8	2.496,6	16,9	2.785,8	11,6	3.066,4	10,1	3.302,0	7,7	3.548,4	7,5
<b>Nord America</b>	<b>1.885,7</b>	<b>2,1</b>	<b>1.713,5</b>	<b>-9,1</b>	<b>1.968,9</b>	<b>14,9</b>	<b>2.145,9</b>	<b>9,0</b>	<b>2.263,7</b>	<b>5,5</b>	<b>2.339,1</b>	<b>3,3</b>	<b>2.410,1</b>	<b>3,0</b>
Canada	198,4	-14,6	207,1	4,4	234,6	13,3	259,4	10,6	283,0	9,1	305,6	8,0	329,1	7,7
Stati Uniti	1.687,3	4,5	1.506,4	-10,7	1.734,3	15,1	1.886,5	8,8	1.980,7	5,0	2.033,5	2,7	2.081,0	2,3

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>28.560,1</b>	<b>0,5</b>	<b>25.722,1</b>	<b>-9,9</b>	<b>30.408,2</b>	<b>18,2</b>	<b>33.540,3</b>	<b>10,3</b>	<b>36.357,7</b>	<b>8,4</b>	<b>38.720,9</b>	<b>6,5</b>	<b>41.160,3</b>	<b>6,3</b>
<b>America Latina</b>	<b>491,4</b>	<b>11,7</b>	<b>484,4</b>	<b>-1,4</b>	<b>650,5</b>	<b>34,3</b>	<b>766,8</b>	<b>17,9</b>	<b>861,8</b>	<b>12,4</b>	<b>942,7</b>	<b>9,4</b>	<b>1.027,8</b>	<b>9,0</b>
Argentina	65,5	-7,1	59,6	-8,9	94,2	57,9	104,8	11,3	116,0	10,7	126,2	8,8	136,8	8,5
Brasile	258,3	20,2	257,8	-0,2	357,1	38,5	434,5	21,7	496,3	14,2	547,4	10,3	601,3	9,9
Cile	28,8	-5,5	25,1	-12,6	30,4	20,8	34,7	14,4	39,2	12,7	43,0	9,9	47,1	9,5
Messico	138,8	11,7	141,9	2,2	168,8	18,9	192,8	14,2	210,3	9,1	226,1	7,5	242,6	7,3
<b>Asia</b>	<b>2.525,3</b>	<b>7,1</b>	<b>2.431,8</b>	<b>-3,7</b>	<b>2.805,2</b>	<b>15,4</b>	<b>3.126,6</b>	<b>11,5</b>	<b>3.434,7</b>	<b>9,9</b>	<b>3.706,3</b>	<b>7,9</b>	<b>3.990,5</b>	<b>7,7</b>
Australia	236,6	8,1	217,9	-7,9	254,7	16,9	281,9	10,7	305,1	8,2	325,1	6,6	345,7	6,3
Cina	489,7	13,2	412,7	-15,7	519,4	25,9	601,4	15,8	679,6	13,0	751,8	10,6	830,1	10,4
Hong Kong	127,6	0,7	122,4	-4,1	140,9	15,1	152,5	8,2	161,9	6,2	169,0	4,4	176,0	4,1
Indonesia	48,5	11,3	42,4	-12,6	52,0	22,6	58,6	12,8	64,3	9,7	69,1	7,5	74,1	7,2
India	215,8	6,5	204,4	-5,3	242,2	18,5	273,9	13,1	304,6	11,2	333,8	9,6	364,5	9,2
Giappone	677,6	6,2	753,4	11,2	777,9	3,3	826,9	6,3	894,3	8,2	951,4	6,4	1.009,7	6,1
Corea del Sud	329,9	7,4	293,8	-10,9	345,2	17,5	385,7	11,7	421,9	9,4	453,4	7,5	486,2	7,2
Malaysia	60,8	-7,4	52,6	-13,4	66,3	26,1	75,7	14,1	82,4	8,9	87,9	6,6	93,5	6,4
Filippine	32,5	17,1	30,9	-4,8	36,9	19,5	42,4	14,8	47,0	10,9	51,2	9,0	55,7	8,7
Singapore	112,7	8,0	97,1	-13,9	110,3	13,6	121,9	10,5	135,2	11,0	145,7	7,8	156,5	7,4
Tailandia	78,4	8,3	86,9	10,9	105,1	20,9	118,0	12,3	129,8	10,0	139,7	7,7	150,1	7,4
Taiwan	115,2	-1,6	117,3	1,8	154,3	31,6	187,7	21,6	208,6	11,1	228,2	9,4	248,4	8,9
<b>Nord Africa</b>	<b>502,3</b>	<b>11,4</b>	<b>481,9</b>	<b>-4,1</b>	<b>516,9</b>	<b>7,3</b>	<b>565,3</b>	<b>9,4</b>	<b>619,6</b>	<b>9,6</b>	<b>665,0</b>	<b>7,3</b>	<b>712,4</b>	<b>7,1</b>
Algeria	108,7	43,9	98,7	-9,2	99,1	0,4	103,8	4,7	112,2	8,1	119,6	6,6	127,2	6,3
Egitto	252,2	0,2	237,5	-5,9	239,9	1,0	255,9	6,7	280,1	9,5	300,2	7,2	321,1	7,0
Libia	52,0	10,1	65,4	25,9	69,2	5,8	74,8	8,1	81,9	9,4	88,3	7,9	95,2	7,8
Tunisia	89,4	17,3	80,3	-10,2	108,7	35,5	130,8	20,3	145,4	11,1	156,9	7,9	168,9	7,7
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>185,3</b>	<b>5,5</b>	<b>181,3</b>	<b>-2,2</b>	<b>208,6</b>	<b>15,1</b>	<b>234,7</b>	<b>12,5</b>	<b>254,9</b>	<b>8,6</b>	<b>271,8</b>	<b>6,6</b>	<b>288,1</b>	<b>6,0</b>
Angola	4,1	65,2	2,2	-46,4	2,0	-8,8	2,2	7,5	2,4	10,1	2,6	7,9	2,8	7,6
Nigeria	55,9	25,5	44,9	-19,7	52,8	17,6	59,3	12,2	63,5	7,2	67,4	6,0	71,3	5,9
Sud Africa	125,3	-2,6	134,2	7,1	153,8	14,7	173,2	12,6	189,0	9,1	201,8	6,7	214,0	6,1
<b>Medio Oriente</b>	<b>346,8</b>	<b>20,3</b>	<b>286,9</b>	<b>-17,3</b>	<b>288,3</b>	<b>0,5</b>	<b>303,7</b>	<b>5,3</b>	<b>326,9</b>	<b>7,6</b>	<b>350,6</b>	<b>7,2</b>	<b>377,6</b>	<b>7,7</b>
Qatar	26,9	54,0	22,2	-17,5	22,4	1,0	24,2	7,9	26,6	10,1	28,4	6,6	30,2	6,3
Arabia Saudita	158,9	24,0	141,3	-11,1	147,0	4,1	157,0	6,8	167,1	6,5	177,7	6,3	190,7	7,3
Emirati Arabi Uniti	161,0	12,9	123,4	-23,3	118,9	-3,6	122,5	3,0	133,2	8,7	144,5	8,5	156,7	8,4

**Tab. 2.3.c Valore delle esportazioni di gomma e plastica per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>18.252,2</b>	<b>-3,6</b>	<b>14.557,4</b>	<b>-20,2</b>	<b>16.762,8</b>	<b>15,1</b>	<b>18.354,2</b>	<b>9,5</b>	<b>19.844,2</b>	<b>8,1</b>	<b>21.104,6</b>	<b>6,4</b>	<b>22.407,3</b>	<b>6,2</b>
<b>UE 15</b>	<b>10.639,8</b>	<b>-7,6</b>	<b>8.456,0</b>	<b>-20,5</b>	<b>9.485,4</b>	<b>12,2</b>	<b>10.323,9</b>	<b>8,8</b>	<b>11.075,4</b>	<b>7,3</b>	<b>11.679,8</b>	<b>5,5</b>	<b>12.295,7</b>	<b>5,3</b>
Austria	478,0	-5,3	362,3	-24,2	400,1	10,4	436,7	9,2	464,6	6,4	486,7	4,8	507,9	4,3
Belgio	524,1	-6,5	443,1	-15,4	502,1	13,3	553,7	10,3	598,7	8,1	630,8	5,4	663,1	5,1
Germania	3.110,7	-3,7	2.456,6	-21,0	2.890,4	17,7	3.179,1	10,0	3.438,6	8,2	3.664,3	6,6	3.896,1	6,3
Danimarca	115,6	-6,2	87,6	-24,3	94,6	8,0	103,0	8,9	110,0	6,8	115,1	4,6	119,4	3,8
Spagna	1.419,0	-14,4	1.129,0	-20,4	1.230,6	9,0	1.301,4	5,8	1.367,1	5,1	1.413,6	3,4	1.459,4	3,2
Finlandia	111,7	2,2	75,5	-32,4	80,4	6,5	89,1	10,8	97,3	9,2	103,9	6,9	110,8	6,6
Francia	2.532,4	-7,8	2.077,8	-18,0	2.358,1	13,5	2.574,5	9,2	2.768,1	7,5	2.919,5	5,5	3.076,3	5,4
Regno Unito	861,8	-16,2	669,6	-22,3	766,5	14,5	829,7	8,3	877,3	5,7	913,3	4,1	949,4	3,9
Grecia	487,1	-1,8	354,4	-27,3	321,1	-9,4	334,0	4,0	355,3	6,4	371,5	4,6	387,5	4,3
Irlanda	66,8	-13,4	42,8	-35,8	37,5	-12,4	39,5	5,2	43,0	8,9	46,2	7,5	49,5	7,2
Olanda	483,6	-5,6	408,7	-15,5	445,8	9,1	491,5	10,3	532,1	8,3	565,2	6,2	599,2	6,0
Portogallo	200,0	-5,3	165,5	-17,2	149,5	-9,6	161,0	7,7	173,5	7,8	183,8	5,9	194,4	5,8
Svezia	249,0	-1,1	183,1	-26,5	208,7	14,0	230,7	10,5	249,8	8,3	265,9	6,4	282,7	6,3
<b>Altri UE</b>	<b>1.832,7</b>	<b>2,9</b>	<b>1.453,1</b>	<b>-20,7</b>	<b>1.594,2</b>	<b>9,7</b>	<b>1.776,7</b>	<b>11,4</b>	<b>1.944,6</b>	<b>9,5</b>	<b>2.089,7</b>	<b>7,5</b>	<b>2.241,1</b>	<b>7,2</b>
Bulgaria	99,1	10,0	69,7	-29,7	69,0	-0,9	75,2	8,9	82,6	9,9	88,7	7,5	95,2	7,3
Rep. Ceca	306,4	-0,4	258,3	-15,7	286,2	10,8	317,3	10,9	345,2	8,8	369,6	7,1	395,2	6,9
Ungheria	237,3	-4,8	188,8	-20,4	212,8	12,7	234,8	10,3	255,8	8,9	274,5	7,3	293,9	7,1
Polonia	691,3	4,9	578,9	-16,3	612,8	5,8	677,8	10,6	731,6	7,9	775,2	6,0	819,7	5,7
Slovacchia	158,2	3,1	123,8	-21,7	144,3	16,5	161,1	11,6	177,3	10,0	191,1	7,8	205,3	7,4
Romania	340,4	6,1	233,6	-31,4	269,1	15,2	310,5	15,4	352,1	13,4	390,6	10,9	431,8	10,5
<b>Altri Europa</b>	<b>1.640,1</b>	<b>4,1</b>	<b>1.263,4</b>	<b>-23,0</b>	<b>1.460,1</b>	<b>15,6</b>	<b>1.636,8</b>	<b>12,1</b>	<b>1.788,1</b>	<b>9,2</b>	<b>1.917,4</b>	<b>7,2</b>	<b>2.050,5</b>	<b>6,9</b>
Bielorussia	12,3	24,2	9,0	-26,7	9,0	-1,0	9,6	7,0	10,2	6,7	10,9	6,2	11,6	6,6
Croazia	142,5	6,0	113,9	-20,1	107,4	-5,6	113,7	5,9	122,9	8,0	131,5	7,0	140,0	6,5
Russia	300,0	6,6	176,9	-41,0	199,8	13,0	220,0	10,1	237,3	7,9	254,0	7,0	271,3	6,8
Ucraina	73,9	2,6	50,7	-31,4	47,7	-5,9	49,7	4,2	54,3	9,1	58,2	7,3	62,3	7,1
Turchia	487,4	4,6	404,4	-17,0	524,5	29,7	616,1	17,5	684,4	11,1	741,5	8,3	800,2	7,9
Norvegia	66,5	8,5	51,6	-22,3	51,0	-1,1	54,2	6,1	58,6	8,2	62,3	6,4	66,2	6,1
Svizzera	557,5	1,3	456,9	-18,0	520,7	14,0	573,5	10,1	620,4	8,2	659,0	6,2	698,9	6,0
<b>Nord America</b>	<b>593,6</b>	<b>-5,6</b>	<b>433,9</b>	<b>-26,9</b>	<b>494,0</b>	<b>13,9</b>	<b>543,9</b>	<b>10,1</b>	<b>583,9</b>	<b>7,4</b>	<b>619,0</b>	<b>6,0</b>	<b>656,6</b>	<b>6,1</b>
Canada	70,3	-2,6	50,2	-28,5	55,5	10,5	59,9	8,0	63,1	5,3	65,7	4,2	68,3	3,9
Stati Uniti	523,3	-6,0	383,7	-26,7	438,5	14,3	484,0	10,4	520,8	7,6	553,3	6,2	588,3	6,3



	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>18.252,2</b>	<b>-3,6</b>	<b>14.557,4</b>	<b>-20,2</b>	<b>16.762,8</b>	<b>15,1</b>	<b>18.354,2</b>	<b>9,5</b>	<b>19.844,2</b>	<b>8,1</b>	<b>21.104,6</b>	<b>6,4</b>	<b>22.407,3</b>	<b>6,2</b>
<b>America Latina</b>	<b>271,0</b>	<b>3,9</b>	<b>196,7</b>	<b>-27,4</b>	<b>256,4</b>	<b>30,4</b>	<b>298,1</b>	<b>16,3</b>	<b>331,5</b>	<b>11,2</b>	<b>360,6</b>	<b>8,8</b>	<b>390,9</b>	<b>8,4</b>
Argentina	40,7	17,2	25,0	-38,6	38,5	53,8	41,8	8,8	45,2	8,1	48,2	6,6	51,3	6,3
Brasile	124,9	3,6	92,3	-26,1	124,8	35,2	150,4	20,5	170,3	13,3	187,4	10,0	205,3	9,6
Cile	22,6	4,5	20,8	-8,0	24,6	18,5	28,0	13,7	31,2	11,4	33,8	8,4	36,5	8,0
Messico	82,8	-1,2	58,6	-29,3	68,5	16,9	77,9	13,7	84,8	8,9	91,2	7,5	97,8	7,3
<b>Asia</b>	<b>889,9</b>	<b>-5,0</b>	<b>767,0</b>	<b>-13,8</b>	<b>917,6</b>	<b>19,6</b>	<b>1.047,3</b>	<b>14,1</b>	<b>1.171,0</b>	<b>11,8</b>	<b>1.286,0</b>	<b>9,8</b>	<b>1.409,7</b>	<b>9,6</b>
Australia	127,5	21,4	89,0	-30,2	102,7	15,4	113,4	10,4	122,3	7,9	130,3	6,6	138,6	6,3
Cina	228,0	-14,0	254,9	11,8	322,3	26,4	378,9	17,6	435,2	14,9	489,1	12,4	548,6	12,2
Hong Kong	91,2	-11,0	84,8	-7,0	98,5	16,1	109,5	11,1	119,6	9,3	128,5	7,4	137,7	7,2
Indonesia	23,3	10,7	17,0	-27,2	20,4	19,9	22,6	11,2	24,5	8,4	26,1	6,6	27,8	6,3
India	84,1	-0,1	92,1	9,5	110,2	19,6	127,4	15,6	145,0	13,9	162,4	12,0	181,3	11,6
Giappone	93,8	-8,1	66,1	-29,5	66,8	1,1	69,6	4,2	73,1	5,1	75,5	3,2	77,7	2,9
Corea del Sud	74,6	-18,2	42,7	-42,7	50,3	17,7	57,1	13,6	63,7	11,6	69,9	9,6	76,4	9,4
Malaysia	29,1	0,1	22,1	-24,1	27,4	24,0	31,2	14,0	34,2	9,6	36,8	7,6	39,5	7,4
Filippine	6,5	11,8	5,9	-9,3	6,9	17,3	7,8	13,3	8,5	9,0	9,1	6,8	9,7	6,5
Singapore	47,3	1,5	31,6	-33,2	35,6	12,6	39,5	10,8	43,8	11,0	47,2	7,8	50,7	7,4
Tailandia	42,7	16,8	32,4	-24,1	39,0	20,3	44,0	12,9	49,0	11,3	53,5	9,2	58,4	9,0
Taiwan	41,8	-12,7	28,4	-32,1	37,5	32,0	46,3	23,5	52,1	12,6	57,6	10,5	63,3	10,0
<b>Nord Africa</b>	<b>370,5</b>	<b>13,8</b>	<b>329,2</b>	<b>-11,1</b>	<b>376,7</b>	<b>14,4</b>	<b>425,3</b>	<b>12,9</b>	<b>468,2</b>	<b>10,1</b>	<b>503,6</b>	<b>7,6</b>	<b>540,3</b>	<b>7,3</b>
Algeria	73,7	39,1	65,4	-11,3	66,0	1,0	69,9	5,9	76,0	8,8	81,0	6,6	86,1	6,3
Egitto	107,0	13,5	90,9	-15,0	90,4	-0,5	96,3	6,5	105,5	9,5	113,5	7,6	121,4	7,0
Libia	45,4	23,4	39,6	-12,9	41,6	5,1	44,8	7,9	49,0	9,2	52,7	7,6	56,8	7,8
Tunisia	144,4	2,0	133,3	-7,7	178,7	34,1	214,3	19,9	237,7	10,9	256,4	7,9	276,0	7,7
<b>Africa Sub Sahariana</b>	<b>103,4</b>	<b>-8,7</b>	<b>89,6</b>	<b>-13,3</b>	<b>99,6</b>	<b>11,2</b>	<b>111,1</b>	<b>11,5</b>	<b>120,4</b>	<b>8,4</b>	<b>128,3</b>	<b>6,6</b>	<b>136,3</b>	<b>6,2</b>
Angola	3,0	-37,3	9,8	225,5	8,8	-9,9	9,5	7,6	10,4	10,1	11,2	7,8	12,1	7,6
Nigeria	35,8	-11,9	25,9	-27,7	30,7	18,5	34,8	13,5	37,6	7,9	39,8	6,0	42,2	5,9
Sud Africa	64,6	-4,8	53,9	-16,6	60,1	11,6	66,8	11,1	72,4	8,5	77,3	6,7	82,0	6,1
<b>Medio Oriente</b>	<b>232,8</b>	<b>18,7</b>	<b>205,3</b>	<b>-11,8</b>	<b>203,3</b>	<b>-1,0</b>	<b>212,9</b>	<b>4,7</b>	<b>229,2</b>	<b>7,7</b>	<b>245,8</b>	<b>7,2</b>	<b>264,8</b>	<b>7,7</b>
Qatar	20,1	45,4	16,9	-15,8	16,7	-1,4	17,8	6,6	19,4	8,9	20,7	6,6	22,0	6,3
Arabia Saudita	102,3	12,7	92,9	-9,2	95,6	2,9	101,7	6,4	108,5	6,7	115,3	6,3	123,8	7,3
Emirati Arabi Uniti	110,4	20,8	95,5	-13,5	91,0	-4,8	93,4	2,7	101,3	8,4	109,8	8,5	119,0	8,4

**Tab. 2.3.d Valore delle esportazioni di metalli per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>41.749,1</b>	<b>1,9</b>	<b>27.515,6</b>	<b>-34,1</b>	<b>31.480,7</b>	<b>14,4</b>	<b>34.219,5</b>	<b>8,7</b>	<b>36.751,8</b>	<b>7,4</b>	<b>39.030,4</b>	<b>6,2</b>	<b>41.411,8</b>	<b>6,1</b>
<b>UE 15</b>	<b>23.172,3</b>	<b>-3,4</b>	<b>14.409,2</b>	<b>-37,8</b>	<b>15.976,2</b>	<b>10,9</b>	<b>17.309,5</b>	<b>8,3</b>	<b>18.528,9</b>	<b>7,0</b>	<b>19.573,8</b>	<b>5,6</b>	<b>20.658,0</b>	<b>5,5</b>
Austria	1.504,0	-3,2	934,0	-37,9	1.032,1	10,5	1.125,4	9,0	1.198,3	6,5	1.260,4	5,2	1.322,7	4,9
Belgio	860,9	3,6	589,0	-31,6	619,1	5,1	655,7	5,9	674,5	2,9	681,3	1,0	686,7	0,8
Germania	7.691,7	3,9	4.471,2	-41,9	5.244,9	17,3	5.800,4	10,6	6.304,7	8,7	6.747,9	7,0	7.208,8	6,8
Danimarca	297,0	-17,2	168,4	-43,3	181,4	7,7	198,1	9,2	211,1	6,6	220,8	4,6	229,2	3,8
Spagna	2.834,4	-12,8	1.680,1	-40,7	1.815,1	8,0	1.889,1	4,1	1.988,6	5,3	2.080,0	4,6	2.176,9	4,7
Finlandia	222,3	1,2	120,9	-45,6	125,5	3,9	137,2	9,3	147,4	7,4	155,0	5,2	162,8	5,0
Francia	5.505,5	-2,7	3.680,4	-33,2	4.116,4	11,8	4.474,8	8,7	4.801,2	7,3	5.074,4	5,7	5.360,6	5,6
Regno Unito	1.588,3	-13,7	1.020,1	-35,8	1.143,6	12,1	1.220,0	6,7	1.270,8	4,2	1.308,2	2,9	1.346,5	2,9
Grecia	716,8	-9,9	443,3	-38,2	389,8	-12,1	396,2	1,6	418,0	5,5	445,6	6,6	477,7	7,2
Irlanda	98,5	-27,9	89,3	-9,3	76,0	-14,9	79,7	4,8	86,7	8,8	93,0	7,3	99,7	7,2
Olanda	950,2	0,0	630,7	-33,6	658,1	4,3	715,1	8,7	767,4	7,3	812,1	5,8	855,1	5,3
Portogallo	441,0	0,2	337,7	-23,4	303,6	-10,1	324,9	7,0	348,7	7,3	368,2	5,6	388,5	5,5
Svezia	461,7	-15,2	244,1	-47,1	270,6	10,8	292,9	8,2	311,5	6,3	326,9	5,0	342,8	4,9
<b>Altri UE</b>	<b>3.817,0</b>	<b>6,3</b>	<b>2.463,9</b>	<b>-35,4</b>	<b>2.675,3</b>	<b>8,6</b>	<b>2.949,6</b>	<b>10,3</b>	<b>3.204,7</b>	<b>8,6</b>	<b>3.430,1</b>	<b>7,0</b>	<b>3.664,0</b>	<b>6,8</b>
Bulgaria	161,3	7,9	85,0	-47,3	83,2	-2,1	90,2	8,4	99,8	10,7	108,6	8,8	118,0	8,7
Rep. Ceca	661,5	-3,4	405,9	-38,6	448,5	10,5	500,6	11,6	550,3	9,9	595,3	8,2	642,7	8,0
Ungheria	620,2	11,6	366,0	-41,0	410,6	12,2	453,1	10,4	494,8	9,2	534,0	7,9	575,3	7,7
Polonia	1.213,1	7,3	893,6	-26,3	930,6	4,1	1.018,8	9,5	1.098,0	7,8	1.167,2	6,3	1.238,3	6,1
Slovacchia	361,5	12,8	231,2	-36,0	266,2	15,1	292,5	9,9	318,0	8,7	339,2	6,7	360,7	6,4
Romania	799,4	6,9	482,2	-39,7	536,2	11,2	594,4	10,8	643,8	8,3	685,8	6,5	729,0	6,3
<b>Altri Europa</b>	<b>3.449,4</b>	<b>3,9</b>	<b>2.348,8</b>	<b>-31,9</b>	<b>2.597,6</b>	<b>10,6</b>	<b>2.830,3</b>	<b>9,0</b>	<b>3.022,4</b>	<b>6,8</b>	<b>3.172,4</b>	<b>5,0</b>	<b>3.332,7</b>	<b>5,1</b>
Bielorussia	27,5	6,3	21,7	-21,0	21,4	-1,4	22,8	6,7	24,3	6,4	25,8	6,2	27,5	6,5
Croazia	450,9	20,1	338,9	-24,8	319,7	-5,7	338,8	6,0	367,1	8,3	393,7	7,2	421,2	7,0
Russia	640,5	1,8	383,0	-40,2	430,8	12,5	475,8	10,4	513,9	8,0	549,8	7,0	587,2	6,8
Ucraina	136,1	15,9	72,8	-46,5	66,5	-8,5	68,2	2,6	74,0	8,4	79,3	7,2	84,9	7,1
Turchia	759,6	6,5	568,4	-25,2	718,9	26,5	819,8	14,0	895,1	9,2	958,8	7,1	1.028,1	7,2
Norvegia	245,7	3,0	156,7	-36,2	155,9	-0,5	165,5	6,2	179,4	8,4	191,3	6,6	203,6	6,4
Svizzera	1.189,1	-2,5	807,3	-32,1	884,4	9,6	939,4	6,2	968,6	3,1	973,7	0,5	980,2	0,7
<b>Nord America</b>	<b>1.598,4</b>	<b>-4,9</b>	<b>1.063,8</b>	<b>-33,4</b>	<b>1.188,6</b>	<b>11,7</b>	<b>1.315,8</b>	<b>10,7</b>	<b>1.451,9</b>	<b>10,3</b>	<b>1.606,0</b>	<b>10,6</b>	<b>1.771,5</b>	<b>10,3</b>
Canada	174,0	15,4	86,2	-50,4	93,0	7,9	99,4	6,9	102,1	2,7	103,6	1,5	105,0	1,4
Stati Uniti	1.424,4	-6,9	977,6	-31,4	1.095,6	12,1	1.216,4	11,0	1.349,8	11,0	1.502,4	11,3	1.666,5	10,9

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>41.749,1</b>	<b>1,9</b>	<b>27.515,6</b>	<b>-34,1</b>	<b>31.480,7</b>	<b>14,4</b>	<b>34.219,5</b>	<b>8,7</b>	<b>36.751,8</b>	<b>7,4</b>	<b>39.030,4</b>	<b>6,2</b>	<b>41.411,8</b>	<b>6,1</b>
<b>America Latina</b>	<b>850,3</b>	<b>1,8</b>	<b>518,7</b>	<b>-39,0</b>	<b>659,7</b>	<b>27,2</b>	<b>759,8</b>	<b>15,2</b>	<b>836,7</b>	<b>10,1</b>	<b>901,7</b>	<b>7,8</b>	<b>970,6</b>	<b>7,6</b>
Argentina	57,2	-3,2	44,4	-22,2	67,4	51,7	72,4	7,4	76,4	5,6	78,9	3,3	81,2	2,9
Brasile	250,3	41,9	180,5	-27,9	239,8	32,8	285,5	19,1	320,8	12,3	353,4	10,2	388,4	9,9
Cile	43,6	36,0	37,6	-13,7	51,0	35,6	57,3	12,3	63,1	10,1	67,7	7,4	72,6	7,1
Messico	499,2	-12,0	256,2	-48,7	301,5	17,7	344,6	14,3	376,4	9,2	401,7	6,7	428,4	6,6
<b>Asia</b>	<b>2.059,3</b>	<b>6,2</b>	<b>1.820,7</b>	<b>-11,6</b>	<b>2.149,9</b>	<b>18,1</b>	<b>2.433,0</b>	<b>13,2</b>	<b>2.687,6</b>	<b>10,5</b>	<b>2.913,1</b>	<b>8,4</b>	<b>3.153,7</b>	<b>8,3</b>
Australia	198,3	6,2	142,4	-28,2	166,3	16,8	186,4	12,1	202,8	8,8	216,0	6,5	229,6	6,3
Cina	646,0	3,8	619,1	-4,2	765,7	23,7	881,7	15,1	986,0	11,8	1.080,9	9,6	1.183,9	9,5
Hong Kong	81,4	-1,6	57,6	-29,3	65,2	13,2	71,7	10,0	78,0	8,8	83,5	7,0	89,2	6,9
Indonesia	47,5	28,2	32,5	-31,6	38,4	18,0	42,2	10,1	45,3	7,2	47,5	5,0	49,9	4,9
India	360,8	-12,8	376,8	4,4	442,8	17,5	499,0	12,7	551,6	10,5	600,0	8,8	651,0	8,5
Giappone	122,0	33,4	80,6	-33,9	71,8	-10,9	74,3	3,4	79,0	6,4	82,6	4,6	86,6	4,8
Corea del Sud	182,7	4,8	136,6	-25,2	157,0	14,9	177,2	12,8	195,6	10,4	212,1	8,5	229,8	8,3
Malaysia	63,9	62,2	42,1	-34,0	50,1	18,8	55,3	10,5	59,3	7,2	62,8	5,9	66,3	5,7
Filippine	15,8	-15,0	15,5	-2,1	18,4	18,6	21,5	17,3	24,2	12,5	26,6	9,7	29,1	9,5
Singapore	180,6	38,8	138,6	-23,2	154,8	11,7	170,3	10,0	187,9	10,4	201,5	7,2	215,8	7,1
Tailandia	108,0	15,4	92,9	-14,0	108,6	16,9	118,9	9,5	129,1	8,5	138,0	7,0	147,4	6,8
Taiwan	52,3	8,2	86,0	64,6	110,8	28,7	134,5	21,5	148,8	10,6	161,6	8,6	175,1	8,3
<b>Nord Africa</b>	<b>2.026,7</b>	<b>69,1</b>	<b>1.426,6</b>	<b>-29,6</b>	<b>1.502,8</b>	<b>5,3</b>	<b>1.606,0</b>	<b>6,9</b>	<b>1.725,9</b>	<b>7,5</b>	<b>1.833,0</b>	<b>6,2</b>	<b>1.950,7</b>	<b>6,4</b>
Algeria	1.173,9	103,0	632,8	-46,1	630,7	-0,3	658,7	4,5	709,6	7,7	753,6	6,2	800,0	6,2
Egitto	399,3	63,6	313,1	-21,6	297,8	-4,9	303,3	1,9	321,1	5,9	340,2	5,9	361,9	6,4
Libia	108,4	14,2	181,9	67,8	186,0	2,3	195,5	5,1	209,8	7,3	222,3	6,0	236,0	6,2
Tunisia	345,1	22,8	298,8	-13,4	388,3	30,0	448,5	15,5	485,4	8,2	516,9	6,5	552,8	6,9
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>249,6</b>	<b>-7,3</b>	<b>219,1</b>	<b>-12,2</b>	<b>228,8</b>	<b>4,4</b>	<b>246,7</b>	<b>7,8</b>	<b>262,4</b>	<b>6,4</b>	<b>277,5</b>	<b>5,8</b>	<b>293,9</b>	<b>5,9</b>
Angola	32,6	-14,6	63,1	93,7	55,8	-11,6	58,7	5,2	63,6	8,3	68,2	7,3	73,2	7,3
Nigeria	100,7	-28,7	90,7	-10,0	101,8	12,3	109,6	7,7	114,3	4,3	119,5	4,5	125,6	5,1
Sud Africa	116,3	29,3	65,3	-43,9	71,2	9,0	78,4	10,1	84,5	7,9	89,8	6,3	95,1	5,8
<b>Medio Oriente</b>	<b>1.280,5</b>	<b>5,9</b>	<b>780,3</b>	<b>-39,1</b>	<b>768,8</b>	<b>-1,5</b>	<b>809,0</b>	<b>5,2</b>	<b>872,5</b>	<b>7,8</b>	<b>930,4</b>	<b>6,6</b>	<b>997,5</b>	<b>7,2</b>
Qatar	348,3	20,9	194,2	-44,2	192,5	-0,9	206,1	7,0	225,4	9,4	240,2	6,5	255,4	6,3
Arabia Saudita	417,5	-13,7	297,1	-28,9	308,1	3,7	330,1	7,2	352,2	6,7	373,8	6,1	401,0	7,3
Emirati Arabi Uniti	514,7	17,7	289,0	-43,9	268,2	-7,2	272,8	1,7	294,9	8,1	316,4	7,3	341,1	7,8

**Tab. 2.4 Valore delle esportazioni di beni di investimento per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>150.638,0</b>	<b>0,4</b>	<b>118.729,8</b>	<b>-21,2</b>	<b>131.114,6</b>	<b>10,4</b>	<b>143.148,6</b>	<b>9,2</b>	<b>152.416,9</b>	<b>6,5</b>	<b>163.079,9</b>	<b>7,0</b>	<b>174.120,3</b>	<b>6,8</b>
<b>UE 15</b>	<b>68.877,7</b>	<b>-5,5</b>	<b>50.916,7</b>	<b>-26,1</b>	<b>54.671,6</b>	<b>7,4</b>	<b>58.775,2</b>	<b>7,5</b>	<b>62.459,5</b>	<b>6,3</b>	<b>66.041,9</b>	<b>5,7</b>	<b>69.478,2</b>	<b>5,2</b>
Austria	3.024,0	-2,0	2.351,7	-22,2	2.490,2	5,9	2.682,0	7,7	2.854,2	6,4	3.023,3	5,9	3.193,5	5,6
Belgio	3.306,2	-1,4	2.439,3	-26,2	2.599,1	6,6	2.799,5	7,7	2.986,2	6,7	3.170,8	6,2	3.359,4	5,9
Germania	18.626,7	-0,7	14.095,0	-24,3	15.505,0	10,0	16.719,7	7,8	17.773,9	6,3	18.759,1	5,5	19.640,7	4,7
Danimarca	1.101,6	-7,1	607,4	-44,9	629,6	3,7	686,9	9,1	724,2	5,4	759,0	4,8	789,5	4,0
Spagna	8.901,0	-18,7	5.668,7	-36,3	6.108,5	7,8	6.478,4	6,1	6.820,5	5,3	7.182,3	5,3	7.579,0	5,5
Finlandia	875,0	-24,6	569,4	-34,9	589,4	3,5	641,1	8,8	689,0	7,5	737,1	7,0	786,2	6,7
Francia	16.001,0	-1,9	12.383,3	-22,6	13.331,8	7,7	14.427,8	8,2	15.436,4	7,0	16.428,8	6,4	17.431,3	6,1
Regno Unito	7.753,1	-9,8	5.499,1	-29,1	6.088,8	10,7	6.517,5	7,0	6.879,5	5,6	7.218,2	4,9	7.517,2	4,1
Grecia	2.303,0	-0,6	1.629,1	-29,3	1.526,1	-6,3	1.572,0	3,0	1.649,5	4,9	1.733,3	5,1	1.794,2	3,5
Irlanda	501,1	-31,2	257,4	-48,6	244,4	-5,0	252,9	3,5	268,4	6,1	283,2	5,5	296,7	4,8
Olanda	3.031,9	-0,9	2.267,3	-25,2	2.468,8	8,9	2.685,8	8,8	2.875,7	7,1	3.059,4	6,4	3.227,3	5,5
Portogallo	1.433,6	5,8	1.898,3	32,4	1.705,4	-10,2	1.821,2	6,8	1.916,0	5,2	2.007,8	4,8	2.089,5	4,1
Svezia	2.019,5	1,7	1.250,7	-38,1	1.384,5	10,7	1.490,4	7,6	1.586,0	6,4	1.679,6	5,9	1.773,7	5,6
<b>Altri UE</b>	<b>12.734,6</b>	<b>6,8</b>	<b>8.629,7</b>	<b>-32,2</b>	<b>9.174,6</b>	<b>6,3</b>	<b>10.044,6</b>	<b>9,5</b>	<b>10.871,2</b>	<b>8,2</b>	<b>11.701,2</b>	<b>7,6</b>	<b>12.542,0</b>	<b>7,2</b>
Bulgaria	896,7	14,3	424,0	-52,7	420,6	-0,8	466,1	10,8	509,8	9,4	549,3	7,7	590,0	7,4
Rep. Ceca	1.788,8	5,8	1.221,1	-31,7	1.349,9	10,5	1.485,0	10,0	1.607,0	8,2	1.730,7	7,7	1.855,8	7,2
Ungheria	1.483,2	-6,0	873,8	-41,1	944,9	8,1	1.028,6	8,9	1.106,5	7,6	1.186,1	7,2	1.268,7	7,0
Polonia	5.281,8	11,5	4.218,2	-20,1	4.430,9	5,0	4.851,6	9,5	5.244,1	8,1	5.640,5	7,6	6.049,4	7,2
Slovacchia	960,6	3,7	700,0	-27,1	776,3	10,9	848,7	9,3	913,9	7,7	979,3	7,1	1.042,2	6,4
Romania	2.323,5	5,2	1.192,6	-48,7	1.252,0	5,0	1.364,6	9,0	1.489,9	9,2	1.615,3	8,4	1.735,9	7,5
<b>Altri Europa</b>	<b>13.858,5</b>	<b>6,6</b>	<b>9.902,3</b>	<b>-28,5</b>	<b>11.132,1</b>	<b>12,4</b>	<b>12.108,5</b>	<b>8,8</b>	<b>13.054,6</b>	<b>7,8</b>	<b>13.971,4</b>	<b>7,0</b>	<b>14.894,1</b>	<b>6,6</b>
Bielorussia	291,4	64,9	230,9	-20,7	230,4	-0,2	238,9	3,7	248,2	3,9	262,3	5,7	280,7	7,0
Croazia	902,0	12,3	729,4	-19,1	669,7	-8,2	699,1	4,4	757,0	8,3	806,8	6,6	862,3	6,9
Russia	4.400,6	7,9	2.499,0	-43,2	2.791,9	11,7	3.002,3	7,5	3.242,8	8,0	3.455,6	6,6	3.670,6	6,2
Ucraina	914,2	16,0	407,2	-55,5	382,5	-6,1	395,0	3,3	425,0	7,6	455,3	7,1	486,6	6,9
Turchia	3.272,0	-6,2	2.525,4	-22,8	3.178,7	25,9	3.627,2	14,1	3.953,2	9,0	4.283,8	8,4	4.605,6	7,5
Norvegia	900,4	25,4	592,1	-34,2	613,4	3,6	646,5	5,4	682,2	5,5	716,1	5,0	747,8	4,4
Svizzera	3.177,9	7,7	2.918,3	-8,2	3.265,5	11,9	3.499,5	7,2	3.746,2	7,0	3.991,5	6,5	4.240,5	6,2
<b>Nord America</b>	<b>10.768,6</b>	<b>-1,8</b>	<b>8.376,8</b>	<b>-22,2</b>	<b>9.346,4</b>	<b>11,6</b>	<b>9.931,6</b>	<b>6,3</b>	<b>10.582,8</b>	<b>6,6</b>	<b>11.237,3</b>	<b>6,2</b>	<b>11.895,2</b>	<b>5,9</b>
Canada	913,4	-4,6	728,8	-20,2	786,8	8,0	818,5	4,0	873,6	6,7	928,8	6,3	985,7	6,1
Stati Uniti	9.855,2	-1,6	7.648,0	-22,4	8.559,6	11,9	9.113,1	6,5	9.709,2	6,5	10.308,5	6,2	10.909,5	5,8

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>150.638,0</b>	<b>0,4</b>	<b>118.729,8</b>	<b>-21,2</b>	<b>131.114,6</b>	<b>10,4</b>	<b>143.148,6</b>	<b>9,2</b>	<b>152.416,9</b>	<b>6,5</b>	<b>163.079,9</b>	<b>7,0</b>	<b>174.120,3</b>	<b>6,8</b>
<b>America Latina</b>	<b>4.385,6</b>	<b>13,5</b>	<b>3.424,7</b>	<b>-21,9</b>	<b>4.166,5</b>	<b>21,7</b>	<b>4.619,1</b>	<b>10,9</b>	<b>5.027,7</b>	<b>8,8</b>	<b>5.435,5</b>	<b>8,1</b>	<b>5.821,2</b>	<b>7,1</b>
Argentina	586,8	1,9	376,1	-35,9	477,6	27,0	528,4	10,6	563,0	6,5	596,7	6,0	628,0	5,2
Brasile	2.248,7	32,9	1.865,7	-17,0	2.338,2	25,3	2.635,8	12,7	2.892,9	9,8	3.147,9	8,8	3.387,9	7,6
Cile	346,3	-3,1	333,7	-3,7	403,7	21,0	436,8	8,2	466,6	6,8	497,5	6,6	526,8	5,9
Messico	1.203,8	-3,0	849,2	-29,5	947,0	11,5	1.018,1	7,5	1.105,2	8,6	1.193,4	8,0	1.278,5	7,1
<b>Asia</b>	<b>13.138,1</b>	<b>2,8</b>	<b>12.136,5</b>	<b>-7,6</b>	<b>13.811,8</b>	<b>13,8</b>	<b>15.164,8</b>	<b>9,8</b>	<b>16.459,6</b>	<b>8,5</b>	<b>17.760,2</b>	<b>7,9</b>	<b>19.003,9</b>	<b>7,0</b>
Australia	1.483,6	1,4	1.238,5	-16,5	1.391,5	12,3	1.491,6	7,2	1.578,4	5,8	1.664,0	5,4	1.750,7	5,2
Cina	3.800,8	1,2	4.054,8	6,7	4.719,9	16,4	5.251,2	11,3	5.792,2	10,3	6.336,9	9,4	6.836,2	7,9
Hong Kong	719,4	-2,9	595,8	-17,2	661,7	11,1	720,3	8,9	776,8	7,8	827,7	6,6	879,3	6,2
Indonesia	373,1	7,3	286,7	-23,2	348,8	21,7	392,5	12,5	427,6	8,9	463,5	8,4	498,5	7,5
India	1.982,4	5,3	1.691,5	-14,7	1.946,0	15,1	2.155,6	10,8	2.360,0	9,5	2.570,1	8,9	2.771,9	7,9
Giappone	1.151,4	7,1	899,2	-21,9	901,8	0,3	926,3	2,7	972,4	5,0	1.017,8	4,7	1.064,0	4,5
Corea del Sud	1.161,5	9,3	1.010,4	-13,0	1.146,6	13,5	1.231,2	7,4	1.320,1	7,2	1.408,9	6,7	1.499,2	6,4
Malaysia	459,4	-7,0	531,2	15,6	641,8	20,8	703,1	9,6	751,1	6,8	798,9	6,4	843,1	5,5
Filippine	141,0	34,0	107,7	-23,6	122,7	13,9	131,1	6,8	140,5	7,2	149,7	6,6	157,9	5,4
Singapore	911,5	-11,5	948,7	4,1	1.040,3	9,7	1.189,5	14,3	1.290,5	8,5	1.393,8	8,0	1.500,6	7,7
Tailandia	564,5	35,7	426,9	-24,4	491,0	15,0	536,6	9,3	577,6	7,6	619,0	7,2	657,6	6,2
Taiwan	389,5	-4,2	345,1	-11,4	399,7	15,8	435,8	9,0	472,4	8,4	509,9	7,9	544,9	6,9
<b>Nord Africa</b>	<b>4.398,2</b>	<b>35,1</b>	<b>4.541,7</b>	<b>3,3</b>	<b>4.860,6</b>	<b>7,0</b>	<b>5.204,1</b>	<b>7,1</b>	<b>5.658,4</b>	<b>8,7</b>	<b>6.112,9</b>	<b>8,0</b>	<b>6.582,3</b>	<b>7,7</b>
Algeria	1.297,9	61,9	1.437,7	10,8	1.485,9	3,3	1.598,0	7,5	1.727,6	8,1	1.849,9	7,1	1.975,2	6,8
Egitto	1.456,5	28,7	1.447,0	-0,7	1.573,9	8,8	1.666,0	5,9	1.834,5	10,1	2.006,9	9,4	2.184,8	8,9
Libia	819,4	66,8	970,4	18,4	1.020,3	5,1	1.095,8	7,4	1.180,0	7,7	1.264,9	7,2	1.351,8	6,9
Tunisia	824,4	-0,7	686,6	-16,7	780,5	13,7	844,3	8,2	916,3	8,5	991,2	8,2	1.070,5	8,0
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>1.350,1</b>	<b>-3,3</b>	<b>1.394,9</b>	<b>3,3</b>	<b>1.478,9</b>	<b>6,0</b>	<b>1.582,4</b>	<b>7,0</b>	<b>1.697,5</b>	<b>7,3</b>	<b>1.812,9</b>	<b>6,8</b>	<b>1.927,6</b>	<b>6,3</b>
Angola	104,1	25,7	342,7	229,1	292,5	-14,6	299,0	2,2	321,3	7,5	343,7	7,0	366,6	6,7
Nigeria	414,8	3,1	472,9	14,0	537,5	13,7	579,6	7,8	623,0	7,5	667,1	7,1	713,6	7,0
Sud Africa	831,2	-8,8	579,3	-30,3	648,9	12,0	703,8	8,5	753,2	7,0	802,1	6,5	847,4	5,7
<b>Medio Oriente</b>	<b>5.298,7</b>	<b>1,8</b>	<b>3.910,8</b>	<b>-26,2</b>	<b>3.800,6</b>	<b>-2,8</b>	<b>3.961,6</b>	<b>4,2</b>	<b>4.252,6</b>	<b>7,3</b>	<b>4.552,7</b>	<b>7,1</b>	<b>4.860,3</b>	<b>6,8</b>
Qatar	968,9	-19,4	822,3	-15,1	832,5	1,2	882,3	6,0	957,1	8,5	1.032,7	7,9	1.110,1	7,5
Arabia Saudita	1.927,5	9,6	1.346,5	-30,1	1.373,6	2,0	1.437,5	4,7	1.528,2	6,3	1.617,9	5,9	1.708,5	5,6
Emirati Arabi Uniti	2.402,3	7,1	1.742,0	-27,5	1.594,5	-8,5	1.641,8	3,0	1.767,3	7,6	1.902,1	7,6	2.041,7	7,3

**Tab. 2.4.a Valore delle esportazioni di meccanica strumentale per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>79.752,1</b>	<b>1,2</b>	<b>62.694,7</b>	<b>-21,4</b>	<b>68.399,9</b>	<b>9,1</b>	<b>74.419,1</b>	<b>8,8</b>	<b>80.372,6</b>	<b>8,0</b>	<b>86.320,2</b>	<b>7,4</b>	<b>92.535,3</b>	<b>7,2</b>
<b>UE 15</b>	<b>32.213,6</b>	<b>-6,1</b>	<b>23.267,2</b>	<b>-27,8</b>	<b>24.403,4</b>	<b>4,9</b>	<b>26.249,6</b>	<b>7,6</b>	<b>27.841,5</b>	<b>6,1</b>	<b>29.394,0</b>	<b>5,6</b>	<b>30.878,6</b>	<b>5,1</b>
Austria	1.488,5	-3,9	1.188,7	-20,1	1.242,1	4,5	1.349,4	8,6	1.445,5	7,1	1.541,2	6,6	1.638,6	6,3
Belgio	1.634,9	-5,9	1.208,2	-26,1	1.255,3	3,9	1.347,2	7,3	1.428,2	6,0	1.508,1	5,6	1.588,9	5,4
Germania	8.173,3	-1,0	6.173,5	-24,5	6.604,6	7,0	7.117,6	7,8	7.527,0	5,8	7.905,5	5,0	8.236,6	4,2
Danimarca	625,0	-7,2	343,5	-45,0	352,9	2,7	385,8	9,3	406,5	5,4	425,9	4,8	442,9	4,0
Spagna	4.083,5	-21,9	2.580,6	-36,8	2.697,4	4,5	2.842,8	5,4	2.968,7	4,4	3.100,5	4,4	3.244,7	4,7
Finlandia	552,3	5,5	374,5	-32,2	382,9	2,3	414,4	8,2	443,3	7,0	472,2	6,5	501,4	6,2
Francia	6.962,5	-2,2	5.261,5	-24,4	5.546,1	5,4	6.061,9	9,3	6.530,1	7,7	7.001,0	7,2	7.482,6	6,9
Regno Unito	3.692,7	-11,1	2.477,8	-32,9	2.649,2	6,9	2.814,0	6,2	2.938,7	4,4	3.052,0	3,9	3.146,4	3,1
Grecia	1.167,5	1,1	842,6	-27,8	774,1	-8,1	792,8	2,4	824,8	4,0	859,2	4,2	881,6	2,6
Irlanda	286,8	-30,9	140,8	-50,9	130,9	-7,1	136,1	3,9	145,0	6,6	153,7	6,0	161,8	5,3
Olanda	1.663,5	5,0	1.296,1	-22,1	1.392,3	7,4	1.513,6	8,7	1.617,0	6,8	1.717,3	6,2	1.808,6	5,3
Portogallo	787,9	5,7	617,4	-21,6	548,8	-11,1	592,3	7,9	638,3	7,8	684,4	7,2	727,9	6,4
Svezia	1.095,2	-4,6	762,0	-30,4	826,8	8,5	881,7	6,6	928,4	5,3	973,0	4,8	1.016,6	4,5
<b>Altri UE</b>	<b>6.754,5</b>	<b>4,7</b>	<b>4.607,7</b>	<b>-31,8</b>	<b>4.809,1</b>	<b>4,4</b>	<b>5.296,2</b>	<b>10,1</b>	<b>5.754,2</b>	<b>8,6</b>	<b>6.216,6</b>	<b>8,0</b>	<b>6.688,5</b>	<b>7,6</b>
Bulgaria	469,9	5,8	247,1	-47,4	240,3	-2,7	266,8	11,0	291,4	9,2	313,4	7,5	336,0	7,2
Rep. Ceca	898,0	4,3	567,6	-36,8	616,1	8,5	682,5	10,8	740,6	8,5	799,3	7,9	858,8	7,5
Ungheria	742,2	-9,5	459,2	-38,1	483,1	5,2	521,0	7,8	554,9	6,5	589,7	6,3	625,4	6,0
Polonia	3.003,8	12,1	2.367,9	-21,2	2.458,1	3,8	2.714,0	10,4	2.952,4	8,8	3.196,0	8,2	3.449,0	7,9
Slovacchia	443,4	-1,3	351,4	-20,7	380,5	8,3	416,0	9,3	447,7	7,6	479,7	7,2	510,7	6,5
Romania	1.197,2	0,3	614,5	-48,7	631,0	2,7	695,9	10,3	767,2	10,2	838,5	9,3	908,6	8,4
<b>Altri Europa</b>	<b>8.508,7</b>	<b>5,1</b>	<b>5.760,5</b>	<b>-32,3</b>	<b>6.311,9</b>	<b>9,6</b>	<b>6.806,2</b>	<b>7,8</b>	<b>7.281,7</b>	<b>7,0</b>	<b>7.736,8</b>	<b>6,2</b>	<b>8.189,4</b>	<b>5,8</b>
Bielorussia	248,6	71,0	189,1	-23,9	187,4	-0,9	194,0	3,5	201,3	3,8	212,4	5,5	227,0	6,9
Croazia	393,0	2,2	350,3	-10,9	316,6	-9,6	332,8	5,1	361,9	8,8	387,3	7,0	415,6	7,3
Russia	3.188,9	7,9	1.894,1	-40,6	2.095,8	10,6	2.247,7	7,2	2.420,4	7,7	2.571,9	6,3	2.724,1	5,9
Ucraina	732,9	15,3	318,8	-56,5	296,6	-6,9	305,6	3,0	328,2	7,4	351,1	7,0	374,7	6,7
Turchia	1.850,8	-11,8	1.349,1	-27,1	1.655,1	22,7	1.869,1	12,9	2.016,3	7,9	2.167,6	7,5	2.311,9	6,7
Norvegia	531,3	27,8	386,8	-27,2	395,3	2,2	415,8	5,2	437,5	5,2	458,0	4,7	476,9	4,1
Svizzera	1.563,2	7,1	1.272,3	-18,6	1.365,1	7,3	1.441,2	5,6	1.516,1	5,2	1.588,5	4,8	1.659,2	4,4
<b>Nord America</b>	<b>5.561,6</b>	<b>-1,5</b>	<b>4.229,0</b>	<b>-24,0</b>	<b>4.610,3</b>	<b>9,0</b>	<b>4.897,1</b>	<b>6,2</b>	<b>5.207,3</b>	<b>6,3</b>	<b>5.519,8</b>	<b>6,0</b>	<b>5.833,8</b>	<b>5,7</b>
Canada	643,8	-2,5	496,6	-22,9	530,6	6,8	551,5	3,9	586,8	6,4	622,2	6,0	659,1	5,9
Stati Uniti	4.917,8	-1,4	3.732,4	-24,1	4.079,7	9,3	4.345,6	6,5	4.620,5	6,3	4.897,6	6,0	5.174,7	5,7

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>79.752,1</b>	<b>1,2</b>	<b>62.694,7</b>	<b>-21,4</b>	<b>68.399,9</b>	<b>9,1</b>	<b>74.419,1</b>	<b>8,8</b>	<b>80.372,6</b>	<b>8,0</b>	<b>86.320,2</b>	<b>7,4</b>	<b>92.535,3</b>	<b>7,2</b>
<b>America Latina</b>	<b>2.749,7</b>	<b>13,6</b>	<b>2.146,9</b>	<b>-21,9</b>	<b>2.571,2</b>	<b>19,8</b>	<b>2.847,2</b>	<b>10,7</b>	<b>3.094,5</b>	<b>8,7</b>	<b>3.341,6</b>	<b>8,0</b>	<b>3.575,4</b>	<b>7,0</b>
Argentina	394,2	4,1	261,6	-33,6	327,9	25,3	361,8	10,4	384,5	6,3	406,4	5,7	426,5	4,9
Brasile	1.239,0	30,7	1.047,8	-15,4	1.297,8	23,9	1.468,0	13,1	1.613,0	9,9	1.757,2	8,9	1.893,3	7,7
Cile	240,0	-2,6	235,7	-1,8	281,8	19,5	304,7	8,1	324,9	6,6	346,0	6,5	365,9	5,7
Messico	876,5	3,4	601,8	-31,3	663,7	10,3	712,7	7,4	772,1	8,3	832,0	7,8	889,7	6,9
<b>Asia</b>	<b>8.219,5</b>	<b>9,3</b>	<b>7.770,5</b>	<b>-5,5</b>	<b>8.779,1</b>	<b>13,0</b>	<b>9.668,3</b>	<b>10,1</b>	<b>10.512,3</b>	<b>8,7</b>	<b>11.361,9</b>	<b>8,1</b>	<b>12.169,1</b>	<b>7,1</b>
Australia	808,4	7,5	727,6	-10,0	805,1	10,7	863,9	7,3	914,1	5,8	963,8	5,4	1.014,1	5,2
Cina	2.835,3	9,7	3.070,4	8,3	3.541,6	15,3	3.938,0	11,2	4.341,3	10,2	4.747,6	9,4	5.119,7	7,8
Hong Kong	355,3	2,5	270,8	-23,8	291,5	7,6	316,1	8,4	338,3	7,0	357,7	5,7	377,1	5,4
Indonesia	266,1	6,9	218,5	-17,9	264,0	20,9	297,4	12,6	324,0	8,9	351,4	8,4	378,0	7,6
India	1.376,8	2,3	1.189,4	-13,6	1.355,7	14,0	1.502,0	10,8	1.643,6	9,4	1.789,0	8,8	1.928,7	7,8
Giappone	406,0	-5,2	333,9	-17,7	319,3	-4,4	323,6	1,3	332,7	2,8	340,5	2,4	348,0	2,2
Corea del Sud	758,2	14,1	632,8	-16,5	710,4	12,3	765,2	7,7	821,5	7,4	877,4	6,8	934,5	6,5
Malaysia	240,3	14,4	260,2	8,3	306,5	17,8	333,0	8,6	351,9	5,7	370,4	5,3	386,7	4,4
Filippine	94,5	35,5	63,6	-32,7	71,1	11,8	76,2	7,1	81,9	7,4	87,5	6,8	92,4	5,7
Singapore	427,5	28,3	510,9	19,5	554,0	8,4	641,5	15,8	703,3	9,6	767,1	9,1	833,8	8,7
Tailandia	435,2	42,4	308,0	-29,2	349,5	13,5	380,4	8,8	407,9	7,2	435,8	6,8	461,6	5,9
Taiwan	215,9	-6,1	184,4	-14,6	210,4	14,1	231,0	9,8	251,8	9,0	273,7	8,7	294,5	7,6
<b>Nord Africa</b>	<b>2.842,3</b>	<b>32,3</b>	<b>2.968,3</b>	<b>4,4</b>	<b>3.123,4</b>	<b>5,2</b>	<b>3.329,6</b>	<b>6,6</b>	<b>3.615,9</b>	<b>8,6</b>	<b>3.900,3</b>	<b>7,9</b>	<b>4.192,5</b>	<b>7,5</b>
Algeria	923,1	52,3	1.067,8	15,7	1.092,3	2,3	1.172,0	7,3	1.264,7	7,9	1.351,7	6,9	1.440,4	6,6
Egitto	1.081,9	24,8	1.102,9	1,9	1.188,0	7,7	1.254,8	5,6	1.379,2	9,9	1.505,9	9,2	1.636,3	8,7
Libia	410,0	97,3	454,8	10,9	466,2	2,5	497,9	6,8	535,1	7,5	572,4	7,0	610,4	6,6
Tunisia	427,3	-8,5	342,8	-19,8	376,9	9,9	404,9	7,4	436,9	7,9	470,3	7,6	505,4	7,5
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>825,7</b>	<b>-0,8</b>	<b>915,8</b>	<b>10,9</b>	<b>949,5</b>	<b>3,7</b>	<b>1.010,5</b>	<b>6,4</b>	<b>1.079,8</b>	<b>6,9</b>	<b>1.148,9</b>	<b>6,4</b>	<b>1.217,5</b>	<b>6,0</b>
Angola	66,1	12,2	262,6	297,3	222,8	-15,2	227,8	2,2	244,9	7,5	262,2	7,0	279,8	6,7
Nigeria	275,2	7,0	323,7	17,6	364,9	12,7	393,3	7,8	422,3	7,4	451,7	7,0	482,7	6,9
Sud Africa	484,4	-6,1	329,5	-32,0	361,8	9,8	389,4	7,6	412,6	6,0	435,0	5,4	455,0	4,6
<b>Medio Oriente</b>	<b>3.772,4</b>	<b>-0,9</b>	<b>2.690,3</b>	<b>-28,7</b>	<b>2.601,7</b>	<b>-3,3</b>	<b>2.708,2</b>	<b>4,1</b>	<b>2.900,4</b>	<b>7,1</b>	<b>3.097,8</b>	<b>6,8</b>	<b>3.299,5</b>	<b>6,5</b>
Qatar	806,4	-19,9	626,2	-22,3	631,2	0,8	667,2	5,7	722,1	8,2	777,8	7,7	834,8	7,3
Arabia Saudita	1.422,5	4,1	1.001,6	-29,6	1.015,4	1,4	1.060,4	4,4	1.125,5	6,1	1.189,7	5,7	1.254,3	5,4
Emirati Arabi Uniti	1.543,5	7,8	1.062,5	-31,2	955,1	-10,1	980,6	2,7	1.052,8	7,4	1.130,3	7,4	1.210,4	7,1

**Tab. 2.4.b Valore delle esportazioni di apparecchiature elettriche per paese di destinazione (valori in milioni di euro e variazioni %)**

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>23.514,1</b>	<b>-1,2</b>	<b>19.183,7</b>	<b>-18,4</b>	<b>21.716,0</b>	<b>13,2</b>	<b>23.735,6</b>	<b>9,3</b>	<b>25.515,7</b>	<b>7,5</b>	<b>27.276,3</b>	<b>6,9</b>	<b>29.103,8</b>	<b>6,7</b>
<b>UE 15</b>	<b>11.756,9</b>	<b>-3,2</b>	<b>9.078,6</b>	<b>-22,8</b>	<b>10.051,5</b>	<b>10,7</b>	<b>10.846,3</b>	<b>7,9</b>	<b>11.567,1</b>	<b>6,6</b>	<b>12.272,2</b>	<b>6,1</b>	<b>12.954,7</b>	<b>5,6</b>
Austria	557,3	3,1	429,0	-23,0	463,7	8,1	495,7	6,9	523,4	5,6	549,9	5,1	576,0	4,7
Belgio	368,9	0,2	317,9	-13,8	351,5	10,5	382,9	8,9	413,1	7,9	443,1	7,2	474,1	7,0
Germania	3.446,5	0,5	2.674,2	-22,4	3.027,9	13,2	3.287,0	8,6	3.517,5	7,0	3.737,3	6,2	3.938,9	5,4
Danimarca	171,9	4,7	123,4	-28,2	130,5	5,7	142,8	9,5	151,1	5,8	158,9	5,2	165,9	4,4
Spagna	1.625,1	2,4	1.049,5	-35,4	1.174,1	11,9	1.260,4	7,4	1.340,3	6,3	1.425,4	6,4	1.519,2	6,6
Finlandia	123,1	6,1	84,1	-31,7	89,9	6,9	99,2	10,4	107,7	8,5	116,4	8,0	125,4	7,7
Francia	3.072,9	-11,0	2.479,1	-19,3	2.732,6	10,2	2.949,9	8,0	3.147,8	6,7	3.340,8	6,1	3.534,1	5,8
Regno Unito	949,4	-12,8	747,4	-21,3	850,9	13,8	907,3	6,6	953,7	5,1	996,4	4,5	1.033,0	3,7
Grecia	402,2	13,9	297,8	-26,0	289,3	-2,8	302,7	4,6	322,7	6,6	344,4	6,7	362,1	5,1
Irlanda	94,1	-8,7	83,0	-11,7	81,0	-2,4	83,2	2,7	87,6	5,3	91,6	4,6	95,1	3,8
Olanda	445,7	12,8	382,3	-14,2	426,9	11,7	461,9	8,2	491,7	6,4	519,9	5,7	545,0	4,8
Portogallo	199,6	-2,0	180,0	-9,8	167,3	-7,1	181,3	8,4	193,6	6,8	205,9	6,4	217,4	5,6
Svezia	300,2	-12,8	230,9	-23,1	265,9	15,2	292,0	9,8	316,9	8,5	342,2	8,0	368,5	7,7
<b>Altri UE</b>	<b>2.232,2</b>	<b>0,5</b>	<b>1.666,7</b>	<b>-25,3</b>	<b>1.831,6</b>	<b>9,9</b>	<b>2.004,8</b>	<b>9,5</b>	<b>2.169,1</b>	<b>8,2</b>	<b>2.332,6</b>	<b>7,5</b>	<b>2.496,8</b>	<b>7,0</b>
Bulgaria	133,7	13,8	92,2	-31,0	94,1	2,0	103,1	9,6	111,4	8,1	118,6	6,4	125,8	6,1
Rep. Ceca	340,0	1,5	271,8	-20,1	308,8	13,6	339,7	10,0	367,6	8,2	395,9	7,7	424,5	7,2
Ungheria	277,8	-15,4	204,1	-26,5	229,3	12,4	253,4	10,5	276,0	8,9	298,8	8,3	322,8	8,0
Polonia	751,9	3,3	604,0	-19,7	659,1	9,1	731,5	11,0	801,5	9,6	873,8	9,0	949,9	8,7
Slovacchia	240,3	2,8	170,2	-29,2	192,3	13,0	208,0	8,1	221,0	6,3	233,6	5,7	245,1	4,9
Romania	488,5	1,9	324,4	-33,6	348,0	7,3	369,1	6,1	391,6	6,1	411,9	5,2	428,7	4,1
<b>Altri Europa</b>	<b>1.986,7</b>	<b>6,2</b>	<b>1.603,6</b>	<b>-19,3</b>	<b>1.858,1</b>	<b>15,9</b>	<b>2.035,4</b>	<b>9,5</b>	<b>2.209,3</b>	<b>8,5</b>	<b>2.379,9</b>	<b>7,7</b>	<b>2.553,9</b>	<b>7,3</b>
Bielorussia	16,6	35,4	22,3	34,3	23,1	3,5	24,3	5,1	25,5	4,9	27,2	6,7	29,4	8,1
Croazia	177,9	37,6	150,3	-15,5	143,6	-4,5	152,8	6,4	168,5	10,3	183,0	8,6	199,3	8,9
Russia	489,3	0,6	325,3	-33,5	374,3	15,1	404,4	8,1	438,9	8,5	470,0	7,1	501,6	6,7
Ucraina	81,7	5,9	42,2	-48,4	41,2	-2,3	43,2	4,8	46,9	8,7	50,8	8,2	54,8	7,9
Turchia	427,6	-7,0	386,0	-9,7	498,3	29,1	568,7	14,1	619,8	9,0	671,6	8,4	722,1	7,5
Norvegia	112,3	9,4	85,7	-23,7	91,6	6,9	97,3	6,2	103,4	6,2	109,6	6,0	115,6	5,5
Svizzera	681,3	12,9	591,8	-13,1	686,0	15,9	744,7	8,6	806,3	8,3	867,7	7,6	931,1	7,3
<b>Nord America</b>	<b>989,0</b>	<b>-3,7</b>	<b>878,5</b>	<b>-11,2</b>	<b>1.011,1</b>	<b>15,1</b>	<b>1.080,7</b>	<b>6,9</b>	<b>1.158,1</b>	<b>7,2</b>	<b>1.236,6</b>	<b>6,8</b>	<b>1.315,5</b>	<b>6,4</b>
Canada	70,7	-2,0	68,3	-3,4	76,7	12,2	81,3	6,0	88,5	8,8	95,9	8,4	102,9	7,3
Stati Uniti	918,3	-3,8	810,2	-11,8	934,4	15,3	999,4	7,0	1.069,6	7,0	1.140,7	6,7	1.212,6	6,3



	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>23.514,1</b>	<b>-1,2</b>	<b>19.183,7</b>	<b>-18,4</b>	<b>21.716,0</b>	<b>13,2</b>	<b>23.735,6</b>	<b>9,3</b>	<b>25.515,7</b>	<b>7,5</b>	<b>27.276,3</b>	<b>6,9</b>	<b>29.103,8</b>	<b>6,7</b>
<b>America Latina</b>	<b>494,1</b>	<b>4,2</b>	<b>393,2</b>	<b>-20,4</b>	<b>497,6</b>	<b>26,6</b>	<b>559,3</b>	<b>12,4</b>	<b>616,6</b>	<b>10,2</b>	<b>675,3</b>	<b>9,5</b>	<b>732,7</b>	<b>8,5</b>
Argentina	48,1	-14,2	47,1	-2,3	62,3	32,4	70,2	12,7	76,2	8,5	82,2	7,9	88,1	7,1
Brasile	268,9	18,6	207,6	-22,8	270,1	30,1	310,3	14,9	346,9	11,8	384,6	10,9	421,6	9,6
Cile	53,4	36,1	57,1	6,9	71,7	25,6	78,9	10,0	85,7	8,6	92,9	8,4	100,0	7,6
Messico	123,7	-18,7	81,4	-34,2	93,5	14,8	99,9	6,9	107,8	7,9	115,6	7,3	123,0	6,4
<b>Asia</b>	<b>2.188,3</b>	<b>-16,0</b>	<b>1.807,1</b>	<b>-17,4</b>	<b>2.119,1</b>	<b>17,3</b>	<b>2.332,4</b>	<b>10,1</b>	<b>2.528,9</b>	<b>8,4</b>	<b>2.725,3</b>	<b>7,8</b>	<b>2.912,4</b>	<b>6,9</b>
Australia	207,2	-22,7	169,7	-18,1	195,4	15,2	210,1	7,5	223,0	6,1	235,8	5,7	248,8	5,5
Cina	542,1	-13,6	524,4	-3,3	629,1	20,0	701,6	11,5	775,8	10,6	850,7	9,7	919,8	8,1
Hong Kong	167,3	-8,4	122,3	-26,9	139,2	13,8	151,3	8,7	162,8	7,6	173,1	6,3	183,5	6,0
Indonesia	62,0	-5,1	39,0	-37,0	48,8	25,0	54,9	12,5	59,8	8,9	64,8	8,4	69,7	7,5
India	271,4	-6,9	255,3	-5,9	301,0	17,9	332,9	10,6	363,4	9,2	394,6	8,6	424,1	7,5
Giappone	89,0	-4,9	53,6	-39,8	55,0	2,5	56,0	1,9	58,3	4,1	60,6	3,8	62,8	3,6
Corea del Sud	165,3	2,1	140,6	-14,9	163,0	15,9	173,2	6,3	183,7	6,1	193,8	5,5	203,8	5,2
Malaysia	142,6	-34,5	99,0	-30,6	122,9	24,2	135,1	9,9	144,7	7,1	154,3	6,7	163,3	5,8
Filippine	29,9	44,6	24,9	-16,8	29,0	16,8	30,7	5,6	32,4	5,9	34,1	5,2	35,5	4,0
Singapore	330,4	-34,0	213,1	-35,5	240,2	12,7	273,2	13,7	294,7	7,9	316,4	7,4	338,5	7,0
Tailandia	68,1	16,9	68,5	0,5	81,9	19,7	91,0	11,0	99,2	9,0	107,3	8,2	115,2	7,3
Taiwan	113,0	-4,0	96,7	-14,5	113,6	17,5	122,4	7,8	131,1	7,1	139,8	6,6	147,4	5,5
<b>Nord Africa</b>	<b>877,5</b>	<b>70,1</b>	<b>772,8</b>	<b>-11,9</b>	<b>864,7</b>	<b>11,9</b>	<b>940,0</b>	<b>8,7</b>	<b>1.031,9</b>	<b>9,8</b>	<b>1.125,6</b>	<b>9,1</b>	<b>1.223,9</b>	<b>8,7</b>
Algeria	246,7	173,2	221,8	-10,1	237,5	7,1	258,6	8,9	282,3	9,2	305,4	8,2	329,3	7,8
Egitto	225,1	88,1	198,9	-11,6	225,4	13,3	242,1	7,4	269,3	11,2	297,5	10,5	327,1	10,0
Libia	178,6	83,9	165,0	-7,6	180,5	9,4	196,7	9,0	213,9	8,8	231,6	8,3	250,0	7,9
Tunisia	227,1	8,9	187,1	-17,6	221,3	18,3	242,6	9,6	266,4	9,8	291,1	9,3	317,5	9,1
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>218,3</b>	<b>-4,3</b>	<b>169,8</b>	<b>-22,2</b>	<b>193,4</b>	<b>13,9</b>	<b>210,3</b>	<b>8,7</b>	<b>227,2</b>	<b>8,0</b>	<b>244,4</b>	<b>7,6</b>	<b>261,9</b>	<b>7,2</b>
Angola	20,2	13,4	15,2	-24,9	13,3	-12,3	13,7	2,8	14,8	8,5	16,0	8,0	17,3	7,7
Nigeria	60,9	-1,8	65,5	7,6	77,2	17,8	84,3	9,3	91,5	8,6	99,0	8,1	107,0	8,1
Sud Africa	137,2	-7,5	89,1	-35,0	102,9	15,4	112,3	9,1	120,9	7,6	129,4	7,1	137,6	6,3
<b>Medio Oriente</b>	<b>646,7</b>	<b>-8,6</b>	<b>585,8</b>	<b>-9,4</b>	<b>582,3</b>	<b>-0,6</b>	<b>614,3</b>	<b>5,5</b>	<b>666,9</b>	<b>8,6</b>	<b>721,6</b>	<b>8,2</b>	<b>778,7</b>	<b>7,9</b>
Qatar	81,5	-29,6	119,0	45,9	122,2	2,7	131,4	7,5	144,4	10,0	157,4	9,0	170,9	8,6
Arabia Saudita	216,5	-1,9	173,6	-19,8	181,1	4,3	191,9	6,0	206,1	7,4	220,3	6,9	235,0	6,7
Emirati Arabi Uniti	348,7	-6,0	293,2	-15,9	279,0	-4,9	291,0	4,3	316,4	8,7	343,9	8,7	372,8	8,4

**Tab. 2.4.c Valore delle esportazioni di mezzi di trasporto per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>38.845,8</b>	<b>0,2</b>	<b>29.052,0</b>	<b>-25,2</b>	<b>32.127,2</b>	<b>10,6</b>	<b>35.268,9</b>	<b>9,8</b>	<b>36.331,8</b>	<b>6,6</b>	<b>38.564,5</b>	<b>6,1</b>	<b>40.816,3</b>	<b>5,8</b>
<b>UE 15</b>	<b>21.229,4</b>	<b>-6,4</b>	<b>15.397,7</b>	<b>-27,5</b>	<b>16.706,7</b>	<b>8,5</b>	<b>17.894,4</b>	<b>7,1</b>	<b>18.997,9</b>	<b>6,2</b>	<b>20.065,0</b>	<b>5,6</b>	<b>21.082,6</b>	<b>5,1</b>
Austria	888,5	-1,4	643,2	-27,6	685,5	6,6	730,0	6,5	770,9	5,6	810,3	5,1	849,3	4,8
Belgio	1.159,3	4,4	781,9	-32,6	847,5	8,4	912,6	7,7	976,3	7,0	1.039,5	6,5	1.104,4	6,2
Germania	6.109,0	-1,6	4.508,1	-26,2	5.034,0	11,7	5.407,6	7,4	5.756,2	6,4	6.083,1	5,7	6.377,0	4,8
Danimarca	270,5	-13,5	110,5	-59,1	114,7	3,8	123,5	7,7	129,6	4,9	135,1	4,3	139,8	3,5
Spagna	2.609,7	-25,0	1.574,6	-39,7	1.722,4	9,4	1.828,2	6,1	1.932,3	5,7	2.042,6	5,7	2.163,6	5,9
Finlandia	168,9	-65,2	80,5	-52,4	84,4	4,9	92,1	9,1	99,6	8,1	107,2	7,6	115,0	7,3
Francia	5.110,7	3,9	3.864,4	-24,4	4.186,3	8,3	4.472,8	6,8	4.739,8	6,0	4.996,4	5,4	5.250,5	5,1
Regno Unito	2.673,1	-8,1	1.870,5	-30,0	2.128,4	13,8	2.301,0	8,1	2.460,0	6,9	2.613,5	6,2	2.755,0	5,4
Grecia	558,5	-12,1	341,4	-38,9	322,5	-5,5	332,3	3,0	349,9	5,3	368,9	5,4	383,0	3,8
Irlanda	104,7	-44,6	21,7	-79,3	20,9	-3,7	21,5	3,1	22,8	6,1	24,1	5,5	25,2	4,8
Olanda	686,3	-16,3	399,4	-41,8	437,2	9,5	478,2	9,4	516,4	8,0	553,9	7,3	589,0	6,3
Portogallo	353,9	14,1	1.008,8	185,0	905,4	-10,2	958,5	5,9	989,9	3,3	1.018,2	2,9	1.040,2	2,2
Svezia	536,3	33,1	192,7	-64,1	217,5	12,9	236,1	8,6	254,2	7,6	272,2	7,1	290,6	6,8
<b>Altri UE</b>	<b>3.296,2</b>	<b>18,4</b>	<b>1.942,9</b>	<b>-41,1</b>	<b>2.083,1</b>	<b>7,2</b>	<b>2.248,4</b>	<b>7,9</b>	<b>2.407,8</b>	<b>7,1</b>	<b>2.567,2</b>	<b>6,6</b>	<b>2.726,0</b>	<b>6,2</b>
Bulgaria	260,8	34,2	58,4	-77,6	59,3	1,6	66,2	11,7	74,0	11,7	81,6	10,3	89,6	9,8
Rep. Ceca	486,6	15,7	318,4	-34,6	354,1	11,2	385,3	8,8	414,9	7,7	444,6	7,2	474,4	6,7
Ungheria	413,2	11,7	161,3	-61,0	177,6	10,1	194,2	9,3	210,5	8,4	227,3	8,0	244,9	7,7
Polonia	1.349,2	17,0	1.066,9	-20,9	1.119,9	5,0	1.192,8	6,5	1.257,7	5,4	1.319,2	4,9	1.379,0	4,5
Slovacchia	232,6	18,0	144,9	-37,7	165,1	14,0	182,5	10,5	199,3	9,2	216,4	8,6	233,4	7,8
Romania	553,8	23,7	193,0	-65,2	207,1	7,3	227,4	9,8	251,4	10,6	278,1	10,6	304,7	9,6
<b>Altri Europa</b>	<b>2.706,1</b>	<b>13,9</b>	<b>2.022,8</b>	<b>-25,3</b>	<b>2.363,4</b>	<b>16,8</b>	<b>2.612,2</b>	<b>10,5</b>	<b>2.851,9</b>	<b>9,2</b>	<b>3.088,0</b>	<b>8,3</b>	<b>3.328,4</b>	<b>7,8</b>
Bielorussia	15,2	36,8	9,8	-35,6	10,0	1,6	10,3	3,6	10,7	3,4	11,2	5,2	12,0	6,5
Croazia	293,4	17,5	197,5	-32,7	179,9	-8,9	182,5	1,5	192,7	5,6	200,1	3,9	208,4	4,1
Russia	517,8	25,8	151,6	-70,7	173,8	14,7	189,9	9,2	208,9	10,0	226,6	8,5	244,8	8,1
Ucraina	55,2	47,1	21,1	-61,7	20,2	-4,3	20,8	3,0	22,4	7,4	23,8	6,6	25,4	6,3
Turchia	835,4	7,2	654,3	-21,7	848,7	29,7	987,0	16,3	1.094,7	10,9	1.202,2	9,8	1.309,5	8,9
Norvegia	218,4	35,3	84,3	-61,4	88,8	5,3	93,3	5,1	98,4	5,5	102,8	4,4	106,8	3,9
Svizzera	770,7	6,3	904,2	17,3	1.042,0	15,2	1.128,4	8,3	1.224,1	8,5	1.321,3	7,9	1.421,5	7,6
<b>Nord America</b>	<b>3.168,5</b>	<b>4,4</b>	<b>2.304,1</b>	<b>-27,3</b>	<b>2.611,7</b>	<b>13,4</b>	<b>2.764,0</b>	<b>5,8</b>	<b>2.940,0</b>	<b>6,4</b>	<b>3.116,4</b>	<b>6,0</b>	<b>3.292,8</b>	<b>5,7</b>
Canada	133,0	-3,7	96,5	-27,4	104,5	8,3	107,3	2,7	113,9	6,2	120,5	5,8	127,2	5,6
Stati Uniti	3.035,5	4,8	2.207,6	-27,3	2.507,2	13,6	2.656,7	6,0	2.826,1	6,4	2.995,9	6,0	3.165,6	5,7

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>38.845,8</b>	<b>0,2</b>	<b>29.052,0</b>	<b>-25,2</b>	<b>32.127,2</b>	<b>10,6</b>	<b>35.268,9</b>	<b>9,8</b>	<b>36.331,8</b>	<b>6,6</b>	<b>38.564,5</b>	<b>6,1</b>	<b>40.816,3</b>	<b>5,8</b>
<b>America Latina</b>	<b>893,9</b>	<b>23,3</b>	<b>669,4</b>	<b>-25,1</b>	<b>831,3</b>	<b>24,2</b>	<b>917,4</b>	<b>10,4</b>	<b>992,8</b>	<b>8,2</b>	<b>1.066,3</b>	<b>7,4</b>	<b>1.133,6</b>	<b>6,3</b>
Argentina	120,6	0,5	49,2	-59,2	63,8	29,7	70,4	10,3	74,6	6,0	78,7	5,5	82,4	4,7
Brasile	642,6	52,2	501,9	-21,9	630,8	25,7	700,0	11,0	758,6	8,4	815,1	7,4	866,2	6,3
Cile	39,2	-25,3	23,1	-40,9	28,2	21,7	29,2	3,8	30,0	2,7	30,8	2,4	31,2	1,6
Messico	91,5	-29,9	95,2	4,1	108,5	13,9	117,8	8,6	129,6	10,0	141,7	9,4	153,8	8,5
<b>Asia</b>	<b>1.798,5</b>	<b>2,7</b>	<b>1.684,4</b>	<b>-6,3</b>	<b>1.908,1</b>	<b>13,3</b>	<b>2.069,1</b>	<b>8,4</b>	<b>2.227,7</b>	<b>7,7</b>	<b>2.386,1</b>	<b>7,1</b>	<b>2.540,8</b>	<b>6,5</b>
Australia	360,8	7,2	241,6	-33,0	275,9	14,2	294,1	6,6	309,6	5,3	324,8	4,9	340,0	4,7
Cina	222,9	-34,3	254,9	14,4	303,6	19,1	337,0	11,0	369,8	9,8	402,6	8,9	432,1	7,3
Hong Kong	93,2	-13,7	107,6	15,5	121,9	13,3	133,2	9,2	144,5	8,5	155,0	7,2	165,7	6,9
Indonesia	35,8	42,5	20,4	-42,8	25,0	22,1	27,7	11,1	30,1	8,4	32,4	7,9	34,7	7,0
India	232,1	42,0	165,4	-28,7	194,2	17,4	215,5	11,0	237,1	10,0	259,5	9,4	281,3	8,4
Giappone	520,7	23,3	370,4	-28,9	382,8	3,4	398,7	4,1	425,5	6,7	452,5	6,4	480,5	6,2
Corea del Sud	128,8	-4,1	158,0	22,7	182,3	15,3	195,8	7,4	210,7	7,6	225,7	7,1	241,1	6,8
Malaysia	49,4	19,7	128,9	161,1	158,4	22,9	175,6	10,9	190,4	8,4	205,6	8,0	220,2	7,1
Filippine	2,6	39,2	6,0	130,4	7,0	16,4	7,5	7,2	8,0	6,7	8,5	6,0	8,9	4,9
Singapore	95,0	-27,8	175,4	84,6	191,1	9,0	212,3	11,1	224,6	5,8	236,5	5,3	248,2	5,0
Tailandia	26,2	41,1	14,9	-43,0	17,5	17,3	19,1	8,9	20,4	7,1	21,8	6,6	23,0	5,7
Taiwan	31,0	5,1	40,9	32,0	48,4	18,3	52,6	8,7	57,0	8,4	61,2	7,4	65,1	6,3
<b>Nord Africa</b>	<b>476,1</b>	<b>16,2</b>	<b>589,8</b>	<b>23,9</b>	<b>641,0</b>	<b>8,7</b>	<b>686,3</b>	<b>7,1</b>	<b>739,7</b>	<b>7,8</b>	<b>792,9</b>	<b>7,2</b>	<b>847,4</b>	<b>6,9</b>
Algeria	86,8	9,1	111,1	28,0	117,1	5,5	125,6	7,2	135,1	7,6	144,0	6,5	152,9	6,2
Egitto	100,6	10,0	89,1	-11,4	97,5	9,4	101,9	4,6	111,7	9,6	121,6	8,9	131,7	8,3
Libia	159,8	36,5	268,3	67,9	285,7	6,5	307,3	7,6	329,3	7,1	351,2	6,7	373,5	6,3
Tunisia	128,9	5,9	121,3	-6,0	140,7	16,1	151,5	7,7	163,6	8,0	176,1	7,6	189,3	7,5
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>245,1</b>	<b>-11,3</b>	<b>257,9</b>	<b>5,2</b>	<b>277,4</b>	<b>7,6</b>	<b>297,7</b>	<b>7,3</b>	<b>321,0</b>	<b>7,8</b>	<b>344,6</b>	<b>7,4</b>	<b>367,9</b>	<b>6,8</b>
Angola	17,0	273,7	63,4	274,2	55,2	-13,0	56,2	1,9	60,1	6,9	64,0	6,4	67,9	6,1
Nigeria	72,6	-6,8	77,5	6,8	88,3	14,0	94,3	6,8	100,9	7,0	107,5	6,5	114,4	6,4
Sud Africa	155,5	-19,8	117,0	-24,8	133,9	14,5	147,2	9,9	160,0	8,7	173,1	8,1	185,6	7,3
<b>Medio Oriente</b>	<b>688,7</b>	<b>29,3</b>	<b>452,0</b>	<b>-34,4</b>	<b>437,3</b>	<b>-3,3</b>	<b>452,1</b>	<b>3,4</b>	<b>483,1</b>	<b>6,9</b>	<b>515,2</b>	<b>6,6</b>	<b>547,9</b>	<b>6,3</b>
Qatar	62,9	1,2	62,4	-0,8	63,8	2,2	67,4	5,6	72,7	7,9	78,1	7,4	83,5	7,0
Arabia Saudita	219,5	95,3	117,3	-46,5	120,8	2,9	126,0	4,3	133,3	5,8	140,4	5,3	147,5	5,1
Emirati Arabi Uniti	406,3	13,4	272,3	-33,0	252,7	-7,2	258,7	2,4	277,1	7,1	296,7	7,1	316,9	6,8

**Tab. 2.4.d Valore delle esportazioni di altri beni di investimento per paese di destinazione** (valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>8.526,0</b>	<b>-0,9</b>	<b>7.799,3</b>	<b>-8,5</b>	<b>8.871,5</b>	<b>13,7</b>	<b>9.725,1</b>	<b>9,6</b>	<b>10.196,7</b>	<b>7,8</b>	<b>10.918,9</b>	<b>7,1</b>	<b>11.664,9</b>	<b>6,8</b>
<b>UE 15</b>	<b>3.677,9</b>	<b>-1,6</b>	<b>3.173,3</b>	<b>-13,7</b>	<b>3.510,0</b>	<b>10,6</b>	<b>3.784,6</b>	<b>7,8</b>	<b>4.053,3</b>	<b>7,1</b>	<b>4.310,8</b>	<b>6,4</b>	<b>4.562,4</b>	<b>5,8</b>
Austria	89,7	-7,5	90,7	1,1	98,9	9,1	106,9	8,0	114,4	7,1	121,9	6,6	129,6	6,3
Belgio	143,0	4,9	131,3	-8,2	144,8	10,3	156,8	8,3	168,6	7,5	180,1	6,8	192,0	6,6
Germania	897,9	3,1	739,2	-17,7	838,5	13,4	907,5	8,2	973,1	7,2	1.033,2	6,2	1.088,3	5,3
Danimarca	34,2	-2,5	30,0	-12,2	31,5	5,1	34,8	10,2	37,0	6,6	39,1	5,4	40,9	4,6
Spagna	582,8	-10,9	464,0	-20,4	514,6	10,9	547,0	6,3	579,3	5,9	613,7	5,9	651,5	6,2
Finlandia	30,7	-16,0	30,4	-0,9	32,2	6,0	35,4	9,9	38,5	8,6	41,4	7,6	44,4	7,3
Francia	854,9	5,0	778,4	-9,0	866,8	11,4	943,1	8,8	1.018,6	8,0	1.090,6	7,1	1.164,1	6,7
Regno Unito	437,9	-2,7	403,3	-7,9	460,3	14,1	495,3	7,6	527,1	6,4	556,3	5,6	582,8	4,8
Grecia	174,8	0,5	147,3	-15,7	140,1	-4,9	144,1	2,9	152,2	5,6	160,8	5,7	167,5	4,1
Irlanda	15,5	-26,7	11,8	-23,6	11,6	-1,8	12,1	4,5	13,0	7,3	13,8	6,2	14,6	5,4
Olanda	236,4	-9,2	189,6	-19,8	212,4	12,0	232,1	9,3	250,7	8,0	268,3	7,0	284,7	6,1
Portogallo	92,2	-3,4	92,2	0,0	84,0	-8,9	89,0	6,0	94,2	5,8	99,3	5,4	104,0	4,7
Svezia	87,9	-4,2	65,1	-25,9	74,3	14,1	80,5	8,3	86,6	7,6	92,3	6,5	98,0	6,2
<b>Altri UE</b>	<b>451,7</b>	<b>-4,6</b>	<b>412,2</b>	<b>-8,7</b>	<b>450,8</b>	<b>9,4</b>	<b>495,2</b>	<b>9,8</b>	<b>540,1</b>	<b>9,1</b>	<b>585,1</b>	<b>8,3</b>	<b>630,8</b>	<b>7,8</b>
Bulgaria	32,3	13,4	26,3	-18,5	26,9	2,4	30,0	11,4	33,0	10,0	35,8	8,4	38,7	8,1
Rep. Ceca	64,2	-12,7	63,2	-1,5	71,0	12,3	77,5	9,1	83,9	8,4	91,0	8,3	98,1	7,9
Ungheria	50,0	-16,7	49,2	-1,6	54,8	11,4	60,0	9,5	65,1	8,5	70,3	7,8	75,6	7,6
Polonia	176,8	-0,1	179,3	1,4	193,8	8,1	213,3	10,0	232,5	9,0	251,6	8,2	271,4	7,9
Slovacchia	44,3	-4,6	33,5	-24,3	38,4	14,7	42,2	9,9	45,9	8,9	49,5	7,8	53,0	7,1
Romania	84,1	-4,5	60,7	-27,8	65,9	8,5	72,2	9,5	79,7	10,4	86,9	9,1	94,0	8,1
<b>Altri Europa</b>	<b>657,0</b>	<b>-0,3</b>	<b>515,5</b>	<b>-21,5</b>	<b>598,5</b>	<b>16,1</b>	<b>654,7</b>	<b>9,4</b>	<b>711,6</b>	<b>8,7</b>	<b>766,8</b>	<b>7,8</b>	<b>822,6</b>	<b>7,3</b>
Bielorussia	10,9	37,0	9,6	-11,6	9,9	2,5	10,3	4,2	10,8	4,5	11,4	6,3	12,3	7,7
Croazia	37,7	-5,1	31,3	-16,8	29,6	-5,4	31,0	4,7	33,9	9,1	36,3	7,2	39,0	7,5
Russia	204,7	-8,8	128,1	-37,4	148,0	15,5	160,3	8,3	174,6	8,9	187,2	7,2	200,0	6,9
Ucraina	44,4	17,5	25,2	-43,3	24,4	-3,0	25,3	3,8	27,4	8,2	29,6	7,8	31,8	7,5
Turchia	158,2	6,3	136,0	-14,0	176,5	29,8	202,5	14,7	222,3	9,8	242,4	9,0	262,2	8,2
Norvegia	38,4	0,6	35,3	-8,2	37,7	6,8	40,1	6,3	42,9	7,1	45,8	6,5	48,5	6,0
Svizzera	162,7	0,5	150,0	-7,8	172,4	14,9	185,2	7,4	199,7	7,8	214,1	7,2	228,8	6,9
<b>Nord America</b>	<b>1.049,5</b>	<b>-16,6</b>	<b>965,1</b>	<b>-8,0</b>	<b>1.113,3</b>	<b>15,4</b>	<b>1.190,0</b>	<b>6,9</b>	<b>1.277,4</b>	<b>7,3</b>	<b>1.364,6</b>	<b>6,8</b>	<b>1.453,0</b>	<b>6,5</b>
Canada	65,9	-24,0	67,3	2,2	75,0	11,4	78,5	4,6	84,4	7,6	90,3	7,0	96,4	6,8
Stati Uniti	983,6	-16,1	897,8	-8,7	1.038,3	15,7	1.111,5	7,0	1.193,0	7,3	1.274,3	6,8	1.356,6	6,5

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>8.526,0</b>	<b>-0,9</b>	<b>7.799,3</b>	<b>-8,5</b>	<b>8.871,5</b>	<b>13,7</b>	<b>9.725,1</b>	<b>9,6</b>	<b>10.196,7</b>	<b>7,8</b>	<b>10.918,9</b>	<b>7,1</b>	<b>11.664,9</b>	<b>6,8</b>
<b>America Latina</b>	<b>247,9</b>	<b>1,0</b>	<b>215,1</b>	<b>-13,2</b>	<b>266,4</b>	<b>23,8</b>	<b>295,3</b>	<b>10,8</b>	<b>323,9</b>	<b>9,7</b>	<b>352,2</b>	<b>8,7</b>	<b>379,5</b>	<b>7,8</b>
Argentina	23,9	13,6	18,2	-23,5	23,6	29,5	26,0	10,1	27,7	6,7	29,4	6,1	31,0	5,3
Brasile	98,2	3,7	108,4	10,3	139,4	28,6	157,6	13,0	174,4	10,7	190,9	9,5	206,7	8,3
Cile	13,7	-29,4	17,7	29,2	22,0	24,5	24,0	8,9	26,0	8,2	27,9	7,3	29,7	6,5
Messico	112,1	1,5	70,8	-36,9	81,4	15,0	87,7	7,7	95,8	9,2	104,0	8,6	112,1	7,8
<b>Asia</b>	<b>932,0</b>	<b>3,4</b>	<b>874,4</b>	<b>-6,2</b>	<b>1.005,5</b>	<b>15,0</b>	<b>1.095,0</b>	<b>8,9</b>	<b>1.190,8</b>	<b>8,7</b>	<b>1.287,0</b>	<b>8,1</b>	<b>1.381,1</b>	<b>7,3</b>
Australia	107,2	0,1	99,6	-7,1	115,0	15,5	123,4	7,3	131,6	6,6	139,5	6,1	147,7	5,8
Cina	200,5	-1,3	205,1	2,3	245,7	19,8	274,6	11,8	305,3	11,2	336,0	10,1	364,6	8,5
Hong Kong	103,6	0,0	95,1	-8,3	109,1	14,8	119,8	9,8	131,2	9,5	141,9	8,2	153,0	7,8
Indonesia	9,3	11,2	8,7	-5,8	11,0	25,7	12,4	13,2	13,7	9,9	14,9	9,1	16,1	8,2
India	102,1	24,6	81,2	-20,4	95,2	17,1	105,2	10,6	115,9	10,1	127,0	9,6	137,8	8,5
Giappone	135,8	3,9	141,3	4,1	144,8	2,4	148,0	2,3	155,9	5,3	164,2	5,3	172,6	5,2
Corea del Sud	109,2	7,3	79,0	-27,7	90,9	15,1	96,9	6,7	104,2	7,5	111,9	7,4	119,7	7,0
Malaysia	27,1	9,8	43,2	59,4	53,9	24,8	59,5	10,3	64,1	7,8	68,6	7,0	72,8	6,2
Filippine	14,0	8,3	13,2	-5,8	15,5	17,3	16,7	7,8	18,2	8,8	19,7	8,2	21,1	7,0
Singapore	58,6	-8,8	49,4	-15,7	55,0	11,5	62,5	13,6	68,0	8,7	73,9	8,7	80,0	8,3
Tailandia	35,0	3,7	35,4	1,3	42,0	18,7	46,2	9,9	50,2	8,6	54,1	7,8	57,8	6,9
Taiwan	29,6	1,1	23,2	-21,6	27,4	18,0	29,8	8,8	32,5	9,0	35,3	8,6	37,9	7,5
<b>Nord Africa</b>	<b>202,1</b>	<b>10,9</b>	<b>210,7</b>	<b>4,3</b>	<b>231,5</b>	<b>9,9</b>	<b>247,9</b>	<b>7,1</b>	<b>270,9</b>	<b>9,3</b>	<b>294,2</b>	<b>8,6</b>	<b>318,4</b>	<b>8,2</b>
Algeria	41,3	60,5	37,0	-10,3	39,0	5,2	41,7	7,1	45,4	8,8	48,9	7,7	52,5	7,4
Egitto	48,8	-9,7	56,0	14,8	63,0	12,5	67,1	6,5	74,4	10,8	81,9	10,1	89,6	9,5
Libia	70,9	2,4	82,3	16,0	87,9	6,8	93,9	6,8	101,7	8,3	109,7	7,8	117,9	7,5
Tunisia	41,1	23,5	35,4	-13,9	41,6	17,4	45,2	8,7	49,4	9,2	53,7	8,8	58,4	8,7
<b>Africa Sub Sahariana</b>	<b>61,1</b>	<b>2,2</b>	<b>51,4</b>	<b>-15,9</b>	<b>58,8</b>	<b>14,4</b>	<b>64,0</b>	<b>8,8</b>	<b>69,5</b>	<b>8,6</b>	<b>75,0</b>	<b>7,9</b>	<b>80,6</b>	<b>7,5</b>
Angola	0,9	-43,8	1,5	74,0	1,3	-13,2	1,3	2,0	1,4	7,9	1,5	7,6	1,7	7,3
Nigeria	6,1	17,6	6,2	1,4	7,2	15,2	7,7	7,1	8,3	7,7	8,9	7,7	9,6	7,6
Sud Africa	54,1	1,9	43,7	-19,2	50,3	15,1	55,0	9,4	59,8	8,6	64,6	8,1	69,3	7,2
<b>Medio Oriente</b>	<b>191,0</b>	<b>21,2</b>	<b>182,8</b>	<b>-4,3</b>	<b>179,4</b>	<b>-1,9</b>	<b>187,0</b>	<b>4,2</b>	<b>202,3</b>	<b>8,2</b>	<b>218,0</b>	<b>7,8</b>	<b>234,2</b>	<b>7,4</b>
Qatar	18,1	11,1	14,8	-18,1	15,3	3,5	16,3	6,5	17,8	9,1	19,3	8,5	20,9	8,1
Arabia Saudita	69,1	17,8	54,0	-21,9	56,3	4,2	59,2	5,3	63,4	6,9	67,5	6,5	71,7	6,2
Emirati Arabi Uniti	103,8	25,6	114,0	9,8	107,8	-5,5	111,5	3,4	121,1	8,7	131,2	8,3	141,6	8,0

**Tab. 3 Valore delle esportazioni di servizi per paese di destinazione**  
(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>82.873,6</b>	<b>0,3</b>	<b>72.144,7</b>	<b>-12,9</b>	<b>74.138,8</b>	<b>2,8</b>	<b>77.064,2</b>	<b>3,9</b>	<b>82.947,3</b>	<b>7,6</b>	<b>89.759,5</b>	<b>8,2</b>	<b>96.093,8</b>	<b>7,1</b>
<b>UE 15</b>	<b>44.839,0</b>	<b>0,9</b>	<b>38.797,0</b>	<b>-13,5</b>	<b>39.552,0</b>	<b>1,9</b>	<b>40.680,5</b>	<b>2,9</b>	<b>43.392,4</b>	<b>6,7</b>	<b>46.645,3</b>	<b>7,5</b>	<b>49.582,4</b>	<b>6,3</b>
Austria	2.047,0	-9,0	1.808,4	-11,7	1.862,0	3,0	1.872,2	0,5	1.947,2	4,0	2.033,7	4,4	2.107,2	3,6
Belgio	2.444,0	4,6	2.150,8	-12,0	2.204,4	2,5	2.286,9	3,7	2.456,9	7,4	2.653,4	8,0	2.835,0	6,8
Germania	11.899,0	6,9	10.452,5	-12,2	10.665,6	2,0	11.007,7	3,2	11.768,7	6,9	12.671,6	7,7	13.498,0	6,5
Danimarca	492,0	-19,1	412,2	-16,2	421,7	2,3	436,1	3,4	466,0	6,9	500,4	7,4	530,6	6,0
Spagna	3.495,0	-3,8	2.892,8	-17,2	2.832,3	-2,1	2.842,6	0,4	3.032,4	6,7	3.270,9	7,9	3.482,5	6,5
Finlandia	302,0	-40,9	246,5	-18,4	253,0	2,6	262,7	3,9	282,3	7,4	304,9	8,0	325,3	6,7
Francia	7.558,0	0,2	6.557,4	-13,2	6.785,0	3,5	6.984,1	2,9	7.416,9	6,2	7.958,6	7,3	8.462,4	6,3
Regno Unito	9.507,0	-6,5	8.239,5	-13,3	8.397,3	1,9	8.655,8	3,1	9.224,5	6,6	9.920,4	7,5	10.531,2	6,2
Grecia	699,0	17,5	596,5	-14,7	591,6	-0,8	599,9	1,4	646,1	7,7	699,1	8,2	748,4	7,1
Irlanda	1.691,0	0,2	1.384,6	-18,1	1.373,4	-0,8	1.404,5	2,3	1.504,2	7,1	1.619,6	7,7	1.725,1	6,5
Olanda	3.700,0	24,6	3.202,0	-13,5	3.285,2	2,6	3.412,0	3,9	3.659,7	7,3	3.943,2	7,7	4.189,7	6,3
Portogallo	319,0	-11,6	281,6	-11,7	284,2	1,0	292,1	2,8	311,3	6,5	334,1	7,3	356,1	6,6
Svezia	686,0	3,9	572,2	-16,6	596,3	4,2	623,9	4,6	676,2	8,4	735,4	8,8	790,9	7,5
<b>Altri UE</b>	<b>3.566,0</b>	<b>-7,3</b>	<b>3.006,1</b>	<b>-15,7</b>	<b>3.105,5</b>	<b>3,3</b>	<b>3.251,1</b>	<b>4,7</b>	<b>3.526,3</b>	<b>8,5</b>	<b>3.840,9</b>	<b>8,9</b>	<b>4.133,0</b>	<b>7,6</b>
Bulgaria	183,0	22,0	157,5	-13,9	160,7	2,0	163,9	2,0	172,1	5,0	181,6	5,5	189,2	4,2
Rep. Ceca	613,0	-9,7	505,3	-17,6	526,0	4,1	554,9	5,5	604,7	9,0	662,1	9,5	715,2	8,0
Ungheria	735,0	8,7	616,0	-16,2	628,5	2,0	654,9	4,2	710,8	8,5	774,6	9,0	833,1	7,6
Polonia	947,0	-23,4	814,5	-14,0	848,2	4,1	884,3	4,3	954,4	7,9	1.036,0	8,5	1.111,3	7,3
Slovacchia	338,0	-1,2	293,8	-13,1	305,9	4,1	322,2	5,3	351,5	9,1	381,4	8,5	408,9	7,2
Romania	750,0	-1,7	619,0	-17,5	636,2	2,8	670,9	5,5	732,8	9,2	805,2	9,9	875,3	8,7
<b>Altri Europa</b>	<b>6.736,0</b>	<b>-3,8</b>	<b>5.918,2</b>	<b>-12,1</b>	<b>6.148,7</b>	<b>3,9</b>	<b>6.534,5</b>	<b>6,3</b>	<b>7.214,5</b>	<b>10,4</b>	<b>8.005,2</b>	<b>11,0</b>	<b>8.762,7</b>	<b>9,5</b>
Bielorussia	22,0	-4,3	18,6	-15,6	18,9	1,9	19,4	2,5	20,6	6,5	22,1	7,4	23,6	6,5
Croazia	274,0	-1,1	232,4	-15,2	232,4	0,0	240,9	3,7	259,5	7,7	281,3	8,4	302,1	7,4
Russia	946,0	43,1	785,0	-17,0	821,5	4,6	882,7	7,4	981,5	11,2	1.094,1	11,5	1.200,7	9,7
Ucraina	170,0	-6,6	142,1	-16,4	142,7	0,4	147,2	3,2	157,8	7,2	169,5	7,4	179,5	5,9
Turchia	443,0	-17,8	381,1	-14,0	402,3	5,6	429,3	6,7	479,0	11,6	539,7	12,7	586,2	8,6
Norvegia	475,0	17,3	397,4	-16,3	404,3	1,7	411,7	1,8	439,1	6,6	472,7	7,7	503,1	6,4
Svizzera	4.406,0	-10,4	3.961,6	-10,1	4.126,6	4,2	4.403,3	6,7	4.877,0	10,8	5.425,8	11,3	5.967,5	10,0
<b>Nord America</b>	<b>7.358,0</b>	<b>-16,2</b>	<b>6.339,5</b>	<b>-13,8</b>	<b>6.514,0</b>	<b>2,8</b>	<b>6.695,4</b>	<b>2,8</b>	<b>7.233,5</b>	<b>8,0</b>	<b>7.881,9</b>	<b>9,0</b>	<b>8.490,6</b>	<b>7,7</b>
Canada	907,0	-1,5	778,5	-14,2	800,3	2,8	821,3	2,6	871,2	6,1	941,6	8,1	1.007,4	7,0
Stati Uniti	6.451,0	-17,9	5.561,0	-13,8	5.713,7	2,7	5.874,1	2,8	6.362,3	8,3	6.940,3	9,1	7.483,2	7,8

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>82.873,6</b>	<b>0,3</b>	<b>72.144,7</b>	<b>-12,9</b>	<b>74.138,8</b>	<b>2,8</b>	<b>77.064,2</b>	<b>3,9</b>	<b>82.947,3</b>	<b>7,6</b>	<b>89.759,5</b>	<b>8,2</b>	<b>96.093,8</b>	<b>7,1</b>
<b>America Latina</b>	<b>1.186,0</b>	<b>11,4</b>	<b>1.019,1</b>	<b>-14,1</b>	<b>1.058,7</b>	<b>3,9</b>	<b>1.106,2</b>	<b>4,5</b>	<b>1.198,1</b>	<b>8,3</b>	<b>1.305,7</b>	<b>9,0</b>	<b>1.407,1</b>	<b>7,8</b>
Argentina	255,0	1,2	216,3	-15,2	221,3	2,3	230,3	4,1	249,7	8,4	271,5	8,7	291,4	7,3
Brasile	677,0	21,5	582,1	-14,0	611,5	5,1	642,1	5,0	697,7	8,6	763,5	9,4	825,6	8,1
Cile	68,0	-20,9	61,9	-8,9	63,9	3,1	66,6	4,3	72,0	8,1	78,2	8,6	84,0	7,4
Messico	186,0	9,4	158,8	-14,6	162,0	2,0	167,2	3,2	178,7	6,9	192,5	7,7	206,1	7,1
<b>Asia</b>	<b>3.329,0</b>	<b>-7,6</b>	<b>2.940,4</b>	<b>-11,7</b>	<b>3.072,2</b>	<b>4,5</b>	<b>3.243,0</b>	<b>5,6</b>	<b>3.540,2</b>	<b>9,2</b>	<b>3.882,8</b>	<b>9,7</b>	<b>4.210,4</b>	<b>8,4</b>
Australia	901,0	-2,4	758,6	-15,8	785,7	3,6	819,0	4,2	883,7	7,9	958,9	8,5	1.028,5	7,3
Cina	457,0	8,6	428,4	-6,3	468,0	9,2	517,2	10,5	589,6	14,0	674,6	14,4	760,8	12,8
Hong Kong	271,0	34,8	244,9	-9,6	257,3	5,0	271,4	5,5	294,3	8,4	320,4	8,9	345,0	7,7
Indonesia	28,0	-36,4	23,7	-15,2	24,9	5,0	26,2	4,9	28,2	7,6	30,5	8,2	32,6	7,1
India	317,0	-19,5	282,4	-10,9	295,5	4,6	308,9	4,5	334,2	8,2	363,6	8,8	391,0	7,5
Giappone	846,0	-13,8	759,0	-10,3	776,8	2,3	812,6	4,6	878,7	8,1	952,8	8,4	1.022,1	7,3
Corea del Sud	160,0	-25,6	134,6	-15,9	141,7	5,3	148,9	5,0	161,9	8,8	177,4	9,6	192,0	8,2
Malaysia	29,0	-61,8	27,0	-7,0	28,6	6,1	30,1	5,1	33,2	10,5	36,7	10,4	40,0	8,9
Filippine	23,0	-8,0	19,9	-13,7	20,7	4,4	21,8	5,1	23,7	8,9	25,9	9,1	28,0	7,9
Singapore	128,0	-4,5	112,8	-11,9	117,1	3,9	123,0	5,0	133,8	8,8	146,2	9,3	158,2	8,2
Tailandia	66,0	-17,5	56,3	-14,7	58,2	3,3	60,8	4,6	66,0	8,5	72,1	9,2	77,9	8,0
Taiwan	103,0	-4,6	92,8	-9,9	97,7	5,3	103,1	5,5	112,9	9,5	123,7	9,5	134,3	8,6
<b>Nord Africa</b>	<b>479,1</b>	<b>4,2</b>	<b>428,5</b>	<b>-10,6</b>	<b>445,5</b>	<b>4,0</b>	<b>468,2</b>	<b>5,1</b>	<b>508,9</b>	<b>8,7</b>	<b>555,8</b>	<b>9,2</b>	<b>598,9</b>	<b>7,8</b>
Algeria	97,1	3,5	86,5	-10,8	90,4	4,5	95,6	5,7	104,2	9,1	113,7	9,1	122,6	7,8
Egitto	218,0	6,9	197,5	-9,4	203,6	3,1	213,0	4,6	230,7	8,3	251,3	8,9	270,7	7,7
Libia	0,1	44,3	0,1	-9,2	0,1	2,4	0,1	3,6	0,1	7,6	0,1	8,2	0,1	7,1
Tunisia	163,9	1,1	144,4	-11,9	151,4	4,8	159,5	5,3	173,9	9,1	190,7	9,7	205,5	7,7
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>400,1</b>	<b>-11,1</b>	<b>352,1</b>	<b>-12,0</b>	<b>366,8</b>	<b>4,2</b>	<b>385,1</b>	<b>5,0</b>	<b>417,7</b>	<b>8,5</b>	<b>455,9</b>	<b>9,1</b>	<b>492,1</b>	<b>7,9</b>
Angola	0,1	-19,8	0,1	-12,1	0,1	-0,4	0,1	1,4	0,1	6,3	0,1	7,5	0,1	6,4
Nigeria	249,0	-12,0	224,6	-9,8	235,5	4,8	248,1	5,3	269,7	8,7	294,8	9,3	318,7	8,1
Sud Africa	151,0	-9,6	127,4	-15,6	131,2	3,0	136,9	4,3	147,9	8,1	161,0	8,8	173,3	7,6
<b>Medio Oriente</b>	<b>7,0</b>	<b>-38,1</b>	<b>5,9</b>	<b>-15,7</b>	<b>5,9</b>	<b>0,0</b>	<b>6,1</b>	<b>3,4</b>	<b>6,6</b>	<b>8,2</b>	<b>7,1</b>	<b>7,6</b>	<b>7,5</b>	<b>5,6</b>
Qatar	1,1	-27,9	0,9	-15,8	0,9	2,2	0,9	2,5	1,0	6,6	1,1	7,5	1,1	5,9
Arabia Saudita	2,9	-55,7	2,5	-15,0	2,5	3,1	2,6	2,8	2,8	6,8	3,0	7,0	3,2	6,3
Emirati Arabi Uniti	3,0	-10,0	2,5	-16,1	2,5	0,9	2,6	3,2	2,8	7,1	3,0	7,8	3,2	6,6

**Tab. 4 Volume delle esportazioni di beni e servizi per paese di destinazione**  
(volumi in milioni di euro 1995 e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>330.690,6</b>	<b>-5,2</b>	<b>263.677,4</b>	<b>-20,3</b>	<b>279.404,8</b>	<b>6,0</b>	<b>291.568,2</b>	<b>4,4</b>	<b>304.414,1</b>	<b>4,4</b>	<b>316.300,9</b>	<b>3,9</b>	<b>326.987,1</b>	<b>3,4</b>
<b>UE 15</b>	<b>158.886,9</b>	<b>-9,3</b>	<b>124.974,7</b>	<b>-21,3</b>	<b>130.212,9</b>	<b>4,2</b>	<b>134.482,5</b>	<b>3,3</b>	<b>139.464,6</b>	<b>3,7</b>	<b>143.995,3</b>	<b>3,2</b>	<b>147.815,0</b>	<b>2,7</b>
Austria	7.943,5	-8,4	6.302,3	-20,7	6.542,1	3,8	6.732,3	2,9	6.935,8	3,0	7.108,5	2,5	7.248,9	2,0
Belgio	8.892,1	-10,6	7.313,3	-17,8	7.647,2	4,6	7.938,3	3,8	8.241,7	3,8	8.492,9	3,0	8.708,0	2,5
Germania	43.562,0	-5,0	34.645,2	-20,5	36.851,5	6,4	38.328,4	4,0	39.874,4	4,0	41.258,4	3,5	42.389,1	2,7
Danimarca	2.401,9	-13,8	1.661,8	-30,8	1.706,4	2,7	1.770,2	3,7	1.833,3	3,6	1.888,2	3,0	1.929,8	2,2
Spagna	19.815,3	-16,6	13.790,0	-30,4	14.239,2	3,3	14.515,8	1,9	14.970,1	3,1	15.391,9	2,8	15.784,8	2,6
Finlandia	1.485,1	-24,9	1.057,0	-28,8	1.076,0	1,8	1.122,9	4,4	1.173,1	4,5	1.218,1	3,8	1.258,2	3,3
Francia	36.129,7	-7,0	29.346,6	-18,8	30.823,4	5,0	31.969,0	3,7	33.213,3	3,9	34.338,9	3,4	35.343,1	2,9
Regno Unito	21.979,4	-13,3	17.518,7	-20,3	18.352,5	4,8	18.810,2	2,5	19.433,2	3,3	20.063,8	3,2	20.551,2	2,4
Grecia	6.192,8	-4,5	4.720,1	-23,8	4.416,5	-6,4	4.424,8	0,2	4.554,3	2,9	4.685,6	2,9	4.780,0	2,0
Irlanda	2.392,1	-13,6	1.754,5	-26,7	1.678,1	-4,4	1.691,3	0,8	1.774,6	4,9	1.863,6	5,0	1.940,4	4,1
Olanda	1.761,4	-8,1	1.464,9	-16,8	1.565,4	6,9	1.684,1	7,6	1.775,2	5,4	1.835,4	3,4	1.892,3	3,1
Portogallo	2.864,2	-6,5	2.968,5	3,6	2.713,2	-8,6	2.787,6	2,7	2.870,0	3,0	2.936,1	2,3	2.987,3	1,7
Svezia	3.467,4	-5,9	2.431,8	-29,9	2.601,4	7,0	2.707,6	4,1	2.815,6	4,0	2.913,9	3,5	3.001,9	3,0
<b>Altri UE</b>	<b>22.881,8</b>	<b>-3,0</b>	<b>16.647,7</b>	<b>-27,2</b>	<b>17.250,2</b>	<b>3,6</b>	<b>18.100,7</b>	<b>4,9</b>	<b>19.004,8</b>	<b>5,0</b>	<b>19.826,7</b>	<b>4,3</b>	<b>20.585,1</b>	<b>3,8</b>
Bulgaria	1.572,4	2,1	1.001,2	-36,3	977,1	-2,4	1.016,9	4,1	1.059,0	4,1	1.082,7	2,2	1.101,9	1,8
Rep. Ceca	3.395,2	-4,6	2.470,9	-27,2	2.623,1	6,2	2.763,6	5,4	2.901,3	5,0	3.030,2	4,4	3.147,8	3,9
Ungheria	3.199,4	-7,0	2.205,6	-31,1	2.306,1	4,6	2.405,9	4,3	2.523,7	4,9	2.634,2	4,4	2.734,8	3,8
Polonia	7.820,0	-1,2	6.259,2	-20,0	6.442,8	2,9	6.801,8	5,6	7.133,5	4,9	7.434,3	4,2	7.712,8	3,7
Slovacchia	1.739,5	-1,7	1.345,0	-22,7	1.442,2	7,2	1.516,9	5,2	1.592,7	5,0	1.658,3	4,1	1.714,7	3,4
Romania	5.155,3	-3,8	3.365,8	-34,7	3.458,9	2,8	3.595,6	4,0	3.794,6	5,5	3.987,0	5,1	4.173,1	4,7
<b>Altri Europa</b>	<b>34.538,5</b>	<b>0,0</b>	<b>26.947,5</b>	<b>-22,0</b>	<b>28.744,6</b>	<b>6,7</b>	<b>30.128,4</b>	<b>4,8</b>	<b>31.666,7</b>	<b>5,1</b>	<b>33.083,5</b>	<b>4,5</b>	<b>34.363,3</b>	<b>3,9</b>
Bielorussia	367,0	29,8	282,4	-23,1	275,8	-2,3	280,0	1,5	285,7	2,0	294,0	2,9	304,5	3,6
Croazia	2.414,3	1,6	1.797,5	-25,5	1.665,1	-7,4	1.690,6	1,5	1.770,6	4,7	1.836,8	3,7	1.898,4	3,4
Russia	8.617,1	4,8	5.436,7	-36,9	5.845,6	7,5	6.127,5	4,8	6.416,6	4,7	6.675,5	4,0	6.906,1	3,5
Ucraina	1.880,3	8,8	993,9	-47,1	922,9	-7,1	928,1	0,6	971,0	4,6	1.012,3	4,3	1.049,9	3,7
Turchia	5.606,6	-4,9	4.233,2	-24,5	5.089,1	20,2	5.625,1	10,5	5.985,9	6,4	6.302,7	5,3	6.579,4	4,4
Norvegia	1.671,6	7,9	1.233,6	-26,2	1.233,9	0,0	1.251,7	1,4	1.297,3	3,6	1.341,2	3,4	1.377,6	2,7
Svizzera	13.981,6	-3,4	12.970,2	-7,2	13.712,2	5,7	14.225,4	3,7	14.939,6	5,0	15.621,0	4,6	16.247,4	4,0
<b>Nord America</b>	<b>24.811,6</b>	<b>-13,7</b>	<b>19.180,3</b>	<b>-22,7</b>	<b>20.327,5</b>	<b>6,0</b>	<b>20.945,0</b>	<b>3,0</b>	<b>21.830,3</b>	<b>4,2</b>	<b>22.720,5</b>	<b>4,1</b>	<b>23.517,4</b>	<b>3,5</b>
Canada	2.668,1	-9,5	2.166,9	-18,8	2.260,6	4,3	2.306,9	2,0	2.386,7	3,5	2.473,4	3,6	2.550,2	3,1
Stati Uniti	22.143,5	-14,2	17.013,4	-23,2	18.066,9	6,2	18.638,1	3,2	19.443,6	4,3	20.247,1	4,1	20.967,2	3,6



	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>330.690,6</b>	<b>-5,2</b>	<b>263.677,4</b>	<b>-20,3</b>	<b>279.404,8</b>	<b>6,0</b>	<b>291.568,2</b>	<b>4,4</b>	<b>304.414,1</b>	<b>4,4</b>	<b>316.300,9</b>	<b>3,9</b>	<b>326.987,1</b>	<b>3,4</b>
<b>America Latina</b>	<b>6.369,2</b>	<b>-1,1</b>	<b>4.783,6</b>	<b>-24,9</b>	<b>5.559,2</b>	<b>16,2</b>	<b>5.994,9</b>	<b>7,8</b>	<b>6.364,0</b>	<b>6,2</b>	<b>6.695,3</b>	<b>5,2</b>	<b>6.984,8</b>	<b>4,3</b>
Argentina	851,5	-2,6	601,6	-29,3	719,5	19,6	762,9	6,0	797,7	4,6	829,3	4,0	855,8	3,2
Brasile	2.968,2	21,7	2.415,9	-18,6	2.889,8	19,6	3.168,5	9,6	3.396,7	7,2	3.602,5	6,1	3.782,8	5,0
Cile	445,9	-6,5	410,8	-7,9	466,5	13,6	492,7	5,6	516,0	4,7	537,4	4,1	555,7	3,4
Messico	2.103,6	-20,6	1.355,3	-35,6	1.483,4	9,5	1.570,8	5,9	1.653,6	5,3	1.726,1	4,4	1.790,5	3,7
<b>Asia</b>	<b>22.952,3</b>	<b>-5,7</b>	<b>20.445,7</b>	<b>-10,9</b>	<b>22.371,3</b>	<b>9,4</b>	<b>23.707,9</b>	<b>6,0</b>	<b>25.042,6</b>	<b>5,6</b>	<b>26.274,5</b>	<b>4,9</b>	<b>27.365,4</b>	<b>4,2</b>
Australia	2.856,9	-3,8	2.347,4	-17,8	2.514,4	7,1	2.614,5	4,0	2.718,0	4,0	2.816,6	3,6	2.904,7	3,1
Cina	5.071,2	-3,1	5.156,6	1,7	5.861,2	13,7	6.376,7	8,8	6.892,6	8,1	7.382,3	7,1	7.819,0	5,9
Hong Kong	2.685,2	-7,0	2.239,1	-16,6	2.483,2	10,9	2.591,9	4,4	2.692,2	3,9	2.773,9	3,0	2.839,3	2,4
Indonesia	472,3	0,7	377,6	-20,1	434,9	15,2	470,3	8,1	496,5	5,6	520,6	4,9	542,5	4,2
India	2.482,9	-4,5	2.162,7	-12,9	2.415,1	11,7	2.600,0	7,7	2.772,9	6,6	2.935,6	5,9	3.081,0	5,0
Giappone	3.811,3	-10,8	3.311,9	-13,1	3.303,4	-0,3	3.331,4	0,8	3.450,2	3,6	3.557,2	3,1	3.649,5	2,6
Corea del Sud	2.014,6	-6,3	1.671,5	-17,0	1.820,0	8,9	1.907,9	4,8	1.999,8	4,8	2.087,1	4,4	2.167,9	3,9
Malaysia	537,5	-14,5	547,9	1,9	641,6	17,1	686,2	7,0	715,5	4,3	740,7	3,5	760,6	2,7
Filippine	215,8	6,0	176,9	-18,0	194,5	9,9	204,8	5,3	215,4	5,2	224,6	4,3	232,5	3,5
Singapore	1.324,6	-7,4	1.174,9	-11,3	1.260,0	7,2	1.375,7	9,2	1.454,6	5,7	1.523,4	4,7	1.588,0	4,2
Tailandia	761,8	9,7	621,8	-18,4	689,6	10,9	731,0	6,0	768,2	5,1	801,3	4,3	829,6	3,5
Taiwan	718,2	-11,1	657,4	-8,5	753,4	14,6	817,5	8,5	866,7	6,0	911,2	5,1	950,8	4,3
<b>Nord Africa</b>	<b>8.346,0</b>	<b>23,6</b>	<b>7.457,0</b>	<b>-10,7</b>	<b>7.845,4</b>	<b>5,2</b>	<b>8.223,5</b>	<b>4,8</b>	<b>8.677,3</b>	<b>5,5</b>	<b>9.064,2</b>	<b>4,5</b>	<b>9.431,1</b>	<b>4,0</b>
Algeria	2.119,4	48,5	1.872,0	-11,7	1.879,0	0,4	1.951,8	3,9	2.052,1	5,1	2.131,3	3,9	2.205,0	3,5
Egitto	2.202,1	23,9	1.984,9	-9,9	2.054,6	3,5	2.120,2	3,2	2.256,9	6,4	2.381,1	5,5	2.499,1	5,0
Libia	1.771,3	51,1	1.674,1	-5,5	1.733,6	3,6	1.809,4	4,4	1.898,7	4,9	1.974,6	4,0	2.049,2	3,8
Tunisia	2.253,2	-5,2	1.926,0	-14,5	2.178,2	13,1	2.342,1	7,5	2.469,6	5,4	2.577,2	4,4	2.677,8	3,9
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>2.078,4</b>	<b>-10,9</b>	<b>2.036,0</b>	<b>-2,0</b>	<b>2.126,2</b>	<b>4,4</b>	<b>2.226,5</b>	<b>4,7</b>	<b>2.331,7</b>	<b>4,7</b>	<b>2.426,1</b>	<b>4,0</b>	<b>2.510,3</b>	<b>3,5</b>
Angola	280,9	-10,4	463,7	65,1	439,3	-5,3	456,1	3,8	476,3	4,4	491,9	3,3	506,6	3,0
Nigeria	825,5	-6,8	816,1	-1,1	888,2	8,8	934,7	5,2	983,4	5,2	1.028,8	4,6	1.070,7	4,1
Sud Africa	972,0	-14,2	756,2	-22,2	798,7	5,6	835,7	4,6	872,0	4,3	905,4	3,8	933,0	3,0
<b>Medio Oriente</b>	<b>7.394,3</b>	<b>4,3</b>	<b>5.441,5</b>	<b>-26,4</b>	<b>5.229,4</b>	<b>-3,9</b>	<b>5.314,2</b>	<b>1,6</b>	<b>5.544,3</b>	<b>4,3</b>	<b>5.758,2</b>	<b>3,9</b>	<b>5.959,1</b>	<b>3,5</b>
Qatar	1.107,5	-11,9	883,0	-20,3	871,4	-1,3	898,6	3,1	947,7	5,5	989,8	4,4	1.029,2	4,0
Arabia Saudita	2.415,1	3,0	1.770,2	-26,7	1.772,9	0,2	1.817,8	2,5	1.880,8	3,5	1.936,6	3,0	1.991,6	2,8
Emirati Arabi Uniti	3.871,7	11,0	2.788,3	-28,0	2.585,1	-7,3	2.597,8	0,5	2.715,8	4,5	2.831,8	4,3	2.938,3	3,8

**Tab. 5 Volume delle esportazioni di beni per paese di destinazione**  
(volumi in milioni di euro 1995 e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>262.767,4</b>	<b>-5,7</b>	<b>204.864,3</b>	<b>-22,0</b>	<b>219.660,4</b>	<b>7,2</b>	<b>230.494,8</b>	<b>4,9</b>	<b>239.648,7</b>	<b>4,0</b>	<b>247.238,1</b>	<b>3,2</b>	<b>254.108,9</b>	<b>2,8</b>
<b>UE 15</b>	<b>125.140,0</b>	<b>-10,5</b>	<b>95.926,6</b>	<b>-23,3</b>	<b>100.955,2</b>	<b>5,2</b>	<b>104.914,0</b>	<b>3,9</b>	<b>108.407,1</b>	<b>3,3</b>	<b>111.104,0</b>	<b>2,5</b>	<b>113.352,1</b>	<b>2,0</b>
Austria	6.265,5	-7,3	4.828,0	-22,9	5.041,4	4,4	5.248,4	4,1	5.415,3	3,2	5.543,6	2,4	5.650,7	1,9
Belgio	6.889,2	-13,5	5.560,0	-19,3	5.870,8	5,6	6.126,0	4,3	6.323,3	3,2	6.451,3	2,0	6.557,9	1,7
Germania	33.810,7	-7,1	26.124,2	-22,7	28.256,5	8,2	29.604,7	4,8	30.685,3	3,7	31.508,5	2,7	32.152,0	2,0
Danimarca	1.998,5	-11,9	1.325,8	-33,7	1.366,5	3,1	1.424,6	4,3	1.469,5	3,2	1.503,2	2,3	1.527,4	1,6
Spagna	16.950,7	-18,0	11.431,7	-32,6	11.956,8	4,6	12.263,1	2,6	12.602,5	2,8	12.875,3	2,2	13.143,8	2,1
Finlandia	1.237,3	-19,8	856,0	-30,8	872,1	1,9	914,7	4,9	952,7	4,2	983,5	3,2	1.011,5	2,8
Francia	29.935,3	-7,7	24.000,9	-19,8	25.355,8	5,6	26.434,0	4,3	27.422,1	3,7	28.215,4	2,9	28.925,1	2,5
Regno Unito	14.186,7	-15,1	10.801,7	-23,9	11.585,5	7,3	11.950,4	3,1	12.230,6	2,3	12.430,7	1,6	12.564,1	1,1
Grecia	5.620,0	-6,0	4.233,9	-24,7	3.939,7	-6,9	3.949,3	0,2	4.049,9	2,5	4.147,7	2,4	4.212,4	1,6
Irlanda	1.006,2	-24,5	625,7	-37,8	571,3	-8,7	578,2	1,2	600,1	3,8	617,5	2,9	632,0	2,3
Olanda	1.732,0	-8,3	1.434,4	-17,2	1.533,8	6,9	1.651,3	7,7	1.741,2	5,4	1.800,2	3,4	1.855,8	3,1
Portogallo	2.602,7	-5,6	2.739,0	5,2	2.484,1	-9,3	2.556,1	2,9	2.627,0	2,8	2.679,1	2,0	2.717,3	1,4
Svezia	2.905,2	-7,0	1.965,3	-32,4	2.120,9	7,9	2.213,2	4,4	2.287,6	3,4	2.348,0	2,6	2.402,1	2,3
<b>Altri UE</b>	<b>19.958,9</b>	<b>-1,7</b>	<b>14.197,0</b>	<b>-28,9</b>	<b>14.747,7</b>	<b>3,9</b>	<b>15.524,3</b>	<b>5,3</b>	<b>16.251,4</b>	<b>4,7</b>	<b>16.871,3</b>	<b>3,8</b>	<b>17.450,7</b>	<b>3,4</b>
Bulgaria	1.422,5	0,7	872,8	-38,6	847,6	-2,9	887,0	4,6	924,6	4,2	943,0	2,0	958,4	1,6
Rep. Ceca	2.892,7	-3,0	2.058,9	-28,8	2.199,2	6,8	2.323,9	5,7	2.429,1	4,5	2.520,7	3,8	2.605,4	3,4
Ungheria	2.597,1	-9,4	1.703,4	-34,4	1.799,6	5,6	1.886,9	4,9	1.968,7	4,3	2.038,2	3,5	2.103,0	3,2
Polonia	7.043,5	2,6	5.595,2	-20,6	5.759,3	2,9	6.101,0	5,9	6.388,3	4,7	6.637,2	3,9	6.870,0	3,5
Slovacchia	1.462,5	-1,1	1.105,5	-24,4	1.195,7	8,2	1.261,5	5,5	1.318,3	4,5	1.364,8	3,5	1.404,6	2,9
Romania	4.540,6	-3,6	2.861,2	-37,0	2.946,3	3,0	3.064,0	4,0	3.222,4	5,2	3.367,4	4,5	3.509,3	4,2
<b>Altri Europa</b>	<b>29.017,4</b>	<b>1,5</b>	<b>22.123,2</b>	<b>-23,8</b>	<b>23.789,8</b>	<b>7,5</b>	<b>24.950,0</b>	<b>4,9</b>	<b>26.033,9</b>	<b>4,3</b>	<b>26.924,4</b>	<b>3,4</b>	<b>27.717,9</b>	<b>2,9</b>
Bielorussia	349,0	32,6	267,3	-23,4	260,6	-2,5	264,7	1,6	269,6	1,9	277,0	2,7	286,6	3,5
Croazia	2.189,7	2,2	1.608,1	-26,6	1.477,8	-8,1	1.499,7	1,5	1.568,0	4,6	1.620,3	3,3	1.669,3	3,0
Russia	7.842,1	2,4	4.796,8	-38,8	5.183,6	8,1	5.428,0	4,7	5.650,3	4,1	5.833,8	3,2	5.995,6	2,8
Ucraina	1.741,0	10,6	878,1	-49,6	807,9	-8,0	811,4	0,4	847,8	4,5	881,9	4,0	913,8	3,6
Turchia	5.243,4	-3,6	3.922,6	-25,2	4.764,9	21,5	5.284,9	10,9	5.611,9	6,2	5.887,5	4,9	6.134,8	4,2
Norvegia	1.282,4	6,3	909,6	-29,1	908,1	-0,2	925,4	1,9	954,5	3,1	977,5	2,4	996,1	1,9
Svizzera	10.369,8	0,7	9.740,7	-6,1	10.386,9	6,6	10.735,9	3,4	11.131,8	3,7	11.446,4	2,8	11.721,7	2,4
<b>Nord America</b>	<b>18.779,2</b>	<b>-11,8</b>	<b>14.012,1</b>	<b>-25,4</b>	<b>15.078,1</b>	<b>7,6</b>	<b>15.638,9</b>	<b>3,7</b>	<b>16.182,4</b>	<b>3,5</b>	<b>16.656,0</b>	<b>2,9</b>	<b>17.078,0</b>	<b>2,5</b>
Canada	1.924,7	-11,2	1.532,2	-20,4	1.615,7	5,4	1.656,0	2,5	1.706,5	3,0	1.748,9	2,5	1.786,1	2,1
Stati Uniti	16.854,5	-11,8	12.479,9	-26,0	13.462,4	7,9	13.982,9	3,9	14.475,9	3,5	14.907,1	3,0	15.291,9	2,6

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>262.767,4</b>	<b>-5,7</b>	<b>204.864,3</b>	<b>-22,0</b>	<b>219.660,4</b>	<b>7,2</b>	<b>230.494,8</b>	<b>4,9</b>	<b>239.648,7</b>	<b>4,0</b>	<b>247.238,1</b>	<b>3,2</b>	<b>254.108,9</b>	<b>2,8</b>
<b>America Latina</b>	<b>5.397,3</b>	<b>-2,5</b>	<b>3.952,8</b>	<b>-26,8</b>	<b>4.706,0</b>	<b>19,1</b>	<b>5.118,2</b>	<b>8,8</b>	<b>5.428,6</b>	<b>6,1</b>	<b>5.690,7</b>	<b>4,8</b>	<b>5.917,7</b>	<b>4,0</b>
Argentina	642,5	-2,7	425,3	-33,8	541,2	27,3	580,4	7,2	602,7	3,8	620,4	2,9	634,8	2,3
Brasile	2.413,5	22,7	1.941,4	-19,6	2.397,0	23,5	2.659,6	11,0	2.852,0	7,2	3.015,1	5,7	3.156,7	4,7
Cile	390,1	-3,4	360,3	-7,6	415,0	15,2	439,9	6,0	459,8	4,5	477,2	3,8	492,0	3,1
Messico	1.951,2	-22,1	1.225,8	-37,2	1.352,8	10,4	1.438,3	6,3	1.514,1	5,3	1.578,0	4,2	1.634,2	3,6
<b>Asia</b>	<b>20.223,6</b>	<b>-5,0</b>	<b>18.048,8</b>	<b>-10,8</b>	<b>19.895,4</b>	<b>10,2</b>	<b>21.137,8</b>	<b>6,2</b>	<b>22.278,6</b>	<b>5,4</b>	<b>23.287,2</b>	<b>4,5</b>	<b>24.172,5</b>	<b>3,8</b>
Australia	2.118,4	-3,1	1.729,0	-18,4	1.881,2	8,8	1.965,4	4,5	2.028,0	3,2	2.078,8	2,5	2.124,6	2,2
Cina	4.696,7	-3,6	4.807,4	2,4	5.484,1	14,1	5.966,8	8,8	6.432,3	7,8	6.863,3	6,7	7.242,1	5,5
Hong Kong	2.463,2	-9,4	2.039,4	-17,2	2.275,9	11,6	2.376,8	4,4	2.462,4	3,6	2.527,4	2,6	2.577,7	2,0
Indonesia	449,3	4,1	358,3	-20,3	414,8	15,8	449,6	8,4	474,5	5,5	497,2	4,8	517,8	4,1
India	2.223,0	-1,9	1.932,5	-13,1	2.177,0	12,7	2.355,2	8,2	2.511,9	6,7	2.655,8	5,7	2.784,4	4,8
Giappone	3.117,8	-9,4	2.693,2	-13,6	2.677,4	-0,6	2.687,4	0,4	2.764,1	2,9	2.824,1	2,2	2.874,4	1,8
Corea del Sud	1.883,4	-4,2	1.561,8	-17,1	1.705,8	9,2	1.789,9	4,9	1.873,4	4,7	1.950,6	4,1	2.022,3	3,7
Malaysia	513,7	-8,9	525,9	2,4	618,5	17,6	662,4	7,1	689,6	4,1	712,5	3,3	730,3	2,5
Filippine	196,9	7,9	160,7	-18,4	177,8	10,6	187,5	5,5	196,9	5,0	204,7	4,0	211,3	3,2
Singapore	1.219,7	-7,3	1.083,0	-11,2	1.165,6	7,6	1.278,2	9,7	1.350,2	5,6	1.410,9	4,5	1.468,1	4,1
Tailandia	707,7	13,0	575,9	-18,6	642,7	11,6	682,8	6,2	716,7	5,0	745,8	4,1	770,6	3,3
Taiwan	633,8	-11,5	581,7	-8,2	674,6	16,0	735,8	9,1	778,6	5,8	816,1	4,8	848,9	4,0
<b>Nord Africa</b>	<b>7.953,3</b>	<b>25,0</b>	<b>7.107,8</b>	<b>-10,6</b>	<b>7.486,4</b>	<b>5,3</b>	<b>7.852,6</b>	<b>4,9</b>	<b>8.279,9</b>	<b>5,4</b>	<b>8.636,5</b>	<b>4,3</b>	<b>8.976,8</b>	<b>3,9</b>
Algeria	2.039,9	51,4	1.801,5	-11,7	1.806,1	0,3	1.876,1	3,9	1.970,7	5,0	2.043,8	3,7	2.112,0	3,3
Egitto	2.023,4	26,2	1.823,9	-9,9	1.890,5	3,7	1.951,4	3,2	2.076,8	6,4	2.187,8	5,3	2.293,8	4,8
Libia	1.771,2	51,1	1.674,1	-5,5	1.733,6	3,6	1.809,4	4,4	1.898,6	4,9	1.974,5	4,0	2.049,1	3,8
Tunisia	2.118,8	-5,3	1.808,3	-14,7	2.056,2	13,7	2.215,7	7,8	2.333,8	5,3	2.430,4	4,1	2.521,9	3,8
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>1.750,4</b>	<b>-10,2</b>	<b>1.749,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>1.830,6</b>	<b>4,7</b>	<b>1.921,3</b>	<b>5,0</b>	<b>2.005,5</b>	<b>4,4</b>	<b>2.075,3</b>	<b>3,5</b>	<b>2.137,1</b>	<b>3,0</b>
Angola	280,8	-10,4	463,6	65,1	439,2	-5,3	456,0	3,8	476,2	4,4	491,8	3,3	506,5	3,0
Nigeria	621,4	-3,6	633,0	1,9	698,4	10,3	738,1	5,7	772,8	4,7	802,0	3,8	829,0	3,4
Sud Africa	848,2	-14,4	652,4	-23,1	693,0	6,2	727,2	4,9	756,5	4,0	781,5	3,3	801,6	2,6
<b>Medio Oriente</b>	<b>7.388,6</b>	<b>4,4</b>	<b>5.436,8</b>	<b>-26,4</b>	<b>5.224,7</b>	<b>-3,9</b>	<b>5.309,3</b>	<b>1,6</b>	<b>5.539,1</b>	<b>4,3</b>	<b>5.752,8</b>	<b>3,9</b>	<b>5.953,4</b>	<b>3,5</b>
Qatar	1.106,6	-11,8	882,3	-20,3	870,7	-1,3	897,9	3,1	946,9	5,5	989,0	4,4	1.028,3	4,0
Arabia Saudita	2.412,7	3,2	1.768,2	-26,7	1.770,9	0,2	1.815,7	2,5	1.878,6	3,5	1.934,3	3,0	1.989,2	2,8
Emirati Arabi Uniti	3.869,3	11,0	2.786,3	-28,0	2.583,1	-7,3	2.595,7	0,5	2.713,6	4,5	2.829,5	4,3	2.935,9	3,8

**Tab. 5.1 Volume delle esportazioni di beni agricoli per paese di destinazione**  
(volumi in milioni di euro 1995 e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>20.682,4</b>	<b>-0,4</b>	<b>18.909,8</b>	<b>-8,6</b>	<b>19.742,7</b>	<b>4,4</b>	<b>20.349,6</b>	<b>3,1</b>	<b>21.134,5</b>	<b>3,9</b>	<b>21.815,6</b>	<b>3,2</b>	<b>22.442,8</b>	<b>2,9</b>
<b>UE 15</b>	<b>12.548,9</b>	<b>-2,4</b>	<b>11.599,2</b>	<b>-7,6</b>	<b>12.015,5</b>	<b>3,6</b>	<b>12.305,5</b>	<b>2,4</b>	<b>12.720,7</b>	<b>3,4</b>	<b>13.068,1</b>	<b>2,7</b>	<b>13.385,6</b>	<b>2,4</b>
Austria	759,8	0,1	691,8	-8,9	714,9	3,3	730,5	2,2	760,9	4,2	790,0	3,8	817,2	3,5
Belgio	637,4	-3,3	616,5	-3,3	639,6	3,7	655,0	2,4	675,4	3,1	687,3	1,8	696,0	1,3
Germania	4.212,9	-3,4	3.876,3	-8,0	4.042,8	4,3	4.157,8	2,8	4.300,3	3,4	4.411,8	2,6	4.512,0	2,3
Danimarca	334,6	0,3	297,7	-11,0	307,8	3,4	314,9	2,3	327,2	3,9	337,9	3,3	348,3	3,1
Spagna	913,9	-9,2	808,9	-11,5	829,7	2,6	833,2	0,4	857,7	2,9	876,9	2,2	892,5	1,8
Finlandia	81,1	1,0	79,6	-1,9	81,8	2,8	83,5	2,1	85,8	2,8	87,6	2,1	89,0	1,7
Francia	2.484,4	-0,1	2.388,0	-3,9	2.486,2	4,1	2.563,4	3,1	2.663,2	3,9	2.750,1	3,3	2.832,3	3,0
Regno Unito	1.978,7	-3,0	1.791,7	-9,4	1.870,6	4,4	1.913,0	2,3	1.957,0	2,3	1.994,3	1,9	2.027,7	1,7
Grecia	577,5	1,0	538,7	-6,7	525,1	-2,5	523,5	-0,3	542,8	3,7	559,8	3,1	576,5	3,0
Irlanda	102,4	-5,4	83,6	-18,3	80,5	-3,8	82,1	2,0	85,6	4,3	89,0	3,9	92,2	3,6
Olanda	1,7	0,1	1,7	0,2	1,7	0,3	1,7	0,3	1,7	0,3	1,7	0,4	1,7	0,4
Portogallo	142,0	6,7	139,8	-1,5	135,3	-3,3	138,1	2,1	143,2	3,7	149,5	4,4	156,6	4,7
Svezia	322,5	4,0	284,9	-11,7	299,5	5,1	308,8	3,1	319,9	3,6	332,2	3,8	343,6	3,4
<b>Altri UE</b>	<b>1.167,7</b>	<b>10,9</b>	<b>970,8</b>	<b>-16,9</b>	<b>1.007,3</b>	<b>3,8</b>	<b>1.039,7</b>	<b>3,2</b>	<b>1.088,3</b>	<b>4,7</b>	<b>1.134,5</b>	<b>4,2</b>	<b>1.179,5</b>	<b>4,0</b>
Bulgaria	67,3	19,0	55,5	-17,6	54,1	-2,5	55,3	2,2	57,2	3,5	58,8	2,8	60,2	2,4
Rep. Ceca	230,8	1,3	210,7	-8,7	220,3	4,6	227,2	3,1	236,5	4,1	246,5	4,2	256,8	4,2
Ungheria	215,9	12,8	163,3	-24,4	168,5	3,2	172,0	2,1	178,4	3,7	184,0	3,1	189,0	2,7
Polonia	326,0	3,5	293,1	-10,1	308,1	5,1	321,9	4,5	341,3	6,0	359,5	5,3	377,1	4,9
Slovacchia	69,3	-1,5	57,8	-16,6	61,0	5,5	62,8	3,0	65,2	3,8	67,2	3,1	69,2	2,9
Romania	258,4	34,8	190,4	-26,3	195,3	2,6	200,5	2,7	209,7	4,6	218,5	4,2	227,2	4,0
<b>Altri Europa</b>	<b>1.696,2</b>	<b>1,3</b>	<b>1.492,6</b>	<b>-12,0</b>	<b>1.544,0</b>	<b>3,4</b>	<b>1.577,5</b>	<b>2,2</b>	<b>1.646,8</b>	<b>4,4</b>	<b>1.706,3</b>	<b>3,6</b>	<b>1.761,9</b>	<b>3,3</b>
Bielorussia	10,3	16,1	7,0	-32,2	6,8	-2,4	6,8	0,5	7,2	5,0	7,5	4,4	7,8	4,0
Croazia	143,5	0,3	129,8	-9,6	120,8	-6,9	119,5	-1,1	124,4	4,1	128,8	3,6	132,7	3,0
Russia	349,9	0,9	257,5	-26,4	272,6	5,9	281,6	3,3	297,9	5,8	312,5	4,9	326,5	4,5
Ucraina	45,2	-11,1	35,7	-21,0	35,4	-1,0	35,9	1,5	37,6	4,5	39,0	3,9	40,4	3,5
Turchia	120,1	14,6	76,0	-36,7	82,5	8,6	86,7	5,1	90,9	4,8	94,6	4,1	98,2	3,7
Norvegia	129,4	0,6	125,8	-2,8	123,6	-1,7	124,2	0,5	128,6	3,6	132,4	2,9	135,8	2,6
Svizzera	897,8	0,7	860,8	-4,1	902,3	4,8	922,8	2,3	960,2	4,1	991,5	3,3	1.020,5	2,9
<b>Nord America</b>	<b>2.168,1</b>	<b>-8,2</b>	<b>1.957,1</b>	<b>-9,7</b>	<b>2.064,0</b>	<b>5,5</b>	<b>2.127,3</b>	<b>3,1</b>	<b>2.204,1</b>	<b>3,6</b>	<b>2.268,0</b>	<b>2,9</b>	<b>2.327,1</b>	<b>2,6</b>
Canada	380,2	-3,2	360,0	-5,3	379,3	5,4	392,6	3,5	404,2	2,9	413,0	2,2	420,6	1,8
Stati Uniti	1.787,9	-9,2	1.597,1	-10,7	1.684,7	5,5	1.734,7	3,0	1.799,9	3,8	1.855,0	3,1	1.906,5	2,8

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>20.682,4</b>	<b>-0,4</b>	<b>18.909,8</b>	<b>-8,6</b>	<b>19.742,7</b>	<b>4,4</b>	<b>20.349,6</b>	<b>3,1</b>	<b>21.134,5</b>	<b>3,9</b>	<b>21.815,6</b>	<b>3,2</b>	<b>22.442,8</b>	<b>2,9</b>
<b>America Latina</b>	<b>148,2</b>	<b>13,0</b>	<b>130,0</b>	<b>-12,3</b>	<b>144,9</b>	<b>11,5</b>	<b>153,9</b>	<b>6,2</b>	<b>160,4</b>	<b>4,2</b>	<b>165,6</b>	<b>3,2</b>	<b>170,7</b>	<b>3,1</b>
Argentina	13,4	-4,9	12,0	-10,0	13,2	10,1	14,1	6,7	14,5	2,7	15,2	4,8	16,1	5,8
Brasile	72,9	23,5	66,5	-8,8	75,7	13,8	80,8	6,7	84,2	4,2	86,4	2,7	88,4	2,3
Cile	14,3	40,0	9,3	-34,7	11,1	19,2	12,3	10,7	12,9	4,4	13,5	5,3	14,2	4,7
Messico	47,6	-0,6	42,2	-11,2	44,9	6,4	46,7	3,8	48,8	4,5	50,5	3,5	52,0	3,0
<b>Asia</b>	<b>949,8</b>	<b>-0,2</b>	<b>958,9</b>	<b>1,0</b>	<b>988,4</b>	<b>3,1</b>	<b>1.015,8</b>	<b>2,8</b>	<b>1.056,3</b>	<b>4,0</b>	<b>1.092,9</b>	<b>3,5</b>	<b>1.126,8</b>	<b>3,1</b>
Australia	217,5	-5,2	207,0	-4,8	216,2	4,4	222,6	3,0	231,2	3,8	239,0	3,4	246,8	3,3
Cina	55,9	4,1	73,6	31,8	78,1	6,0	81,4	4,2	84,8	4,2	88,1	3,8	91,0	3,4
Hong Kong	74,2	22,1	72,1	-2,9	76,6	6,2	79,9	4,4	83,9	5,0	87,6	4,4	91,1	4,0
Indonesia	7,3	-4,7	9,2	25,6	9,8	6,6	10,1	3,7	10,6	4,6	11,0	3,9	11,4	3,6
India	17,3	18,3	18,2	5,2	19,4	6,8	20,4	5,2	21,4	4,8	22,3	4,2	23,1	3,8
Giappone	410,0	-1,4	406,0	-1,0	405,1	-0,2	410,3	1,3	424,7	3,5	437,5	3,0	448,9	2,6
Corea del Sud	60,9	-11,8	64,7	6,2	68,6	6,1	71,4	4,0	74,3	4,1	77,0	3,6	79,4	3,2
Malaysia	11,4	3,1	11,5	0,6	12,6	10,0	13,3	5,8	13,9	4,2	14,4	3,6	14,9	3,2
Filippine	15,4	87,7	14,3	-7,4	14,9	4,3	15,5	4,0	16,3	5,3	17,0	4,2	17,6	3,6
Singapore	25,8	-3,9	26,1	1,1	27,5	5,4	28,8	4,7	30,3	5,1	31,6	4,3	32,7	3,6
Tailandia	20,3	3,1	22,2	9,6	23,6	6,1	24,6	4,2	25,6	4,3	26,5	3,5	27,3	3,0
Taiwan	33,8	-3,9	34,0	0,6	36,0	5,9	37,5	4,2	39,3	4,8	40,9	4,2	42,6	4,0
<b>Nord Africa</b>	<b>247,4</b>	<b>44,3</b>	<b>196,0</b>	<b>-20,8</b>	<b>207,5</b>	<b>5,9</b>	<b>215,3</b>	<b>3,8</b>	<b>226,2</b>	<b>5,1</b>	<b>235,1</b>	<b>3,9</b>	<b>243,8</b>	<b>3,7</b>
Algeria	28,3	13,2	30,3	7,3	31,6	4,1	32,9	4,1	34,5	5,0	35,8	3,7	37,1	3,7
Egitto	35,6	18,6	35,9	1,0	37,7	5,0	39,3	4,3	41,6	5,7	43,4	4,4	45,2	4,0
Libia	84,4	38,3	80,5	-4,6	85,4	6,1	88,3	3,4	92,6	4,8	96,0	3,7	99,2	3,3
Tunisia	99,1	78,9	49,3	-50,2	52,8	7,0	54,8	3,9	57,5	4,9	59,9	4,3	62,3	3,9
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>120,3</b>	<b>-10,6</b>	<b>123,0</b>	<b>2,2</b>	<b>126,5</b>	<b>2,8</b>	<b>129,1</b>	<b>2,1</b>	<b>133,5</b>	<b>3,4</b>	<b>138,0</b>	<b>3,4</b>	<b>142,0</b>	<b>2,9</b>
Angola	43,6	5,2	32,3	-25,8	29,6	-8,4	29,4	-0,7	29,9	1,6	30,3	1,5	30,8	1,7
Nigeria	27,5	-8,3	42,3	53,8	45,2	6,9	45,8	1,4	47,3	3,2	49,4	4,4	51,1	3,4
Sud Africa	49,2	-22,0	48,4	-1,6	51,7	6,9	53,9	4,2	56,3	4,6	58,3	3,5	60,1	3,1
<b>Medio Oriente</b>	<b>156,4</b>	<b>11,1</b>	<b>146,7</b>	<b>-6,2</b>	<b>148,4</b>	<b>1,2</b>	<b>152,9</b>	<b>3,0</b>	<b>161,0</b>	<b>5,3</b>	<b>167,8</b>	<b>4,2</b>	<b>173,8</b>	<b>3,6</b>
Qatar	7,7	20,2	7,8	1,6	8,2	4,9	8,5	4,1	9,0	5,1	9,4	4,4	9,7	3,5
Arabia Saudita	77,1	10,4	67,4	-12,5	70,4	4,5	73,6	4,5	76,9	4,5	79,6	3,5	82,0	3,1
Emirati Arabi Uniti	71,6	10,8	71,5	-0,1	69,8	-2,5	70,8	1,5	75,1	6,1	78,8	4,9	82,1	4,2

**Tab. 5.2 Volume delle esportazioni di beni di consumo per paese di destinazione**  
(volumi in milioni di euro 1995 e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>64.339,5</b>	<b>-11,2</b>	<b>52.154,5</b>	<b>-18,9</b>	<b>53.831,8</b>	<b>3,2</b>	<b>54.986,1</b>	<b>2,1</b>	<b>56.306,4</b>	<b>2,4</b>	<b>57.668,4</b>	<b>2,4</b>	<b>58.747,1</b>	<b>1,9</b>
<b>UE 15</b>	<b>29.023,5</b>	<b>-14,4</b>	<b>23.800,9</b>	<b>-18,0</b>	<b>24.178,7</b>	<b>1,6</b>	<b>24.338,9</b>	<b>0,7</b>	<b>24.770,8</b>	<b>1,8</b>	<b>25.218,1</b>	<b>1,8</b>	<b>25.529,7</b>	<b>1,2</b>
Austria	1.383,3	-11,4	1.139,4	-17,6	1.151,5	1,1	1.158,5	0,6	1.171,0	1,1	1.180,8	0,8	1.184,4	0,3
Belgio	1.496,8	-15,5	1.306,4	-12,7	1.336,5	2,3	1.349,3	1,0	1.355,8	0,5	1.358,9	0,2	1.355,0	-0,3
Germania	6.523,8	-15,2	5.508,3	-15,6	5.686,5	3,2	5.801,7	2,0	5.920,4	2,0	6.030,2	1,9	6.096,5	1,1
Danimarca	473,9	-18,1	336,9	-28,9	344,5	2,3	348,0	1,0	355,2	2,1	362,2	2,0	366,8	1,2
Spagna	3.647,7	-19,5	2.691,9	-26,2	2.654,0	-1,4	2.626,3	-1,0	2.670,1	1,7	2.726,9	2,1	2.781,8	2,0
Finlandia	214,5	-11,9	172,2	-19,7	173,4	0,7	173,7	0,2	176,6	1,6	179,4	1,6	181,3	1,1
Francia	8.201,1	-9,4	7.123,2	-13,1	7.280,1	2,2	7.355,5	1,0	7.531,3	2,4	7.711,9	2,4	7.854,6	1,9
Regno Unito	3.800,3	-20,6	2.999,6	-21,1	3.114,5	3,8	3.117,7	0,1	3.160,7	1,4	3.203,8	1,4	3.228,7	0,8
Grecia	1.743,6	-7,7	1.300,8	-25,4	1.235,0	-5,1	1.208,7	-2,1	1.209,8	0,1	1.229,1	1,6	1.236,4	0,6
Irlanda	245,8	-25,1	145,9	-40,6	134,6	-7,8	133,0	-1,1	134,5	1,1	135,7	0,9	136,2	0,4
Olanda	22,9	6,4	24,2	5,7	25,5	5,2	26,8	5,0	28,1	5,0	29,4	4,8	30,8	4,7
Portogallo	799,5	-13,1	685,2	-14,3	656,2	-4,2	650,0	-0,9	662,0	1,8	669,5	1,1	673,3	0,6
Svezia	470,3	-14,1	366,9	-22,0	386,4	5,3	389,7	0,9	395,3	1,4	400,3	1,3	403,9	0,9
<b>Altri UE</b>	<b>4.667,1</b>	<b>-10,9</b>	<b>3.568,4</b>	<b>-23,5</b>	<b>3.580,3</b>	<b>0,3</b>	<b>3.600,2</b>	<b>0,6</b>	<b>3.687,1</b>	<b>2,4</b>	<b>3.772,0</b>	<b>2,3</b>	<b>3.850,7</b>	<b>2,1</b>
Bulgaria	462,0	-8,5	365,4	-20,9	354,8	-2,9	360,8	1,7	366,2	1,5	360,4	-1,6	352,7	-2,1
Rep. Ceca	577,5	-9,5	432,3	-25,1	445,0	2,9	448,5	0,8	456,4	1,8	464,2	1,7	469,6	1,2
Ungheria	537,5	-21,9	396,7	-26,2	394,2	-0,6	392,6	-0,4	397,2	1,2	401,7	1,1	403,9	0,5
Polonia	1.195,0	-5,2	940,8	-21,3	960,8	2,1	981,5	2,2	1.009,5	2,9	1.038,9	2,9	1.063,3	2,3
Slovacchia	294,9	-4,1	247,5	-16,1	250,9	1,4	253,5	1,0	259,5	2,4	265,7	2,4	270,6	1,8
Romania	1.600,2	-13,1	1.185,7	-25,9	1.174,6	-0,9	1.163,3	-1,0	1.198,3	3,0	1.241,1	3,6	1.290,6	4,0
<b>Altri Europa</b>	<b>10.103,1</b>	<b>-1,6</b>	<b>8.228,0</b>	<b>-18,6</b>	<b>8.444,3</b>	<b>2,6</b>	<b>8.577,5</b>	<b>1,6</b>	<b>8.798,1</b>	<b>2,6</b>	<b>9.028,3</b>	<b>2,6</b>	<b>9.212,8</b>	<b>2,0</b>
Bielorussia	79,0	2,4	57,1	-27,8	55,0	-3,6	55,7	1,2	57,3	2,9	58,9	2,8	60,2	2,2
Croazia	581,2	-15,6	465,3	-19,9	429,4	-7,7	426,3	-0,7	437,8	2,7	449,2	2,6	458,2	2,0
Russia	3.270,8	2,6	2.094,3	-36,0	2.220,7	6,0	2.304,4	3,8	2.364,7	2,6	2.427,5	2,7	2.477,0	2,0
Ucraina	717,2	3,0	419,7	-41,5	383,7	-8,6	383,5	-0,1	398,5	3,9	414,5	4,0	429,1	3,5
Turchia	1.001,3	-15,4	732,5	-26,8	813,7	11,1	857,5	5,4	891,0	3,9	925,6	3,9	956,3	3,3
Norvegia	249,2	-10,0	194,0	-22,1	191,1	-1,5	189,9	-0,6	194,4	2,3	199,3	2,5	203,3	2,0
Svizzera	4.204,4	1,1	4.265,1	1,4	4.350,7	2,0	4.360,2	0,2	4.454,4	2,2	4.553,3	2,2	4.628,7	1,7
<b>Nord America</b>	<b>4.892,4</b>	<b>-23,9</b>	<b>3.352,7</b>	<b>-31,5</b>	<b>3.428,7</b>	<b>2,3</b>	<b>3.461,8</b>	<b>1,0</b>	<b>3.524,3</b>	<b>1,8</b>	<b>3.604,9</b>	<b>2,3</b>	<b>3.666,9</b>	<b>1,7</b>
Canada	523,7	-13,4	397,3	-24,1	408,0	2,7	410,1	0,5	415,7	1,4	421,5	1,4	425,1	0,9
Stati Uniti	4.368,7	-25,0	2.955,4	-32,4	3.020,7	2,2	3.051,7	1,0	3.108,6	1,9	3.183,4	2,4	3.241,8	1,8

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>64.339,5</b>	<b>-11,2</b>	<b>52.154,5</b>	<b>-18,9</b>	<b>53.831,8</b>	<b>3,2</b>	<b>54.986,1</b>	<b>2,1</b>	<b>56.306,4</b>	<b>2,4</b>	<b>57.668,4</b>	<b>2,4</b>	<b>58.747,1</b>	<b>1,9</b>
<b>America Latina</b>	<b>622,5</b>	<b>-7,2</b>	<b>461,8</b>	<b>-25,8</b>	<b>495,2</b>	<b>7,2</b>	<b>512,6</b>	<b>3,5</b>	<b>527,4</b>	<b>2,9</b>	<b>542,1</b>	<b>2,8</b>	<b>553,8</b>	<b>2,2</b>
Argentina	68,5	2,1	52,2	-23,8	56,5	8,3	59,0	4,4	60,1	1,9	61,1	1,6	61,8	1,2
Brasile	173,4	-6,6	136,4	-21,3	148,3	8,7	155,4	4,8	161,8	4,1	167,7	3,7	172,7	2,9
Cile	53,5	3,5	39,5	-26,1	42,2	6,8	42,8	1,3	44,1	3,1	45,6	3,3	46,7	2,6
Messico	327,1	-10,7	233,7	-28,6	248,2	6,2	255,4	2,9	261,4	2,4	267,7	2,4	272,6	1,8
<b>Asia</b>	<b>5.682,5</b>	<b>-11,9</b>	<b>4.800,9</b>	<b>-15,5</b>	<b>5.085,0</b>	<b>5,9</b>	<b>5.218,7</b>	<b>2,6</b>	<b>5.414,1</b>	<b>3,7</b>	<b>5.612,2</b>	<b>3,7</b>	<b>5.781,0</b>	<b>3,0</b>
Australia	427,8	-4,7	320,3	-25,1	329,4	2,8	334,7	1,6	339,6	1,5	344,7	1,5	348,0	1,0
Cina	879,7	-4,3	860,7	-2,2	914,4	6,2	965,4	5,6	1.040,0	7,7	1.124,0	8,1	1.204,8	7,2
Hong Kong	1.654,5	-10,9	1.356,8	-18,0	1.528,2	12,6	1.583,1	3,6	1.630,0	3,0	1.666,7	2,3	1.690,9	1,5
Indonesia	80,3	7,4	75,3	-6,2	78,8	4,6	81,9	3,9	85,2	4,0	89,0	4,5	93,0	4,5
India	258,9	0,6	213,8	-17,4	225,6	5,5	235,1	4,2	245,4	4,4	256,4	4,5	266,3	3,9
Giappone	1.276,3	-19,6	1.063,1	-16,7	1.060,6	-0,2	1.046,8	-1,3	1.068,3	2,0	1.087,6	1,8	1.101,3	1,3
Corea del Sud	561,5	-16,4	445,7	-20,6	457,8	2,7	467,7	2,2	485,5	3,8	508,0	4,6	528,3	4,0
Malaysia	57,6	-14,1	43,4	-24,7	45,6	5,0	47,2	3,6	48,8	3,4	50,4	3,1	51,5	2,2
Filippine	40,9	-27,1	34,0	-16,7	35,9	5,5	36,8	2,5	38,0	3,4	39,3	3,4	40,4	2,8
Singapore	158,2	-6,9	146,0	-7,7	151,4	3,7	155,6	2,8	159,5	2,5	163,2	2,3	166,0	1,7
Tailandia	116,3	-16,3	104,1	-10,5	106,7	2,5	109,3	2,4	113,5	3,8	117,7	3,7	121,3	3,1
Taiwan	170,5	-14,5	137,7	-19,3	150,6	9,4	155,1	3,0	160,3	3,4	165,2	3,1	169,2	2,4
<b>Nord Africa</b>	<b>1.270,7</b>	<b>-2,7</b>	<b>1.198,2</b>	<b>-5,7</b>	<b>1.251,0</b>	<b>4,4</b>	<b>1.280,4</b>	<b>2,4</b>	<b>1.316,7</b>	<b>2,8</b>	<b>1.354,5</b>	<b>2,9</b>	<b>1.385,7</b>	<b>2,3</b>
Algeria	117,3	-6,9	99,0	-15,6	99,5	0,6	99,9	0,4	102,3	2,4	104,8	2,4	106,7	1,8
Egitto	185,5	11,8	159,7	-13,9	166,7	4,4	171,7	3,0	177,6	3,5	183,8	3,5	189,2	2,9
Libia	164,3	23,7	200,6	22,1	213,3	6,3	217,0	1,7	222,1	2,4	227,5	2,4	231,7	1,8
Tunisia	803,6	-8,8	738,9	-8,0	771,5	4,4	791,8	2,6	814,7	2,9	838,4	2,9	858,1	2,4
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>222,3</b>	<b>-13,7</b>	<b>193,8</b>	<b>-12,8</b>	<b>197,1</b>	<b>1,7</b>	<b>200,7</b>	<b>1,8</b>	<b>206,5</b>	<b>2,9</b>	<b>211,7</b>	<b>2,5</b>	<b>215,9</b>	<b>2,0</b>
Angola	15,4	-2,2	18,7	21,3	16,0	-14,6	16,0	0,2	16,8	4,7	17,4	3,9	18,0	3,4
Nigeria	69,8	-7,2	70,8	1,3	75,0	6,0	77,3	3,1	80,1	3,6	82,5	3,0	84,5	2,5
Sud Africa	137,1	-17,7	104,3	-23,9	106,1	1,7	107,4	1,3	109,6	2,0	111,8	2,1	113,4	1,5
<b>Medio Oriente</b>	<b>1.770,7</b>	<b>15,8</b>	<b>1.403,1</b>	<b>-20,8</b>	<b>1.354,4</b>	<b>-3,5</b>	<b>1.362,5</b>	<b>0,6</b>	<b>1.410,1</b>	<b>3,5</b>	<b>1.458,1</b>	<b>3,4</b>	<b>1.496,7</b>	<b>2,6</b>
Qatar	117,3	50,4	114,7	-2,2	110,7	-3,5	110,7	0,0	115,0	3,9	119,5	3,9	123,4	3,3
Arabia Saudita	382,5	4,0	350,2	-8,4	344,3	-1,7	349,3	1,5	360,3	3,2	371,8	3,2	381,8	2,7
Emirati Arabi Uniti	1.270,9	17,3	938,2	-26,2	899,4	-4,1	902,5	0,3	934,8	3,6	966,8	3,4	991,5	2,6

**Tab. 5.3 Volume delle esportazioni di beni intermedi per paese di destinazione**  
(volumi in milioni di euro 1995 e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>64.731,3</b>	<b>-3,9</b>	<b>47.066,9</b>	<b>-27,3</b>	<b>52.890,8</b>	<b>12,4</b>	<b>56.591,9</b>	<b>7,0</b>	<b>59.551,6</b>	<b>5,2</b>	<b>61.536,7</b>	<b>3,3</b>	<b>63.393,0</b>	<b>3,0</b>
<b>UE 15</b>	<b>33.116,1</b>	<b>-10,4</b>	<b>23.749,0</b>	<b>-28,3</b>	<b>26.030,6</b>	<b>9,6</b>	<b>27.642,4</b>	<b>6,2</b>	<b>28.921,6</b>	<b>4,6</b>	<b>29.711,8</b>	<b>2,7</b>	<b>30.431,2</b>	<b>2,4</b>
Austria	1.807,1	-7,7	1.220,4	-32,5	1.329,2	8,9	1.418,8	6,7	1.473,9	3,9	1.505,9	2,2	1.530,3	1,6
Belgio	2.222,2	-21,7	1.794,7	-19,2	1.967,7	9,6	2.095,2	6,5	2.188,8	4,5	2.236,5	2,2	2.277,2	1,8
Germania	8.812,5	-4,8	6.091,0	-30,9	7.031,6	15,4	7.542,5	7,3	7.946,0	5,4	8.236,1	3,7	8.506,8	3,3
Danimarca	346,3	-14,4	232,3	-32,9	247,5	6,5	264,6	6,9	277,2	4,8	284,2	2,5	288,5	1,5
Spagna	5.568,1	-12,2	3.649,2	-34,5	3.945,2	8,1	4.115,6	4,3	4.272,5	3,8	4.361,1	2,1	4.440,9	1,8
Finlandia	271,8	-4,3	174,0	-36,0	180,0	3,5	193,6	7,5	205,2	6,0	212,6	3,6	219,6	3,3
Francia	6.996,6	-10,2	5.135,4	-26,6	5.706,3	11,1	6.073,2	6,4	6.357,5	4,7	6.519,3	2,5	6.670,6	2,3
Regno Unito	2.470,7	-17,3	1.857,0	-24,8	2.086,8	12,4	2.203,0	5,6	2.268,6	3,0	2.297,0	1,3	2.319,4	1,0
Grecia	1.536,5	-7,3	1.164,3	-24,2	1.048,8	-9,9	1.080,2	3,0	1.136,7	5,2	1.174,6	3,3	1.209,8	3,0
Irlanda	273,9	-12,1	201,8	-26,3	175,1	-13,2	180,1	2,9	191,1	6,1	199,2	4,2	206,8	3,9
Olanda	1.680,1	-8,7	1.379,4	-17,9	1.475,4	7,0	1.589,5	7,7	1.675,8	5,4	1.731,1	3,3	1.782,8	3,0
Portogallo	563,7	-8,6	480,7	-14,7	428,3	-10,9	449,9	5,0	472,6	5,0	487,1	3,1	500,8	2,8
Svezia	566,6	-15,3	368,8	-34,9	408,7	10,8	436,2	6,7	455,7	4,5	467,1	2,5	477,7	2,3
<b>Altri UE</b>	<b>4.377,9</b>	<b>-1,6</b>	<b>3.139,8</b>	<b>-28,3</b>	<b>3.360,3</b>	<b>7,0</b>	<b>3.617,0</b>	<b>7,6</b>	<b>3.823,0</b>	<b>5,7</b>	<b>3.966,1</b>	<b>3,7</b>	<b>4.100,1</b>	<b>3,4</b>
Bulgaria	207,4	-6,4	131,7	-36,5	127,0	-3,5	133,7	5,3	142,4	6,5	148,4	4,2	154,2	3,9
Rep. Ceca	715,0	-5,7	493,7	-30,9	533,5	8,1	573,8	7,6	605,0	5,4	627,0	3,6	647,9	3,3
Ungheria	708,6	-1,5	483,6	-31,8	536,6	11,0	578,1	7,7	614,1	6,2	641,7	4,5	668,4	4,2
Polonia	1.479,9	-0,4	1.174,8	-20,6	1.206,2	2,7	1.287,1	6,7	1.345,5	4,5	1.382,7	2,8	1.416,1	2,4
Slovacchia	362,9	1,5	271,6	-25,2	308,4	13,5	331,2	7,4	350,2	5,7	362,5	3,5	373,4	3,0
Romania	904,1	0,0	584,4	-35,4	648,6	11,0	713,1	9,9	765,8	7,4	803,8	5,0	840,1	4,5
<b>Altri Europa</b>	<b>6.615,6</b>	<b>6,6</b>	<b>4.924,2</b>	<b>-25,6</b>	<b>5.551,2</b>	<b>12,7</b>	<b>6.034,8</b>	<b>8,7</b>	<b>6.399,7</b>	<b>6,0</b>	<b>6.639,7</b>	<b>3,8</b>	<b>6.863,1</b>	<b>3,4</b>
Bielorussia	37,0	4,7	28,8	-22,2	28,1	-2,4	29,3	4,2	30,4	3,7	31,3	3,1	32,4	3,2
Croazia	774,6	16,4	461,8	-40,4	431,6	-6,5	448,1	3,8	472,9	5,5	490,8	3,8	506,3	3,2
Russia	856,0	-0,3	557,2	-34,9	621,6	11,6	670,9	7,9	706,2	5,3	733,0	3,8	758,5	3,5
Ucraina	279,7	43,6	115,1	-58,8	105,4	-8,4	106,2	0,7	112,5	6,0	117,1	4,1	121,5	3,7
Turchia	1.617,0	19,5	1.208,1	-25,3	1.512,5	25,2	1.716,3	13,5	1.847,0	7,6	1.938,8	5,0	2.024,7	4,4
Norvegia	215,5	-3,7	142,2	-34,0	138,6	-2,5	143,3	3,4	150,9	5,3	155,9	3,4	160,6	3,0
Svizzera	2.835,8	-1,3	2.411,0	-15,0	2.713,4	12,5	2.920,7	7,6	3.079,8	5,4	3.172,8	3,0	3.259,1	2,7
<b>Nord America</b>	<b>3.476,9</b>	<b>-5,6</b>	<b>2.373,4</b>	<b>-31,7</b>	<b>2.659,9</b>	<b>12,1</b>	<b>2.864,0</b>	<b>7,7</b>	<b>3.004,1</b>	<b>4,9</b>	<b>3.101,5</b>	<b>3,2</b>	<b>3.192,9</b>	<b>2,9</b>
Canada	321,9	-19,6	224,4	-30,3	245,3	9,3	261,0	6,4	271,6	4,1	279,4	2,9	286,5	2,5
Stati Uniti	3.155,0	-3,9	2.149,0	-31,9	2.414,6	12,4	2.603,0	7,8	2.732,5	5,0	2.822,1	3,3	2.906,4	3,0



	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>64.731,3</b>	<b>-3,9</b>	<b>47.066,9</b>	<b>-27,3</b>	<b>52.890,8</b>	<b>12,4</b>	<b>56.591,9</b>	<b>7,0</b>	<b>59.551,6</b>	<b>5,2</b>	<b>61.536,7</b>	<b>3,3</b>	<b>63.393,0</b>	<b>3,0</b>
<b>America Latina</b>	<b>1.271,8</b>	<b>-22,1</b>	<b>775,2</b>	<b>-39,0</b>	<b>977,6</b>	<b>26,1</b>	<b>1.109,5</b>	<b>13,5</b>	<b>1.201,1</b>	<b>8,3</b>	<b>1.266,9</b>	<b>5,5</b>	<b>1.330,9</b>	<b>5,1</b>
Argentina	111,1	-4,8	77,2	-30,5	117,4	52,0	124,9	6,4	131,7	5,4	136,1	3,4	140,2	3,0
Brasile	448,4	22,7	330,0	-26,4	439,9	33,3	516,0	17,3	569,0	10,3	608,5	6,9	647,4	6,4
Cile	57,3	4,0	59,7	4,1	62,5	4,8	68,9	10,2	74,4	8,0	78,2	5,1	81,8	4,7
Messico	655,0	-40,1	308,3	-52,9	357,8	16,0	399,7	11,7	426,0	6,6	444,1	4,3	461,5	3,9
<b>Asia</b>	<b>3.536,2</b>	<b>-2,7</b>	<b>3.124,6</b>	<b>-11,6</b>	<b>3.586,0</b>	<b>14,8</b>	<b>3.932,6</b>	<b>9,7</b>	<b>4.223,0</b>	<b>7,4</b>	<b>4.443,4</b>	<b>5,2</b>	<b>4.659,4</b>	<b>4,9</b>
Australia	337,9	1,7	266,8	-21,0	304,5	14,1	328,9	8,0	346,1	5,2	357,7	3,3	368,4	3,0
Cina	853,3	-3,9	810,5	-5,0	993,4	22,6	1.122,0	13,0	1.231,4	9,7	1.320,9	7,3	1.412,6	6,9
Hong Kong	183,8	-10,3	160,5	-12,7	180,7	12,6	192,7	6,6	201,7	4,7	207,4	2,8	212,5	2,5
Indonesia	76,3	8,6	57,4	-24,8	67,8	18,1	73,7	8,7	77,8	5,6	80,4	3,3	82,8	3,0
India	428,4	-11,7	423,7	-1,1	489,9	15,6	540,2	10,3	584,0	8,1	620,5	6,3	656,4	5,8
Giappone	549,4	-4,1	544,8	-0,8	543,3	-0,3	560,0	3,1	586,5	4,7	603,2	2,9	618,3	2,5
Corea del Sud	371,4	-0,6	288,2	-22,4	329,5	14,3	359,9	9,2	384,2	6,8	402,4	4,7	420,0	4,4
Malaysia	92,9	4,9	70,4	-24,2	84,7	20,4	93,0	9,8	98,0	5,4	101,3	3,4	104,4	3,0
Filippine	32,7	-3,2	31,0	-5,2	36,1	16,4	40,4	12,2	43,7	7,9	46,1	5,7	48,6	5,3
Singapore	339,0	15,3	194,4	-42,7	215,7	11,0	233,2	8,1	252,0	8,0	263,4	4,5	273,9	4,0
Tailandia	139,5	4,4	127,5	-8,6	148,5	16,5	160,7	8,2	171,1	6,4	178,6	4,4	185,8	4,0
Taiwan	131,6	-15,4	149,4	13,5	191,9	28,4	227,9	18,7	246,5	8,2	261,5	6,0	275,7	5,5
<b>Nord Africa</b>	<b>3.073,4</b>	<b>35,2</b>	<b>2.283,1</b>	<b>-25,7</b>	<b>2.424,6</b>	<b>6,2</b>	<b>2.591,4</b>	<b>6,9</b>	<b>2.753,4</b>	<b>6,3</b>	<b>2.867,9</b>	<b>4,2</b>	<b>2.980,3</b>	<b>3,9</b>
Algeria	903,5	63,0	585,1	-35,2	573,5	-2,0	587,1	2,4	617,7	5,2	638,5	3,4	657,8	3,0
Egitto	688,1	37,8	535,9	-22,1	519,1	-3,1	534,9	3,0	566,1	5,8	588,6	4,0	609,9	3,6
Libia	896,5	53,4	660,3	-26,3	678,7	2,8	711,2	4,8	753,1	5,9	786,3	4,4	821,3	4,4
Tunisia	585,3	-7,8	501,8	-14,3	653,3	30,2	758,2	16,1	816,5	7,7	854,5	4,7	891,3	4,3
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>374,5</b>	<b>-14,1</b>	<b>378,6</b>	<b>1,1</b>	<b>411,0</b>	<b>8,6</b>	<b>446,5</b>	<b>8,6</b>	<b>470,4</b>	<b>5,4</b>	<b>486,3</b>	<b>3,4</b>	<b>500,2</b>	<b>2,9</b>
Angola	142,1	-25,1	153,7	8,2	176,9	15,1	194,3	9,8	203,3	4,6	209,1	2,8	214,5	2,6
Nigeria	206,7	-4,6	162,9	-21,2	179,8	10,4	195,6	8,8	206,8	5,7	214,1	3,5	219,9	2,7
Sud Africa	25,7	-13,8	62,0	141,5	54,3	-12,4	56,6	4,3	60,3	6,5	63,1	4,6	65,8	4,3
<b>Medio Oriente</b>	<b>1.406,7</b>	<b>14,0</b>	<b>932,6</b>	<b>-33,7</b>	<b>905,8</b>	<b>-2,9</b>	<b>927,3</b>	<b>2,4</b>	<b>974,1</b>	<b>5,0</b>	<b>1.014,5</b>	<b>4,1</b>	<b>1.058,3</b>	<b>4,3</b>
Qatar	239,4	15,7	138,8	-42,0	134,6	-3,1	140,3	4,2	149,1	6,3	154,1	3,4	158,7	3,0
Arabia Saudita	477,9	-2,3	333,3	-30,3	338,3	1,5	352,6	4,2	365,5	3,7	376,9	3,1	391,9	4,0
Emirati Arabi Uniti	689,4	28,2	460,5	-33,2	432,9	-6,0	434,4	0,4	459,5	5,8	483,5	5,2	507,7	5,0

**Tab. 5.4 Volume delle esportazioni di beni di investimento per paese di destinazione**  
(volumi in milioni di euro 1995 e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>113.014,2</b>	<b>-4,2</b>	<b>86.733,1</b>	<b>-23,3</b>	<b>93.195,1</b>	<b>7,5</b>	<b>98.567,2</b>	<b>5,8</b>	<b>102.656,2</b>	<b>4,1</b>	<b>106.217,4</b>	<b>3,5</b>	<b>109.526,0</b>	<b>3,1</b>
<b>UE 15</b>	<b>50.451,5</b>	<b>-10,1</b>	<b>36.777,5</b>	<b>-27,1</b>	<b>38.730,4</b>	<b>5,3</b>	<b>40.627,2</b>	<b>4,9</b>	<b>41.994,0</b>	<b>3,4</b>	<b>43.106,0</b>	<b>2,6</b>	<b>44.005,6</b>	<b>2,1</b>
Austria	2.315,3	-6,6	1.776,4	-23,3	1.845,8	3,9	1.940,6	5,1	2.009,5	3,5	2.066,9	2,9	2.118,8	2,5
Belgio	2.532,8	-6,0	1.842,4	-27,3	1.927,0	4,6	2.026,5	5,2	2.103,3	3,8	2.168,6	3,1	2.229,7	2,8
Germania	14.261,5	-5,4	10.648,6	-25,3	11.495,6	8,0	12.102,7	5,3	12.518,6	3,4	12.830,4	2,5	13.036,7	1,6
Danimarca	843,7	-11,4	458,9	-45,6	466,7	1,7	497,1	6,5	509,9	2,6	518,9	1,8	523,8	0,9
Spagna	6.821,0	-22,5	4.281,7	-37,2	4.527,9	5,8	4.688,0	3,5	4.802,2	2,4	4.910,4	2,3	5.028,6	2,4
Finlandia	669,9	-28,4	430,2	-35,8	436,9	1,5	463,9	6,2	485,1	4,6	503,9	3,9	521,6	3,5
Francia	12.253,2	-6,4	9.354,3	-23,7	9.883,2	5,7	10.441,9	5,7	10.870,1	4,1	11.234,1	3,3	11.567,6	3,0
Regno Unito	5.937,0	-14,0	4.153,4	-30,0	4.513,6	8,7	4.716,7	4,5	4.844,3	2,7	4.935,6	1,9	4.988,3	1,1
Grecia	1.762,4	-5,3	1.230,1	-30,2	1.130,8	-8,1	1.136,9	0,5	1.160,6	2,1	1.184,2	2,0	1.189,7	0,5
Irlanda	384,1	-34,4	194,4	-49,4	181,1	-6,8	183,0	1,0	188,9	3,3	193,6	2,5	196,8	1,7
Olanda	27,3	6,1	29,1	6,8	31,2	6,9	33,3	6,9	35,6	6,9	38,0	6,8	40,5	6,6
Portogallo	1.097,5	0,8	1.433,3	30,6	1.264,3	-11,8	1.318,1	4,3	1.349,2	2,4	1.373,0	1,8	1.386,6	1,0
Svezia	1.545,8	-3,2	944,7	-38,9	1.026,3	8,6	1.078,5	5,1	1.116,7	3,5	1.148,4	2,8	1.176,9	2,5
<b>Altri UE</b>	<b>9.746,2</b>	<b>1,8</b>	<b>6.518,0</b>	<b>-33,1</b>	<b>6.799,8</b>	<b>4,3</b>	<b>7.267,4</b>	<b>6,9</b>	<b>7.653,0</b>	<b>5,3</b>	<b>7.998,7</b>	<b>4,5</b>	<b>8.320,4</b>	<b>4,0</b>
Bulgaria	685,8	8,9	320,2	-53,3	311,7	-2,7	337,2	8,2	358,8	6,4	375,4	4,6	391,3	4,2
Rep. Ceca	1.369,4	0,9	922,2	-32,7	1.000,4	8,5	1.074,4	7,4	1.131,2	5,3	1.183,0	4,6	1.231,1	4,1
Ungheria	1.135,1	-10,4	659,8	-41,9	700,3	6,1	744,2	6,3	779,0	4,7	810,8	4,1	841,7	3,8
Polonia	4.042,6	6,3	3.186,5	-21,2	3.284,2	3,1	3.510,5	6,9	3.692,0	5,2	3.856,1	4,4	4.013,5	4,1
Slovacchia	735,4	-1,1	528,6	-28,1	575,4	8,9	614,0	6,7	643,4	4,8	669,4	4,0	691,4	3,3
Romania	1.777,9	0,3	900,7	-49,3	927,8	3,0	987,1	6,4	1.048,6	6,2	1.104,0	5,3	1.151,4	4,3
<b>Altri Europa</b>	<b>10.602,5</b>	<b>1,6</b>	<b>7.478,4</b>	<b>-29,5</b>	<b>8.250,3</b>	<b>10,3</b>	<b>8.760,2</b>	<b>6,2</b>	<b>9.189,3</b>	<b>4,9</b>	<b>9.550,1</b>	<b>3,9</b>	<b>9.880,1</b>	<b>3,5</b>
Bielorussia	222,7	57,1	174,4	-21,7	170,7	-2,1	172,9	1,3	174,7	1,1	179,3	2,6	186,2	3,8
Croazia	690,4	7,0	551,2	-20,2	496,0	-10,0	505,8	2,0	532,9	5,4	551,5	3,5	572,1	3,7
Russia	3.365,4	3,0	1.887,8	-43,9	2.068,7	9,6	2.171,1	5,0	2.281,5	5,1	2.360,8	3,5	2.433,6	3,1
Ucraina	698,9	10,6	307,6	-56,0	283,4	-7,9	285,8	0,8	299,2	4,7	311,3	4,0	322,8	3,7
Turchia	2.505,0	-10,5	1.906,0	-23,9	2.356,2	23,6	2.624,4	11,4	2.783,0	6,0	2.928,5	5,2	3.055,6	4,3
Norvegia	688,3	19,4	447,6	-35,0	454,8	1,6	468,0	2,9	480,6	2,7	489,9	1,9	496,4	1,3
Svizzera	2.431,8	2,7	2.203,8	-9,4	2.420,5	9,8	2.532,2	4,6	2.637,4	4,2	2.728,8	3,5	2.813,4	3,1
<b>Nord America</b>	<b>8.241,8</b>	<b>-6,4</b>	<b>6.328,9</b>	<b>-23,2</b>	<b>6.925,5</b>	<b>9,4</b>	<b>7.185,8</b>	<b>3,8</b>	<b>7.449,9</b>	<b>3,7</b>	<b>7.681,6</b>	<b>3,1</b>	<b>7.891,1</b>	<b>2,7</b>
Canada	698,9	-9,2	550,5	-21,2	583,1	5,9	592,3	1,6	615,0	3,8	635,0	3,2	653,9	3,0
Stati Uniti	7.542,9	-6,2	5.778,4	-23,4	6.342,4	9,8	6.593,5	4,0	6.834,9	3,7	7.046,6	3,1	7.237,2	2,7

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>113.014,2</b>	<b>-4,2</b>	<b>86.733,1</b>	<b>-23,3</b>	<b>93.195,1</b>	<b>7,5</b>	<b>98.567,2</b>	<b>5,8</b>	<b>102.656,2</b>	<b>4,1</b>	<b>106.217,4</b>	<b>3,5</b>	<b>109.526,0</b>	<b>3,1</b>
<b>America Latina</b>	<b>3.354,8</b>	<b>8,2</b>	<b>2.585,8</b>	<b>-22,9</b>	<b>3.088,3</b>	<b>19,4</b>	<b>3.342,2</b>	<b>8,2</b>	<b>3.539,7</b>	<b>5,9</b>	<b>3.716,1</b>	<b>5,0</b>	<b>3.862,3</b>	<b>3,9</b>
Argentina	449,5	-2,7	283,9	-36,8	354,1	24,7	382,4	8,0	396,4	3,7	408,0	2,9	416,7	2,1
Brasile	1.718,8	26,8	1.408,5	-18,1	1.733,1	23,1	1.907,4	10,1	2.037,0	6,8	2.152,5	5,7	2.248,2	4,4
Cile	265,0	-7,6	251,8	-5,0	299,2	18,8	315,9	5,6	328,4	3,9	339,9	3,5	349,3	2,8
Messico	921,5	-7,5	641,6	-30,4	701,9	9,4	736,5	4,9	777,9	5,6	815,7	4,9	848,1	4,0
<b>Asia</b>	<b>10.055,1</b>	<b>-1,9</b>	<b>9.164,4</b>	<b>-8,9</b>	<b>10.236,0</b>	<b>11,7</b>	<b>10.970,7</b>	<b>7,2</b>	<b>11.585,2</b>	<b>5,6</b>	<b>12.138,7</b>	<b>4,8</b>	<b>12.605,3</b>	<b>3,8</b>
Australia	1.135,2	-3,3	934,9	-17,6	1.031,1	10,3	1.079,2	4,7	1.111,1	3,0	1.137,4	2,4	1.161,4	2,1
Cina	2.907,8	-3,5	3.062,6	5,3	3.498,2	14,2	3.798,0	8,6	4.076,1	7,3	4.330,3	6,2	4.533,7	4,7
Hong Kong	550,7	-7,3	450,0	-18,3	490,4	9,0	521,1	6,3	546,8	4,9	565,7	3,5	583,2	3,1
Indonesia	285,4	2,4	216,4	-24,2	258,4	19,4	283,9	9,9	300,9	6,0	316,8	5,3	330,6	4,4
India	1.518,4	0,7	1.276,8	-15,9	1.442,1	13,0	1.559,5	8,1	1.661,1	6,5	1.756,6	5,7	1.838,6	4,7
Giappone	882,1	2,1	679,3	-23,0	668,4	-1,6	670,3	0,3	684,6	2,1	695,8	1,6	705,9	1,5
Corea del Sud	889,6	4,4	763,2	-14,2	849,9	11,4	890,9	4,8	929,4	4,3	963,2	3,6	994,6	3,3
Malaysia	351,8	-11,4	400,6	13,9	475,6	18,7	508,9	7,0	528,9	3,9	546,4	3,3	559,5	2,4
Filippine	107,9	28,1	81,4	-24,6	90,9	11,8	94,8	4,3	98,9	4,3	102,3	3,5	104,7	2,3
Singapore	696,7	-15,6	716,5	2,8	771,0	7,6	860,6	11,6	908,4	5,6	952,7	4,9	995,5	4,5
Tailandia	431,6	29,1	322,1	-25,4	363,9	13,0	388,2	6,7	406,5	4,7	423,0	4,1	436,2	3,1
Taiwan	297,9	-8,7	260,6	-12,5	296,1	13,6	315,3	6,5	332,5	5,4	348,5	4,8	361,4	3,7
<b>Nord Africa</b>	<b>3.361,8</b>	<b>28,8</b>	<b>3.430,5</b>	<b>2,0</b>	<b>3.603,3</b>	<b>5,0</b>	<b>3.765,5</b>	<b>4,5</b>	<b>3.983,6</b>	<b>5,8</b>	<b>4.179,0</b>	<b>4,9</b>	<b>4.367,0</b>	<b>4,5</b>
Algeria	990,8	54,3	1.087,1	9,7	1.101,5	1,3	1.156,2	5,0	1.216,2	5,2	1.264,7	4,0	1.310,4	3,6
Egitto	1.114,2	22,7	1.092,4	-2,0	1.167,0	6,8	1.205,5	3,3	1.291,5	7,1	1.372,0	6,2	1.449,5	5,6
Libia	626,0	58,9	732,7	17,0	756,2	3,2	792,9	4,9	830,8	4,8	864,7	4,1	896,9	3,7
Tunisia	630,8	-5,4	518,3	-17,8	578,6	11,6	610,9	5,6	645,1	5,6	677,6	5,0	710,2	4,8
<b>Africa Sub Sahariana</b>	<b>1.033,3</b>	<b>-7,8</b>	<b>1.053,6</b>	<b>2,0</b>	<b>1.096,0</b>	<b>4,0</b>	<b>1.145,0</b>	<b>4,5</b>	<b>1.195,1</b>	<b>4,4</b>	<b>1.239,3</b>	<b>3,7</b>	<b>1.279,0</b>	<b>3,2</b>
Angola	79,7	19,9	258,9	225,0	216,7	-16,3	216,3	-0,1	226,2	4,6	235,0	3,9	243,2	3,5
Nigeria	317,4	-1,6	357,0	12,5	398,4	11,6	419,4	5,3	438,6	4,6	456,0	4,0	473,5	3,8
Sud Africa	636,2	-13,0	437,7	-31,2	480,9	9,9	509,3	5,9	530,3	4,1	548,3	3,4	562,3	2,5
<b>Medio Oriente</b>	<b>4.054,8</b>	<b>-2,9</b>	<b>2.954,4</b>	<b>-27,1</b>	<b>2.816,1</b>	<b>-4,7</b>	<b>2.866,6</b>	<b>1,8</b>	<b>2.993,9</b>	<b>4,4</b>	<b>3.112,4</b>	<b>4,0</b>	<b>3.224,6</b>	<b>3,6</b>
Qatar	742,2	-23,0	621,0	-16,3	617,2	-0,6	638,4	3,4	673,8	5,5	706,0	4,8	736,5	4,3
Arabia Saudita	1.475,2	4,5	1.017,3	-31,0	1.017,9	0,1	1.040,2	2,2	1.075,9	3,4	1.106,0	2,8	1.133,5	2,5
Emirati Arabi Uniti	1.837,4	2,1	1.316,1	-28,4	1.181,0	-10,3	1.188,0	0,6	1.244,2	4,7	1.300,4	4,5	1.354,6	4,2

**Tab. 6 Volume delle esportazioni di servizi per paese di destinazione**  
(volumi in milioni di euro 1995 e variazioni %)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>67.923,2</b>	<b>-3,3</b>	<b>58.813,1</b>	<b>-13,4</b>	<b>59.744,4</b>	<b>1,6</b>	<b>61.073,4</b>	<b>2,2</b>	<b>64.765,4</b>	<b>6,0</b>	<b>69.062,8</b>	<b>6,6</b>	<b>72.878,2</b>	<b>5,5</b>
<b>UE 15</b>	<b>33.746,9</b>	<b>-4,3</b>	<b>29.048,1</b>	<b>-13,9</b>	<b>29.257,7</b>	<b>0,7</b>	<b>29.568,5</b>	<b>1,1</b>	<b>31.057,5</b>	<b>5,0</b>	<b>32.891,3</b>	<b>5,9</b>	<b>34.462,9</b>	<b>4,8</b>
Austria	1.678,0	-12,3	1.474,3	-12,1	1.500,7	1,8	1.483,9	-1,1	1.520,5	2,5	1.564,9	2,9	1.598,2	2,1
Belgio	2.002,9	0,9	1.753,3	-12,5	1.776,4	1,3	1.812,3	2,0	1.918,4	5,9	2.041,6	6,4	2.150,1	5,3
Germania	9.751,3	3,1	8.521,0	-12,6	8.595,0	0,9	8.723,7	1,5	9.189,1	5,3	9.749,9	6,1	10.237,1	5,0
Danimarca	403,4	-21,9	336,0	-16,7	339,9	1,1	345,6	1,7	363,8	5,3	385,0	5,8	402,4	4,5
Spagna	2.864,6	-7,2	2.358,3	-17,7	2.282,4	-3,2	2.252,7	-1,3	2.367,6	5,1	2.516,6	6,3	2.641,0	4,9
Finlandia	247,8	-42,9	201,0	-18,9	203,9	1,4	208,2	2,1	220,4	5,9	234,6	6,4	246,7	5,2
Francia	6.194,4	-3,4	5.345,7	-13,7	5.467,6	2,3	5.535,0	1,2	5.791,2	4,6	6.123,5	5,7	6.418,0	4,8
Regno Unito	7.792,7	-9,8	6.717,0	-13,8	6.767,0	0,7	6.859,8	1,4	7.202,6	5,0	7.633,1	6,0	7.987,1	4,6
Grecia	572,8	13,3	486,2	-15,1	476,8	-2,0	475,5	-0,3	504,4	6,1	537,9	6,6	567,6	5,5
Irlanda	1.385,9	-3,3	1.128,8	-18,6	1.106,8	-1,9	1.113,1	0,6	1.174,5	5,5	1.246,1	6,1	1.308,4	5,0
Olanda	29,4	4,3	30,5	3,9	31,6	3,7	32,8	3,6	34,0	3,6	35,2	3,6	36,5	3,6
Portogallo	261,5	-14,8	229,5	-12,2	229,1	-0,2	231,5	1,1	243,0	5,0	257,0	5,8	270,0	5,1
Svezia	562,2	0,2	466,5	-17,0	480,5	3,0	494,4	2,9	528,0	6,8	565,9	7,2	599,8	6,0
<b>Altri UE</b>	<b>2.922,9</b>	<b>-10,6</b>	<b>2.450,7</b>	<b>-16,2</b>	<b>2.502,5</b>	<b>2,1</b>	<b>2.576,4</b>	<b>3,0</b>	<b>2.753,4</b>	<b>6,9</b>	<b>2.955,4</b>	<b>7,3</b>	<b>3.134,4</b>	<b>6,1</b>
Bulgaria	149,9	17,7	128,4	-14,4	129,5	0,9	129,9	0,3	134,4	3,4	139,7	4,0	143,5	2,7
Rep. Ceca	502,5	-12,9	412,0	-18,0	423,9	2,9	439,7	3,7	472,2	7,4	509,5	7,9	542,4	6,5
Ungheria	602,3	4,9	502,2	-16,6	506,5	0,9	519,0	2,5	555,0	6,9	596,0	7,4	631,8	6,0
Polonia	776,5	-26,1	664,0	-14,5	683,5	2,9	700,8	2,5	745,2	6,3	797,1	7,0	842,8	5,7
Slovacchia	277,0	-4,7	239,5	-13,6	246,5	2,9	255,4	3,6	274,4	7,5	293,5	6,9	310,1	5,7
Romania	614,7	-5,2	504,6	-17,9	512,6	1,6	531,6	3,7	572,2	7,6	619,6	8,3	663,8	7,1
<b>Altri Europa</b>	<b>5.521,1</b>	<b>-7,2</b>	<b>4.824,3</b>	<b>-12,6</b>	<b>4.954,8</b>	<b>2,7</b>	<b>5.178,4</b>	<b>4,5</b>	<b>5.632,8</b>	<b>8,8</b>	<b>6.159,1</b>	<b>9,3</b>	<b>6.645,4</b>	<b>7,9</b>
Bielorussia	18,0	-7,8	15,1	-16,1	15,2	0,7	15,3	0,8	16,1	4,9	17,0	5,8	17,9	5,0
Croazia	224,6	-4,6	189,4	-15,6	187,3	-1,1	190,9	1,9	202,6	6,1	216,5	6,8	229,1	5,9
Russia	775,0	38,1	639,9	-17,4	662,0	3,4	699,5	5,7	766,3	9,6	841,7	9,8	910,5	8,2
Ucraina	139,3	-9,9	115,8	-16,9	115,0	-0,7	116,7	1,5	123,2	5,6	130,4	5,8	136,1	4,4
Turchia	363,2	-20,7	310,6	-14,5	324,2	4,4	340,2	4,9	374,0	9,9	415,2	11,0	444,6	7,1
Norvegia	389,2	13,1	324,0	-16,8	325,8	0,5	326,3	0,2	342,8	5,1	363,7	6,1	381,5	4,9
Svizzera	3.611,8	-13,6	3.229,5	-10,6	3.325,3	3,0	3.489,5	4,9	3.807,8	9,1	4.174,6	9,6	4.525,7	8,4
<b>Nord America</b>	<b>6.032,4</b>	<b>-19,2</b>	<b>5.168,2</b>	<b>-14,3</b>	<b>5.249,4</b>	<b>1,6</b>	<b>5.306,1</b>	<b>1,1</b>	<b>5.647,9</b>	<b>6,4</b>	<b>6.064,5</b>	<b>7,4</b>	<b>6.439,4</b>	<b>6,2</b>
Canada	743,4	-5,0	634,7	-14,6	644,9	1,6	650,9	0,9	680,2	4,5	724,5	6,5	764,1	5,5
Stati Uniti	5.289,0	-20,8	4.533,5	-14,3	4.604,5	1,6	4.655,2	1,1	4.967,7	6,7	5.340,0	7,5	5.675,3	6,3

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%	(mln euro)	%
<b>Mondo</b>	<b>67.923,2</b>	<b>-3,3</b>	<b>58.813,1</b>	<b>-13,4</b>	<b>59.744,4</b>	<b>1,6</b>	<b>61.073,4</b>	<b>2,2</b>	<b>64.765,4</b>	<b>6,0</b>	<b>69.062,8</b>	<b>6,6</b>	<b>72.878,2</b>	<b>5,5</b>
<b>America Latina</b>	<b>971,9</b>	<b>7,4</b>	<b>830,8</b>	<b>-14,5</b>	<b>853,2</b>	<b>2,7</b>	<b>876,7</b>	<b>2,8</b>	<b>935,4</b>	<b>6,7</b>	<b>1.004,6</b>	<b>7,4</b>	<b>1.067,1</b>	<b>6,2</b>
Argentina	209,0	-2,4	176,3	-15,6	178,3	1,1	182,5	2,4	195,0	6,8	208,9	7,1	221,0	5,8
Brasile	554,7	17,2	474,5	-14,5	492,8	3,9	508,9	3,3	544,7	7,0	587,4	7,8	626,1	6,6
Cile	55,8	-23,7	50,5	-9,4	51,5	1,9	52,8	2,6	56,2	6,5	60,2	7,1	63,7	5,8
Messico	152,4	5,5	129,5	-15,1	130,6	0,9	132,5	1,5	139,5	5,3	148,1	6,2	156,3	5,5
<b>Asia</b>	<b>2.728,7</b>	<b>-10,9</b>	<b>2.396,9</b>	<b>-12,2</b>	<b>2.475,9</b>	<b>3,3</b>	<b>2.570,1</b>	<b>3,8</b>	<b>2.764,0</b>	<b>7,5</b>	<b>2.987,3</b>	<b>8,1</b>	<b>3.192,9</b>	<b>6,9</b>
Australia	738,5	-5,8	618,4	-16,3	633,2	2,4	649,1	2,5	690,0	6,3	737,8	6,9	780,1	5,7
Cina	374,5	4,7	349,2	-6,8	377,1	8,0	409,9	8,7	460,3	12,3	519,0	12,8	576,9	11,2
Hong Kong	222,0	30,1	199,7	-10,1	207,3	3,8	215,1	3,7	229,8	6,8	246,5	7,3	261,6	6,1
Indonesia	23,0	-38,6	19,3	-15,8	20,1	3,8	20,7	3,2	22,0	6,0	23,4	6,6	24,7	5,5
India	259,9	-22,4	230,2	-11,4	238,1	3,4	244,8	2,8	261,0	6,6	279,8	7,2	296,6	6,0
Giappone	693,5	-16,9	618,7	-10,8	626,0	1,2	644,0	2,9	686,1	6,5	733,1	6,8	775,1	5,7
Corea del Sud	131,2	-28,2	109,7	-16,4	114,2	4,1	118,0	3,3	126,4	7,2	136,5	8,0	145,6	6,6
Malaysia	23,8	-63,1	22,0	-7,7	23,1	4,8	23,8	3,3	25,9	8,9	28,2	8,8	30,3	7,4
Filippine	18,9	-11,3	16,2	-14,2	16,7	3,2	17,3	3,4	18,5	7,3	19,9	7,5	21,2	6,4
Singapore	104,9	-7,8	91,9	-12,4	94,4	2,7	97,5	3,3	104,4	7,1	112,5	7,7	119,9	6,6
Tailandia	54,1	-20,4	45,9	-15,2	46,9	2,1	48,2	2,8	51,5	6,9	55,5	7,7	59,0	6,4
Taiwan	84,4	-8,0	75,7	-10,4	78,8	4,1	81,7	3,7	88,1	7,9	95,1	8,0	101,9	7,1
<b>Nord Africa</b>	<b>392,7</b>	<b>0,4</b>	<b>349,2</b>	<b>-11,1</b>	<b>359,0</b>	<b>2,8</b>	<b>370,9</b>	<b>3,3</b>	<b>397,4</b>	<b>7,1</b>	<b>427,7</b>	<b>7,6</b>	<b>454,3</b>	<b>6,2</b>
Algeria	79,5	-0,3	70,5	-11,3	72,9	3,3	75,7	3,9	81,4	7,5	87,5	7,5	93,0	6,3
Egitto	178,7	3,0	161,0	-9,9	164,1	1,9	168,8	2,9	180,1	6,7	193,3	7,3	205,3	6,2
Libia	0,1	38,1	0,0	-9,6	0,0	1,2	0,0	1,9	0,1	6,0	0,1	6,6	0,1	5,5
Tunisia	134,4	-2,6	117,7	-12,4	122,0	3,6	126,4	3,6	135,8	7,5	146,8	8,1	155,9	6,2
<b>Africa Subsahariana</b>	<b>328,0</b>	<b>-14,4</b>	<b>287,0</b>	<b>-12,5</b>	<b>295,6</b>	<b>3,0</b>	<b>305,2</b>	<b>3,2</b>	<b>326,2</b>	<b>6,9</b>	<b>350,8</b>	<b>7,5</b>	<b>373,2</b>	<b>6,4</b>
Angola	0,1	-23,3	0,1	-12,6	0,1	-1,6	0,1	-0,3	0,1	4,7	0,1	6,0	0,1	4,9
Nigeria	204,1	-15,4	183,1	-10,3	189,8	3,6	196,6	3,6	210,6	7,1	226,8	7,7	241,7	6,6
Sud Africa	123,8	-12,8	103,8	-16,1	105,7	1,8	108,5	2,6	115,5	6,5	123,9	7,3	131,4	6,1
<b>Medio Oriente</b>	<b>5,7</b>	<b>-41,2</b>	<b>4,7</b>	<b>-17,5</b>	<b>4,7</b>	<b>0,0</b>	<b>4,9</b>	<b>4,3</b>	<b>5,2</b>	<b>6,1</b>	<b>5,4</b>	<b>3,8</b>	<b>5,7</b>	<b>5,6</b>
Qatar	0,9	-30,5	0,7	-16,3	0,7	1,0	0,7	0,8	0,8	5,0	0,8	5,9	0,9	4,4
Arabia Saudita	2,4	-57,2	2,0	-15,6	2,0	1,9	2,1	1,1	2,2	5,3	2,3	5,5	2,4	4,7
Emirati Arabi Uniti	2,4	-13,2	2,0	-16,6	2,0	-0,3	2,1	1,5	2,2	5,5	2,3	6,2	2,4	5,1

## **DISCLAIMER**

Questo rapporto è stato redatto da SACE a solo scopo informativo. In nessun caso questo documento deve essere utilizzato o considerato come un'offerta di vendita o come proposta di acquisto dei prodotti assicurativi o finanziari descritti.

Le informazioni qui riportate provengono da fonti considerate attendibili o sono state elaborate sulla base di una serie di ipotesi che potrebbero rivelarsi essere non corrette.

Di conseguenza SACE non può garantirne l'accuratezza e la completezza.

Questo rapporto è stato stampato con le informazioni disponibili al 1 dicembre 2010.

Per ulteriori dettagli sulle previsioni, contattare [ufficio.studi@sace.it](mailto:ufficio.studi@sace.it)

QUALCOSA È CAMBIATO

## **Progetto e coordinamento editoriale**

SACE

## **Grafica e realizzazione**

Imagine

## **Stampa**

Geca



*Questo prodotto è stampato su carta FSC amica delle foreste.  
Il logo FSC identifica prodotti che contengono carta proveniente  
da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali,  
economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.*

[www.sace.it](http://www.sace.it)  
[info@sace.it](mailto:info@sace.it)

